



Bilancio d'Esercizio

2012



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



2013 CENTENARIO BNL
OGNI GIORNO È FUTURO



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Via Vittorio Veneto n 119 – 00187
Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma
09339391006
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA –
Parigi
Internet: www.bnl.it

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA BNL SPA.....	6
STRUTTURA DEL GRUPPO.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Premessa.....	9
I principali indicatori del bilancio consolidato	9
Prospetti contabili consolidati riclassificati:	12
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	12
Conto economico consolidato riclassificato	13
Sintesi dei risultati consolidati	14
Il contesto di mercato	18
L'evoluzione reddituale consolidata:	20
Il margine netto dell'attività bancaria	20
Le spese operative	23
Il costo del rischio	25
Le grandezze patrimoniali consolidate:	27
I crediti verso la clientela	27
La qualità del credito.....	27
Il portafoglio delle attività finanziarie	29
Gli investimenti partecipativi.....	30
La raccolta	30
La posizione interbancaria netta	31
I fondi del passivo e le passività potenziali.....	32
Il patrimonio netto	33
L'operatività e la redditività per aree di business	37

I risultati della Capogruppo	42
I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA	42
Le componenti reddituali della BNL SpA	44
Le componenti patrimoniali della BNL SpA	47
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	49
L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2013	50
Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo	51
I risultati delle principali Società del Gruppo	53
I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – <i>ter</i> C.C. ...	57
Il governo societario e gli assetti organizzativi	63
Il presidio e la gestione dei rischi	70
La rete distributiva.....	76
La customer satisfaction	77
Le risorse umane	79
Le attività di ricerca e di sviluppo.....	82
La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL	84
Altre informazioni	85
Riparto dell'utile 2012.....	86
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	87

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012:	89
Prospetti contabili consolidati obbligatori:	90
Stato patrimoniale consolidato	90
Conto economico consolidato	92
Prospetto della redditività complessiva	93
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	94
Rendiconto finanziario consolidato	96
Nota integrativa consolidata:	98
Parte A - Politiche contabili	99
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	124
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	189
Parte D - Redditività complessiva	220
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	222
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	335
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...	345
Parte H - Operazioni con parti correlate	347
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....	354
Parte L - Informativa di settore	356
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	362
Relazione del Collegio Sindacale	363
Relazione della Società di Revisione	364

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2012:.....	365
Prospetti contabili obbligatori:	366
Stato patrimoniale	366
Conto economico	368
Prospetto della redditività complessiva	369
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	370
Rendiconto finanziario	372
Nota integrativa :	374
Parte A - Politiche contabili	375
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	397
Parte C - Informazioni sul conto economico	459
Parte D - Redditività complessiva	484
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	486
Parte F - Informazioni sul patrimonio	589
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...599	
Parte H - Operazioni con parti correlate	601
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....608	
Parte L - Informativa di settore	610
Parte M - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas	612
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	614
Relazione del Collegio Sindacale.....	615
Relazione della Società di Revisione.....	616

ALLEGATI :	617
Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio	618
Elenco degli immobili di proprietà della Banca.....	619
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91)	623
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	624
Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione	625
Delibera dell' Assemblea Ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per azioni, riunitasi in data 24 aprile 2013	626

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione (1)

LUIGI ABETE	Presidente
SERGIO EREDE	Vice Presidente
FABIO GALLIA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
ROGER ABRAVANEL (2)	Consigliere
PHILIPPE BLAVIER (3)	Consigliere
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	Consigliere
JEAN CLAMON (4)	Consigliere
MARIO GIROTTI (5)	Consigliere
BERNARD LEMÉE (4)	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO (3)	Consigliere
SILVIA MERLO (*)	Consigliere
STEFANO MICOSSI (3)	Consigliere
JEAN-PAUL SABET (3)	Consigliere
ANTOINE SIRE	Consigliere
FRANÇOIS VILLEROY de GALHAU (**)	Consigliere
PIERPAOLO COTONE	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale (6)

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
MARCO PARDI	Sindaco Effettivo
PAOLO LUDOVICI	Sindaco Supplente
GIOVANNI NACCARATO (***)	Sindaco Supplente

ANGELO NOVATI

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014

(2) Coordinatore del Comitato Remunerazioni e Nomine

(3) Componente del Comitato per il Controllo Interno

(4) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(5) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno

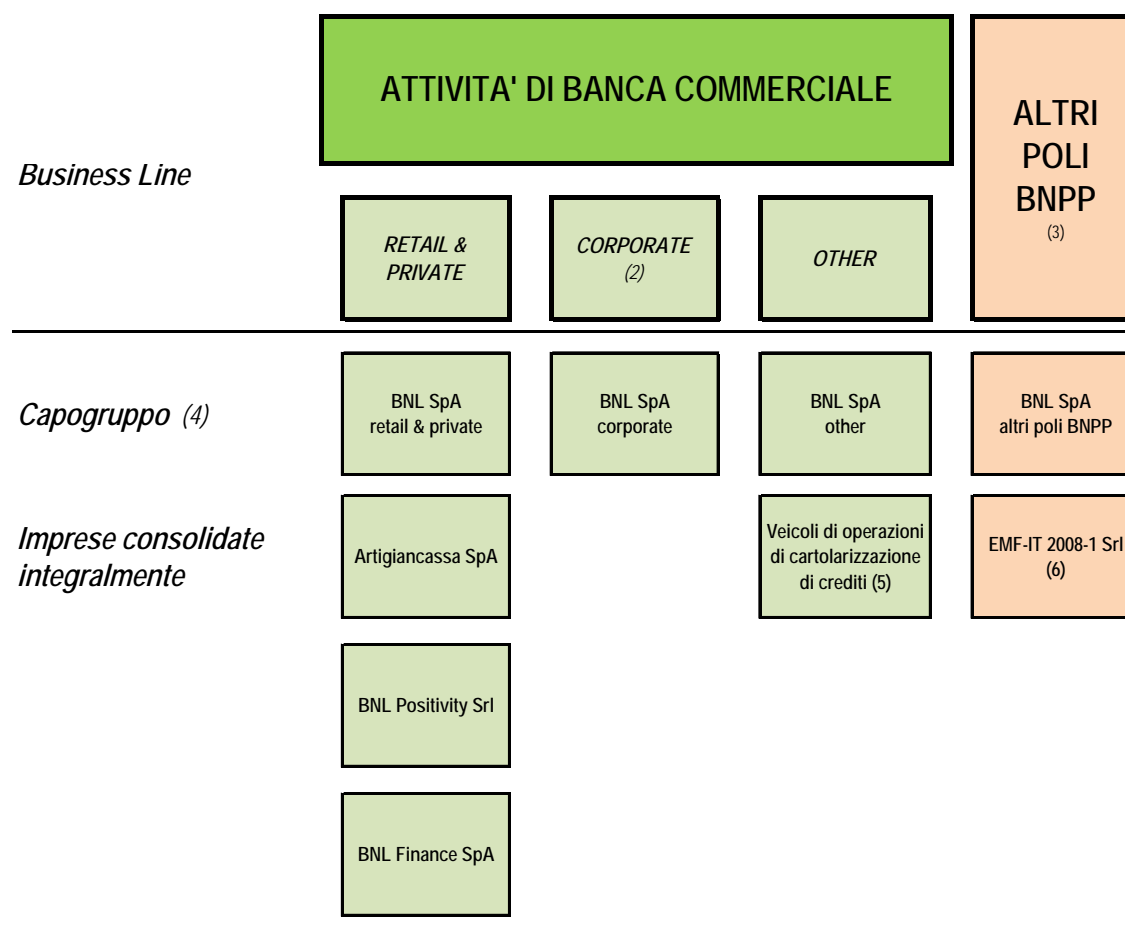
(6) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012

(*) Nominata dall'Assemblea del 26 aprile 2012

(**) Nominato dall'Assemblea del 20 gennaio 2012

(***) Nominato dall'Assemblea del 30 luglio 2012

STRUTTURA DEL GRUPPO ⁽¹⁾



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2012, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Al risultato del segmento Corporate hanno contribuito anche le risultanze economiche della società Ifitalia SpA ceduta da BNL alla Capogruppo BNP Paribas SA il 21 dicembre 2012 e pertanto deconsolidata da quella data.

(3) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Asset Management, Investment Solutions, Personal Finance e del corporate center di Gruppo.

(4) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(5) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage e Vela OBG.

(6) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

In considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Nell'ambito della Relazione sulla gestione, oltre che della Nota Integrativa al bilancio, sono contenute le informative richiamate dai seguenti documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- Documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

I principali indicatori del bilancio consolidato

Dati economici ()*

(milioni di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var %
Margine d'interesse	1.987	1.996	- 0,5
Margine netto dell'attività bancaria	2.999	3.184	- 5,8
Spese operative	(1.870)	(1.877)	- 0,4
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(11)	(61)	- 82,0
Risultato operativo lordo	1.129	1.307	- 13,6
Costo del rischio	(949)	(819)	+ 15,9
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	2	-
Utile prima delle imposte	182	490	- 62,9
Imposte dirette	(131)	(283)	- 53,7
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	51	207	- 75,4

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Relazione sulla gestione
I principali indicatori del bilancio consolidato

Dati patrimoniali ()*

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Crediti verso clientela	68.773	79.266	- 13,2
di cui Factoring	7	6.416	- 99,9
Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.790	7.807	- 0,2
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	44.823	45.656	- 1,8
Risparmio amministrato	24.733	26.979	- 8,3
Raccolta interbancaria netta	24.488	35.016	- 30,1
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	5.412	5.095	+ 6,2
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.408	5.090	+ 6,2

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

(*) vedi Stato patrimoniale consolidato riclassificato a pag. 12.

Indici di rischio del credito

(%)

	31/12/2012	31/12/2011
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	4,3	3,3
Incagli	3,1	2,1
Crediti ristrutturati	0,5	0,7
Crediti scaduti	0,7	0,8
Totale crediti deteriorati	8,6	6,8
Tasso di copertura (**)		
Sofferenze	60,5	60,5
Incagli	32,5	31,4
Ristrutturati	31,4	20,3
Crediti scaduti	16,6	14,6
Totale crediti deteriorati	49,5	48,0
Crediti in bonis	0,7	0,7

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti.

(**) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

Relazione sulla gestione
I principali indicatori del bilancio consolidato

Struttura patrimoniale di vigilanza

	<i>(milioni di euro e %)</i>	
	31/12/2012	31/12/2011
Attività a rischio ponderate (RWA)	69.106	75.348
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	5.890	5.797
Core Tier 1	5.340	5.247
Patrimonio supplementare (Tier 2)	1.710	2.105
Patrimonio di vigilanza	7.600	7.902
Tier 1 ratio	8,5	7,7
Core Tier 1 ratio	7,7	7,0
Total risk ratio	11,0	10,5

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	648	595	+ 8,9
70a	Crediti verso clientela	68.773	79.266	- 13,2
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.790	7.807	- 0,2
80a	Derivati di copertura	321	257	+ 24,9
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	642	597	+ 7,5
100a	Partecipazioni	18	26	- 30,8
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	2.022	2.041	- 0,9
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	3.025	2.706	+ 11,8
	Totale attivo	83.239	93.295	- 10,8

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	24.488	35.016	- 30,1
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	44.823	45.656	- 1,8
40p	Passività finanziarie di negoziazione	3.310	2.769	+ 19,5
60p	Derivati di copertura	1.306	1.123	+ 16,3
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	180	148	+ 21,6
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.043	1.056	- 1,2
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.677	2.432	+ 10,1
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto di Gruppo	5.412	5.095	+ 6,2
	Totale passivo e patrimonio netto	83.239	93.295	- 10,8

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006), indicati con la lettera "a" se relative a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Conto economico consolidato riclassificato (*)

(milioni di euro)

		Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni %
1	Margine d'interesse	1.987	1.996	- 0,5
2	Commissioni nette	1.061	1.111	- 4,5
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(14)	79	n/a
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(40)	(11)	n/a
5	Proventi/oneri da altre attività bancarie	5	9	- 44,4
6	Margine netto dell'attività bancaria	2.999	3.184	- 5,8
7	Spese operative	(1.870)	(1.877)	- 0,4
7a	- costo del personale	(1.026)	(1.125)	- 8,8
	- oneri di ristrutturazione	(3)	(30)	- 90,0
	- altri costi ordinari	(1.023)	(1.095)	- 6,6
7b	- altre spese amministrative	(726)	(630)	+ 15,2
	- oneri di ristrutturazione	(8)	(31)	- 74,2
	- altre spese ordinarie	(718)	(599)	+ 19,9
7c	- ammortamenti attività materiali e immateriali	(118)	(122)	- 3,3
8	Risultato operativo lordo	1.129	1.307	- 13,6
9	Costo del rischio	(949)	(819)	+ 15,9
10	Risultato operativo netto	180	488	- 63,1
11	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	2	-
12	Utile prima delle imposte	182	490	- 62,9
13	Imposte dirette	(131)	(283)	- 53,7
14	Utile d'esercizio	51	207	- 75,4
15	Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	-	-	-
16	Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	51	207	- 75,4

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Sintesi dei risultati consolidati

La grave recessione economica che ha colpito nel corso del 2012 il Paese, con la caduta della domanda interna, e gli effetti di breve periodo delle azioni di Governo finalizzate al risanamento finanziario hanno condizionato la redditività complessiva delle aziende di credito in Italia. In questo difficile contesto congiunturale, caratterizzato da bassi tassi d'interesse, ricavi sotto pressione, stasi dei volumi intermediati e forte progressione del rischio creditizio, il bilancio consolidato del Gruppo BNL ha chiuso l'esercizio 2012 con un **utile prima delle imposte** di 182 milioni, contro i 490 milioni del 2011, con un decremento del 62,9%.

Sulla flessione del risultato hanno inciso sostanzialmente l'andamento non positivo del margine netto dell'attività bancaria (-5,8%) e il notevole incremento del costo del rischio (+15,9%), parzialmente compensati dalle azioni di contenimento delle spese operative che mostrano una diminuzione limitata allo 0,4%.

L'aggregato rappresentato dalla somma del **margine di interesse** e delle **commissioni nette** evidenzia ricavi pari a 3.048 milioni, in diminuzione dell'1,9% rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Il **margine d'interesse**, in lieve flessione dello 0,5%, riflette la sostanziale tenuta reddituale degli impieghi alla clientela *corporate* e *retail*, sostenuta dalle politiche commerciali, quali il rafforzamento del *cross selling* e la maggiore attenzione riservata ai servizi offerti; mentre subisce gli impatti negativi derivanti dai maggiori oneri finanziari dovuti alla politica di ricomposizione della provvista di tesoreria, al fine di migliorare i profili di liquidità e di rischio, e alle azioni tese a rafforzare la base di raccolta.

La diminuzione delle **commissioni nette** (-4,5%) è ascrivibile in gran parte al netto peggioramento congiunturale dell'economia reale che ha determinato una contrazione dell'operatività con la clientela (debole dinamica dei flussi di erogazione, rallentamento dell'interscambio con l'estero e minore movimentazione nel comparto del risparmio gestito), nonché all'entrata in vigore di taluni nuovi vincoli normativi.

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** registra una perdita di 14 milioni che si confronta con il risultato positivo di 79 milioni dell'esercizio precedente.

La differenza sostanzialmente è ascrivibile:

- al risultato netto dell'attività di negoziazione, positivo per 13 milioni rispetto ai 58 milioni di utile dell'esercizio 2011. La differenza è dovuta per 21 milioni all'impatto *una - tantum* derivante dal cambiamento del modello di stima del *Credit Value Adjustment* sui derivati con la clientela a seguito del passaggio dalla metodologia interna basata su coefficienti *standard* a quella sui valori di rischio e per 24 milioni alla flessione del risultato positivo attinente l'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela, per il minor numero di operazioni effettuate;
- alla valutazione al *fair value* delle emissioni strutturate (c.d. *fair value option*) della BNL per effetto del progressivo miglioramento, nel corso dell'esercizio, del rischio emittente BNL, per 48 milioni.

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** ha evidenziato una perdita di 40 milioni contro gli 11 milioni di contributo negativo registrato lo scorso esercizio. La componente di maggior rilievo dell'aggregato è relativa alla politica di riduzione selettiva delle attività perseguita a livello di Gruppo, che ha fatto registrare nel corso del primo semestre un onere di 49 milioni per la riduzione della posizione in titoli dello Stato italiano nonché la perdita, di 7 milioni, relativa a operazioni di cessione di crediti in USD a medio termine con bassa redditività. L'ammontare complessivo è stato parzialmente compensato, per 16 milioni, dall'utile da cessione di un fondo di investimento monetario. Si registrano, inoltre, la svalutazione di titoli disponibili per la vendita (5 milioni) e i dividendi incassati (5 milioni).

A seguito degli andamenti descritti, il **marginetto netto dell'attività bancaria** è risultato pari a 2.999 milioni, in diminuzione del 5,8% rispetto ai 3.184 milioni dell'esercizio 2011.

Le **spese operative** che sono ammontate a 1.870 milioni (1.877 milioni nell'esercizio 2011) evidenziano un decremento (-0,4%) per effetto di mirate iniziative di risparmio e un rigoroso presidio dei processi di spesa, mantenendo in linea con il 2011 gli investimenti a sostegno della rete, della formazione delle risorse umane e dell'immagine del Gruppo.

Nel loro ambito, il **costo del personale**, pari a 1.026 milioni, segna un buon decremento (-8,8%), a seguito della riduzione degli organici, ma anche per effetto della significativa riduzione della componente variabile della remunerazione. Al netto degli oneri di ristrutturazione, rispettivamente pari a 3 per il 2012 e 30 milioni per il 2011, il calo rispetto all'esercizio precedente si colloca al 6,6%.

Le **altre spese amministrative**, depurate degli oneri di ristrutturazione, pari rispettivamente a 8 milioni nel 2012 e 31 milioni nel 2011, evidenziano invece un incremento del 19,9%. Tale andamento è dovuto sostanzialmente a un'evoluzione negativa dei rischi connessi all'attività bancaria e all'impatto dei maggiori oneri sostenuti in relazione alla "manovra Monti" (IVA e IMU), in presenza, come detto, di un livello di investimenti in linea con lo scorso esercizio.

Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 118 milioni, segnano un decremento del 3,3% rispetto ai 122 milioni dell'esercizio 2011.

Il *cost to income ratio* - nella definizione di spese operative, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportate al margine netto dell'attività bancaria - ha interrotto nell'esercizio il trend discendente di miglioramento dell'efficienza operativa costantemente tenuto negli ultimi cinque anni, passando dal 57% del 2011 all'attuale 62% e il **risultato operativo lordo** si è attestato nell'esercizio a 1.129 milioni, con una diminuzione anno su anno del 13,6%. La flessione dei due indicatori è dovuta per gran parte alla citata contrazione dei ricavi non strettamente attinenti all'attività commerciale. Il livello del *cost to income ratio* conferma comunque il Gruppo BNL nella fascia di eccellenza nel sistema bancario italiano.

Come già richiamato, il grave deterioramento del quadro economico si è riflesso sulla qualità degli attivi

creditizi e sul conseguente costo del rischio. Nel complesso dell'anno, il **costo del rischio** ha raggiunto 949 milioni (819 milioni nell'esercizio 2011), in crescita del 15,9%, e ha assorbito una quota pari all'83,2% del risultato operativo lordo, quest'ultimo misurato al netto dei citati costi di ristrutturazione (59,9% nell'esercizio 2011). Nell'ambito del costo del rischio, le rettifiche nette per deterioramento crediti e altre attività finanziarie sono pari a 911 milioni, contro i 763 milioni dell'esercizio 2011 (+19,4 %), mentre i rischi operativi si attestano a 38 milioni (-32,1% sui 56 milioni del 2011). Le politiche di accantonamento, anche a fronte della progressione degli stock di crediti deteriorati, hanno permesso il rafforzamento dei livelli di copertura (49,5% contro il 48% al 31 dicembre 2011) che si mantengono su livelli di eccellenza se confrontati con quelli dei principali *competitor*.

L'onere per **imposte dirette** di competenza dell'esercizio si attesta a 131 milioni, rispetto ai 283 milioni dell'esercizio a confronto e rappresenta il 72% dell'utile ante imposte (57,8% nel 2011). Il più elevato livello del *tax rate*, in presenza di una diminuzione dell'utile ante-imposte, trova giustificazione nell'incidenza dell'IRAP per il calcolo della quale sono, tra l'altro, considerati indeducibili il costo del personale (al netto del cuneo fiscale) e le rettifiche di valore su crediti, quest'ultime in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente.

Dopo lo stanziamento per imposte dirette, l'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è pari a 51 milioni (207 milioni nell'esercizio 2011).

* * *

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 68.773 milioni, rispetto ad una consistenza di inizio anno pari a 79.266 milioni. Le risultanze dell'esercizio 2012 sono state influenzate, oltre che dalla grave crisi economica, dalla riduzione del perimetro del Gruppo a seguito della cessione a dicembre 2012, da parte di BNL, della controllata Ifitalia SpA alla Capogruppo BNPP. Al netto dell'apporto della suddetta entità (6.605 milioni) i crediti verso clientela registrano un decremento anno su anno pari al 5,4%, derivante principalmente dalla debolezza della domanda di credito a medio lungo termine, causata dall'incertezza sulle prospettive di sviluppo economico.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela è aumentata all'8,6% dal 6,8% di fine dicembre 2011. Nel loro ambito, le sofferenze nette, pari a 2.969 milioni, presentano un grado di copertura del 60,5%, come nell'esercizio precedente, a testimonianza della politica prudentiale adottata in termini di svalutazioni e accantonamenti in coerenza con l'evoluzione attuale e prospettica della rischiosità degli attivi.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine dicembre 2012 a 69.556 milioni, in calo (-4,2%) rispetto al valore di fine 2011. La

riduzione è attribuibile, con intensità diversa, sia alla contrazione del risparmio amministrato (-8,3%) sia, in forma minore, alla diminuzione della raccolta diretta da clientela (- 1,8 %). La flessione di quest'ultimo aggregato è riconducibile ad una ricomposizione del *funding*: la componente in titoli di debito registra infatti un decremento del 18,5%, per effetto anche del rimborso nell'anno di titoli scaduti e non rinnovati; i debiti verso clientela viceversa evidenziano un significativo incremento (+ 2,6%), nonostante l'ulteriore flessione del reddito disponibile delle famiglie e le tensioni di liquidità sostenute dal settore imprese.

L'aggregato relativo alla **raccolta interbancaria netta**, che esprime anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 24.488 milioni contro 35.016 milioni di fine dicembre 2011 (-30,1%). Nel dettaglio la posizione debitoria netta verso la Capogruppo diminuisce del 74,3% attestandosi a 6.774 milioni (26.315 milioni al 31 dicembre 2011) anche per effetto della citata cessione della già controllata Ifitalia, mentre quella verso banche terze raggiunge 17.714 milioni contro 8.701 milioni del dato a confronto. Quest'ultimo aggregato di fine 2012 è principalmente composto dai finanziamenti a tre anni ottenuti dalla BCE.

Al 31 dicembre 2012 la dotazione patrimoniale del Gruppo è aumentata sostanzialmente. Il **patrimonio netto** si attesta a 5.412 milioni, evidenziando un incremento del 6,2% rispetto al 31 dicembre 2011. L'aumento è ascrivibile essenzialmente alla variazione netta delle riserve da valutazione per 258 milioni, a seguito dell'aumento del *fair value* del portafoglio titoli disponibili per la vendita, quasi interamente composto da titoli dello Stato italiano oltre all'utile netto dell'esercizio pari a 51 milioni.

Al 31 dicembre 2012, i coefficienti di solvibilità sono in miglioramento; il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza presenta un *Tier 1 ratio* dell'8,5%, rispetto al 7,7% nel 2011, un *Core Tier 1 ratio* del 7,7% contro il 7% nel 2011 e infine un *Total risk ratio* dell'11,0% (10,5% a fine dicembre 2011).

L'aumento dei coefficienti deriva, oltre che dall'operatività ordinaria che esprime un risultato positivo, dalla contrazione del *Risk Weighted Assets (RWA)* dovuta principalmente all'uscita della partecipata Ifitalia dal perimetro del Gruppo e nonostante il downgrading dello Stato Sovrano che ha influenzato le ponderazioni delle esposizioni.

Il contesto di mercato

L'economia mondiale e dell'area euro

Nel 2012 l'economia mondiale ha registrato un ulteriore indebolimento. Dopo il modesto consuntivo del 2011, la crescita globale si è infatti fermata al 3%. Il rallentamento è attribuibile soprattutto ai paesi emergenti, il cui ritmo di sviluppo si mantiene comunque decisamente più sostenuto rispetto ai paesi industrializzati.

Negli Stati Uniti il tasso di crescita ha registrato un'accelerazione rispetto al 2011, pur rimanendo su valori contenuti. I bilanci delle famiglie sono gradualmente migliorati sia per un calo delle passività finanziarie sia per un aumento del valore delle attività (in particolare, immobili e azioni).

L'Area euro, invece, continua a presentare un andamento insoddisfacente. La previsione per il 2012 di una crescita sostanzialmente nulla si è rivelata ottimistica. Dal secondo trimestre dell'anno, infatti, il ritmo di sviluppo annuo è divenuto negativo, riflettendo la debolezza della domanda interna in diversi Paesi.

Il prezzo del petrolio ha oscillato in una fascia relativamente ristretta. Le quotazioni delle materie prime non energetiche, invece, hanno evidenziato un andamento eterogeneo: in calo quelle dei prodotti agricoli, stabili quelle dei metalli.

La politica monetaria delle principali economie continua a essere di segno decisamente espansivo. A dicembre la Banca Centrale Europea ha deciso di continuare (almeno fino a luglio 2013) le operazioni di rifinanziamento, realizzate mediante aste a tasso fisso con pieno accoglimento delle domande. Dopo la riduzione di 25 centesimi operata a luglio, il tasso di riferimento della Bce è rimasto invariato allo 0,75%.

L'economia italiana

L'Italia ha sperimentato nel 2012 una severa contrazione dell'attività economica (-2,4%). La fase recessiva, risultata più intensa nei primi due trimestri, nonostante abbia registrato successivamente un'attenuazione, si prevede che possa persistere per gran parte dell'anno in corso. Il recupero dei livelli produttivi precedenti la crisi economica, quindi, si è allontanato ulteriormente.

A determinare la flessione del prodotto interno lordo è stata la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese.

La domanda estera ha continuato a fornire un contributo positivo alla crescita, grazie all'aumento delle esportazioni e alla caduta delle importazioni.

L'espansione dell'offerta di lavoro continua a spingere verso l'alto il tasso di disoccupazione, mentre prosegue la flessione delle retribuzioni in termini reali.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo è aumentato in media del 3,3%, quattro decimi in più del 2011. Il differenziale rispetto all'Area euro, pari a 0,8 punti percentuali nel complesso dell'anno, ha tuttavia registrato una netta riduzione nel quarto trimestre.

L'attività creditizia in Italia

Il protrarsi della congiuntura sfavorevole ha condizionato l'evoluzione delle principali voci degli attivi del sistema bancario. Il rallentamento dei prestiti, iniziato nella seconda metà del 2011, si è inasprito nel corso dell'anno. A fine 2012 la variazione annua dell'aggregato è risultata negativa.

La contrazione è stata particolarmente forte per i finanziamenti al comparto produttivo, con un calo più marcato nel caso dei prestiti alle imprese medio - grandi. A livello territoriale la flessione è risultata di intensità pressoché analoga nelle diverse aree del Paese.

Nel corso del 2012 si è gradualmente indebolito anche l'andamento del credito alle famiglie consumatrici, divenuto negativo a partire dal mese di settembre. A fine anno, la crescita dei prestiti per l'acquisto di abitazioni risulta nulla; ampiamente negativa, invece, quella del credito al consumo.

La qualità del credito risente inevitabilmente del difficile contesto macroeconomico. Le sofferenze hanno mostrato una crescita percentuale annua a due cifre. Gli indicatori della qualità del credito segnalano un ulteriore peggioramento nel caso delle imprese, mentre per quanto riguarda le famiglie rimangono stabili.

Le diverse componenti della raccolta bancaria evidenziano tendenze relativamente differenziate. A fronte di un progressivo rafforzamento del rialzo dei depositi a clientela ordinaria residente, le obbligazioni mostrano un'attenuazione del trend di crescita che, comunque, rimane a doppia cifra.

L'evoluzione reddituale consolidata

Il margine netto dell'attività bancaria

Nel corso del 2012 il Gruppo BNL ha operato in un contesto di mercato caratterizzato da un quadro congiunturale particolarmente difficile che si è riflesso sui risultati economici del Gruppo.

Il **margine netto dell'attività bancaria**, che si attesta a 2.999 milioni contro i 3.184 milioni di fine 2011, evidenzia una diminuzione pari al 5,8%. Su tale risultato hanno inciso diversi fenomeni, di seguito descritti, non di competenza del segmento commerciale che invece, come di seguito illustrato, ha manifestato buoni risultati.

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var %
Margine di interesse	1.987	1.996	- 0,5
Commissioni nette	1.061	1.111	- 4,5
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(14)	79	n/a
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(40)	(11)	n/a
Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	5	9	- 44,4
Margine netto dell'attività bancaria	2.999	3.184	- 5,8

Tra le componenti del margine netto dell'attività bancaria, il **margine d'interesse**, attestatosi a 1.987 milioni, presenta un lieve peggioramento rispetto ai 1.996 milioni del 2011 (-0,5%). Tale andamento riflette la sostanziale tenuta reddituale degli impieghi commerciali compensata da maggiori oneri finanziari dovuti alla politica di ricomposizione della provvista di tesoreria al fine di migliorare i profili di liquidità e di rischio della Banca e del Gruppo.

Nel dettaglio della sua composizione, gli interessi attivi con clientela ordinaria sono ammontati a 2.821 milioni (-2,8%), risentendo di una leggera contrazione nei volumi intermediati; gli interessi passivi sono passati da 404 a 403 milioni, evidenziando una sostanziale tenuta del costo della provvista da clientela; gli interessi su titoli di proprietà si attestano a 144 milioni (-8,3% sui 157 milioni del 2011).

Gli interessi passivi netti sull'interbancario ammontano a 358 milioni (497 milioni nell'esercizio a confronto), in diminuzione del 28% anche con riferimento al calo dei relativi tassi di mercato. Si registrano, inoltre, 217 milioni di margini passivi netti sui derivati di copertura, contro 163 milioni dell'esercizio 2011 (+33,1%).

Composizione del margine di interesse

	(milioni di euro)		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var %
Interessi netti con clientela	2.418	2.499	- 3,2
- Interessi attivi	2.821	2.903	- 2,8
- Interessi passivi	(403)	(404)	- 0,2
Differenziali derivati di copertura	(217)	(163)	+ 33,1
Interessi attivi su titoli	144	157	- 8,3
Interessi netti interbancari	(358)	(497)	- 28,0
- Interessi attivi	118	159	- 25,8
- Interessi passivi	(476)	(656)	- 27,4
Margine di interesse	1.987	1.996	- 0,5

Le **commissioni nette**, che hanno particolarmente risentito degli effetti della congiuntura sfavorevole, quali il minor livello di erogazioni, il rallentamento degli scambi commerciali con l'estero e dell'amministrazione e gestione del risparmio, fanno registrare una flessione del 4,5%, da 1.111 milioni dell'esercizio precedente agli attuali 1.061 milioni.

Nell'analisi di dettaglio, le **commissioni attive**, che raggiungono quota 1.202 milioni, diminuiscono dell'1,9% rispetto ai 1.225 milioni del 2011 e si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (384 milioni; -11,7%), ai servizi connessi all'intermediazione creditizia (223 milioni; -3,9%), ai servizi di incassi e pagamento (135 milioni; +5,5%), ai servizi per operazioni di factoring (92 milioni; +4,5%) e alle garanzie rilasciate (83 milioni; + 2,5%).

Le **commissioni passive**, pari a 141 milioni, evidenziano un incremento del 23,7% rispetto ai 114 milioni del 31 dicembre 2011. Esse attengono sostanzialmente ai servizi di incasso e pagamento svolti da terzi (33 milioni; -8,3%) e ai servizi per informazioni e visure per concessione mutui (13 milioni; -18,8%). Nell'ambito degli altri servizi, particolare rilievo assumono il costo sostenuto dalla BNL SpA a seguito della chiusura anticipata di operazioni di raccolta (16 milioni) sostituite da prestiti ottenuti dalla BCE e le commissioni passive pagate per la collateralizzazione di quest'ultimi (19 milioni).

Relazione sulla gestione
L'evoluzione reddituale consolidata

Dettaglio delle commissioni attive e passive

<i>(milioni di euro)</i>			
Commissioni attive	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	384	435	- 11,7
Servizi di intermediazione creditizia	223	232	- 3,9
Servizi di incasso e pagamento	135	128	+ 5,5
Servizi per operazioni di factoring	92	88	+ 4,5
Garanzie rilasciate	83	81	+ 2,5
Altri servizi	285	261	+ 9,2
Totale	1.202	1.225	- 1,9
Commissioni passive			
Servizi di incasso e pagamento	(33)	(36)	- 8,3
Servizi informazioni e visure per concessione mutui	(13)	(16)	- 18,8
Collocamento prodotti finanziari	(3)	(7)	- 57,1
Garanzie ricevute	(7)	(8)	- 12,5
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(10)	(16)	- 37,5
Altri servizi	(75)	(31)	n/a
Totale	(141)	(114)	+ 23,7
Totale commissioni nette	1.061	1.111	- 4,5

Le altre componenti del **marginetto netto dell'attività bancaria** fanno registrare una perdita complessiva di 49 milioni che si confronta con il risultato positivo di 77 milioni del medesimo periodo dell'anno precedente. Tale calo è in parte influenzato da fenomeni non ricorrenti.

In particolare, sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** è negativo per 14 milioni, contro un risultato positivo di 79 milioni nell'esercizio 2011. Esso comprende:

- il risultato netto dell'attività di negoziazione, che risulta positivo per 13 milioni (58 milioni di utile nell'esercizio 2011). Al risultato negativo hanno concorso, per 21 milioni, il cambiamento del modello di stima del *Credit Value Adjustment* sui derivati con la clientela a seguito del passaggio dalla metodologia interna basata su coefficienti *standard* a quella sui valori di rischio e la flessione, per 24 milioni, del risultato positivo attinente l'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela causata dal minor numero di operazioni effettuate;
- il risultato netto dell'attività di copertura e il risultato netto della valutazione al *fair value* delle emissioni strutturate e delle relative coperture (c.d. *fair value option*), che fanno registrare complessivamente una minusvalenza netta di 27 milioni (21 milioni di plus nel 2011). In particolare, la variazione del *fair value* delle obbligazioni emesse, originata dal miglioramento del rischio emittente BNL rilevato rispetto ai valori di inizio anno, ha determinato una minusvalenza di 48 milioni (contro una plusvalenza di 19 milioni a fine 2011).

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** mostra un contributo negativo di 40 milioni, contro 11 milioni di perdita nell'esercizio 2011. Esso comprende:

- un onere di 49 milioni per la riduzione della posizione in titoli dello Stato Italiano per effetto della politica di riduzione selettiva delle attività perseguita a livello di Gruppo;
- la plusvalenza netta per 16 milioni conseguente alla cessione di un fondo di investimento monetario;
- i dividendi, pari a 5 milioni percepiti sui titoli del portafoglio;
- la perdita, per 7 milioni, relativa a operazioni di cessione di crediti a medio termine in US dollari con bassa redditività;
- oneri per 5 milioni rilevati su quote di OICR e altre partecipazioni minoritarie.

I **proventi / oneri da altre attività bancarie**, infine, registrano un risultato positivo netto di 5 milioni, (9 milioni nel 2011) dovuto essenzialmente a fitti attivi e a proventi di altra natura.

Le spese operative

Composizione delle spese operative

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var %
Spese amministrative:	(1.752)	(1.755)	- 0,2
Costo del personale	(1.026)	(1.125)	- 8,8
<i>di cui: oneri di ristrutturazione</i>	(3)	(30)	- 90,0
Altre spese amministrative	(726)	(630)	+ 15,2
<i>di cui: oneri di ristrutturazione</i>	(8)	(31)	- 74,2
<i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	(35)	(32)	+ 9,4
Ammortamenti attività materiali	(84)	(79)	+ 6,3
Ammortamenti attività immateriali	(34)	(43)	- 20,9
Totale spese operative	(1.870)	(1.877)	- 0,4

Il totale delle **spese operative** si attesta a 1.870 milioni, contro 1.877 milioni registrati nell'esercizio a confronto (-0,4%). Le risultanze del 2012 sono influenzate da oneri di ristrutturazione per 11 milioni (61 milioni nell'esercizio a confronto) connessi alle iniziative di riassetto operativo. Depurando l'aggregato in questione dall'impatto nei due esercizi di tali oneri non ricorrenti, lo stesso mostra un incremento del 2,4% rispetto ai livelli dell'esercizio precedente.

Nel loro ambito, il **costo del personale** si attesta a 1.026 milioni e, considerato al netto dei citati oneri di ristrutturazione, pari a 3 milioni, risulta in calo del 6,6% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio i costi relativi al personale comprendono:

- 686 milioni per salari e stipendi (735 milioni nel 2011);
- 187 milioni per oneri sociali (192 milioni nel 2011);
- 10 milioni per esodo agevolato (62 milioni nel 2011);
- 50 milioni per il versamento a fondi di previdenza complementari esterni (51 milioni nel 2011);
- 28 milioni per spese previdenziali (29 milioni nel 2011);
- 11 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale (13 milioni nel 2011);
- 32 milioni di benefici a favore dei dipendenti (25 milioni nel 2011);
- 22 milioni di altre spese (18 milioni nel 2011).

Le **altre spese operative amministrative**, che al netto degli oneri di ristrutturazione per 8 milioni hanno evidenziato un incremento del 19,9%, sono pari a 726 milioni (630 milioni nell'esercizio 2011). Nel dettaglio si riferiscono a:

- 139 milioni per spese relative agli immobili quali: fitti passivi, manutenzioni, utenze, ecc. (137 milioni nel 2011);
- 83 milioni per compensi a professionisti esterni (101 milioni nel 2011);
- 102 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti e software (107 milioni nel 2011);
- 85 milioni per sviluppo software (68 milioni nel 2011);
- 59 milioni per spese postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre spese per l'ufficio (63 milioni nel 2011);
- 42 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori (come nel 2011);
- 35 milioni per imposte indirette e tasse (32 milioni nel 2011).
- 33 milioni per pubblicità e rappresentanza (30 milioni nel 2011);
- 8 milioni per spese di trasporti e viaggi (10 milioni nel 2011);
- 140 milioni per altre spese (40 milioni nel 2011). L'aggregato comprende 60 milioni di accantonamenti a fronte di probabili esborsi per contenziosi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria.

Gli **ammortamenti di attività materiali e immateriali** si attestano a 118 milioni contro i 122 milioni dello scorso esercizio (-3,3%) e riguardano per 84 milioni le attività materiali (79 milioni nel 2011) e per 34 milioni le attività immateriali (43 milioni).

Relazione sulla gestione
L'evoluzione reddituale consolidata

Per effetto degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2012, calcolato al netto degli oneri di ristrutturazione, si attesta al 62%, rispetto al 57% dell'esercizio 2011. Nonostante la capacità dimostrata di tenere sotto controllo l'andamento dei costi operativi, l'aumento del *cost to income ratio* è correlato al negativo ciclo economico sperimentato durante tutto l'anno e ai già citati fenomeni non ricorrenti relativi al margine netto dell'attività bancaria. Il suo attuale livello conferma tuttavia il Gruppo BNL nella fascia di eccellenza all'interno del sistema bancario italiano.

A seguito delle evidenze reddituali sopra citate, il **risultato operativo lordo** si colloca a 1.129 milioni, con una riduzione annua del 13,6%.

Il costo del rischio

Composizione del costo del rischio

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Var %
Rischi di credito:			
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(910)	(764)	+ 19,1
<i>sofferenze</i>	(415)	(397)	+ 4,5
<i>incagli</i>	(564)	(329)	+ 71,4
<i>crediti ristrutturati</i>	30	(60)	n/a
<i>crediti scaduti</i>	(56)	(32)	+ 75,0
<i>crediti in bonis</i>	95	54	+ 75,9
Utili su crediti deteriorati ceduti	(17)	4	n/a
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	16	(3)	n/a
Totale rischi di credito	(911)	(763)	+ 19,4
Rischi operativi:			
Accantonamenti e oneri netti	(38)	(56)	- 32,1
Totale costo del rischio	(949)	(819)	+ 15,9

L'aggravarsi della congiuntura economica, per effetto soprattutto della caduta della domanda interna per beni di consumo e di investimento, si è riflessa sulla qualità degli attivi e sul conseguente **costo del rischio** che anche nell'esercizio 2012 si mantiene su valori elevati (949 milioni rispetto ai 819 milioni del 2011). La spinta all'aumento è ascrivibile essenzialmente ai maggiori flussi per deterioramento del credito (+19,1%).

Il costo del rischio ha assorbito l'83,2% del risultato operativo lordo, quest'ultimo misurato al netto dei costi di ristrutturazione (59,9% il livello di assorbimento nel 2011). Nel dettaglio esso comprende:

- i **rischi di credito** per 911 milioni (+19,4% rispetto a fine 2011). Le risultanze in argomento includono:
 - *svalutazioni nette su crediti* per 910 milioni (764 milioni nel 2011), riflesso di 1.005 milioni di rettifiche di valore nette per crediti problematici e di 95 milioni di riprese di valore sui crediti in bonis;

- *riprese di valore nette su altre attività finanziarie* per 16 milioni (rettifiche nette per 3 milioni nel 2011) che si riferiscono prevalentemente a riprese di valore su garanzie e impegni (18 milioni) e a *impairment* di contratti derivati (7 milioni);
- i rischi operativi per 38 milioni (-32,1% rispetto a fine 2011) che riguardano principalmente costi per revocatorie e cause passive.

In conseguenza delle evidenze reddituali descritte, l'**utile prima delle imposte** si colloca a 182 milioni, rispetto ai 490 milioni del 2011. Il decremento è pari a 62,9%.

L'onere per **imposte dirette**, correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 131 milioni, contro i 283 milioni dello scorso esercizio. Questo onere fiscale rappresenta il 72% dell'utile prima delle imposte (57,8% nel 2011). Il più elevato livello del *tax rate*, in presenza della diminuzione dell'utile ante imposte, trova giustificazione, nella rilevante incidenza fiscale, rispetto alle aliquote teoriche, dell'IRAP, per il calcolo della quale sono, tra l'altro, considerati indeducibili il costo del personale (al netto del cuneo fiscale) e le rettifiche di valore su crediti, quest'ultime in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente. L'importo in questione tiene conto del beneficio ottenuto a seguito delle norme previste del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 sulla deducibilità fiscale dell' IRAP, relativamente alle spese sostenute per il personale dipendente nel periodo 2007-2011. Per il Gruppo BNL l'importo in parola è pari a 49 milioni.

Per quanto sopra declinato, l'esercizio 2012 chiude con un **utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** di 51 milioni, contro i 207 milioni del 31 dicembre 2011.

Le grandezze patrimoniali consolidate

I crediti verso la clientela

Nel corso dell'esercizio il Gruppo BNL ha assicurato il proprio sostegno alle iniziative delle imprese e delle famiglie produttrici e consumatrici in ottica di preservazione della qualità del credito. La dinamica degli impieghi si è dimostrata soddisfacente se confrontata allo stato dell'attività economica.

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 68.773 milioni, contro uno *stock* di inizio anno di 79.266 milioni. Le risultanze del 2012 sono state influenzate dalla riduzione del perimetro del Gruppo a seguito della cessione, a dicembre 2012, da parte di BNL, della controllata Ifitalia SpA alla Capogruppo BNPP.

Depurando le risultanze del 2011 dell'apporto della suddetta entità (6.605 milioni) i crediti verso clientela registrano nell'anno un calo del 5,4% da ascrivere sostanzialmente ai finanziamenti a medio e lungo termine (-7,7%) il cui rallentamento è attribuibile alla gravità della crisi economica e alla crescente incertezza sulle prospettive di sviluppo.

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Crediti verso clientela	68.773	79.266	- 13,2
- Impieghi fino a 18 mesi	20.118	20.162	- 0,2
- Impieghi oltre 18 mesi	48.648	52.688	- 7,7
- Factoring	7	6.416	- 99,9

La qualità del credito

Il perdurare della crisi economica ha generato impatti significativi sulla qualità del credito del Gruppo BNL che ha visto aumentare lo *stock* dei crediti problematici. Nel contempo, la politica prudenziale attuata in termini di accantonamenti connessi al rischio creditizio ha determinato un significativo aumento del relativo livello di copertura.

Crediti deteriorati

(milioni di euro, %)

31 dicembre 2012 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	7.516	4.548	2.968	60,5	4,3
Incagli	3.125	1.016	2.109	32,5	3,1
Crediti ristrutturati (**)	539	169	370	31,4	0,5
Crediti scaduti	592	98	494	16,6	0,7
Totale crediti deteriorati	11.772	5.831	5.941	49,5	8,6

31 dicembre 2011 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	6.588	3.986	2.602	60,5	3,3
Incagli	2.464	774	1.690	31,4	2,1
Crediti ristrutturati	651	132	519	20,3	0,7
Crediti scaduti	712	104	608	14,6	0,8
Totale crediti deteriorati	10.415	4.996	5.419	48,0	6,8

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivanti dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie

Il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 5.941 milioni e risulta in aumento di 522 milioni (+9,6%) rispetto al 31 dicembre 2011. L'aggregato rappresenta l'8,6% del portafoglio "crediti verso la clientela" (6,8% nel 2011), mentre il grado di copertura aumenta di 1,5 punti percentuali, attestandosi al 49,5% rispetto al 48% di fine esercizio precedente.

Nel dettaglio dei crediti deteriorati, le **sofferenze** si attestano a 7.516 milioni nei valori lordi (+14,1%) e a 2.968 milioni nei valori netti (+14,1%). Il loro grado di copertura, pari al 60,5%, come a fine 2011, è fra i più alti all'interno del *cluster* costituito dalle banche medio-grandi italiane. L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti a clientela sale di un punto percentuale e si attesta al 4,3%.

Gli **incagli**, pari a 2.109 milioni al netto delle rettifiche di valore, risultano in aumento del 24,8% rispetto ai 1.690 milioni al 31 dicembre 2011. L'incidenza sui crediti verso clientela sale di un punto e si colloca al 3,1% e il grado di copertura migliora leggermente portandosi al 32,5%.

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono diminuiti nell'esercizio di 149 milioni attestandosi a 370 milioni (519 milioni a fine 2011). Il loro grado di copertura è del 31,4%, rispetto al 20,3% di fine dicembre 2011.

Il valore dei **crediti scaduti** è pari a 592 milioni prima delle rettifiche (712 milioni al 31 dicembre 2011) e a 494 milioni al netto (608 milioni il dato a confronto); il loro grado di copertura è del 16,6% (14,6% a fine 2011).

Infine, il portafoglio dei **crediti in bonis verso clientela** risulta, al 31 dicembre 2012, coperto da rettifiche collettive per una percentuale pari allo 0,7%, come a fine dicembre 2011.

Il portafoglio delle attività finanziarie

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.548	3.232	+ 9,8
- titoli di debito	124	289	- 57,1
- derivati	3.424	2.943	+ 16,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.242	4.575	- 7,3
- titoli di debito	3.957	3.857	+ 2,6
- titoli di capitale e quote di OICR	285	718	- 60,3
Totale	7.790	7.807	- 0,2

Il portafoglio delle attività finanziarie di proprietà del Gruppo ammonta a 7.790 milioni, contro 7.807 milioni del 31 dicembre 2011 (-0,2%). Nella loro composizione, le attività detenute per la negoziazione registrano una crescita (+9,8%), collocandosi a 3.548 milioni; mentre lo *stock* delle attività disponibili per la vendita, pari a 4.242 milioni, manifestano una riduzione (-7,3%). Al 31 dicembre 2012 la BNL SpA e le società del Gruppo BNL non possiedono azioni emesse dalla Capogruppo BNP Paribas.

Il portafoglio di negoziazione, nel suo ambito, mostra un incremento del *fair value* degli strumenti derivati connessi all'attività di intermediazione con la clientela (+16,3%) e un calo dell'ammontare dei titoli di debito (-57,1%).

Lo sviluppo delle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile principalmente ai titoli dello Stato italiano della Capogruppo (+2,6%). Di contro, i titoli di capitale e quote di OICR registrano una riduzione (-60,3%), a causa della cessione, da parte di BNL, di quote in un fondo d'investimento monetario. A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva netta da valutazione negativa, al lordo delle imposte, pari a 172 milioni (395 milioni al 31 dicembre 2011), che si riferisce, per un valore di 242 milioni, alla riserva negativa sui suddetti titoli dello Stato italiano quotati, parzialmente compensata dalla riserva positiva sui titoli di capitale, pari a 70 milioni. Il Gruppo non ha nel portafoglio disponibile per la vendita titoli di altri Paesi dell'area euro.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti valutati al patrimonio netto si è attestato a 18 milioni e si riferisce alle seguenti società:

- Scandolara Holding Srl per 8 milioni (come al 31 dicembre 2011);
- Pantex SpA per 7 milioni (6 milioni al 31 dicembre 2011);
- Bnl Multiservizi Srl per 1 milione (come al 31 dicembre 2011);
- Artigiansoa SpA per 1 milione (come al 31 dicembre 2011);
- PerMicro SpA per 1 milione (come al 31 dicembre 2011);

Rispetto a fine 2011, l'aggregato non comprende più le società:

- Serfactoring SpA, presente nel bilancio 2011 per 8 milioni, in quanto posseduta direttamente da Ifitalia SpA le cui quote partecipative, come precedentemente descritto, sono state cedute alla Capogruppo BNPP;
- Rete Agenti, il cui valore di carico era pari a 1 milione, poiché è stata liquidata nel corso del 2012.

La raccolta

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta sia il risparmio amministrato, si attesta al 31 dicembre 2012 a 69.556 milioni e risulta in calo del 4,2% rispetto ai valori di fine 2011. Nell'analisi per comparti di attività, la **raccolta diretta da clientela** mostra un calo dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2011. La flessione dell'aggregato è riconducibile ad una ricomposizione del *funding*. In particolare, la raccolta in titoli di debito mostra nell'anno un calo del 18,5%, viceversa la raccolta non cartolare evidenzia un significativo incremento pari al 2,6%, grazie anche ad una più efficace relazione commerciale con la clientela "corporate" e "retail" e al discreto incremento della raccolta a vista, pur in presenza di un aumento delle pressioni concorrenziali.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA nel 2012, le nuove emissioni ammontano a 10.609 milioni (di cui 9.500 milioni si riferiscono a una operazione di covered bond posta in essere nell'anno e 697 milioni riguardano il portafoglio fair value option), le estinzioni ammontano a 1.480 milioni (di cui circa 142 milioni si riferiscono al portafoglio fair value option) e i riacquisti sono 132 milioni (tutti relativo ai titoli rilevati al costo ammortizzato).

Il **risparmio amministrato**, nonostante l'attenuazione delle tensioni sui titoli di debito dello Stato, evidenzia un calo dell'8,3%, attestandosi a 24.733 milioni.

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali consolidate

Attività finanziaria della clientela

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Raccolta diretta da clientela:	44.823	45.656	- 1,8
- debiti verso clientela	37.051	36.121	+ 2,6
- raccolta in titoli (*)	7.772	9.535	- 18,5
Risparmio amministrato	24.733	26.979	- 8,3
Totale attività finanziarie della clientela	69.556	72.635	- 4,2

() Include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati).*

Raccolta da clientela per forma tecnica

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Conti correnti e depositi	36.737	35.200	+ 4,4
Pronti contro termine	158	118	+ 33,9
Certificati di deposito	676	143	n/a
Obbligazioni	6.290	8.879	- 29,2
Obbligazioni subordinate	256	444	- 42,3
Raccolta obbligazionaria Tier 1	550	550	-
Altra raccolta	156	322	- 51,6
Totale raccolta diretta da clientela	44.823	45.656	- 1,8

La posizione interbancaria netta

Il **saldo netto sull'interbancario**, che comprende anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 24.488 milioni contro 35.016 milioni del 2011 (-30,1%).

	(milioni di euro)		
	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Crediti verso banche	7.941	4.648	+ 70,8
<i>di cui: impieghi a BNP Paribas</i>	7.132	3.496	n/a
<i>impieghi a terzi</i>	809	1.152	- 29,8
Debiti verso banche	(32.429)	(39.664)	- 18,2
<i>di cui: raccolta da BNP Paribas</i>	(13.906)	(29.811)	- 53,4
<i>raccolta da terzi</i>	(18.523)	(9.853)	+ 88,0
Totale posizione interbancaria netta	(24.488)	(35.016)	- 30,1
<i>di cui: rapporti con BNP Paribas</i>	(6.774)	(26.315)	- 74,3
<i>rapporti con terzi</i>	(17.714)	(8.701)	n/a

L'evoluzione della posizione interbancaria riflette la consistente diminuzione dei debiti netti verso la Capogruppo, che si assestano a 6.774 milioni (-19.541 milioni rispetto al 31 dicembre 2011), parzialmente compensata dall'aumento dei debiti netti con terzi per 9.013 milioni. Quest'ultima voce è principalmente composta dai finanziamenti a tre anni ottenuti dalla BCE.

I fondi del passivo e le passività potenziali

Fondi del passivo

	(milioni di euro)		
	31/12/2012	31/12/2011	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	301	326	- 7,7
Fondi per rischi ed oneri	742	730	+ 1,6
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	46	48	- 4,2
<i>b) altri fondi</i>	696	682	+ 2,1
Totale	1.043	1.056	- 1,2

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2012, sono pari a 1.043 milioni (-1,2% rispetto ai 1.056 milioni del 2011) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti o accaduti entro la chiusura dell'esercizio 2012.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce alle prestazioni lavorative individuali sino alla data di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni, avvenuto nel primo semestre del 2007, come previsto dalla legge finanziaria di quell'anno. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre

2012 il fondo è pari a 301 milioni (326 milioni a fine 2011), con un decremento del 7,7% rispetto all'esercizio a confronto.

I **Fondi per rischi ed oneri** comprendono il fondo di quiescenza e obblighi similari che si riferisce al fondo di previdenza a favore dei dirigenti centrali. La sua consistenza al 31 dicembre 2012 si attesta a 46 milioni (48 a fine 2011; - 4,2%).

Gli altri fondi per rischi ed oneri, pari a 696 milioni (682 milioni al 31 dicembre 2011), includono:

- i *"fondi per il personale"* che si attestano a 186 milioni (266 milioni a fine 2011), con una flessione del 30%, e comprendono principalmente gli stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni;
- i *"fondi per controversie legali"*, pari a 268 milioni (280 a fine 2011), che rappresentano il presidio a fronte di probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami;
- il *"fondo per oneri e spese"* che raggiunge 49 milioni (22 nel periodo a confronto) e che si riferisce alle spese per prestazioni esterne legate essenzialmente all'attività di recupero dei crediti;
- i *"fondi per frodi e malfunzionamenti"*, pari a 31 milioni (30 nel 2011), che riflettono gli accantonamenti a fronte di rischi del caso;
- il *"fondo per oneri su partecipazioni"*, pari a 2 milioni (come nel 2011), che ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- gli *"altri fondi aventi specifica destinazione"* che complessivamente raggiungono 160 milioni (82 a fine 2011). L'aggregato comprende 60 milioni di accantonamenti a fronte di probabili esborsi per contenziosi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria.

Per quanto riguarda le **passività potenziali**, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 75 milioni.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi (4 milioni), al 31 dicembre 2012 (compreso l'utile d'esercizio di 51 milioni) si attesta a 5.412 milioni, in aumento (6,2 %) rispetto ai 5.095 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
	31/12/2012
Patrimonio netto al 31/12/2011	5.095
Incrementi:	266
- cessione Ifitalia SpA	4
- piano incentivazioni al personale	4
- variazione netta delle riserve da valutazione	258
Utile d'esercizio del Gruppo	51
Patrimonio netto al 31/12/2012	5.412

Nel corso del 2012 il patrimonio netto risulta aumentato di 317 milioni, per effetto principalmente della dinamica delle riserve da valutazione e dell'utile d'esercizio del Gruppo.

In particolare, le variazioni in incremento (266 milioni) sono state determinate:

- per 4 milioni dall'effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società Ifitalia SpA, ceduta da BNL SpA a dicembre 2012, e della sua controllata Serfactoring;
- per 4 milioni dalla rilevazione, in contropartita del conto economico, dei costi connessi ai premi di incentivazione del personale, mediante strumenti di patrimonio della Capogruppo BNPP SA (vendita di azioni a sconto, *stock option* e *stock granting*) come previsto dall'IFRS2 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo";
- per 258 milioni alla variazione di fair value dei titoli disponibili per la vendita, sostanzialmente titoli di Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso.

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali consolidate

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

31/12/2012	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	18	5.364	5.382
Saldi delle società consolidate integralmente e all'equity	40	40	80
Rettifiche di consolidamento:	(7)	(43)	(50)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(22)	(22)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	8	8
- altre rettifiche	(7)	(29)	(36)
Bilancio consolidato (lordo terzi)	51	5.361	5.412
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(4)	(4)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	51	5.357	5.408

(milioni di euro)

31/12/2011	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	153	4.606	4.759
Saldi delle società consolidate integralmente e all'equity	68	523	591
Rettifiche di consolidamento:	(14)	(241)	(255)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(267)	(267)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	14	14
- storno plusvalenze infragruppo	(2)	-	(2)
- altre rettifiche	(12)	12	-
Bilancio consolidato (lordo terzi)	207	4.888	5.095
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	207	4.883	5.090

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali consolidate

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2012	31/12/2011	Var%
Patrimonio di base (Tier 1 capital) (*)	5.977	5.886	+ 1,5
<i>deduzioni dal patrimonio di base</i>	<i>(87)</i>	<i>(89)</i>	- 2,2
Patrimonio di base (Tier 1 capital) dopo le deduzioni	5.890	5.797	+ 1,6
Core Tier 1	5.340	5.247	+ 1,8
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (**)	1.797	2.194	- 18,1
<i>deduzioni dal patrimonio supplementare</i>	<i>(87)</i>	<i>(89)</i>	- 2,2
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) dopo le deduzioni	1.710	2.105	- 18,8
Patrimonio di vigilanza	7.600	7.902	- 3,8
Attività di rischio ponderate (RWA):	69.106	75.348	- 8,3
- di credito	65.789	72.007	- 8,6
- di mercato	99	125	- 20,8
- operativi	3.218	3.216	+ 0,1
- altri requisiti	-	-	-
Tier 1 ratio	8,5	7,7	
Core Tier 1 ratio	7,7	7,0	
Total risk ratio	11,0	10,5	

(*) Il Tier 1 capital comprende uno strumento ibrido di patrimonializzazione non innovativo per un ammontare di 550 milioni.

(**) Il Tier 2 capital comprende prestiti subordinati erogati a BNL SpA da BNP Paribas per un ammontare di 1.558 milioni.

Si evidenzia che nel corso del 2012, si è perseguito l'obiettivo di un miglioramento del livello complessivo del patrimonio di vigilanza.

Al 31 dicembre 2012, infatti, il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza presenta un *Tier 1 ratio* dell'8,5%, rispetto al 7,7% nel 2011, un *Core Tier 1 ratio* del 7,7% (7,0% nel 2011) e infine un *Total risk ratio* dell'11,0%, contro il 10,5% a fine dicembre 2011. Tutti i coefficienti di solvibilità mostrano dunque un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011, soprattutto per quelli indicanti una migliore qualità delle risorse patrimoniali. L'aumento dei coefficienti deriva, oltre che da un aumento del patrimonio di qualità primaria, dalla significativa contrazione del *Risk Weighted Assets (RWA)* dovuta principalmente all'uscita della partecipata Iftalia dal perimetro del Gruppo.

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili del'anno 2012.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "BNL Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa principalmente nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli BNP Paribas", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo.

I dati reddituali e patrimoniali sono rappresentati evidenziando il confronto con le informazioni riferite al 31 dicembre 2011.

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2012
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.832	1.267	34	3.133	(134)	2.999
Spese operative (1)	(1.238)	(474)	(22)	(1.734)	(136)	(1.870)
Risultato operativo lordo	594	793	12	1.399	(270)	1.129
Costo del rischio	(234)	(701)	21	(914)	(35)	(949)
Risultato operativo netto	360	92	33	485	(305)	180
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	2	2	0	2
Utile (Perdita) prima delle imposte	360	92	35	487	(305)	182

(1) comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Altri Poli BNPP" per 11 milioni (nel 2011 pari a 61 milioni)

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2012
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	34.406	32.575	34	67.015	1.758	68.773
Altro	132	987	7.297	8.416	6.050	14.466
Totale attività	34.538	33.562	7.331	75.431	7.808	83.239
Risk Weighted Assets Basilea II	20.602	41.278	3.405	65.285	3.809	69.094

TAB. C - TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

(milioni di euro)

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	3.133	3.060	2,4%
Spese operative	(1.734)	(1.756)	-1,3%
Risultato operativo lordo	1.399	1.304	7,3%
Costo del rischio	(914)	(773)	18,2%
Risultato operativo netto	485	531	-8,7%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	2	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	487	533	-8,6%

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Crediti verso clientela	67.015	76.971	-12,9%
Altro	8.416	8.255	2,0%
Totale attività	75.431	85.226	-11,5%
Risk Weighted Assets Basilea II	65.285	71.604	-8,8%

Con riguardo all'operatività di BNL Banca Commerciale, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2012 evidenziano un positivo risultato del margine netto dell'attività bancaria (3.133 milioni, +2,4% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2011), nonostante un quadro congiunturale fortemente sfavorevole. Il risultato è ascrivibile principalmente alla crescita del margine di interesse con una buona tenuta dei margini sugli impieghi, nonostante la contrazione dei volumi, ma con costi di raccolta in aumento; in contrazione l'andamento delle commissioni, soprattutto in conseguenza della modesta dinamica delle nuove erogazioni creditizie.

Soddisfacente è risultata la dinamica del margine netto dell'attività bancaria del segmento "Corporate" in crescita del 7,7% rispetto al 2011. Il segmento "Retail&Private" ha chiuso l'esercizio con una lieve flessione del margine netto dell'attività bancaria (-2,1% sul 2011) legata in modo particolare ai minori mutui residenziali erogati.

Sono continuate le iniziative, a livello generale e di singola linea di *business*, tese a presidiare con sempre maggiore efficacia la struttura complessiva di costo e migliorare di conseguenza l'efficienza operativa. Le spese operative, pari a 1.734 milioni, risultano in diminuzione dell' 1,3% rispetto all'esercizio precedente. Il *Cost/Income Ratio* è pari a 55,3% (57,4% nel 2011). Il trend positivo in termini di efficienza operativa ha riguardato principalmente il segmento "Corporate" (*Cost/Income Ratio* dal 41,3% al 37,4% a fine 2012), mentre il "Retail&Private" risulta pressoché in linea (*Cost/Income Ratio* dal 67,1% al 67,6% a fine 2012).

Le condizioni congiunturali sfavorevoli hanno contribuito peraltro a mantenere elevato il costo del rischio, che nell'esercizio si attesta complessivamente a 914 milioni, con una crescita del 18,2% rispetto a quanto registrato nel 2011. Le difficoltà attraversate dall'economia italiana spingono in particolare al rialzo il costo del rischio legato ai crediti alle imprese, nel segmento "Corporate" (+27,0% verso il 2011) e nelle componenti piccole imprese e *business* del segmento "Retail&Private" (+6,4% verso il 2011).

Alla luce di quanto illustrato il risultato di BNL Banca Commerciale prima delle imposte si attesta a 487 milioni di euro (-8,6% sul 2011), riferibile per 360 milioni al segmento "Retail&Private" (-9,1% sul 2011) e per 92 milioni al segmento "Corporate" (-33,3% sul 2011).

Relazione sulla gestione
L'operatività per aree di business

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.832	1.871	-2,1%
Spese operative	(1.238)	(1.255)	-1,4%
Risultato operativo lordo	594	616	-3,6%
Costo del rischio	(234)	(220)	6,4%
Risultato operativo netto	360	396	-9,1%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	360	396	-9,1%

RETAIL & PRIVATE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Crediti verso clientela	34.406	34.462	-0,2%
Altro	132	172	-23,3%
Totale attività	34.538	34.634	-0,3%
Risk Weighted Assets Basilea II	20.602	19.676	4,7%

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.267	1.176	7,7%
Spese operative	(474)	(486)	-2,5%
Risultato operativo lordo	793	690	14,9%
Costo del rischio	(701)	(552)	27,0%
Risultato operativo netto	92	138	-33,3%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	92	138	-33,3%

CORPORATE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Crediti verso clientela	32.575	42.366	-23,1%
Altro	987	994	-0,7%
Totale attività	33.562	43.360	-22,6%
Risk Weighted Assets Basilea II	41.278	48.564	-15,0%

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	34	13	n.s.
Spese operative	(22)	(15)	n.s.
Risultato operativo lordo	12	-2	n.s.
Costo del rischio	21	(1)	n.s.
Risultato operativo netto	33	-3	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	2	2	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	35	-1	n.s.

OTHER	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Crediti verso clientela	34	143	-76,2%
Altro	7.297	7.089	2,9%
Totale attività	7.331	7.232	1,4%
Risk Weighted Assets Basilea II	3.405	3.364	1,2%

TAB. D - ALTRI POLI BNPP

(milioni di euro)

ALTRI POLI BNPP	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	(134)	124	n.s.
Spese operative (1)	(136)	(121)	n.s.
Risultato operativo lordo	(270)	3	n.s.
Costo del rischio	(35)	(46)	n.s.
Risultato operativo netto	(305)	(43)	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(305)	(43)	n.s.

ALTRI POLI BNPP	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Crediti verso clientela	1.758	2.295	-23,4%
Altro	6.050	5.774	4,8%
Totale attività	7.808	8.069	-3,2%
Risk Weighted Assets Basilea II	3.809	3.744	1,7%

(1) comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Altri Poli BNPP" per 11 milioni di euro (nel 2011 pari a 61 milioni di euro)

Gli **Altri Poli BNPP** hanno reagito alla crisi perseguendo una strategia di adeguamento delle attività al nuovo scenario macroeconomico, che ha comportato operazioni non ricorrenti i cui oneri hanno inciso in modo determinante sui risultati del settore.

Il margine netto dell'attività bancaria registra nell'esercizio una perdita di 134 milioni, contro un risultato positivo di 124 milioni realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente. Sulla differenza hanno inciso:

- un maggior ricorso alle opportunità di finanziamenti offerte dalla BCE con un allungamento delle scadenze e una crescita del costo marginale dell'indebitamento, a cui si sono aggiunti gli oneri connessi con le garanzie prestate, che sommati ad altri costi di *funding* non ordinari ammontano a circa 139 milioni;
- una politica di riduzione dei rischi di investimenti di portafoglio e la cessione di attività a medio termine in valuta a bassa redditività che hanno comportato minusvalenze per 56 milioni;
- il passaggio dal metodo standard di Banca d'Italia ai modelli interni sul *Credit Value Adjustment* per la stima del rischio di controparte sui derivati con la clientela che nell'attuale contesto ha comportato un

adeguamento di 21 milioni;

- il progressivo miglioramento nel corso dell'esercizio del rischio emittente della BNL SpA, che ha determinato la riduzione della valutazione al *fair value* della raccolta strutturata, per 48 milioni.

Le spese operative risultano pari a 136 milioni con un incremento rispetto al 2011 di 15 milioni. Il risultato tiene conto di 60 milioni di accantonamenti a fronte di probabili esborsi per contenziosi connessi all'attività bancaria di *Corporate & Investment Banking*, mentre l'impatto positivo dei minori costi di ristrutturazione è pari a 50 milioni (11 milioni nel 2012 rispetto ai 61 milioni del 2011). Il costo del rischio si è attestato a 35 milioni, in lieve miglioramento rispetto ai 46 milioni del 2011.

A fronte delle componenti sopra descritte, il conto economico di settore degli Altri Poli BNPP chiude il 2012 con un risultato negativo prima delle imposte pari a 305 milioni (-43 milioni nel 2011).

I risultati della Capogruppo

I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	648	595	+ 8,9
70a	Crediti verso clientela	68.429	74.830	- 8,6
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.787	7.807	- 0,3
80a	Derivati di copertura	321	257	+ 24,9
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	642	597	+ 7,5
100a	Partecipazioni	33	277	- 88,1
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	1.993	1.982	+ 0,6
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	2.977	2.530	+ 17,7
150a	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	Totale attivo	82.830	88.875	- 6,8

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	24.293	31.781	- 23,6
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	44.675	45.276	- 1,3
40p	Passività finanziarie di negoziazione	3.310	2.769	+ 19,5
60p	Derivati di copertura	1.297	1.107	+ 17,2
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	181	148	+ 22,3
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.038	1.033	+ 0,5
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.654	2.002	+ 32,6
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto	5.382	4.759	+ 13,1
	Totale passivo e patrimonio netto	82.830	88.875	- 6,8

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

Conto economico riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni %
Margine d'interesse	1.874	1.837	+ 2,0
Commissioni nette	958	1.022	- 6,3
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(15)	82	n/a
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(37)	1	n/a
Proventi/oneri da altre attività bancarie	(7)	(1)	n/a
Margine netto dell'attività bancaria	2.773	2.941	- 5,7
Spese operative	(1.776)	(1.777)	- 0,1
7a - costo del personale	(983)	(1.077)	- 8,7
- oneri di ristrutturazione	(3)	(29)	- 89,7
- altri costi ordinari	(980)	(1.048)	- 6,5
7b - altre spese amministrative	(680)	(584)	+ 16,4
- oneri di ristrutturazione	(8)	(29)	- 72,4
- altre spese ordinarie	(672)	(555)	+ 21,1
7c - ammortamenti attività materiali e immateriali	(113)	(116)	- 2,6
Risultato operativo lordo	997	1.164	- 14,3
Costo del rischio	(879)	(774)	+ 13,6
Risultato operativo netto	118	390	- 69,7
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	1	-
Utile prima delle imposte	119	391	- 69,6
Imposte dirette	(101)	(238)	- 57,6
Utile d'esercizio	18	153	- 88,2

(*) Il riclassificato di conto economico della capogruppo BNL SpA è stato redatto con gli stessi criteri utilizzati per la redazione del riclassificato consolidato, illustrati nell'ultimo paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Le componenti reddituali della BNL SpA

L'esercizio 2012, a motivo dell'ulteriore deterioramento della congiuntura economica, si è dimostrato particolarmente difficile e impegnativo. La Banca Nazionale del Lavoro ha risposto al prolungarsi della recessione economica e a una più stringente regolamentazione con azioni di riorganizzazione e di riposizionamento volte a contenere i costi operativi, aumentare l'efficienza e salvaguardare il livello di redditività eroso, in parte rilevante, dall'elevato costo del rischio.

In questo contesto, il conto economico registra un **utile prima delle imposte** di 119 milioni di euro, in calo rispetto ai 391 milioni dello scorso esercizio. Sul risultato hanno inciso diversi fenomeni, di seguito descritti, non di competenza del segmento commerciale che invece, come di seguito illustrato, ha manifestato buoni risultati.

In particolare, l'aggregato rappresentato dalla somma del margine di interesse e delle commissioni nette evidenzia ricavi pari a 2.832 milioni, in calo (-27 milioni; -0,9%) rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale andamento, dal lato del **margine d'interesse**, in aumento del 2%, beneficia della sostanziale tenuta reddituale degli impieghi alla clientela *corporate* e *retail*, sostenuta da adeguate politiche commerciali, quali il rafforzamento del *cross selling* e la maggiore attenzione riservata al servizio offerto. Mentre lo stesso subisce gli impatti negativi derivanti dai maggiori oneri finanziari dovuti alla politica di ricomposizione della provvista di tesoreria, al fine di migliorare i profili di liquidità e di rischio della Banca, e le pressioni competitive sul costo del *funding*.

La diminuzione delle **commissioni nette** (-6,3%) riflette il netto peggioramento congiunturale, che ha determinato una contrazione nell'operatività con la clientela (minori flussi di erogazione, rallentamento dell'interscambio con l'estero e minore movimentazione nel comparto del risparmio gestito), e l'entrata in vigore di nuovi vincoli normativi più stringenti.

Il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** registra una perdita di 15 milioni che si confronta con il risultato positivo di 82 milioni dell'esercizio precedente. La differenza è ascrivibile:

- per 21 milioni all'impatto *una – tantum* derivante dal cambiamento del modello di stima del *Credit Value Adjustment* sui derivati con la clientela a seguito del passaggio dalla metodologia interna basata su coefficienti *standard* a quella sui valori di rischio;
- per 48 milioni agli oneri da valutazione a fair value delle passività finanziarie che riflette il progressivo miglioramento, nel corso dell'esercizio, del rischio emittente di BNL;
- per 24 milioni alla flessione del risultato positivo attinente l'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela, per il minor numero di operazioni effettuate;
- per 4 milioni alla riduzione del risultato sull'attività di copertura.

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** ha evidenziato una perdita di 37 milioni contro l'utile di 1 milione registrato lo scorso anno. La componente di maggior rilievo dell'aggregato è relativa alla politica di riduzione selettiva delle attività perseguita a livello di Gruppo, nel corso della prima parte dell'anno, che ha fatto registrare un onere di 49 milioni (contro i 21 milioni dell'esercizio precedente) per la riduzione della posizione in titoli dello Stato italiano, nonché la perdita, di 7 milioni, per operazioni di cessione di crediti in USD a medio termine con bassa redditività. L'onere complessivo è stato parzialmente compensato, per 16 milioni di euro, dall'utile da cessione di un fondo di investimento monetario. Si registrano, inoltre, la svalutazione su titoli disponibili per la vendita per 5 milioni e la contrazione, per 14 milioni, dei dividendi incassati, per effetto principalmente:

- dell'incorporazione in BNL a inizio anno della BNPP Personal Finance SpA che nell'esercizio precedente aveva distribuito dividendi per 8,2 milioni;
- della riduzione del dividendo della controllata BNL Finance per 1,5 milioni;
- della mancata erogazione di interessenze in altre partecipazioni di minoranza per 1,3 milioni;
- della chiusura dei processi di liquidazione di alcune partecipate che, nel 2011, avevano erogato complessivamente 3 milioni con riferimento ai relativi piani di riparto.

La voce **proventi/oneri da altre attività bancarie** rappresenta la movimentazione a fronte di rischi attesi con un onere netto di 7 milioni.

Per effetto degli andamenti descritti, il **marginetto netto dell'attività bancaria** è risultato pari a 2.773 milioni, in diminuzione del 5,7% rispetto ai 2.941 milioni dell'esercizio 2011.

Grazie alla politica di contenimento strutturale dei costi, costantemente perseguita, il totale delle **spese operative** si attesta a 1.776 milioni e risulta influenzato da oneri di ristrutturazione per 11 milioni. Anche il dato relativo all'esercizio 2011, pari a 1.777 milioni risentiva di analoghi oneri per 58 milioni. Al netto dei citati oneri di ristrutturazione, le spese operative ordinarie evidenziano un incremento del 2,6%, collocandosi a 1.765 milioni (1.719 milioni nel 2011).

Nel loro ambito, il **costo del personale** segna un significativo decremento pari all'8,7%, beneficiando del processo di riduzione e ricomposizione degli organici; le **altre spese amministrative** – al netto degli oneri di ristrutturazione - mostrano, invece, un incremento del 21,1% soprattutto per effetto dell'inasprimento dell'imposizione fiscale indiretta (principalmente IMU ma anche IVA) e degli investimenti a sostegno della rete, della formazione delle risorse umane e dell'immagine di Gruppo. Inoltre l'aggregato comprende 60 milioni di accantonamenti a fronte di probabili esborsi per contenziosi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria.

A seguito degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* – nella definizione di costi operativi, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportati al margine netto dell'attività bancaria - ha interrotto il trend discendente

di miglioramento dell'efficienza operativa che durava da alcuni anni ed è risalito al 63,6% dal 58,4% dell'esercizio 2011, per effetto, non tanto dell'aumento delle spese operative ordinarie, ma della citata contrazione dei ricavi non strettamente attinenti l'attività commerciale. D'altra parte il livello del *cost to income ratio* conferma comunque la Banca nella fascia di eccellenza all'interno del sistema bancario italiano.

La perdurante crisi ha continuato a generare ricadute sulle attività economiche in Italia. Per BNL ha determinato l'aumento del **costo del rischio** che si attesta a 879 milioni, più 13,6% rispetto ai 774 milioni contabilizzati nell'esercizio 2011.

Dopo l'onere per **imposte dirette** di 101 milioni, BNL SpA chiude l'esercizio 2012 con un **utile netto** di 18 milioni (153 milioni nell'esercizio 2011).

Le componenti patrimoniali della BNL SpA

Quanto agli aggregati patrimoniali, dal lato dei volumi erogati, i **crediti verso clientela** della Banca, al netto delle rettifiche di valore, confrontati in termini omogenei, per tener conto del rimborso dei finanziamenti verso Ifitalia SpA a seguito della cessione a fine anno della partecipata a BNP Paribas SA succursale Italia, evidenziano una contrazione dell'1,2% rispetto al 31 dicembre 2011. Sulla diminuzione ha inciso, oltre alle maggiori rettifiche di valore rispetto al precedente esercizio, la più contenuta attività a breve termine con la clientela *corporate*, mentre inferiore è risultato il rallentamento della domanda di credito da parte delle famiglie produttrici e consumatrici.

Per effetto della mancata svolta congiunturale, lo *stock* dei crediti deteriorati (sofferenze, esposizioni incagliate, crediti ristrutturati e scaduti), al netto delle rettifiche di valore, è aumentato nell'anno di 936 milioni, raggiungendo 5.938 milioni, pari all'8,7% del totale dei crediti verso clientela (6,7% a fine dicembre 2011). L'incremento ha interessato le categorie più problematiche (sofferenze e incagli) dei crediti deteriorati.

All'interno della **raccolta diretta da clientela**, pari a 44.675 milioni, la riduzione (-1,3%) è essenzialmente attribuibile alla componente obbligazionaria, passata nell'anno da 7.217 a 5.897 milioni, mentre i depositi a vista e a termine, in linea con la *policy* adottata, pur condizionati dalla diminuzione in termini reali del reddito disponibile delle famiglie e dall'aumento delle pressioni concorrenziali sul *funding price*, hanno evidenziato una discreta ripresa (+1,9%).

Il **saldo netto sull'interbancario**, che esprime anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 24.293 milioni contro 31.781 milioni di fine dicembre 2011 (-23,6%). Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la Capogruppo diminuisce significativamente a 6.518 milioni (22.840 al 31 dicembre 2011), mentre quella verso banche terze si attesta a 17.775 milioni, di cui, al 31 dicembre 2012, 15 miliardi fanno riferimento ai finanziamenti a 3 anni concessi dalla BCE (*Long Term Refinancing Operation*).

Il **patrimonio netto**, comprensivo del risultato economico (18 milioni), si attesta a 5.382 milioni con un incremento di 623 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2011 (4.759 milioni). L'incremento patrimoniale riflette sostanzialmente - oltre l'utile netto d'esercizio - la variazione positiva della riserva di valutazione per 263 milioni e gli effetti della plusvalenza registrata a fronte della cessione, alla Capogruppo BNP Paribas, della società Ifitalia SpA per 318 milioni, al netto delle tasse, nonché quelli derivanti dalla fusione per incorporazione di BNPP Personal Finance SpA, per 20 milioni e la contabilizzazione dei benefici su base azionaria accordati ai dipendenti, per 4 milioni.

Al 31 dicembre 2012 BNL SpA ha notevolmente incrementato le risorse patrimoniali di migliore qualità. Il livello di patrimonializzazione, ai fini di vigilanza, è pari all'11,4% per il patrimonio di base *Tier 1 ratio*

Relazione sulla gestione
I risultati della Capogruppo

(10,8% al 31 dicembre 2011), al 10,3% per il Core Tier 1 ratio (9,7% al 31 dicembre 2011) e al 14,7% per il Total risk ratio (14,9% al 31 dicembre 2011). Il miglioramento registrato nei ratio patrimoniali di base deriva principalmente dall'impatto della plusvalenza, pari a 318 milioni al netto dell'effetto fiscale, realizzata con la vendita alla Controllante BNP Paribas SA Succursale Italia della ex - partecipata Ifitalia SpA.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Var %
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1 capital) (*)	5.863	5.478	7,0
Core Tier 1	5.313	4.928	7,8
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (**)	1.709	2.046	-16,5
Patrimonio di vigilanza	7.572	7.524	0,6
Attività a rischio ponderate (RWA) ante rid.25%	68.197	67.174	1,5
Attività a rischio ponderate (RWA) (***)	51.386	50.618	1,5
Core Tier 1 ratio	10,3	9,7	
Tier 1 ratio	11,4	10,8	
Total risk ratio	14,7	14,9	

() Il Tier 1 capital comprende uno strumento ibrido di patrimonializzazione non innovativo per un ammontare di 550 milioni.*

*(**) Il Tier 2 capital comprende prestiti subordinati erogati a BNL SpA dalla Capogruppo BNP Paribas e, in via residuale, da BNP Paribas Personal Finance SA, per un ammontare complessivo di 1.558 milioni.*

*(***) La riduzione del 25% è stata calcolata sul totale delle attività a rischio ponderate (RWA) al netto dei requisiti specifici di rischio operativo.*

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la Banca, nell'ambito del piano di "Riorganizzazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e conseguenti tensioni occupazionali – Scenario 2013/2015", ha sottoscritto nei primi giorni di febbraio 2013, un serie di accordi con le Organizzazioni Sindacali attraverso i quali ha definito una ristrutturazione che, tra i punti qualificanti, prevede, per la gestione delle situazioni di eccedenza del personale, il ricorso sia ai Pensionamenti che al "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" per un limite massimo di 450 nuove uscite nel triennio.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2013

Alla data di approvazione del presente bilancio non è ancora possibile definire con certezza tempi e modalità di uscita dell'Italia dal prolungato periodo di debolezza economica e tensioni finanziarie attraversato ormai da diversi anni, prospettiva condizionata ulteriormente dal quadro politico emerso dall'ultima tornata elettorale del febbraio 2013.

Non si può fare a meno pertanto di confermare, nella prospettiva 2013, i rischi e gli elementi di incertezza che hanno caratterizzato lo sviluppo economico e patrimoniale delle banche italiane nel più recente passato. Ci si riferisce alle pressioni esercitate sulla dinamica dei ricavi (margine di interesse e commissioni) dalla recessione e dalla contestuale necessità di rispettare i nuovi vincoli normativi e regolamentari, che finisce per condizionare negativamente domanda ed offerta di credito e servizi, alle famiglie così come alle imprese, nel quadro di un costo della raccolta stabile su livelli elevati. L'incertezza sull'evoluzione prevedibile della redditività delle banche si accresce ancor più con particolare riferimento al costo del rischio, già incrementato nell'ultima parte del 2012 e destinato a mantenersi significativo per gran parte del 2013.

Nella convinzione di voler rimanere, oggi come in futuro, un punto di riferimento importante del tessuto economico nazionale e nella consapevolezza delle criticità e delle problematiche del momento congiunturale, il Gruppo BNL continuerà anche nel 2013 ad offrire alla propria clientela una gamma completa, moderna e trasparente di prodotti e servizi ritagliati sulle esigenze finanziarie di famiglie ed imprese. Investire sullo sviluppo della filiera e dei modelli commerciali – ed intensificare nel contempo l'efficienza operativa, il controllo e la capacità di gestione dei rischi, le basi patrimoniali ed il rispetto della *compliance* operativa – è pertanto la sfida che il Gruppo BNL vuole raccogliere, nell'anno del proprio centenario di vita, per conseguire una dinamica reddituale sostenibile ed un risultato netto, per quanto prevedibile, positivo.

Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo

Acquisizione da parte di BNL SpA del 70% del capitale di Vela OBG Srl da SVM Securitisation Vehicles Management Srl

Il 5 luglio 2012 BNL SpA ha acquisito da SVM Securitisation Vehicles Management Srl il 70% del capitale della società veicolo Vela OBG Srl, che ha come obiettivo la strutturazione e gestione di un programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (o *Covered Bonds*) ai sensi della Legge n. 130 del 1999. Vela OBG è entrata così a far parte del Gruppo Bancario BNL; SVM Securitisation Vehicles Management, rimane azionista del veicolo con una quota pari al 30% del capitale. Nel corso della seconda parte dell'esercizio 2012 sono state effettuate due emissioni obbligazionarie per un ammontare complessivo di 9.500 milioni.

Costituzione di EUTIMM Srl su iniziativa di BNL SpA in partnership con Italfondario SpA

Il 13 settembre 2012 su iniziativa di BNL SpA e di Italfondario SpA è stata costituita la società strumentale EUTIMM Srl partecipata all'80% da BNL e al 20% da Italfondario. La Società, che è entrata a far parte del Gruppo Bancario BNL, ha come obiettivo la partecipazione ad aste immobiliari aventi ad oggetto cespiti gravati da ipoteche a favore di BNL, a fronte di finanziamenti erogati dalla stessa Banca, prevalentemente per mutui residenziali. Al 31 dicembre 2012 la società non ha ancora effettuato alcuna operazione.

Chiusura della liquidazione della società BNP Paribas Personal Finance Rete Agenti Srl

Il 6 dicembre 2012 si è chiusa la liquidazione della Società BNP Paribas Personal Finance Rete Agenti Srl, appartenente al Gruppo Bancario BNL, ed è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Roma.

Cessione della controllata Ifitalia SpA a BNP Paribas SA Succursale Italia

Il 21 dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione a BNP Paribas Succursale Italia dell'intera quota di partecipazione detenuta da BNL SpA in Ifitalia SpA, pari al 99,65% del relativo capitale sociale, ad un prezzo

Relazione sulla gestione**Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo**

di 458,4 milioni, definito dalle parti sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente, con una plusvalenza ante-imposte per BNL SpA di circa 322 milioni.

Nella stessa data BNL ha inoltrato alla Banca d'Italia la richiesta di cancellazione della società dal Gruppo Bancario BNL. Tale operazione di cessione si colloca come prima azione di intervento nell'ambito delle attività di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BNL.

I risultati delle principali Società del Gruppo

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle risultanze economiche e patrimoniali delle principali società appartenenti al Gruppo BNL.

Artigiancassa SpA

Capitale: euro 6.300.000 Quota di partecipazione: 73,86% BNL SpA

Nell'esercizio 2012 l'attività dell'agevolato è stata condizionata dalla rarefazione dei fondi pubblici da destinare al comparto e dalla riduzione delle richieste di nuovi finanziamenti.

Complessivamente nell'anno, Artigiancassa ha erogato servizi ad otto regioni per effetto, da un lato, del riacquisto in appalto delle gestioni tradizionali per Piemonte, Liguria e Sardegna e, dall'altro, della prosecuzione in proroga della gestione per l'agevolato di altre cinque regioni. La questione dei mancati pagamenti delle Regioni in tempi ragionevoli dovrebbe essere prontamente affrontata nell'interesse di tutta la comunità economica per ovviare alle conseguenti tensioni di liquidità, sia delle aziende industriali sia di quelle finanziarie. Artigiancassa al 31 dicembre vantava crediti scaduti per 32 milioni di euro.

Per le gestioni non tradizionali, la Società è "ente gestore" di:

- credito cinematografico (in raggruppamento temporaneo di imprese "RTI" con BNL SpA);
- fondo "Kyoto" in RTI con la società MCC del Gruppo Poste Italiane, fondo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione del Protocollo ONU di Kyoto per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato;
- fondo di garanzia per le piccole e medie imprese in RTI con MCC del Gruppo Poste Italiane (mandatario) e con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Mediocredito Italiano e MPS Capital Services Banca per le Imprese.

Dal lato dell'attività distributiva a favore delle imprese, nel corso dell'esercizio 2012, è accelerato il *trend* di sviluppo dell'operatività, con un incremento del 38% del numero delle delibere.

Sul fronte dei costi, grazie al supporto della Capogruppo, a seguito degli interventi di razionalizzazione effettuati a fine 2011, si è proceduto a rendere più efficienti i principali processi. Le azioni intraprese hanno determinato una riduzione degli oneri per il personale del 24,4%; si registra per contro un incremento del 7,1% delle altre spese amministrative derivante in massima parte dalla componente "imposte e tasse" (soprattutto IMU). Nell'ambito del processo di razionalizzazione è stata perfezionata la cessione di un immobile a Bari.

Per quanto riguarda i risultati reddituali, il bilancio 2012 chiude con:

- un margine netto dell'attività bancaria che si attesta a circa 14,9 milioni, inferiore del 6,1% rispetto al 2011, in ragione delle minori commissioni attive derivanti dal credito agevolato;

- costi operativi in diminuzione del 19,5% nei confronti del 2011.

L'esercizio 2012 chiude con una perdita netta di 246 mila euro rispetto alla perdita di 746 mila euro del 2011.

Artigiansoa – Organismo di attestazione SpA

Capitale: euro 1.000.000 Quota di partecipazione: 80% BNL SpA

La Società è un organismo di attestazione che si rivolge alle imprese che operano nel settore degli appalti pubblici, con particolare riguardo a quelle artigiane. Ha un'unica sede in Roma e opera sul territorio attraverso strutture territoriali delle confederazioni artigiane e promotori esterni.

Nell'esercizio 2012 la *performance* della Società ha continuato a risentire della generale crisi economica, che ha inciso pesantemente sul settore delle costruzioni, determinando a livello di sistema una significativa riduzione delle nuove attestazioni (-35%) e una contestuale e molto sensibile contrazione anche dei rinnovi delle attestazioni in scadenza. Ciò nonostante, la società ha incrementato i flussi di richieste e aumentato il numero di attestazioni rilasciate nel complesso (727 rispetto alle 645 dell'esercizio 2011), conseguendo ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente (-0,8%) per 2,25 milioni. La razionalizzazione delle fonti di costo e il perseguimento di una maggiore efficienza operativa hanno permesso una riduzione dei costi dell'8% (2,31 milioni nel 2012).

Dal punto di vista patrimoniale Artigiansoa ha confermato una sostanziale autonomia finanziaria che le ha permesso di evitare il ricorso a forme di finanziamento onerose.

L'esercizio 2012 ha chiuso in miglioramento rispetto all'esercizio precedente con una perdita di 86 mila euro (210 mila nel 2011).

BNL Finance SpA

Capitale: euro 11.950.000,00 Quota di partecipazione: 100% BNL SpA

BNL Finance SpA svolge attività di erogazione di prestiti garantiti da cessione del quinto e da delegazione di pagamento.

Lo Stato patrimoniale evidenzia crediti verso la clientela per 694,3 milioni (al netto delle svalutazioni di 8,8 milioni), in crescita del 16,9% rispetto a dicembre 2011, e crediti verso BNL per 5,8 milioni derivanti da temporanea liquidità. Nel passivo figurano essenzialmente i debiti con la Capogruppo BNP Paribas che ammontano a 657 milioni comprensivi dei nuovi tiraggi del 2012, pari a 213,1 milioni.

Il conto economico evidenzia ricavi complessivi – formati dalla sommatoria del margine di interessi, delle commissioni nette e degli altri proventi – di 17,6 milioni, in crescita del 5% rispetto ai 16,8 milioni registrati

nel bilancio del 2011, risultato da ritenere significativo alla luce delle oggettive difficoltà attraversate dal mercato di riferimento nell'ambito del generale contesto congiunturale negativo.

Passando a considerare i costi operativi, si osserva un incremento di 595 mila euro (+8,5%) rispetto al 2011. In particolare, per le altre spese amministrative l'incremento (+552 mila euro) si concentra sulla componente variabile legata allo sviluppo del business. I costi del personale sono pari a 2,8 milioni con un incremento del 9,6% rispetto al 2011. Il risultato operativo si attesta a 8,5 milioni in aumento rispetto agli 8,2 milioni del 2011. L'esercizio 2012 ha chiuso con un utile netto di 5,3 milioni rispetto ai 5 milioni del 2011.

BNL POSitivity Srl

Capitale: euro 1.773.000 Quota di partecipazione: 41% BNL SpA; 10% BNL Finance SpA

La Società svolge attività di *merchant acquiring* attraverso la propria rete commerciale, gli sportelli BNL e una rete di agenti. I ricavi sono realizzati addebitando ai clienti (tipicamente esercizi commerciali) delle commissioni per transazioni effettuate su terminali POS.

Al 31 dicembre 2012 il volume delle vendite transitate su terminali POS di BNL POSitivity è stato pari a 4,5 miliardi di euro (2011: 3,9 miliardi), di cui 4,3 miliardi (2011: 3,7 miliardi) riferiti a vendite transitate sui circuiti VISA, Mastercard e PagoBancomat, di cui la società è sub-licenziataria, 791 mila euro transitano sul circuito China Union Pay e 178 milioni (2011: 160 milioni) per volumi generati da servizi erogati a favore di altri circuiti (American Express, Diners e JCB).

Tali transazioni hanno determinato ricavi per 37,5 milioni (2011: 32,4 milioni), di cui 24,4 milioni (2011: 20,1 milioni) sono stati riconosciuti come costi diretti per l'attività di *Interchange*. Il margine netto di intermediazione ammonta quindi a 11 milioni (2011: 10,7 milioni), cui si aggiungono ulteriori ricavi per altre commissioni attive per un totale di 5,2 milioni (2011: 4,3 milioni). Le spese amministrative, pari a 16,2 milioni (2011: 14,4 milioni), sono imputabili in via prevalente ai costi di gestione dei terminali POS, ai servizi di *processing* e al costo del personale. La società ha registrato nell'esercizio 2012 una perdita netta pari a 189 mila euro (utile netto pari 341.728 euro nel 2011) che ha ridotto il patrimonio netto portandolo ad un importo complessivo di 3,6 milioni (2011: 3,8 milioni).

Ifitalia – International Factors Italia SpA

La Società è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Banca, e fornisce prodotti di *factoring* a elevato contenuto di servizio.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2012 ha registrato un *turnover* pari a 26,6 miliardi, con un aumento di 0,2 miliardi (+ 0,9% rispetto al 2011). Il margine di interesse è risultato pari a 88,2 milioni; l'apporto

Relazione sulla gestione
I risultati delle principali società del Gruppo

dei proventi per commissioni nette e del risultato netto dell'attività di negoziazione, pari complessivamente a 80,1 milioni, hanno determinato un margine netto dell'attività bancaria di 168,3 milioni (150,8 milioni nel 2011). Il risultato della gestione operativa si attesta a 55,7 milioni.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 33,4 milioni, rispetto ai 54 milioni del 2011.

Il 21 dicembre 2012 BNL SpA ha ceduto la Società, per l'intera partecipazione pari a 99,65%, a BNP Paribas Succursale Italia. Nella stessa data BNL ha inoltrato alla Banca d'Italia la richiesta di cancellazione di Ifitalia SpA dal Gruppo Bancario BNL.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Si riportano di seguito i principali rapporti patrimoniali contabilmente in essere al 31 dicembre 2012 (saldi complessivi per controparti superiori a 500 mila euro) con le società controllate, con la controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato di BNP Paribas.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore	Derivati FV positivo per BNL	BNL debitore	Derivati FV negativo per BNL	Garanzie rilasciate e impegni
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL					
ARTIGIANCASSA S.p.A.	4.444	-	44.543	-	1.512
BNL FINANCE S.p.A.	3.454	-	5.772	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	6.209	-	3.847	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	2.750	-	2.709	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	3.735	-	-	-	-
ARTIGIANSOA S.P.A.	-	-	518	-	-
PERMICRO S.p.A.	6.888	-	1.780	-	-
EUTIMM SRL	-	-	500	-	-
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE GRUPPO BNL					
BNL MULTISERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE	-	-	1.143	-	-
SUD FACTORING SPA IN LIQUIDAZIONE	-	-	842	-	-
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS					
BNP PARIBAS	7.435.262	1.721.800	13.359.882	2.889.022	237.850
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	7.498	-	3.914	-	11.433
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	2.335	-	875
BIEFFE5 S.P.A.	-	-	1.441	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	6.853
BNP PARIBAS ARBITRAGE	4.378	870	18.527	-	-
BNP PARIBAS BAHRAIN OFFSHORE BANKING UNIT	-	-	536	-	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	29.330	-	-
BNP Paribas Bank Polska (Ex Fortis Bank Polska SA)	-	-	-	-	1.162
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	2.165
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	575.245	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	16.608	-	19.406	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	-	-	7.905	-	-
BNP Paribas Leasing Solutions SPA (ex BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	614.503	-	30.484	-	78.766
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	11.473	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	1.022	-	14.698	-	11.607
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	3.869	1.221	10.448	-	82.288
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	1.308
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	20.799	-	2.444	-	-
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	98.348
BNP PARIBAS ZAO	-	-	-	-	8.190
BNPP Cardif Vita COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (ex BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.)	17.673	-	364.871	-	-
Cardif - Assurances Risques Divers	2.467	-	11.216	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	6.943	-	10.262	-	-
Cardif Assurance Vie	3.641	-	10.304	-	-
Cardif Lux Vie (ex Cardif Lux International)	-	-	9.014	-	-
CNH CAPITAL EUROPE ITALY BRANCH	2.017	-	6.127	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	3.420	-	7.758	-	1.202
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	1.097	-	-
FORTIS BANQUE	2.077	1.806	96.066	3.977	40.061
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	312.288	918	225.590	-	11.120
JCB FINANCE S.A.S. ITALY BRANCH	1.926	-	4.997	-	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	7.575
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	17.105	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	518	-	2.601

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto in Nota Integrativa sulle operazioni con parti correlate (cfr. Nota Integrativa – Parte H). Inoltre si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte E, Sezione C1) per i dettagli dei rapporti con le società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Le deliberazioni ex art. 2497 – ter C.C.

Essendo BNL SpA soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA, di seguito sono riportate le principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca inerenti contratti con Società del gruppo di appartenenza e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter Codice civile.

Nell'elenco che segue viene posta in evidenza la motivazione delle decisioni deliberate.

FINDOMESTIC SpA

- Stipula della Convenzione finalizzata ad implementare un nuovo processo di vendita di conto corrente BNL attivabile direttamente attraverso Findomestic Banca SpA
- Stipula dell'accordo di collaborazione commerciale finalizzato ad attivare presso le Agenzie della rete BNL il servizio di gestione operativa dei Certificati di Origine e Conformità auto per la clientela finanziata da Findomestic.
- Accordo tra BNL e Findomestic per regolamentare l'inserimento del prodotto "BNL Credit" nell'Evento Formativo previsto nell'ambito dell'iniziativa BNL Master 2012.

FORTIS BANK SA

- Formalizzazione degli accordi con Fortis Bank SA-NV relativi all'utilizzo da parte di Bnl delle Piattaforme di Gruppo e dei Servizi del Competence Center Cash Management.
- Cash Management Europe Program: Fornitura Servizi IT verso Fortis Bank SA NV relativi agli anni 2012 e 2013.
- Fornitura del servizio di *messaging* infragruppo da parte di Fortis Bank SA/NV nel 2012.
- Fornitura del servizio "IT" Global Security Services" da parte di Fortis Bank SA/NV nel 2012.
- Servizi di Competence Center Cash Management: imputazione onere in base accordi con Fortis Bank SA NV aventi ad oggetto l'utilizzo da parte di BNL delle piattaforme di gruppo e dei servizi di cash management da essa gestiti ed erogati.

BNP PARIBAS SA

- Teradata Mutualization": nostra quota di partecipazione al Progetto del Gruppo BNPP e costi ricorrenti.
- Operazioni con BNP Paribas SA e con sue società controllate e/o collegate.
- Sottoscrizione del contratto di locazione attiva tra BNL SpA (locatrice) e BNP Paribas Succursale Milano (Conduttrice) relativamente ai locali di Milano, Piazza San Fedele n. 1/3.
- Acquisto e manutenzione delle licenze software IBM Cognos da BNP Paribas SA.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

- Rinnovo del contratto annuale di manutenzione e produzione informatica dei sistemi Atlas 2.
- Acquisto e manutenzione di 36 canali IVR-IBM dalla Capogruppo per il Progetto “BNL risponde”.
- Emissione di *certificates* da parte di BNL SpA tramite l’inserimento nei già esistenti programmi di emissione di *certificates* esteri e domestici del Gruppo BNPP.
- Sottoscrizione dell’accordo relativo alla vendita a clienti della Divisione Corporate di BNL SpA di prodotti derivati su *commodity* da parte di BNP Paribas SA.
- Conferimento poteri a BNP Paribas SA e ad altre Banche del Gruppo per la sottoscrizione di documentazione contrattuale di Cash Management per conto di BNL.
- Interventi di rafforzamento dei coefficienti patrimoniali. Operatività con BNP Paribas – succursale Italia.
- Autorizzazione alla gestione dei portafogli Fixed Income IRG BNL da parte di trader BNP Paribas SA.
- Coperture assicurative (rinnovi delle vigenti polizze di assicurazione, con società riconducibili a BNP Paribas SA e assunzione, a carico di BNL, delle quote di spettanza dei costi, per le coperture assicurative che BNP Paribas stipula a livello Gruppo, nell’interesse anche di BNL).
- Service Level Agreement per l’erogazione dei Servizi Informatici da parte di BNP Paribas SA nel biennio 2012-2013.
- Multichannel International Banking – Prestazione di servizi IT BNL nei confronti di BNP Paribas SA per l’anno 2012.
- Accordo tra BNP Paribas e BNL per rimborso forfettario per condizioni promozionali su operazioni in azioni BNP Paribas.
- Consorzio di collocamento per l’Offerta Pubblica di sottoscrizione destinata al pubblico indistinto in Italia di obbligazioni Atlantia SpA.

BNP PARIBAS LONDON BRANCH

- Rifatturazione costi per servizi resi dalle società appartenenti al Gruppo BNP Paribas: BNP Paribas Procurement Tech, BNP Paribas London Branch e BNP Paribas Net Limited.
- Acquisto di una licenza del prodotto DEALOGIC Loan Analytics che consente di accedere e utilizzare la Banca Dati denominata Loanware.
- Rifatturazione costi per servizi resi da BNP Paribas London Branch: numero due utenze Bankscope di Bureau Van Dijk in uso presso Direzione Rischi.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

BNP PARIBAS NET LIMITED

- Pagamento canoni di noleggio linee e manutenzione software licenze checkpoint.
- Rifatturazione costi per servizi resi dalle società appartenenti al Gruppo BNP Paribas: BNP Paribas Procurement Tech, BNP Paribas London Branch e BNP Paribas Net Limited.
- Servizi di Assistenza e Supporto ai Firewall installati sulla rete d'interconnessione Roma-Parigi – per gli anni 2012 e 2013.

PROCUREMENT TECH S.A.S.U

- Rifatturazione costi per servizi resi dalle società appartenenti al Gruppo BNP Paribas: BNP Paribas Procurement Tech, BNP Paribas London Branch e BNP Paribas Net Limited.
- Acquisto e manutenzione licenze software Computer Associates per l'evoluzione del sistema sicurezza di BWB2.
- Rating e servizi per comunicazione ai mercati finanziari - pagamento pro quota dei servizi di rating effettuati per il Gruppo BNPP dalle agenzie Moody's, S&P e Fitch.
- Sviluppo Software per attività infrastrutturali e acquisto licenze software IBM Cognos da Procurement Tech S.A.S.U.
- Manutenzione Software "Documentum".
- Rinnovo Manutenzione Licenze Software Identity Manager e Access Control (Computer Associates) aprile-dicembre 2012.

* * *

Inoltre, in coerenza con le scelte organizzative del Gruppo di appartenenza, il Consiglio di Amministrazione di BNL ha assunto le seguenti decisioni:

- Assistenza tecnica dell'applicativo Hermes dalla società BNP Paribas Asset Management.
- Rinnovo della Polizza Globale Rischi Bancari con "Le Sphinx".
- Programma "Brunello 2", proroga del contratto pluriennale per l'erogazione di servizi informatici da parte di BP2I e nuovo profilo dei costi.
- Noleggio autovetture aziendali da Arval Service Lease Italia.
- Accordi con le Società del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo Bnl in Italia per la fornitura di servizi IT che comprendono sia attività di "manutenzione e sviluppo del sistema informatico" (progetti e manutenzione software) sia di "produzione informatica".

* * *

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Tra le altre operazioni rientranti tra quelle previste dall'art. 2497 ter c.c. si segnalano:

- Contratto di locazione attiva tra BNL SpA (locatrice) e BNP Paribas Leasing Solutions SpA (Conduttrice) relativamente ai locali di Marghera – Via Bernardo Canal, 10.
- Accordi con Fund Channel per il collocamento dei Fondi di Terzi e BNP Paribas Asset Management per la sub - distribuzione.
- Accordo Integrativo del contratto di collocamento tra BNP Paribas Investment Partners SGR SpA e BNL SpA.

Nel corso del 2012 sono stati, inoltre, perfezionati contratti di affidamento con alcune società del Gruppo BNPP.

* * *

Nelle Note Integrative al Bilancio consolidato e al Bilancio della BNL SpA sono riportate le informazioni sugli eventi e operazioni significative e non ricorrenti nonché sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Corporate Governance

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari - Banca d'Italia. In tale veste, esercita attività di direzione e di coordinamento sulle Società del Gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

La Banca è assoggettata alla direzione e coordinamento del suo azionista unico BNP Paribas SA – Parigi.

Il Sistema di Amministrazione e Controllo è di tipo "*tradizionale*" e si articola in: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

* * *

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici componenti (attualmente quindici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il modello di *governance*, è titolare sia della funzione di "supervisione strategica" sia di quella di "gestione".

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Presidente assicura il coordinamento tra gli Organi statuari e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, il presidio dei rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza, assicurando l'adeguatezza dell'informativa ai Consiglieri e al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l' Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio nella propria esclusiva competenza.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di un Comitato Remunerazioni e Nomine e di un Comitato per il Controllo Interno, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2 b del TUF)

L'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998/58, modificato e integrato dall'art. 5 del D. Lgs. 3 novembre 2008, n. 173, ha introdotto, al comma 2, lettera b, l'obbligo di descrivere le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Gli Organi amministrativi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come previsto dall'art. 154 bis del TUF, devono attestare – mediante apposita relazione al bilancio – l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, l'attendibilità dell'analisi presentata nella Relazione sulla gestione circa l'andamento e i risultati del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Il sistema di *governance* e di controllo è idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici della Banca e del Gruppo. Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo Regolamento approvato, sentito il parere del Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame del Comitato per il Controllo Interno.

Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Per lo svolgimento dell'incarico, il Dirigente Preposto si avvale della struttura Accounting & Reporting istituita nell'ambito della Direzione Finanziaria e di altre strutture dedicate.

Il sistema di controllo interno contabile ha l'obiettivo di verificare la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili, la prevenzione e la localizzazione degli errori, nonché la qualità dei dati da utilizzare per la redazione dei bilanci, la produzione delle segnalazioni di vigilanza e ogni altra informativa di natura contabile e finanziaria. Il sistema è conforme agli standard previsti dalla Capogruppo BNP Paribas.

L'approccio metodologico si basa sull'accertamento dell'esistenza di adeguati sistemi di *governance*, di standard comportamentali improntati all'etica aziendale e all'integrità, di sistemi disciplinari del personale, di adeguate strutture organizzative, di una chiara struttura di deleghe e responsabilità, di efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzioni delle frodi.

I profili menzionati sono analizzati sulla base della reportistica prodotta dalla Direzione BNL-BNP Paribas Inspection Générale e dalle diverse Funzioni aziendali dedicate, con eventuali approfondimenti del Dirigente Preposto, focalizzati sulle impostazioni organizzative e sui meccanismi operativi.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo della struttura Accounting & Reporting.

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, strumentali alla predisposizione dei documenti di bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria.

La qualità dei processi di informativa contabile e l'efficacia del sistema di controlli interni a presidio è formalizzata dalla Banca mediante la redazione di un Certificato di Gruppo emesso trimestralmente.

La struttura effettua infine un'attività di supervisione e indirizzo delle Società del Gruppo nell'implementazione e nello sviluppo di un adeguato sistema dei controlli contabili, nonché un'attività di valutazione dello stesso.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della Direzione Centrale della Banca distingue le **strutture** in:

- **Linee di Business**, a presidio dei Mercati e a supporto delle attività commerciali;
- **Funzioni**, a presidio dei processi di *governance* della Banca.

La struttura organizzativa della Direzione Centrale riflette le modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella seduta del 25 ottobre 2012. L'obiettivo è di semplificare le modalità di funzionamento e i processi decisionali, per affrontare in modo adeguato le nuove sfide derivanti dall'evoluzione del contesto esterno, nonché di ottimizzare le capacità di risposta della Banca ai continui cambiamenti e incrementarne ulteriormente il livello di efficienza.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 25 ottobre 2012, ha nominato quattro Vice Direttori Generali nelle persone del Dott. Paolo Alberto De Angelis, Dott. Angelo Novati, Dott. Gianfilippo Pandolfini e Dott. Marco Tarantola. In quella sede è stata :

- **istituita** la figura del **Chief Operating Officer (COO)**, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, con la responsabilità di assicurare un governo unitario nella gestione della "macchina operativa" attraverso il coordinamento della Direzione Risorse Umane, della Direzione IT e della costituenda Direzione Operations;
- **istituita** la figura del **Chief Financial Officer (CFO)**, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, con responsabilità sulla Direzione Finanziaria e sulla Direzione Immobiliare;

- **accorpata** la Direzione Produzione e Assistenza Commerciale (DPAC) e la Direzione Pianificazione, Progetti e Organizzazione (DPPO) in un'unica struttura, denominata **Direzione Operations**.

Tutte le strutture riportano al General Management della Banca ove non diversamente specificato.

Le **Funzioni** a presidio dei processi di *governance* operano, per i rispettivi ambiti di competenza, in conformità alle linee guida e alle politiche adottate dal Gruppo BNP Paribas.

Le **Linee di Business** sono organizzate in:

- **Divisione Retail e Private** e **Divisione Corporate** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali, patrimoniali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della relativa Rete Territoriale e dello sviluppo delle sinergie con le altre Funzioni e Società del Gruppo BNP Paribas.
- **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking** per l'attuazione del modello di business globale di *corporate investment banking* in tutte le linee di attività e il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi definiti per la clientela di competenza. La Divisione riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato della Banca e al Responsabile *BNPP Corporate & Investment Banking*.
- **Investment Solutions Italia** per l'attuazione del modello di business globale delle società prodotto del Polo Investment Solutions, attive nel comparto del risparmio gestito, dell'immobiliare e della assicurazione vita e danni. Il Responsabile Investment Solutions Italia riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e al Responsabile *BNPP Investment Solutions*.
- **Direzione Operations** per l'erogazione dei servizi bancari di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca, per il presidio dell'evoluzione della struttura organizzativa, della gestione dei processi e delle iniziative di *lean banking* (ACE) in una logica "end to end" e dell'ottimizzazione delle operations e del sourcing. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas. La Direzione Operations riporta gerarchicamente al COO.

Operano quali **Funzioni**:

- **Direzione Compliance** per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di reputazione e di non conformità e per il presidio delle relative azioni di mitigazione; per il presidio dei rischi operativi e della prevenzione/protezione delle frodi interne/esterne, il coordinamento delle attività di controllo permanente e dell'attività di Business Continuity Management. La Direzione Compliance riporta gerarchicamente al

General Management della Banca e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL, funzionalmente riporta anche al Responsabile Conformité Groupe BNP Paribas.

- **Direzione Comunicazione** per il presidio e lo sviluppo di tutta la comunicazione interna ed esterna della Banca, a supporto dello sviluppo commerciale, della valorizzazione del posizionamento e della notorietà/immagine di BNL; per il presidio e lo sviluppo delle attività inerenti al mondo della Qualità e dell'Innovazione.
- **Direzione Finanziaria** per il presidio dei processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate; per la predisposizione del Bilancio, del Bilancio consolidato, delle informative periodiche obbligatorie verso la Capogruppo e delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate; per la gestione finanziaria dell'*Asset & Liability*; per gli sviluppi applicativi relativi all'attività della Direzione; per la definizione dei processi e dei controlli contabili; per la pianificazione, l'assistenza e la consulenza in materia fiscale. La Direzione Finanziaria riporta gerarchicamente al CFO.
- **Direzione Immobiliare** per la definizione delle strategie e dei piani di medio e lungo termine per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare della Banca e delle Società del Gruppo BNL; per la gestione degli immobili e l'erogazione dei servizi assicurativi e di sicurezza fisica, per il presidio delle tematiche di prevenzione e protezione; per la collaborazione all'implementazione del piano di sviluppo dei punti vendita. La Direzione Immobiliare riporta gerarchicamente al CFO.
- **Direzione IT** per il presidio del disegno e dell'evoluzione dei processi IT; per il governo, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi aziendali, a supporto del business e in coerenza con le linee guida definite da BNP Paribas. La Direzione IT riporta gerarchicamente al COO.
- **Direzione Legale** per il presidio dell'evoluzione della normativa esterna (legislativa e regolamentare), della giurisprudenza e della dottrina; per l'assistenza e la consulenza su tutte le tematiche di natura legale, incluse le attività di gestione del contenzioso nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali.
- **Direzione Rischi** per il presidio del livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca e per la definizione delle *policy* e dei processi del credito; per la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM; per la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.
- **Direzione Risorse Umane** per il presidio dei processi e degli strumenti di gestione individuale e collettiva delle Risorse Umane, il governo delle politiche retributive e dei *benefits*, della formazione e riqualificazione professionale; per il presidio delle politiche del lavoro, delle relazioni sindacali, della normativa

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

giuslavoristica e del processo disciplinare; per la definizione, il monitoraggio ed il raggiungimento del piano organici e del budget dei costi Risorse Umane; per il governo dell'applicazione delle politiche e delle metodologie in ambito Risorse Umane, anche attraverso il coordinamento delle strutture Risorse Umane Territoriali. La Direzione Risorse Umane riporta gerarchicamente al COO.

- **Inspection Générale - Hub Italy** per le attività di revisione interna per le entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, nonché alla valutazione tramite controlli periodici della funzionalità del sistema dei controlli interni.

Rientrano tra le **Funzioni** anche i seguenti Servizi, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

- **Servizio Relazioni Istituzionali** per le relazioni pubbliche e la comunicazione istituzionale della Banca e del Gruppo BNP Paribas con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL.
- **Servizio Media Relations** per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento di BNL sui *media*.
- **Servizio Studi** per il presidio delle analisi e delle ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani.

Inoltre a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione opera :

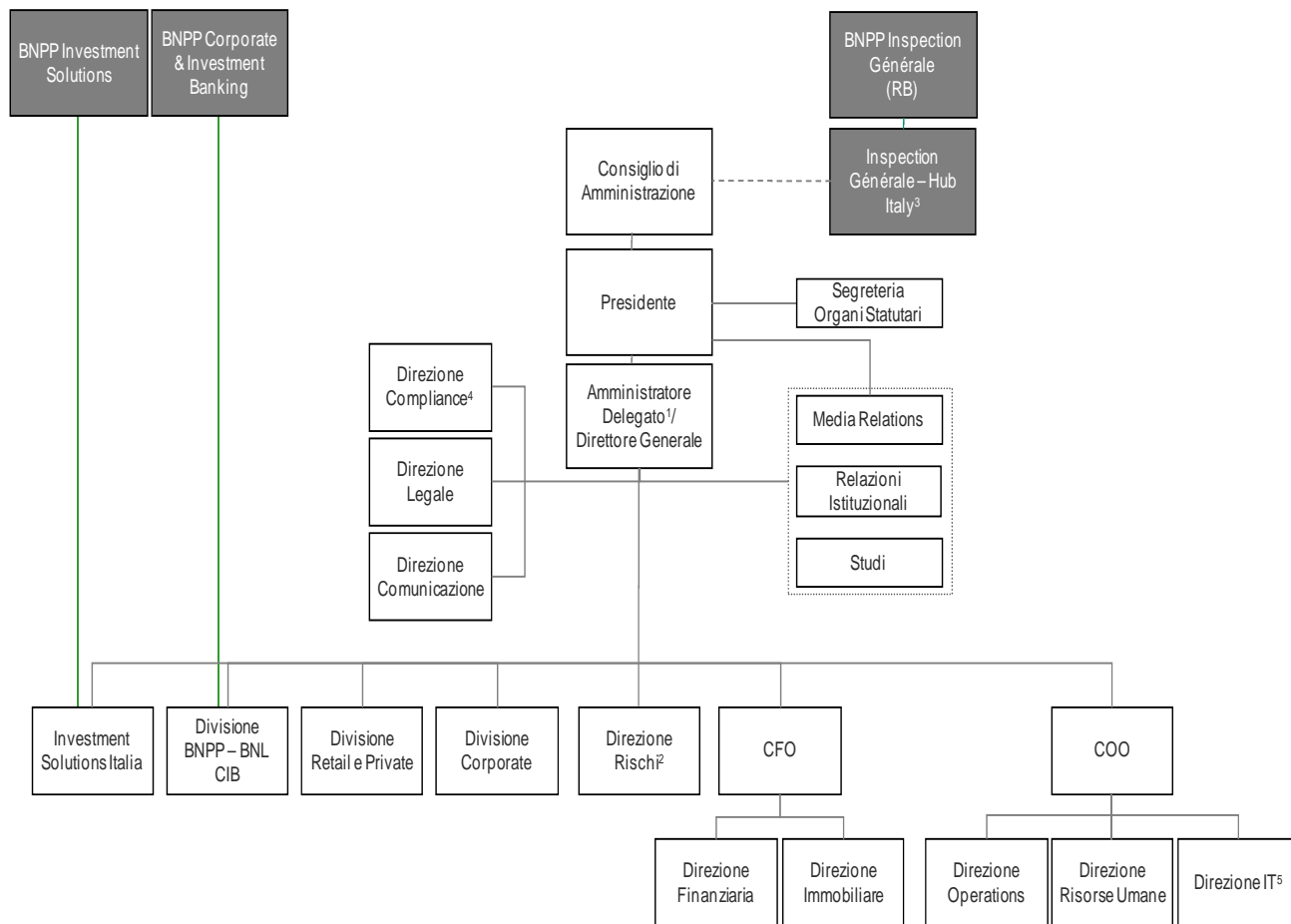
- **Segreteria Organi Statutari** per l'organizzazione delle attività degli Organi Sociali della Banca e il supporto operativo e documentale, la verbalizzazione e gli adempimenti conseguenti; per il presidio delle attività relative alle erogazioni liberali e allo statuto della Fondazione BNL.

Sono stati creati inoltre **17 Comitati Interfunzionali** focalizzati su: attività di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi strategici della Banca, *Asset & Liability Management*, presidio dei costi e degli investimenti, monitoraggio dei progetti rilevanti, gestione immobiliare, valutazione e monitoraggio dei rischi, definizione delle deleghe creditizie, delibere per investimenti e per finanziamenti, definizione di nuovi prodotti. I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Organigramma della Direzione Centrale



- (1) Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas e Responsabile del Gruppo BNP Paribas per l'Italia
- (2) La Direzione Rischio ha un legame diretto con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas
- (3) Il Direttore di Inspection Générale-Hub Italy riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; all'Amministratore Delegato ed al Comitato per il Controllo Interno di BNL
- (4) Il Direttore Compliance riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; al Comitato per il Controllo Interno di BNL ed alla Conformité Groupe BNP Paribas. All'interno della Direzione Compliance è strutturata la Funzione Aziendale Antiriciclaggio
- (5) La Direzione IT riporta funzionalmente alle strutture di Capogruppo ITP - IT Production Services (ITPS) per le tematiche di produzione informatica e RB - Retail Banking Information Systems (RBIS) per le tematiche di sviluppo applicativo

Il presidio e la gestione dei rischi

Il Gruppo BNL riserva un'analisi attenta ai processi di identificazione, monitoraggio, misurazione e controllo dei rischi. I capisaldi del presidio si basano su una netta distinzione di ruoli e responsabilità, con il coinvolgimento degli Organi Collegiali e delle apposite funzioni di controllo interno.

Tali attività sono state ulteriormente potenziate negli ultimi anni con il recepimento delle linee guida, dei modelli più avanzati e delle metodologie della Capogruppo BNP Paribas.

In coerenza con l'assetto organizzativo della Capogruppo francese, la carta delle responsabilità di BNL assegna alla Direzione Rischi il presidio complessivo dei rischi di credito, di controparte, di mercato e di liquidità a breve termine nonché il monitoraggio dei rischi attinenti al portafoglio bancario gestito dalla funzione Assets & Liabilities Management (ALM).

Alla Direzione Compliance spetta il presidio dei rischi operativi, alla Direzione Finanziaria quello dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP).

Per i rischi di mercato è applicato il modello di misurazione, controllo e monitoraggio della Capogruppo denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai capitoli della Nota Integrativa.

Rischio di Credito

In virtù del legame con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas, la Direzione Rischi assicura, da un lato, il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità, dall'altro, la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business - e il controllo e la gestione dei rischi sull'intero ciclo creditizio, compresa l'attività di recupero dei crediti *non performing*.

L'attività di monitoraggio e *reporting* sul rischio di Credito è presidiata dalla Direzione Rischi che si avvale di un collaudato sistema interno di rating. In particolare, accanto alla funzione di sviluppo modelli, che svolge anche compiti di controllo di linea (primo livello), sono previste strutture dedicate e autonome di convalida, certificazione e di revisione interna (secondo e terzo livello). Nel corso del 2012 in aggiunta alle attività di manutenzione evolutiva è stato formalmente avviato il processo di "pre-validazione" regolamentare propedeutico alla domanda di autorizzazione per l'utilizzo della metodologia avanzata basata sui rating interni (IRBA) per la misurazione del requisito patrimoniale.

Il costo del rischio

Nell'ambito del presidio del rischio rientra la tematica relativa al costo del rischio. Per la gestione dei crediti *performing* sono utilizzate metodologie condivise con la Capogruppo, che permettono la previsione dell'evoluzione dei nuovi ingressi in *default*, effettuata su diversi orizzonti temporali. Per la previsione ad 1 anno la base è il modello di rating, mentre per quelle pluriennali è utilizzato un modello econometrico che si avvale di serie storiche di lungo periodo che legano il tasso di decadimento BNL a indicatori macroeconomici nazionali.

Per l'*impairment* collettivo dei crediti *performing* BNL utilizza la metodologia di Gruppo basata sul concetto delle *loss to maturity*. In particolare, il calcolo delle *provision* viene circoscritto alle controparti che risultano a maggior rischio in termini di merito creditizio. Per la quantificazione dell'*impairment*, la probabilità di *default at maturity* viene stressata, a titolo prudenziale, per incamerare i possibili stress esogeni, secondo una metodologia fissata dalla Capogruppo.

L'*impairment* collettivo viene calcolato trimestralmente dalla Direzione Rischi, in stretta sintonia con la Direzione Finanziaria, che provvede ad alimentare le basi dati per il *reporting* verso la Capogruppo BNPP.

Per l'*impairment* analitico, il sistema di valutazione del rischio sulle posizioni *non performing* opera, a partire dall'ingresso di una posizione in *past due*, attraverso l'applicazione di una svalutazione analitica-forfettaria, utilizzando una percentuale fissa.

In relazione alle esposizioni ad incaglio e sofferenza, la modalità di determinazione delle rettifiche di valore è gestita mensilmente ed è differenziata sulla base dell'ammontare dell'esposizione.

Rischi di Mercato e di Controparte

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a:

- rischio di controparte generato dall'attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di *securities financing transactions*;
- rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione;
- rischio di liquidità a breve termine derivante dall'attività di Treasury.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo, gestiti centralmente dal Group Risk Management e in particolare dalle funzioni di Risk-Investment & Markets e di Credit Risk Control, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, i rischi di mercato sono misurati e controllati con il sistema denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Con provvedimento congiunto avente decorrenza dal 31 dicembre 2011 l'Autorità di Vigilanza francese e italiana (ACP e Banca d'Italia) hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo *Stressed VaR* e l'*Incremental Risk Charge*.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Rischi di ALM

La gestione dei rischi di liquidità, di tasso d'interesse e di cambio operativo (rischi di ALM) è affidata al Comitato Asset & Liability (ALCO), che delibera in materia di controllo e gestione dei suddetti rischi sia per la Banca sia per le Società partecipate.

Rischio di Liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità sono espressione della strategia definita dalla Capogruppo BNPP, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo, sia a breve che a medio-lungo termine.

Nell'organizzazione di BNL, la gestione operativa è attuata dalla Tesoreria per le operazioni a breve termine, nell'ambito dei limiti e delle *guide-lines* assegnati; per il medio-lungo termine la gestione è affidata all'ALM, nell'ambito delle politiche approvate in sede ALCO e nel rispetto dei limiti assegnati.

Tramite il sistema di fatturazione interna verso le divisioni commerciali, l'ALM, funzione indipendente rispetto alle linee di business, applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia/controparte di impieghi e raccolta e concentra nel proprio portafoglio i saldi netti dell'attività.

Nell'ambito del sistema di deleghe interne sono attribuite specifiche competenze per fissare:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, inteso come ammontare cumulato massimo di *mismatch* fra attivi e passivi, e il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia. Tali limiti di breve termine sono gestiti dalla Tesoreria;
- il limite all'esposizione al rischio di liquidità a medio e lungo termine, inteso come rapporto minimo tra passivi e attivi a medio-lungo termine da rispettare sulle fasce temporali oltre i 18 mesi. Il limite di medio-lungo termine è gestito dall'ALM.

Il monitoraggio dei limiti di breve termine e quello di cassa avviene su base giornaliera a cura del Risk Management. Il monitoraggio del limite di medio-lungo termine è articolato su base trimestrale. Per entrambi il relativo utilizzo è esaminato periodicamente dall'ALCO. Che formula anche analisi prospettiche sull'esposizione al rischio.

A seguito delle indicazioni della Banca d'Italia, in aggiunta al costante monitoraggio dei limiti, particolare attenzione è dedicata alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di liquidità, con l'applicazione anche di stress test e scenari di "tensione" predefiniti.

Il rischio di liquidità è inoltre monitorato dalla Capogruppo, che si avvale di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Rischio di Tasso d'interesse

La gestione operativa del rischio di tasso d'interesse è demandata alla Tesoreria per il breve termine e all'ALM per il medio-lungo termine. La Tesoreria gestisce il *basis-risk*, mentre l'ALM è responsabile della gestione del rischio sulla componente del bilancio di medio-lungo termine a tasso fisso, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine. Come avviene per il rischio di liquidità, il rischio di tasso è accentrato nella Tesoreria e nell'ALM, secondo le rispettive attribuzioni, attraverso un adeguato sistema di Tassi Interni di Trasferimento verso le divisioni commerciali.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse di medio-lungo termine, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *mismatch* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Questi sono ulteriormente arricchiti con limiti di sensitività del margine di interesse. Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli comportamentali sviluppati dalla Capogruppo BNPP e adattati al mercato italiano.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* e con operazioni di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive, tra l'altro, la metodologia impiegata.

Rischio di cambio operativo

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valute diverse dall'euro. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

Rischi Operativi

Il presidio dei rischi operativi è affidato alla Direzione Compliance e a strutture specializzate in ogni Divisione/Funzione. Per la natura trasversale del rischio operativo e in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas, è realizzata una stretta complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti”, che massimizza l'efficacia nella gestione del rischio attraverso un sistema di analisi che considera contemporaneamente entrambi gli ambiti.

Il modello organizzativo prevede un'articolazione tra prima e seconda linea di difesa separando, nella gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti, le attività operative dai controlli e dalla supervisione.

Ogni Direzione/Funzione è dotata di un dispositivo di controllo permanente adattato sul proprio profilo di rischio, cosiddetta prima linea di difesa (*Operational Permanent Control*), con l'obiettivo di:

- identificare e valutare i rischi cui le proprie attività sono esposte;
- mettere in pratica modalità di controllo entro i limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo o le strutture stesse hanno definito;
- definire e mettere in opera le azioni di mitigazione dei rischi (*action plan*);
- risolvere le raccomandazioni derivanti da *audit* interni (condotte dall'Inspection Générale) ed esterni (regolatori e revisori contabili).

Il controllo di secondo livello è assicurato da una struttura indipendente (seconda linea di difesa) presso la Direzione Compliance detta 2OPC (*Oversight Operational Permanent Control*) che ha l'obiettivo di:

- coordinare e animare il dispositivo;
- assicurare l'assoluto rispetto delle norme e degli standard definiti in materia di controllo permanente e rischio operativo;
- monitorare le azioni di mitigazione, i risultati dei controlli, la chiusura dei rilievi dell'*internal Audit*;
- curare il *reporting*.

In particolare la Direzione Compliance ha, fra i principali compiti, la verifica della diffusione e la sorveglianza sul rispetto delle normativa esterna e interna, la supervisione sull'identificazione dei rischi operativi e la relativa mappatura, la qualificazione e la quantificazione degli impatti per la determinazione del capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi, il monitoraggio degli incidenti connessi all'attività della Banca e delle sue controllate.

Dal 2011 BNL adottata il metodo avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, con l'utilizzo del modello interno del Gruppo BNP Paribas.

Gestione integrata dei rischi ed adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP)

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e di controllo integrato dei rischi, alla Direzione Finanziaria – in collaborazione con le unità operative che assumono rischi nello svolgimento della propria attività – è attribuita la responsabilità connessa al calcolo dell'assorbimento patrimoniale nonché, in generale, al processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) per mezzo del quale la Banca effettua un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie deliberate.

◦ ◦ ◦

Per maggiori informazioni sugli aspetti organizzativi, sulle politiche di gestione, sui sistemi di misurazione e controllo, sulle metodologie e sui modelli a presidio di ogni tipologia di rischio si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E-“Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

La rete distributiva

La presenza sul territorio nazionale è stata consolidata con l'apertura di 9 Agenzie, 7 nuovi Centri Imprese (42 Centri imprese complessivi), mentre il numero dei punti vendita dedicati alla clientela Private è rimasto invariato (33 Centri Private e 57 Presidi). Le aperture hanno interessato soprattutto il Nord-Est del Paese (+ 4 nuove Agenzie). Si è proceduto inoltre alla chiusura di 2 Agenzie *retail*.

Nel corso del 2012 è stato completato il progetto di ristrutturazione e *restyling* delle Agenzie secondo gli standard del nuovo modello che esprime, anche fisicamente, il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente.

L'attività di radicamento sul territorio proseguirà nel 2013 con l'apertura di ulteriori 13 Centri Imprese, mentre non sono previste nuove aperture di Agenzie e Centri Private

La rete distributiva delle Agenzie Retail

	Agenzie al 31 dicembre 2011	Nuove aperture	Chiusure	Agenzie al 31 dicembre 2012	Incremento %
Nord Ovest	217	1	0	218	0,5
Nord Est	164	4	1	167	1,8
Centro Nord	108	0	0	108	0,0
Centro Sud e Sardegna	219	2	1	220	0,4
Sud	179	2	0	181	1,1
Totale complessivo	887	9	2	894	0,8

Per quanto riguarda il parco *Automatic Teller Machine* (ATM), il 2012 è stato dedicato al consolidamento del livello di automazione e al rinnovo delle postazioni con l'avvio della sostituzione degli apparati obsoleti con macchine di nuova generazione (ATM Multifunzione); conseguentemente l'entità complessiva del parco macchine nell'anno è rimasta sostanzialmente invariata, mentre le installazioni di ATM Multifunzione sono aumentate del 6%.

Parco ATM

	al 31 dicembre 2011	Installazioni nell'anno	al 31 dicembre 2012	Incremento %
ATM Cash out	1.232	-47	1.185	-3,8
ATM Multifunzione	738	40	778	5,4
Totale complessivo	1970	-7	1963	-0,4

La Customer Satisfaction

La struttura *Customer Satisfaction* opera con l'obiettivo di monitorare costantemente il livello di soddisfazione dei clienti e di fornire, a tutte le unità organizzative di Direzione e di Rete, informazioni che consentano di indirizzare e sintonizzare le decisioni operative verso le esigenze dei clienti stessi.

Le strutture di Rete, attraverso l'attività dei Responsabili *Customer Satisfaction* di Territorio, sono supportate nella definizione degli obiettivi di qualità percepita e di soddisfazione dei clienti, nella individuazione delle priorità di intervento per migliorare il livello di servizio e nella gestione dei clienti che hanno presentato reclami o lamentele.

L'indice di *Customer Satisfaction* è uno degli obiettivi del sistema incentivante dei ruoli di Agenzia.

Clientela Retail

Il sistema di *Customer Satisfaction* si basa su modelli e metodologie di rilevazione che consentono di misurare la qualità percepita per ogni canale di contatto del cliente con la Banca (Agenzie, Centri Private, Call Center, Internet), per ciascuno dei segmenti di clienti (*Individuals*, *Private* e *Business*) e per i principali prodotti offerti.

Nel 2012 l'attività di ascolto ha coinvolto circa 160.000 clienti *Individuals*, *Private*, *Business* e Imprese.

Il livello di soddisfazione dei clienti Retail è confrontato, dal 2007, con quello dei clienti dei principali concorrenti ("Monitoraggio CS Benchmark"). Nel 2012 i risultati del confronto competitivo evidenziano che la soddisfazione complessiva della clientela BNL è in linea con la media dei concorrenti monitorati.

Reclami

Nel 2012 sono pervenuti più di 5.800 reclami, corrispondenti allo 0,2% del totale clienti.

Circa il 53% dei reclami è relativo all'operatività sul conto corrente e servizi correlati; il 17,6% si riferisce ai finanziamenti, con una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Seguono in termini di incidenza percentuale i reclami connessi alla "monetica" poco oltre l'11% e quelli riguardanti l'intermediazione finanziaria e le polizze ramo vita, pari a circa il 9%.

L'analisi per macro-causale evidenzia una prevalenza dei reclami per "Esecuzione delle Operazioni" circa il 49%, in linea con l'anno precedente. Ancora in flessione le contestazioni sulle "Comunicazioni e Informazioni al cliente" (13,2% contro un 14,2% nel 2011). Seguono, in ordine di frequenza, quelle per "Applicazione delle condizioni", che rappresentano l'8% delle contestazioni.

Clientela Corporate

La Customer Satisfaction è regolarmente monitorata anche nei confronti della clientela corporate, costituita da Imprese ed Enti/associazioni della Pubblica Amministrazione.

L'indagine viene condotta una volta l'anno tramite interviste telefoniche con l'obiettivo di raccogliere i giudizi della nostra clientela rispetto ai diversi aspetti della relazione cliente-banca.

L'indicatore principale di soddisfazione della clientela, su una scala di valutazione da 1-100, si è attestato su un valore medio di 69 per le imprese, in crescita rispetto all'anno precedente e di 71 per gli enti della Pubblica Amministrazione, stabile rispetto al 2011.

L'indice di Customer Satisfaction è stato inserito tra gli obiettivi del sistema incentivante dei ruoli commerciali in rete.

Reclami

Nel 2012 sono pervenuti 530 reclami formali dalla clientela Corporate e dal settore Pubblica Amministrazione: il dato è in lieve crescita rispetto a quanto registrato nei tre anni precedenti.

La ripartizione dei reclami tra le diverse tipologie di prodotto non è mutata, restando incentrata sui Conti Correnti (65%), su Operazioni di Finanziamento (circa il 25%) e nel 10% su Prodotti Finanziari. La prevalenza dei reclami, in termini di causale, è dovuta a "Esecuzione delle Operazioni", "Comunicazione ed informazione al cliente" e "Contestazioni sulle condizioni applicate".

Nel 2012 sono pervenute circa 90 richieste di conciliazione relative per il 55% dei casi ai Conti Correnti in tema di anatocismo, per il 36% relative a Prodotti Finanziari in particolar modo Derivati OTC e il restante 9% relativo a tematiche varie.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2012 il totale delle risorse del Gruppo BNL - consolidato integralmente - è di 13.946 dipendenti, di cui 13.711 in forza presso la Capogruppo.

Personale del Gruppo BNL

	31/12/2012	31/12/2011
CAPOGRUPPO	13.711	14.022
- <i>Personale Direttivo</i>	5.970	6.026
- <i>Personale non Direttivo</i>	7.741	7.996
CONTROLLATE CONSOLIDATE (*)	219	586
- <i>Personale Direttivo</i>	118	288
- <i>Personale non Direttivo</i>	101	298
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO⁽¹⁾	13.930	14.608
ALTRE PARTECIPATE	16	16
- <i>Personale Direttivo</i>	6	6
- <i>Personale non Direttivo</i>	10	10
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	13.946	14.624

(*) Nel perimetro di consolidamento, al 31 dicembre 2012, non fa più parte Ifitalia SpA, la cui quota di partecipazione detenuta da BNL SpA è stata ceduta il 21 dicembre 2012 a BNP Paribas Succursale Italia.

(1) Il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Nel 2012 sono stati 25 gli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali.

Nei primi giorni di gennaio 2012 è stato perfezionato l'accordo di chiusura della procedura avviata a fine 2011 per gestire l'adeguamento del Piano 2010-2012 al contesto economico e normativo e definire il nuovo Piano di Riorganizzazione Bnl per il triennio 2012-2014.

Tale accordo ha individuato gli strumenti e le relative eventuali misure da utilizzare, anche in concorso tra loro, per attuare la riorganizzazione e la riconversione degli esuberanti da essa generati.

Tra gli altri accordi raggiunti, particolare rilevanza riveste la revisione del sistema degli inquadramenti e dei ruoli chiave, allo scopo di assicurare una regolamentazione coerente con il nuovo assetto organizzativo e professionale della Banca e fornire chiare indicazioni sui percorsi e sulle regole per la progressione interna all'azienda.

Nella seconda parte del 2012 è stata avviata, con le Organizzazioni Sindacali, la procedura per una ulteriore riorganizzazione complessiva delle strutture operative e del business della Banca facendo seguito agli interventi oggetto dell'Accordo del gennaio 2012 riguardante il nuovo Piano di Riorganizzazione Bnl per il 2012-2014.

Gli obiettivi del Piano Risorse Umane 2013-2015, che tale riorganizzazione si propone di attuare, sono quelli di assicurare il corretto funzionamento della Banca, sostenendo i progetti di sviluppo di business, soprattutto del Retail & Private e creare le condizioni per lo sviluppo sia della mobilità sia della crescita interna.

Selezione e Employer Branding

La Banca nel 2012 ha rafforzato l'impegno verso iniziative di Employer Branding, finalizzate ad affermare sempre più l'immagine di BNL sul mercato del lavoro come Top Employer.

Nel corso dell'anno si sono svolte 2 edizioni dell'iniziativa "OrientaMente", lanciata già nel 2011, che prevede la partecipazione di laureandi e neo-laureati ad una giornata di orientamento al lavoro, nella quale si affrontano tematiche legate ad un processo di selezione. Al fine di contattare un numero sempre maggiore di giovani, che hanno dato ampio riscontro positivo sulla pagina facebook "BNL Job" alla "finalità sociale" di questa iniziativa, nel corso del 2012 è stato lanciato un nuovo *format* che consente di svolgere l'attività di orientamento al lavoro direttamente nelle università ed è stato attivato un abbinamento a due manifestazioni di carattere internazionale, di cui BNL è sponsor principale: gli Internazionali BNL d'Italia di tennis e il Festival Internazionale del Film di Roma.

E' proseguita anche l'assunzione di giovani laureati attraverso la modalità ormai tipica del Recruiting Day BNL, del quale si sono svolte 3 edizioni, dedicate al rafforzamento delle strutture che operano sulla multi-canalità, uno dei prioritari ambiti di sviluppo della Banca. Per confermare l'impegno sociale di BNL, l'edizione di giugno è stata svolta presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università de L'Aquila.

Sono state effettuate nell'anno oltre 700 assunzioni, prevalentemente - oltre il 70% - nell'ambito delle linee di business commerciali e delle strutture a loro diretto supporto (Pac), al fine di rafforzare le attività di gestione e sviluppo della clientela. Circa il 60% delle assunzioni è rappresentato da donne. Sono stati attivati inoltre circa 130 stage.

Politiche di Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Importanti iniziative di sviluppo sono state dedicate ai più giovani. All'interno del programma di Sviluppo EnergyLab circa 100 ragazzi sono stati coinvolti in giornate di Development Center, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e supportarli in un Piano di sviluppo mirato.

Sempre sulla popolazione dei giovani Energylab, in partnership con alcune Entità Retail Banking Gruppo, si sono svolti i primi BNP Paribas Learning Tour, uno in BNL e uno in TEB Turk Ekonomi Bankasi.

A livello nazionale è stato attivato un nuovo modello evoluto di gestione della mobilità ("Mobility in Action" – M.i.A.) con l'obiettivo di ottimizzare la ricollocazione di risorse a copertura dei fabbisogni, supportando nel contempo lo sviluppo professionale. Una delle componenti del nuovo modello è il Mobility Center, una struttura ad "hoc" finalizzata ad agevolare la riqualificazione professionale. Il progetto, avviato nel 2011, ha coinvolto nel 2012 circa 100 risorse per le quali sono stati avviati i piani di riqualificazione.

L'estensione nell'utilizzo degli strumenti di Job-Posting del Gruppo BNPP ha creato nuove opportunità di valorizzazione per le persone e ulteriori occasioni di integrazione delle risorse del Gruppo BNP Paribas.

La mobilità verso BNL ha visto l'inserimento di oltre 150 risorse provenienti dalle diverse Società del Gruppo (BNP Paribas, Findomestic, Fortis Lease, Insinger, ISI-SGR, Leasing Solutions).

La mobilità funzionale e geografica ha coinvolto circa 3.900 risorse.

Formazione

Le giornate di formazione complessivamente erogate nel 2012 sono state circa 70.000, di cui il 44% in modalità "Aula", il 46% in modalità "Formazione a Distanza" (E-learning e *Virtual Classroom*) e il 10% in modalità "Training on the job".

E' stata attivata una nuova piattaforma e-learning "My Development" che consente l'utilizzo di **modalità innovative di formazione a distanza**, in tema di: antiriciclaggio, rischio rapina e formazione tecnica. Le nuove modalità formative hanno coinvolto, nel secondo semestre, complessivamente circa 4000 persone.

In tema di **formazione tecnica** è continuato l'impegno alla diffusione della conoscenza in materia di **rischi** per consolidare una comune e solida cultura del rischio all'interno del Gruppo. A tal fine sono stati realizzati 7 **Risk Academy Days** che hanno coinvolto circa 400 ruoli manageriali e di coordinamento.

Le attività di ricerca e sviluppo

Sono numerose le iniziative di investimento, di sviluppo tecnologico e di valorizzazione delle competenze interne realizzate nel 2012.

Nel proseguimento delle attività di integrazione e di convergenza alle soluzioni di Gruppo, sono state avviate iniziative per il miglioramento del reporting contabile e finanziario - estensione della piattaforma contabile OFS (One Financial System) - a supporto dell'analisi della profittabilità del Retail Banking ed è stato creato un nuovo modello di reporting sul rischio di credito.

Sul fronte tecnologico è stata avviata l'iniziativa di evoluzione della infrastruttura tecnologica (Brunello2) che consentirà il consolidamento della server farm sui Centri del Gruppo a Parigi e l'allestimento di un nuovo Centro di Disaster Recovery per la infrastruttura dei servizi che operano dall'Italia.

Per l'innovazione dei prodotti e servizi, sono stati rilasciati nuovi servizi di vendita a distanza dal canale web, supportati da tecnologia e processi di firma elettronica avanzata, e nuove applicazioni mobile per smartphone e tablet (su sistemi IOS e Android).

Nell'ambito della Multicanalità sono stati aperti i nuovi canali MessageBox e Sms Alerting, che abilitano il cliente alla visualizzazione immediata, sulla propria home page del sito ufficiale BNL, delle operazioni effettuate (ricarica, bonifico, ecc). E' stata potenziata la postazione commerciale Record con nuove funzioni, ed è stata resa accessibile su nuovi device (Ipad); inoltre è stato avviato il programma per la realizzazione della Banca Digitale.

A supporto del potenziamento delle attività commerciali è stata rivista l'applicazione Anagrafe per la semplificazione della fase di entrata in relazione con il cliente. Tra le altre iniziative concluse nell'anno: la creazione di una nuova gamma di conti correnti In Novo (Start, Pratico, Valore); l'introduzione del Conto Deposito; la nuova proposta commerciale per i clienti Priority e il lancio del nuovo modello di business attraverso l'attivazione di una rete di Promotori Finanziari.

Per il miglioramento della qualità dei servizi di Cash Management è stato realizzato il nuovo prodotto Cash Pooling End of Day che consentirà di offrire ai clienti con profili internazionali un servizio di livellamento dei conti in pool entro la fine di ogni giornata contabile.

Inoltre, in vista della scadenza normativa di febbraio 2014 che richiede l'adeguamento dei sistemi di pagamento europei (Sepa Credit Transfer e Sepa Direct Debit) è stato avviato il programma "SEPA End Date"

che porterà alla sostituzione degli attuali servizi di Bonifico Nazionale e incasso RID.

Nel rispetto della roadmap Basilea II – IRBA, sono stati rilasciati i nuovi modelli di rating (small corporate, business e individuals) calibrati con la PastDue90 e gli interventi sui processi di Credit Risk Mitigation per la eleggibilità delle garanzie.

A supporto dei processi di gestione e valutazione del credito è stata avviata l'attività per la nuova Pratica Elettronica di Fido (PEF) dedicata alla clientela Business, e sono proseguiti gli interventi sull'applicazione Nuova Posizione di Rischio - che consente una rappresentazione della posizione debitoria e creditoria della clientela – aggiungendo nuove funzionalità ed informazioni relative a tutte le controparti che intrattengono rapporti con la Banca.

Per l'accrescimento della qualità del servizio sono stati realizzati numerosi interventi - in linea con la metodologia BNP Paribas ACE (Lean Six-Sigma) - sulle principali attività di produzione informatica, sulla gestione dei patrimoni applicativi e sul servizio di assistenza (Help Desk).

Altri interventi finalizzati al miglioramento continuo del servizio IT e alla soddisfazione del cliente riguardano l'avvio del piano di rinnovo e la razionalizzazione delle postazioni di lavoro di Rete e di Direzione Generale (completamento previsto a fine 2013), insieme ad iniziative per un sempre maggior ascolto ed interazione con gli utenti interni operanti nella rete delle agenzie.

Nell'ambito dei sistemi di governance IT, è proseguita l'attività di revisione dei metodi e dei processi di sviluppo del software e di gestione dei progetti/patrimoni applicativi che ha portato alla conferma della certificazione CMMI Maturity Level 2 da parte del Software Engineering Institute (SEI). Inoltre, è stata ottenuta la certificazione CMMI Maturity Level 3 per l'ambito Multichannel Internet Banking (MIB) di BNL. Con lo stesso obiettivo sono state avviate iniziative di miglioramento dei processi di gestione dei servizi IT (ITIL, ISO2000) in coerenza all'adeguamento progressivo agli standard operativi di Gruppo.

Sono proseguite le iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza e della semplificazione dei processi di back office attraverso l'introduzione di workflow automatici e di un sistema di gestione documentale in ottica "paperless".

Nel corso dell'anno, sono state inoltre realizzate le attività volte a conseguire la piena conformità al dettato normativo vigente in tema di fiscalità sui conti correnti e depositi a risparmio, nonché sugli strumenti finanziari e conti di deposito. In ambito Antiusura sono stati completati infine gli interventi adeguativi.

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

Nel 2012 BNL ha rinnovato la responsabilità sociale d'impresa, incanalando e strutturando i suoi contenuti in quattro filoni: economico, sociale, civico e ambientale.

La *responsabilità economica* ha come obiettivo supportare e finanziare un'economia etica, anche nei periodi di crisi, ideando prodotti e servizi sempre più rispondenti alle esigenze della gente. Tra questi "BNL PerMicro", che ha attivato una rete di volontari BNL sul territorio nazionale e aperto tre nuovi "PerMicro Point" a Napoli, Bari e Brescia.

Il filone della *responsabilità sociale* è impegnato in una gestione equa e trasparente delle risorse umane, con servizi e iniziative di integrazione e coinvolgimento dei dipendenti. Ne è un esempio "MixCity Italy", un network di 215 iscritti tra uomini e donne, nato con l'obiettivo di attivare scambi di competenze, esperienze e conoscenze per promuovere una cultura aziendale che favorisca le pari opportunità.

La *responsabilità civica* contro l'esclusione sociale, sostenendo progetti per la collettività proiettati verso l'educazione e formazione professionale, l'autonomia abitativa e l'inserimento lavorativo. Uno di questi è "EduCare", un programma di educazione finanziaria basato su seminari a partecipazione libera e gratuita tenuti nelle librerie Feltrinelli delle principali città italiane. Nel 2012 sono stati realizzati 23 seminari in 5 città, con la partecipazione di oltre 1.100 persone.

Infine, la *responsabilità ambientale* ha l'obiettivo di agire contro i cambiamenti climatici, un impegno che BNL persegue con diverse iniziative mirate al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale, come lo spegnimento automatico dei PC e il riutilizzo, da parte di associazioni non profit, dei personal computer dismessi dalla Banca.

Per approfondimenti si può consultare il Bilancio Sociale 2012 e la sezione CSR sul sito www.bnl.it

Altre informazioni

I rapporti con la Capogruppo BNP Paribas

Per i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria che intercorrono con la Capogruppo socio unico BNP Paribas SA si rimanda, oltre che alla Nota Integrativa – Parte H – Operazioni con parti correlate, al capitolo della Relazione sulla Gestione “I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la controllante e con le Società controllate da quest’ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter del codice civile.

Riparto dell'utile 2012

L'utile dell'esercizio 2012 della BNL SpA risulta di 18.206.022 euro. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione del 13 marzo 2013 si propone che l'utile dell'esercizio 2012 sia destinato al rafforzamento della struttura patrimoniale. Dello stesso si propone all'Assemblea Ordinaria la seguente ripartizione:

Utile d'esercizio 2012	18.206.022	euro
Proposta di riparto a:		
- 5% a riserva legale	910.301	euro
- a altre riserve	<u>17.295.721</u>	euro
	<u>18.206.022</u>	euro

Una volta perfezionate le suesposte operazioni, il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2012 si attesterà a 5.382 milioni (4.759 milioni al 31 dicembre 2011).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(in milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2012	Importi (**) 2011
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati - impairment interessi su crediti problematici	2.916	3.134 (4)
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.082)	(1.238)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	2	5
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	159	109
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento per anatocismo)	(8)	(10)
1 . Margine d'interesse			1.987	1.996
2 . Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	1.202	1.225
	A	50. Commissioni passive	(141)	(114)
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value			1.061	1.111
	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12	58
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	1	2
	A	110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	(27)	19
			(14)	79
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(34)	(20)
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(7)	
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (esclusi titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	(5)	(1)
	C	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	6	10
			(40)	(11)
5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria)	27	26
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(6)	(4)
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(2)	(3)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(15)	(10)
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti + ammortamento beni dati in leasing operativo	1	-
		5	9	
6 . Margine netto dell'attività bancaria			2.999	3.184
7 . Spese operative 7a - costo del personale	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.023)	(1.125)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(3)	-
			(1.026)	(1.125)

Relazione sulla gestione
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2012	Importi (**) 2011
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(616)	(610)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	(106)	(17)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo)	(5)	(6)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (altri)	-	3
			(727)	(630)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - ammortamento immobili affittati a terzi	(72) 2	(71) 3
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(33)	(43)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliore su beni di terzi)	(14)	(11)
			(117)	(122)
8 . Risultato operativo lordo			1.129	1.307
9 . Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti - rigiro interessi riserva da attualizzazione	(784) (159)	(675) (109)
	C	10. Interessi attivi e proventi assimilati (impairment interessi su crediti problematici)	-	4
	C	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(1)	4
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	4	(2)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(7)	(23)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(14)	(15)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	12	(3)
			(949)	(819)
10 . Risultato operativo netto			180	488
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	C	240. Utile delle partecipazioni	1	1
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti	1	1
			2	2
12 . Utile prima delle imposte			182	490
13 . Imposte dirette	A	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(131)	(283)
			(131)	(283)
14 . Utile d'esercizio			51	207
15 . Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	A	330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
16 . Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo			51	207

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-";

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI OBBLIGATORI

Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

ATTIVO		31/12/2012	31/12/2011
10	Cassa e disponibilità liquide	647.851	594.825
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.547.641	3.232.305
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.242.118	4.574.707
60	Crediti verso banche	7.940.920	4.647.879
70	Crediti verso clientela	68.773.461	79.265.679
80	Derivati di copertura	320.720	256.583
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	642.387	597.137
100	Partecipazioni	17.726	26.223
120	Attività materiali	1.923.490	1.943.406
130	Attività immateriali	98.710	98.295
140	Attività fiscali	1.544.348	1.499.292
	<i>a) correnti</i>	451.090	405.284
	<i>b) anticipate</i>	1.093.258	1.094.008
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	696.851	546.274
160	Altre attività	1.480.766	1.206.990
Totale dell'attivo		91.180.138	97.943.321

(migliaia di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2012	31/12/2011
10	Debiti verso banche	32.429.319	39.663.680
20	Debiti verso clientela	37.050.382	36.120.770
30	Titoli in circolazione	6.563.906	7.719.439
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.310.083	2.768.862
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.208.418	1.815.966
60	Derivati di copertura	1.305.939	1.122.889
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	180.422	147.706
80	Passività fiscali	390.191	499.656
	<i>a) correnti</i>	315.952	425.759
	<i>b) differite</i>	74.239	73.897
100	Altre passività	2.286.800	1.932.583
110	Trattamento di fine rapporto del personale	300.872	326.596
120	Fondi per rischi ed oneri	741.874	730.012
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	45.758	47.801
	<i>b) altri fondi</i>	696.116	682.211
140	Riserve da valutazione	(119.448)	(377.011)
170	Riserve	1.349.349	1.133.033
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
190	Capitale	2.076.940	2.076.940
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	3.766	5.323
220	Utile (perdita) d'esercizio	51.085	206.637
Totale del passivo e del patrimonio netto		91.180.138	97.943.321

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.915.848	3.122.536
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.082.340)	(1.227.895)
30	Margine di interesse	1.833.508	1.894.641
40	Commissioni attive	1.201.533	1.230.925
50	Commissioni passive	(140.780)	(117.983)
60	Commissioni nette	1.060.753	1.112.942
70	Dividendi e proventi simili	5.710	9.891
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.702	58.295
90	Risultato netto dell'attività di copertura	599	2.045
100	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	(38.900)	(11.769)
	<i>a) crediti</i>	(7.629)	3.613
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(33.561)	(20.196)
	<i>d) passività finanziarie</i>	2.290	4.814
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(27.162)	19.074
120	Margine di intermediazione	2.847.210	3.085.119
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(774.536)	(680.722)
	<i>a) crediti</i>	(784.157)	(675.397)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.242)	(2.286)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	10.863	(3.039)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.072.674	2.404.397
180	Spese amministrative:	(1.638.730)	(1.735.951)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.023.001)	(1.124.979)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(615.729)	(610.972)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(139.853)	(58.852)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(71.918)	(70.869)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(33.458)	(42.848)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(9.189)	(8.461)
230	Costi operativi	(1.893.148)	(1.916.981)
240	Utili delle partecipazioni	609	808
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.187	1.168
280	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	182.322	489.392
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(131.275)	(282.641)
320	Utile (perdita) d'esercizio	51.047	206.751
330	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(38)	114
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	51.085	206.637

Prospetto della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	51.047	206.751
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	216.450	(249.005)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	41.080	12.239
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	257.530	(236.766)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	308.577	(30.015)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(72)	117
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	308.649	(30.132)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2012

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2012	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 2012		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.079.655	-	-	199	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.456
a) azioni ordinarie	2.079.655	-	-	(199)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.456
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.460	-	-	(220)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240
Riserve:	1.135.271	206.751	-	4.840	-	-	-	-	-	3.772	-	-	1.350.634
a) di utili	461.901	206.751	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	668.652
b) altre	673.370	-	-	4.840	-	-	-	-	-	3.772	-	-	681.982
Riserve da valutazione	(376.975)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	257.530	-	(119.445)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	206.751	(206.751)	-	-	-	-	-	-	-	-	51.047	-	51.047
Patrimonio netto	5.095.162	-	-	4.421	-	-	-	-	-	3.772	308.577	-	5.411.932

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2011

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2011	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 2011		
					Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options			
					Conferimento ramo d'impresa	Conferimento in denaro							
Capitale:	2.079.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.655
a) azioni ordinarie	2.079.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.079.655
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.460	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.460
Riserve:	1.074.172	56.264	-	703	-	-	-	-	-	4.132	-	-	1.135.271
a) di utili	404.934	56.264	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	461.198
b) altre	669.238	-	-	703	-	-	-	-	-	4.132	-	-	674.073
Riserve da valutazione	(140.209)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(236.766)	(376.975)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	56.264	(56.264)	-	-	-	-	-	-	-	-	206.751	-	206.751
Patrimonio netto	5.120.342	-	-	703	-	-	-	-	-	4.132	(30.015)	-	5.095.162

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(migliaia di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2012	31/12/2011
1.Gestione	1.258.056	855.728
- risultato d'esercizio (+/-)	51.085	206.637
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	84.204	(63.813)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(597)	(2.045)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.113.467	108.474
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	105.377	113.717
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	32.449	61.379
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	(177.920)	421.649
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	49.991	9.730
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.944.455	44.991
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(376.485)	(584.817)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	719.927	(219.577)
- crediti verso clientela	9.397.177	(1.220.929)
- crediti verso banche a vista	692.400	467.096
- crediti verso banche altri crediti	(3.985.441)	1.603.093
- altre attività	(503.123)	125
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(7.063.801)	(535.624)
- debiti verso banche a vista	(169.812)	235.600
- debiti verso banche altri debiti	(7.064.549)	1.653.745
- debiti verso clientela	935.728	1.800.097
- titoli in circolazione	(1.162.832)	(3.104.184)
- passività finanziarie di negoziazione	541.221	603.345
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(637.273)	(869.696)
- altre passività	493.716	(854.531)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	138.710	365.095
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	41.907	12.200
- vendite di partecipazioni	600	3.987
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	36.159	7.897
- vendite attività immateriali	5.148	316
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(127.591)	(98.939)
- acquisti di partecipazioni	(408)	(6.869)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(88.161)	(57.555)
- acquisti di attività immateriali	(39.022)	(34.515)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(85.684)	(86.739)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(231.991)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		(231.991)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	53.026	46.365

Rendiconto Finanziario – Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	594.825	548.460
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	53.026	46.365
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	647.851	594.825

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n°38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto, valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”;
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*”.

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione del 13 marzo 2013 – Bilanci 2012: valutazione dei crediti, remunerazioni, distribuzione dei dividendi.

Ai fini della predisposizione del bilancio sono state inoltre applicate le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con le roneate del 15/1/2013 e del 7/8/2012. Con particolare riferimento a quest'ultima si è proceduto a dare specifica evidenza negli schemi di bilancio del deferred tax asset trasformabile in credito d'imposta ai sensi della L. 214/2011 inserendo una specifica voce nella “Attività fiscali anticipate” mentre, nella nota integrativa, è stata fornita la dinamica nell'esercizio. Coerentemente negli schemi di bilancio comparativi al 31 dicembre 2011 è stata fornita analoga evidenza all'interno della medesima voce.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del "Gruppo Bancario BNL", iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del decreto legislativo 385/1993, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, nonché le entità o società veicolo relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV) ad eccezione di alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (framework). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato si riferiscono all'area del consolidamento integrale ad eccezione di quelle inserite nella Parte E della Nota integrativa. Più in particolare:

- nella Sezione 1 le informazioni fornite fanno riferimento unicamente al "Gruppo Bancario", salvo i casi espressamente indicati in cui è stato considerato l'insieme completo delle imprese incluse nel consolidamento. Nelle tabelle riferite al solo "Gruppo Bancario" i dati sono indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio. Nell'ambito delle tavole A.1.1 e A.1.2 che riguardano l'insieme delle imprese incluse nel consolidamento contabile, i dettagli riferiti al "Gruppo Bancario" sono al netto di tutti i rapporti infragruppo, inclusi quelli intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.
- nella sezione 3 sono fornite le informazioni riferite alle altre imprese incluse nel consolidamento.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2012, come approvati dai competenti organi delle società consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo e sottoposti a controllo da parte del revisore indipendente delle stesse controllate.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili delle partecipate.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Di seguito sotto elencate le società controllate in via esclusiva **consolidate con il metodo integrale** al 31 dicembre 2012.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
			Impresa partecipante	Quota %	
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	41,00	41,00
			BNL FINANCE SpA	10,00	10,00
4 EMF - IT - 2008 1 Srl (***)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
5 VELA ABS (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
6 VELA HOME Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
7 VELA MORTGAGE Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
8 VELA OBG Srl (**)(***)	CONEGLIANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	70,00	70,00
9 VELA PUBLIC SECTOR Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 controllo congiunto

(**) Società appartenente al "Gruppo Bancario BNL"

(***) Trattasi di veicoli costituiti in base alla legge n. 130/99 sulla "cartorizzazione dei crediti"

Il Gruppo BNL non partecipa in imprese controllate in modo congiunto.

Rispetto al 31 dicembre 2011, il perimetro di consolidamento non comprende più:

- la società Ifitalia SpA, la cui intera quota di partecipazione, pari al 99,65% del capitale, è stata ceduta, in data 21 dicembre 2012, alla Capogruppo BNP Paribas S.A. e per la quale la BNL ha inoltrato alla Banca d'Italia la richiesta di cancellazione della società dal medesimo Gruppo bancario;
- la società BNP Paribas Personal Finance SpA, incorporata in BNL SpA con efficacia 1 gennaio 2012.

Dato che la società Ifitalia è stata venduta alla fine dell'esercizio 2012, come previsto dai principi contabili, le risultanze economiche della medesima hanno partecipato al risultato del Gruppo BNL.

E' da segnalare infine l'inserimento del veicolo VELA OBG Srl inerente la strutturazione e gestione di un programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (o *Covered Bonds*) ai sensi della Legge n. 130 del 1999.

Altre informazioni

Le **altre partecipazioni** includono le società controllate non consolidate integralmente e quelle sottoposte ad influenza notevole.

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di carico
1 AGRIFACTORING SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
2 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE SpA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	817
3 BNL MULTISERVIZI Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	688
4 CORIT-Concessionaria Riscossione Tributi SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	-
5 CO.SE.R. Calabria Consorzio Servizi Regionale Scarl (in liquidazione)	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	11
6 EUTIMM Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	400
7 PANTEX INTERNATIONAL SpA	PESCARA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	7.140
8 PERMICRO SpA	TORINO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	24,31	24,31	927
9 SCANDOLARA Holding Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	7.743
10 SUD FACTORING SpA (in liquidazione)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
11 TAMLEASING SpA (in liquidazione) (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 controllo congiunto

(**) Società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL"

Tra le altre partecipazioni è da segnalare l'inserimento delle società EUTIMM Srl, costituita nel settembre 2012 su iniziativa di BNL SpA e di Italfondiaro SpA. e entrata a far parte del Gruppo Bancario BNL, che ha come obiettivo la partecipazione ad aste immobiliari aventi a oggetto cespiti gravati da ipoteche a favore di BNL a fronte di finanziamenti erogati dalla stessa Banca prevalentemente per mutui residenziali.

Sono invece uscite dal portafoglio in argomento, le società:

- Rete Agenti Srl, a seguito della chiusura, in data 6 dicembre 2012, della procedura di liquidazione e della conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese di Roma;
- Serfactoring Spa, in quanto posseduta direttamente da Ifitalia SpA che è stata ceduta alla Capogruppo BNP Paribas S.A., come dianzi descritto.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnala che la Banca, nell'ambito del piano di "Riorganizzazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e conseguenti tensioni occupazionali – Scenario 2013/2015", ha sottoscritto nei primi giorni di febbraio 2013, una serie di accordi con le Organizzazioni Sindacali attraverso i quali ha definito una ristrutturazione che, tra i punti qualificanti, prevede, per la gestione delle situazioni di eccedenza del personale, il ricorso sia ai Pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" per un limite massimo di 450 nuove uscite nel triennio.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l’intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L’iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un’attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80), a esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest’ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce “differenziali relativi alle operazioni di copertura”.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito e i titoli ricevuti come garanzia in un’operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un’operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l’effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che il Gruppo BNL non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il Gruppo BNL valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale

diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

A seguito della cancellazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei

pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischio, sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle citate categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del "rischio paese" la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita solo a livello collettivo di portafoglio (c.d. *impairment* collettivo). Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell'*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, se superano le soglie di materialità sono incluse nell'area di consolidamento.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

8. Attività materiali

La voce (120) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo non ha singole attività o gruppi di attività in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalle società del Gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base

attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato è superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione” (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 “Settori operativi”.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione della stessa è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* dei benefici concessi e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Gruppo non si è mai avvalso della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti

fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “*business combination of entities under common control*” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un’informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l’assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In

tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, *"nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica".*

Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi¹ la sostanza economica *"deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite"*

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

Nuovi principi contabili

A partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo BNL dovrà applicare, ai fini della redazione del bilancio, i seguenti due nuovi principi contabili:

- lo standard IFRS 13, emesso il 12 maggio 2011 dallo IASB, dedicato interamente alle modalità di determinazione del fair value, necessarie per omogeneizzare i riferimenti a tale misura presenti negli altri standard;
- il nuovo IAS 19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che riguarda la contabilizzazione dei benefici per i dipendenti.

In particolare, lo IAS 19 «Benefici per i dipendenti» disciplina il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse, suddividendo i benefici concessi ai dipendenti nelle seguenti quattro categorie:

- benefici a breve termine per i dipendenti (short-term employee benefits);

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); *"Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control"*

² Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

- benefici successivi al rapporto di lavoro (post-employment benefits);
- benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (termination benefits);
- altri benefici a lungo termine (other long-term employee benefits).

Per ognuna delle suddette categorie di benefici ai dipendenti, lo IAS 19 stabilisce specifiche regole per la loro rilevazione in bilancio e per le informazioni che devono essere fornite nelle note esplicative.

In particolare, per la categoria al punto 2 “benefici successivi al rapporto di lavoro” lo IAS 19 dava la possibilità di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali con il “metodo del corridoio”. Tale contabilizzazione è stata scelta dal Gruppo BNL.

Pertanto, al 1° gennaio 2013 il Gruppo BNL dovrà eliminare il metodo del corridoio (corridor method) e classificare eventuali rideterminazioni nell’other comprehensive income (OCI). In particolare, l’importo oggi rilevato fuori bilancio (nel “corridoio”) per il TFR deve essere rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa produrrà i seguenti incrementi dei fondi del passivo con pari decrementi di patrimonio netto:

- TFR: incremento fondo di 37.222 mila euro;
- API: incremento fondo di 35.087 mila euro;
- Fees fondo pensione: incremento fondo di 1.792 mila euro.

L’ effetto totale in diminuzione del patrimonio netto sarà, quindi, di 74,1 milioni di euro al lordo delle imposte e 53,7 milioni di euro al netto fiscale (aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

A.3- Informativa sul Fair Value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Il Gruppo BNL non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)						
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2012			2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	122.539	3.425.102	-	274.181	2.958.124	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.936.376	152.720	153.022	4.269.084	162.602	143.021
4. Derivati di copertura	-	320.720	-	-	256.583	-
Totale	4.058.915	3.898.542	153.022	4.543.265	3.377.309	143.021
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	11.104	3.298.979	-	5.804	2.763.058	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	726.230	482.188	-	1.551.075	264.891	-
3. Derivati di copertura	-	1.305.939	-	-	1.122.889	-
Totale	737.334	5.087.106	-	1.556.879	4.150.838	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo sono pari a 131.921 mila euro nel 2012, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.3.2.2. *Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali		-	16.041	-
2. Aumenti	-	-	5.236	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	5.236	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	118	-
- di cui plusvalenze	-	-	118	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	5.118	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	176	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	176	-
4. Rimamenze finali	-	-	21.101	-

A.3.2.3. *Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

Il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	647.851	594.825
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	647.851	594.825

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	122.539	795	-	274.181	14.645	-
1. Titoli di debito	122.539	795	-	274.181	14.645	-
1.1 Titoli strutturati	909	-	-	855	-	-
1.2 Altri titoli di debito	121.630	795	-	273.326	14.645	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	122.539	795	-	274.181	14.645	-
B. Strumenti derivati	-	3.424.307	-	-	2.943.479	-
1. Derivati finanziari	-	3.414.004	-	-	2.932.959	-
1.1 di negoziazione	-	3.384.536	-	-	2.908.974	-
1.2 connessi con la fair value option	-	29.468	-	-	23.985	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	10.303	-	-	10.520	-
2.1 di negoziazione	-	10.303	-	-	10.520	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.424.307	-	-	2.943.479	-
Totale (A + B)	122.539	3.425.102	-	274.181	2.958.124	-

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	123.334	288.826
a) Governi e Banche Centrali	80.321	257.566
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	25.764	17.338
d) Altri Emittenti	17.249	13.922
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	123.334	288.826
B. Strumenti derivati (*)	3.424.307	2.943.479
a) Banche	2.603.271	2.128.044
- fair value	2.603.271	2.128.044
b) Clientela	821.036	815.435
- fair value	821.036	815.435
Totale B	3.424.307	2.943.479
Totale (A + B)	3.547.641	3.232.305

(*) Di cui deteriorati per 39.198 mila euro nel 2012 e 81.157 mila euro nel 2011.

2.3 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	288.826	-	-	-	288.826
B. Aumenti	20.289.455	-	-	-	20.289.455
B1. Acquisti	20.261.361	-	-	-	20.261.361
B2. Variazioni positive di fair value	232	-	-	-	232
B3. Altre variazioni	27.862	-	-	-	27.862
C. Diminuizioni	20.454.947	-	-	-	20.454.947
C1. Vendite	20.443.796	-	-	-	20.443.796
C2. Rimborsi	3.924	-	-	-	3.924
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	7.227	-	-	-	7.227
D. Rimanenze finali	123.334	-	-	-	123.334

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	3.935.878	-	21.101	3.840.490	-	16.041
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.935.878	-	21.101	3.840.490	-	16.041
2 Titoli di capitale	498	146.249	131.921	-	154.626	126.980
2.1 Valutati al fair value	498	146.249	-	-	154.624	-
2.2 Valutati al costo (1)	-	-	131.921	-	2	126.980
3 Quote di O.I.C.R.	-	6.471	-	428.594	7.976	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.936.376	152.720	153.022	4.269.084	162.602	143.021

(1) I titoli valutati al costo, pari ad 131.921 mila euro nel 2012, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A3 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	3.956.979	3.856.531
a) Governi e Banche Centrali	3.265.843	3.169.814
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	670.035	670.676
d) Altri emittenti	21.101	16.041
2. Titoli di capitale	278.668	281.606
a) Banche	201.973	202.266
b) Altri emittenti:	76.695	79.340
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	44.703	39.382
- imprese non finanziarie	21.895	32.042
- altri	10.097	7.916
3. Quote di O.I.C.R.	6.471	436.570
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.242.118	4.574.707

I titoli di debito inclusi nella sottovoce “Governi e Banche Centrali” sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
B.1 O.I.C.R.di diritto italiano	6.471	-	7.976	-
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	6.471	-	7.976	-
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
B.2 O.I.C.R. di altri Stati UE	-	-	428.594	-
- armonizzati	-	-	428.594	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	6.471	-	436.570	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.265.843	3.165.048
a) rischio di tasso di interesse	3.265.843	3.165.048
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.265.843	3.165.048

4.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	TOTALE
A Esistenze iniziali	3.856.531	281.606	436.570	-	4.574.707
B Aumenti	923.110	13.199	-	-	936.309
B1. Acquisti	468.061	8.577	-	-	476.638
B2. Variazioni positive di fair value	270.743	2.082	-	-	272.825
B3. Riprese di valore	3.523	-	-	-	3.523
- imputate al conto economico	3.523	-	-	-	3.523
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-
B5. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	180.783	2.540	-	-	183.323
C Diminuizioni	822.662	16.137	430.099	-	1.268.898
C1. Vendite	800.914	1.009	413.580	-	1.215.503
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	5.658	11.866	-	-	17.524
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	3.259	1.505	-	4.764
- imputate al conto economico	-	3.259	1.505	-	4.764
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	16.090	3	15.014	-	31.107
D Rimanenze finali	3.956.979	278.668	6.471	-	4.242.118

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Crediti verso Banche Centrali	19.612	14.696
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	19.612	14.696
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso Banche	7.921.308	4.633.183
1. Conti correnti e depositi liberi	590.674	1.283.074
2. Depositi vincolati	6.798.392	2.365.205
3. Altri finanziamenti:	532.242	884.706
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	532.242	884.706
4. Titoli di debito	-	100.198
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	100.198
Totale (valore di bilancio)	7.940.920	4.647.879
Totale (fair value)	7.940.920	4.647.879

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	250.974
a) tasso di interesse	-	250.974
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	-	250.974

Le risultanze del 2011 si riferiscono a operazioni derivate (*swap against deposits*) non più in essere a fine 2012.

6.3 Leasing finanziario

Il Gruppo non effettua leasing finanziario.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	5.069.554		1.161.754	5.548.331		706.411
2. Pronti contro termine attivi	-		-	-		-
3. Mutui	37.791.280		3.769.685	41.759.436		3.559.605
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.367.352		112.241	3.315.385		95.582
5. Leasing finanziario	-		-	-		-
6. Factoring	6.872		-	6.227.055		188.865
7. Altre operazioni	16.242.892		897.111	16.608.191		865.674
8. Titoli di debito	354.720		-	391.144		-
8.1 Strutturati	-		-	-		-
8.2 Altri titoli di debito	354.720		-	391.144		-
Totale (valore di bilancio)	62.832.670		5.940.791	73.849.542		5.416.137
Totale (fair value)	66.911.557		5.940.791	77.295.983		5.416.137

I crediti verso clientela comprendono 39.956 mila euro di finanziamenti concessi dalla BNL SpA alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

Altre operazioni	31/12/2012
Sovvenzioni	11.136.002
Portafoglio	5.720.269
Altri crediti	283.732

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	354.720		-	391.144		-
a) Governi	15.456		-	15.760		-
b) Altri Enti pubblici	263.270		-	274.350		-
c) Altri emittenti	75.994		-	101.034		-
- imprese non finanziarie	-		-	23.644		-
- imprese finanziarie	75.994		-	77.390		-
- assicurazioni	-		-	-		-
- altri	-		-	-		-
2. Finanziamenti verso:	62.477.950		5.940.791	73.458.398		5.416.137
a) Governi	196.189		211	713.552		14.718
b) Altri Enti pubblici	2.806.968		5.601	3.757.977		51.271
c) Altri soggetti	59.474.793		5.934.979	68.986.869		5.350.148
- imprese non finanziarie	31.640.827		3.997.525	40.123.333		3.551.454
- imprese finanziarie	2.296.850		117.045	2.398.705		50.590
- assicurazioni	1.442		-	144		-
- altri	25.535.674		1.820.409	26.464.687		1.748.104
Totale	62.832.670		5.940.791	73.849.542		5.416.137

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	435.986	424.873
a) rischio di tasso di interesse	435.986	424.873
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	440.000	40.000
a) rischio di tasso di interesse	440.000	40.000
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	875.986	464.873

7.4 Leasing finanziario

La banca non effettua operazioni di leasing finanziario con la clientela

SEZIONE 8 – Derivati di copertura - Voce 80

8.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	FV 31/12/2012			VN 2012	FV 31/12/2011			VN 2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	320.720	-	12.609.301	-	256.583	-	7.704.272
1) Fair value	-	262.283	-	10.609.301	-	239.116	-	5.604.272
2) Flussi finanziari	-	58.437	-	2.000.000	-	17.467	-	2.100.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	320.720	-	12.609.301	-	256.583	-	7.704.272

8.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	-	-	-	X	-	X	58.437	X	X
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	-	-	-	-	-	189	-	-	X
5 Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	189	58.437	-	-
1 Passività finanziarie	43.920	-	-	X	-	X	-	X	X
2 Portafoglio	-	-	-	-	-	218.174	-	-	X
Totale passività	43.920	-	-	-	-	218.174	-	-	-
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	-
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	-	-

**SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica -
 Voce 90**

9.1 – Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Adeguamento positivo	642.862	597.137
1.1 di specifici portafogli:	642.862	597.137
a) crediti	642.862	597.137
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(475)	-
2.1 di specifici portafogli:	(475)	-
a) crediti	(475)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	642.387	597.137

**9.2 - Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse:
 composizione**

(migliaia di euro)

Attività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti	15.981.704	9.451.509
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	15.981.704	9.451.509

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
1 AGRIFACTORING (in liquidazione)	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
2 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	80,00	80,00
3 BNL MULTISERVIZI S.r.L.(in liquidazione)	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
4 CORIT-CONCESSIONARIA RISCOSSIONE TRIBUTI (in liquidazione)	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	40,00	40,00
5 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	Roma	8	Artigiancassa S.p.A.	26,56	26,56
6 EUTIMM S.r.l.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	80,00	80,00
7 PANTEX International S.p.A.	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
8 PERMICRO	Torino	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	24,31	24,31
9 SCANDOLARA Holding	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20,00	20,00
10 SUD FACTORING (in liquidazione)	Bari	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
11 TAMLEASING (in liquidazione)	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00

- 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
8 Influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto (1)	(migliaia di euro)	
					Valore di bilancio consolidato	Fair value (2)
A. Imprese valutate al patrimonio netto	4.278	2.443	- 372	41.287	17.726	
A.1 sottoposte a influenza esclusiva	4.278	2.443	- 128	1.837	1.505	X
1.1 Artigiansoa - Org. di Attestazione S.p.A.	2.291	2.412	(95)	1.116	817	X
1.2 BNL Multiservizi S.r.L. (in liquidazione) (3)	1.987	31	(33)	721	688	X
1.3 Sud Factoring (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X
1.4 Tamleasing (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X
A.2 sottoposte a influenza notevole	-	-	244	39.450	16.221	X
2.1 Agrifactoring (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X
2.2 CORIT- Concessionaria Riscossione Tributi (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X
2.3 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11	X
2.4 EUTIMM Srl	n.d.	n.d.	n.d.	500	400	X
2.5 Scandolara Holding (4)	n.d.	n.d.	(235)	38.950	7.743	X
2.6 Pantex International S.p.A. (4)	n.d.	n.d.	1.000	n.d.	7.140	X
2.7 PerMicro S.p.A. (4)	n.d.	n.d.	(1.009)	n.d.	927	X
B. Imprese consolidate proporzionalmente	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

- (1) Escluso l'utile d'esercizio
(2) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate
(3) Società non operativa
(4) Dati desunti dal pacchetto ASI

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	26.223	23.341
B. Aumenti	586	3.752
B.1. Acquisti	400	879
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Trasferimento da altre società del Gruppo	-	-
B5. Altre variazioni	186	2.873
C. Diminuzioni	9.083	870
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	9.083	870
D. Rimanenze finali	17.726	26.223
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.5 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.778.959	1.796.026
a) terreni	667.905	683.801
b) fabbricati	966.290	959.975
c) mobili	26.762	32.673
d) impianti elettronici	85.198	76.309
e) altre	32.804	43.268
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	75
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	75
Totale A	1.778.959	1.796.101
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	144.531	147.305
a) terreni	56.770	57.672
b) fabbricati	87.761	89.633
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	144.531	147.305
Totale (A + B)	1.923.490	1.943.406

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo non possiede attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	683.801	1.168.030	73.441	333.017	175.815	2.434.104
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	208.055	40.768	256.708	132.472	638.003
A.2 Esistenze iniziali nette	683.801	959.975	32.673	76.309	43.343	1.796.101
B. Aumenti	458	48.420	4.251	27.935	4.361	85.425
B.1 Acquisti	-	1.819	4.227	9.579	4.361	19.986
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	40.381	-	-	-	40.381
B.3 Riprese di valore	-	258	24	768	-	1.050
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-
B.8 Altre variazioni	458	5.962	-	17.588	-	24.008
C. Diminuzioni	16.354	42.105	10.162	19.046	14.900	102.567
C.1 Vendite	2.121	3.391	24	1.017	36	6.589
C.2 Ammortamenti	-	30.564	10.138	17.042	11.993	69.737
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a :	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	14.233	8.150	-	987	2.871	26.241
D. Rimanenze finali nette	667.905	966.290	26.762	85.198	32.804	1.778.959
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	227.589	50.620	268.062	137.153	683.424
D.2 Rimanenze finali lorde	667.905	738.701	23.858	182.864	104.349	1.095.535
E. Valutazione al costo	667.905	966.290	26.762	85.198	32.804	1.778.959

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2012	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	57.672	89.633
B. Aumenti	340	2.395
B.1.1 Acquisti	-	-
B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.825
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	340	570
C. Diminuzioni	1.242	4.267
C.1 Vendite	1.242	2.087
C.2 Ammortamenti	-	2.180
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	56.770	87.761
E. Valutazione al fair value	70.920	81.018

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 25%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	98.710	-	98.295	-
A.2.1 Attività valutate al costo	98.710	-	98.295	-
a) Attività immateriali generate internamente	17.910	-	15.615	-
b) Altre attività	80.800	-	82.680	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	98.710	-	98.295	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33%.
 Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	61.171	-	309.564	-	370.735
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	45.556	-	226.884	-	272.440
A.2 Esistenze iniziali nette	-	15.615	-	82.680	-	98.295
B. Aumenti	-	8.415	-	30.608	-	39.023
B.1 Acquisti	-	365	-	21.401	-	21.766
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	6.012	-	-	-	6.012
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value :	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da altre società del gruppo	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	2.038	-	9.207	-	11.245
C. Diminuzioni	-	6.120	-	32.488	-	38.608
C.1 Vendite	-	-	-	11	-	11
C.2 Rettifiche di valore	-	5.098	-	28.362	-	33.460
- Ammortamenti	X	5.098	-	28.362	-	33.460
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	1.022	-	4.115	-	5.137
D. Rimanenze finali nette	-	17.910	-	80.800	-	98.710
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	46.039	-	225.697	-	271.736
E. Rimanenze finali lorde	-	63.949	-	306.497	-	370.446
F. Valutazione al costo	-	17.910	-	80.800	-	98.710

13.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2012	31/12/2011
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	697.527	1.582	699.109	559.741
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	8.760	-	8.760	11.302
3. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
4. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	12.666	-	12.666	13.364
5. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	211.495	-	211.495	214.902
6. Minusvalenze su partecipazioni	4.608	760	5.368	-
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.596	42	5.638	10.731
8. Minusvalenze su titoli	106.161	21.425	127.586	247.262
9. Perdita fiscale	1.162	-	1.162	1.597
10. Altre imposte anticipate	18.827	2.647	21.474	35.109
Totale	1.066.802	26.456	1.093.258	1.094.008

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2012	31/12/2011
1. Plusvalenze su partecipazioni	972	-	972	1.105
2. Plusvalenze su titoli	6.610	1.333	7.943	12.713
3. Plusvalenze su immobili	3.011	-	3.011	5.662
4. Plusvalenze su derivati	21.847	4.408	26.255	5.983
5. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	24.022	2.210	26.232	29.234
6. TFR dipendenti	3.726	-	3.726	4.316
7. Altre imposte differite	5.074	1.026	6.100	14.884
Totale	65.262	8.977	74.239	73.897

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	845.530	713.522
2. Aumenti	290.688	267.007
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	278.685	264.424
a) relative a precedenti esercizi	50	5.000
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	278.635	259.424
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10.219	2.583
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	-
2.4 Altri aumenti	1.784	-
3. Diminuzioni	170.546	134.999
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	170.525	134.992
a) rigiri	143.977	132.660
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	1.011
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	26.548	1.321
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	21	7
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	7
4. Importo finale	965.672	845.530

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	546.274	383.190
2. Aumenti	184.847	186.352
3. Diminuzioni	34.270	23.268
3.1 Rigiri	34.270	23.268
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	696.851	546.274

Tra le attività fiscali sono stati rilevati di 696,9 milioni per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	50.911	47.692
2. Aumenti	1.920	13.531
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	529	12.522
a) relative a precedenti esercizi	-	12.124
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	529	398
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	103	1.009
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	-
2.4 Altri aumenti	1.288	-
3. Diminuzioni	13.762	10.312
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13.545	10.143
a) rigiri	13.449	10.143
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	96	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	217	169
4. Importo finale	39.069	50.911

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	248.478	94.539
2. Aumenti	-	154.028
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	151.823
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	151.823
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2.194
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	-
2.4 Altri aumenti	-	11
3. Diminuzioni	120.892	89
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	119.676	89
a) rigiri	119.676	89
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.216	-
4. Importo finale	127.586	248.478

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	22.986	14.223
2. Aumenti	15.545	8.763
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15.545	8.333
a) relative a precedenti esercizi	-	92
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	15.545	8.241
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	261
2.3 Trasferimenti da altre società del Gruppo	-	-
2.4 Altri aumenti	-	169
3. Diminuzioni	3.361	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	176	-
a) rigiri	153	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	23	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3.185	-
4. Importo finale	35.170	22.986

14.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2012, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP.

SEZIONE 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Il Gruppo non ha in essere Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 - Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Partite debitorie in corso di esecuzione	602.980	260.522
Altri debitori diversi	435.892	539.374
Assegni e altri valori in cassa	88.414	49.654
Costi diversi su immobili di terzi	112.720	137.315
Competenze in corso di addebito	4.384	35.999
Conti fra filiali saldi debitori	122.799	37.883
Ratei e risconti attivi	46.826	29.447
Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT"	57.066	107.882
Altre attività	9.685	8.914
Totale	1.480.766	1.206.990

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali (*)	15.099.527	5.149.548
2. Debiti verso banche	17.329.792	34.514.132
2.1 Conti correnti e depositi liberi	486.826	656.638
2.2 Depositi vincolati	12.802.566	26.478.647
2.3 Finanziamenti	3.942.550	7.323.283
2.3.1 pronti contro termini passivi	-	-
2.3.2 altri	3.942.550	7.323.283
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	97.850	55.564
Totale	32.429.319	39.663.680
Fair Value	32.429.319	39.663.680

(*) L'importo si riferisce a un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dello 0,75%.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.950 milioni di euro oltre a quello, di 10 milioni, erogato dalla BNP Personal Finance SA. A fine 2011 era presente il prestito della Capogruppo per 1.900 milioni di euro.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	325.080
a) rischio di tasso di interesse	-	325.080
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
Totale	-	325.080

Le risultanze del 2011 si riferiscono a operazioni derivate (*swap against deposits*) non più in essere a fine 2012.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologie operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	33.033.335	34.118.782
2. Depositi vincolati	3.704.111	1.549.064
3. Finanziamenti	159.188	118.946
3.1 pronti contro termine passivi	158.083	117.758
3.2 altri	1.105	1.188
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	153.748	333.978
Totale	37.050.382	36.120.770
Fair value	37.050.382	36.120.770

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	1.747.527	2.158.273
a) rischio di tasso di interesse	1.747.527	2.158.273
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.747.527	2.158.273

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	6.563.906	2.798.302	2.052.844	-	7.719.439	3.668.272	1.685.640	-
1 obbligazioni	5.576.581	2.798.302	1.065.519	-	7.090.585	3.668.272	1.056.786	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	5.576.581	2.798.302	1.065.519	-	7.090.585	3.668.272	1.056.786	-
2 altri titoli	987.325	-	987.325	-	628.854	-	628.854	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	987.325	-	987.325	-	628.854	-	628.854	-
Totale	6.563.906	2.798.302	2.052.844	-	7.719.439	3.668.272	1.685.640	-

3.2 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	569.539	TF	571.649
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		236.886		422.475
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	215.566	TF	374.016
- Altri prestiti obbligazionari	TV	21.320	TV	48.459
Titoli subordinati		-		-
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	-	TV	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	-
		-		-
Totale		806.425		994.124

3.3 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	791.001	1.271.413
a) rischio di tasso di interesse	791.001	1.271.413
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	791.001	1.271.413

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (**)	1.832	1.781	-	-	-	5.161	5.370	-	-	-
2. Debiti verso clientela (**)	7.282	9.323	-	-	-	471	434	47	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	9.114	11.104	-	-	-	5.632	5.804	47	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	3.289.652	-	-	-	-	2.753.306	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	3.282.035	-	X	X	-	2.739.593	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	7.617	-	X	X	-	13.713	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	9.327	-	-	-	-	9.705	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	9.327	-	X	X	-	9.705	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	3.298.979	-	X	X	-	2.763.011	-	X
Totale (A + B)	X	11.104	3.298.979	-	X	X	5.804	2.763.058	-	X

(**) Si tratta di scoperti tecnici.

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

Il Gruppo non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, il Gruppo non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.830.530
3.1 Strutturati	1.171.966	726.230	482.188	-	X	1.811.328	1.551.075	264.891	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.830.530

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.815.966	1.815.966
B. Aumenti	-	-	878.309	878.309
B1. Emissioni	-	-	813.560	813.560
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	30.473	30.473
B4. Altre variazioni	-	-	34.276	34.276
C. Diminuzioni	-	-	1.485.857	1.485.857
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	1.456.806	1.456.806
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	748	748
C4. Altre variazioni	-	-	28.303	28.303
D. Rimanenze finali al 31/12/2012	-	-	1.208.418	1.208.418

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	Fair Value 2012			VN 2012	Fair Value 2011			VN 2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati quotati	-	1.305.939	-	16.643.282	-	1.122.889	-	17.219.542
1) Fair value	-	1.305.939	-	16.643.282	-	1.122.872	-	17.068.542
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	17	-	151.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.305.939	-	16.643.282	-	1.122.889	-	17.219.542

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair value 2012					Flussi finanziari 2012			Investimenti esteri 2012
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	479.411	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	84.144	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	741.607	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	563.555	-	-	-	-	741.607	-	-	-
1. Passività finanziarie	55	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	722	X	-	X
Totale passività	55	-	-	-	-	722	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-	X
2. portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte/Componenti del Gruppo	31/12/2012	31/12/2011
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	187.704	156.875
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(7.282)	(9.169)
Totale	180.422	147.706

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

Passività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Passività finanziarie	3.359.000	3.914.000
Totale	3.359.000	3.914.000

SEZIONE 8 – Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.249.720	280.303
Oneri contratti relativi al personale - premi e altri oneri	62.477	60.619
Dimissioni consensuali	145.734	129.422
Fondi Garanzie e Impegni	88.484	108.645
Competenze in corso di accredito	142.857	405.583
Creditori per titoli a pronti da ricevere "HFT"	145.696	372.530
Altre passività	67.869	58.726
Debiti verso fornitori	26.232	43.930
Altri creditori diversi	303.929	412.363
Ratei e Risconti passivi	46.671	53.311
TFR da versare ai fondi	6.860	6.939
Somme a disposizione della clientela	271	212
Totale	2.286.800	1.932.583

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	326.596	345.308
B. Aumenti	10.586	12.846
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.586	12.828
B.2 Altre variazioni	-	18
B.3 Variazioni per operazioni di aggregazione aziendali	-	-
C. Diminuzioni	36.310	31.558
C.1 Liquidazioni effettuate	29.954	30.543
C.2 Altre variazioni	6.356	1.015
D. Rimanenze finali	300.872	326.596

11.2 – Altre informazioni

11.2.1 *Illustrazione del fondo*

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio

prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

11.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 10.586 mila euro (12.828 mila euro nell'esercizio 2011).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico del 2012 in applicazione della metodologia del "corridoio" ammontano a euro 45.601 mila (698 mila nell'esercizio 2011).

11.2.3 Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime sono complessivamente pari a 37.728 mila euro (8.999 mila euro nell'esercizio 2011).

11.2.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dal Gruppo è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2012 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 2,03% (3,90 % nel 2011); tasso di inflazione 2,1% (2,2 % nel 2011); tasso di incremento salariale 2,2% (come nel 2011); durata attesa lavorativa stimata pari a circa 7 anni.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 - Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	45.758	47.801
2. Altri fondi per rischi ed oneri	696.116	682.211
2.1 controversie legali	268.378	279.765
2.2 oneri per il personale	185.928	266.478
2.3 frodi e malfunzionamenti	30.901	30.208
2.4 altri	210.909	105.760
Totale	741.874	730.012

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce “2. Altri fondi per rischi ed oneri – 2.4 altri”

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2012	31/12/2011
2.4 altri		
- garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	2.400	2.400
- oneri per spese	49.104	22.212
- altri fondi aventi specifica destinazione	159.405	81.148
Totale	210.909	105.760

12.2 - Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	47.801	682.211	730.012
B. Aumenti	4.042	306.199	310.241
B.1 Accantonamento dell'esercizio	841	298.954	299.795
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	3.201	6.964	10.165
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	281	281
C. Diminuzioni	(6.085)	(292.294)	(298.379)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(5.167)	(272.183)	(277.350)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(918)	(20.111)	(21.029)
D. Rimanenze finali	45.758	696.116	741.874

Le altre variazioni in diminuzione degli altri fondi si riferiscono ai fondi rischi e oneri della società Ifitalia uscita dall'area di consolidamento del Gruppo BNL in quanto ceduta dalla BNL SpA alla Capogruppo BNP Paribas.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

1. *Illustrazione dei fondi*

Il contratto individuale stipulato dalla BNL SpA con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

2. *Variazioni nell'esercizio dei fondi*

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri : variazioni annue – Fondi di quiescenza".

La Banca ha scelto di utilizzare il cd. "metodo del corridoio" pertanto gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in bilancio solo quando il loro ammontare netto è superiore al 10% delle passività stimato su base attuariale. Nel corso del 2012 le perdite attuariali nette non rilevate ammontano a 15.575 mila euro (3.184 mila euro nell'esercizio 2011).

3. *Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni*

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

4. *Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio*

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto degli utili attuariali cumulati non rilevati. Questi ultimi sono complessivamente pari a 35.087 mila euro (20.306 mila euro nell'esercizio 2011).

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai “gruppi” interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2012 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 2,69% (4,7% nel 2011); tasso di inflazione 2,1% (2,35% nel 2011); tasso di incremento salariale 2,2% (come nel 2011); vita residua stimata pari a circa 13 anni.

6. Informazioni comparative

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

A) Controversie legali

Il “fondo oneri per controversie legali in corso” tutela il Gruppo da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami ed include principalmente gli accantonamenti per revocatorie a altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 28,3% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2012 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 348 (378 a fine 2011) per un petitum in linea capitale complessivo di 523 milioni (561 milioni al 31 dicembre 2011) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 148 milioni (162 milioni nel 2011).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca e delle società del Gruppo traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di titoli emessi da soggetti divenuti poi inadempienti all'obbligo di rimborso), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo, alla errata negoziazione di assegni e alle cassette di sicurezza.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

B) Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Fondi del personale della Capogruppo:	185.643	265.633
- incentivazione all'esodo	23.867	63.510
- premio di rendimento	95.698	98.776
- oneri per rinnovo contrattuale	-	38.600
- ferie non godute	31.545	30.454
- premio di anzianità	15.419	16.006
- altri benefici ai dipendenti	19.113	18.286
Fondi del personale delle Controllate	285	845
Totale	185.928	266.478

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2012, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumento variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Inoltre sono state accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2012.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 96 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2012 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2012 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annua Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 32 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (30 milioni al 31/12/2011).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2012 è iscritta una passività per 15 milioni di euro (16 milioni al 31/12/2011).

Altri benefici ai dipendenti e Fondi oneri del personale delle controllate

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 6 milioni (come al 31 dicembre 2011). La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime sono complessivamente pari a 1.792 mila euro (251 mila euro al 31 dicembre 2011).

C) Frodi e malfunzionamenti

D) Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Fondo garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute

Il "fondo oneri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione/dismissione riferiti agli investimenti partecipativi.

Fondi oneri per spese

Il “fondo per spese” si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, per la quasi totalità, alle poste incluse nelle altre attività della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

SEZIONE 13 – Riserve tecniche - Voci 130

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Azioni rimborsabili - Voci 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 15 – Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Il patrimonio netto del Gruppo BNL al 31 dicembre 2012 è così composto:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011
140 Riserve da valutazione	(119.448)	(377.011)
170 Riserve	1.349.349	1.133.033
<i>a) di utili</i>	668.538	461.141
<i>b) altre</i>	680.811	671.892
180 Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
190 Capitale	2.076.940	2.076.940
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	3.766	5.323
220 Utile (perdita) d'esercizio	51.085	206.637
Totale del patrimonio netto	5.411.932	5.095.162

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci	31/12/2012		31/12/2011	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Le società del Gruppo non possiedono in portafoglio azioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Capogruppo BNL SpA.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	461.141
B. Aumenti	207.397
B.1 Attribuzioni di utili	206.637
B.2 Altre variazioni	760
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	668.538

15.5 Altre informazioni

La voce "170. Riserve – b) altre" è composta da riserve della Capogruppo BNL SpA per 596 milioni di euro e da riserve apportate dalle altre Società del Gruppo per 85 milioni di euro.

SEZIONE 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/2012	31/12/2011
Capitale:	2.516	2.715
a) azioni ordinarie	2.516	2.715
b) altre azioni	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	220
Riserve:	1.285	2.237
a) di utili	1.285	2.237
b) altre	-	-
Riserve da valutazione:	3	37
Utile (Perdita) di esercizio	(38)	114
Patrimonio netto di terzi	3.766	5.323

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.306.309	2.601.624
a) Banche	129.505	132.003
b) Clientela	2.176.804	2.469.621
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.696.499	9.652.215
a) Banche	721.964	624.388
b) Clientela	7.974.535	9.027.827
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	7.584.559	5.740.549
a) Banche	144.081	363.856
i) a utilizzo certo	94.746	330.370
ii) a utilizzo incerto	49.335	33.486
b) Clientela	7.440.478	5.376.693
i) a utilizzo certo	12.639	-
ii) a utilizzo incerto	7.427.839	5.376.693
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	8.187	106.578
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	18.595.554	18.100.966

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	2.568.497	2.911.130
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (2)	15.732.465	7.067.811
7. Attività materiali	-	-
Totale	18.300.962	9.978.941

(1) L'importo comprende titoli di debito della Capogruppo BNP Paribas per 157.896 mila euro ceduti a pronti contro termine euro e titoli dello Stato italiano per 2.410.602 mila euro.

(2) L'importo comprende 14.904.552 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni e per Vela OBG e 827.914 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell' 0,75 %.

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo BNL SpA ha posto a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell' 0,75% titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da Covered Bond e acquistati da BNL SpA per 12.334.420 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non ha in essere investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked.

5 Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Importi	31/12/2012	31/12/2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	35.818.951	38.273.072
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio)	276.722	225.967
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	750	750
2. altri titoli	275.972	225.217
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio)	24.732.853	26.979.243
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.920.285	3.473.848
2. altri titoli	21.812.568	23.505.395
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	23.294.259	24.754.117
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.809.376	11.067.862
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sullo stato patrimoniale degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nello stato patrimoniale.

(migliaia di euro)

Voce dello stato patrimoniale ufficiale	Evento/operazione	Importo
60 Crediti verso clientela	Cessione di Ifitalia a BNP Paribas: effetti sulle risultanze patrimoniali	6.605.309
160 Riserve	Cessione di Ifitalia a BNP Paribas: effetti sul patrimonio netto	(980)

Cessione di Ifitalia SpA a BNP Paribas

Nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento patrimoniale del Gruppo BNL che la Banca ha posto in essere, il 21 dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione a BNP Paribas Succursale Italia dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Banca in Ifitalia SpA, pari al 99,65% del capitale sociale.

L'operazione ha comportato, per le risultanze del Gruppo BNL, i seguenti principali effetti:

- una riduzione del patrimonio netto consolidato di 980 mila euro derivante dall'iscrizione di una plusvalenza di 615 mila euro milioni e dalla cancellazione del patrimonio di pertinenza di terzi contabilizzato nel 2011, pari a 1.595 mila euro;
- una riduzione dei crediti verso clientela, per effetto del deconsolidamento della società, per 6.605 milioni di euro.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	387	-	-	387	895
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	130.314	-	-	130.314	150.682
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	873	118.243	-	119.116	158.404
6. Crediti verso clientela	12.801	2.650.259	-	2.663.060	2.807.574
7. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
8. Altre attività	x	x	2.971	2.971	4.981
Totale	144.375	2.768.502	2.971	2.915.848	3.122.536

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	17.047	6.255
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	-	-

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2012	31/12/2011
1 Debiti verso banche centrali	104.398	-	-	104.398	3.290
2. Debiti verso banche	371.289	X	-	371.289	653.049
3 Debiti verso clientela	200.001	X	-	200.001	144.717
4 Titoli in circolazione	X	158.604	-	158.604	223.949
5 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6 Passività finanziarie valutate al fair value	-	26.128	-	26.128	36.804
7 Altre passività	X	X	4.493	4.493	3.092
8 Derivati di copertura (*)	X	X	217.427	217.427	162.994
Totale	675.688	184.732	221.920	1.082.340	1.227.895

(*) Il dato al 31 dicembre 2012 comprende i differenziali netti passivi per 8.275 mila euro (834 mila euro al 31/12/2011) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2012	31/12/2011
A Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	117.598	395.341
B Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(335.025)	(558.335)
C Saldo (A+B)	(217.427)	(162.994)

(*) Il dato al 31 dicembre 2012 comprende i differenziali attivi per 12.157 mila euro (39.133 mila euro al 31/12/2011) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2012 comprende i differenziali passivi per 3.882 mila euro (39.967 mila euro al 31/12/2011) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	303	76.720
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	-	-

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi /Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
a) garanzie rilasciate	82.770	81.128
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	384.206	434.602
1. negoziazione di strumenti finanziari	30.875	27.919
2. negoziazione di valute	12.386	17.652
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	6.262	5.707
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	7.547	15.851
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	2.226	15.644
8.1. in materia di investimenti	45	2
8.2. in materia di struttura finanziaria	2.181	15.642
9. distribuzione di servizi di terzi	324.910	351.829
9.1 gestioni di portafogli	111.072	115.151
9.1.1 individuali	20.036	22.810
9.1.2 collettive	91.036	92.341
9.2 prodotti assicurativi	175.833	198.050
9.3 altri prodotti	38.005	38.628
d) servizi di incasso e pagamento	135.083	127.733
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	5.272	4.289
f) servizi per operazioni di factoring	91.599	88.073
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	91.133	86.822
j) altri servizi	411.470	408.278
Totale	1.201.533	1.230.925

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2012 comprendono, tra l'altro, 159 milioni di euro di commissioni connesse all'intermediazione finanziaria (202 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 11 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2011) di canoni per l'adesione e la gestione dei conti correnti speciali

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
a) garanzie ricevute	6.762	8.440
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	13.234	23.233
1. negoziazione di strumenti finanziari	6.509	13.745
2. negoziazione di valute	72	16
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.598	1.908
5. collocamento di strumenti finanziari	2.841	6.949
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	2.214	615
d) servizi di incasso e pagamento	32.802	36.175
e) altri servizi	87.982	50.135
Totale	140.780	117.983

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2012 comprendono, tra l'altro, 13 milioni (16 al 31 dicembre 2011) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.710	-	9.891	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	X
Totale	5.710	-	9.891	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	55	16.856	(177)	(715)	16.019
1.1 Titoli di debito	55	16.856	(177)	(715)	16.019
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(261)
4. Strumenti derivati	2.093.658	833.554	(2.152.601)	(788.805)	(3.056)
4.1 Derivati finanziari	2.093.280	833.538	(2.152.504)	(788.805)	(3.353)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.093.280	819.563	(2.152.504)	(769.379)	(9.040)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	13.975	-	(19.426)	(5.451)
- Su valute e oro	X	X	X	X	11.138
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	378	16	(97)		297
Totale	2.093.713	850.410	(2.152.778)	(789.520)	12.702

Le svalutazioni e le perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte) non sono rilevanti.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	170.097	193.796
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	280.499	437.550
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	41.535	93.119
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	492.131	724.465
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(328.210)	(515.557)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(90.515)	(106.852)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(72.807)	(100.011)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(491.532)	(722.420)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	599	2.045

(*) L'importo del 2012 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per 106 mila euro (1.484 mila euro nell'esercizio 2011) e l'inefficacia della macro copertura per 493 mila euro (561 mila euro nell'esercizio 2011).

SEZIONE 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	31/12/2012			31/12/2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	(7.080)	(7.080)	-	-	-
2. Crediti verso clientela	76	(625)	(549)	3.761	(148)	3.613
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.742	(50.303)	(33.561)	9.538	(29.734)	(20.196)
3.1 titoli di debito	14.397	(50.303)	(35.906)	9.010	(29.734)	(20.724)
3.2 titoli di capitale	1.205	-	1.205	528	-	528
3.3 quote di O.I.C.R.	1.140	-	1.140	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	16.818	(58.008)	(41.190)	13.299	(29.882)	(16.583)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	7.137	(4.847)	2.290	5.170	(356)	4.814
Totale Passività	7.137	(4.847)	2.290	5.170	(356)	4.814

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value - composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	748	2.712	(30.473)	(8.417)	(35.430)
2.1 Titoli di debito	748	2.712	(30.473)	(8.417)	35.430
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari (*)	14.307	3.207	(9.237)	(9)	8.268
Totale	15.055	5.919	(39.710)	(8.426)	(27.162)

(*) Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".

Non vi sono svalutazioni e perdite di negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2012 (3)=(1)-(2)	31/12/2011 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche					44		1.572	1.616	(1.165)
- Finanziamenti					44		1.572	1.616	(1.165)
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(40.839)	(1.449.260)	(7.211)	159.440	450.964		101.133	(785.773)	(674.232)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(40.839)	(1.449.260)	(7.211)	159.440	450.964		101.133	(785.773)	(674.232)
- Finanziamenti	(40.839)	(1.449.260)	(7.211)	159.440	450.964		101.133	(785.773)	(674.232)
- Titoli di debito									
C. Totale	(40.839)	(1.449.260)	(7.211)	159.440	451.008		102.705	(784.157)	(675.397)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2012 (3)=(1)-(2)	31/12/2011 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	3.523	3.523	-
B. Titoli di capitale	-	(3.260)	X	X	(3.260)	(1.554)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(1.505)	X	-	(1.505)	(732)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(4.765)	-	3.523	(1.242)	(2.286)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2012 (3)=(1)-(2)	31/12/2011 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.710)	(7.829)	-	7.241	-	-	(3.298)	(4.683)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	21.487	21.487	5.456
D. Altre operazioni	(594)	(6.708)	(24)	-	-	-	-	(7.326)	(3.812)
E. Totale	(594)	(9.418)	(7.853)	-	7.241	-	21.487	10.863	(3.039)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – Premi netti - Voce 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 11 – Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Personale dipendente	1.014.538	1.117.305
a) salari e stipendi	686.056	734.699
b) oneri sociali	187.254	191.933
c) indennità di fine rapporto (1)	5.117	1.413
d) spese previdenziali	28.394	28.866
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10.592	12.846
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	3.636	4.989
- a contribuzione definita	512	589
- a benefici definiti	3.124	4.400
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	50.053	50.511
- a contribuzione definita (2)	50.053	50.511
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	4.618	5.270
i) altri benefici a favore dei dipendenti	38.818	86.778
2. Altro personale in attività	5.533	4.637
3. Amministratori e sindaci (3)	2.930	3.037
4. Personale collocato a riposo	-	-
Totale	1.023.001	1.124.979

(1) Nella seguente voce sono riportate le spese sostenute per il personale collocato a riposo

(2) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(3) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci dalla Capogruppo per 352 mila euro (334 mila euro nell'esercizio 2011) e le spese rimborsate agli amministratori per 66 mila euro (81 mila euro nell'esercizio 2011)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
a) Personale dipendente	13.973	14.669
1) Dirigenti	316	336
2) Quadri direttivi	5.794	5.989
di cui:		
- di 3° e 4° livello	3.259	3.397
3) Restante personale dipendente	7.863	8.344
b) Altro personale	114	141
Totale	14.087	14.810

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Vedi sezione 12.3 del passivo.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere rilevato dalla Capogruppo a fronte dei piani di incentivazione del personale (azioni offerte ai dipendenti ad un prezzo scontato).

Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2012	31/12/2011
a) imposte indirette e tasse	34.904	31.636
b) altre spese	580.825	579.336
- abbonamenti, riviste e quotidiani	920	1.119
- spese di trasporto	8.613	9.970
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	13.915	14.479
- cancelleria e stampati	6.487	6.992
- pulizia locali	1.482	1.027
- spese di vigilanza e contazione valori	19.035	19.826
- manutenzione e noleggio hardware e software	84.359	86.989
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	27.210	21.559
- premi di assicurazione	22.852	22.116
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	85.180	68.047
- compensi a professionisti	45.730	53.786
- spese legali, informazioni e visure	36.788	46.837
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	33.146	31.271
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	53.011	56.168
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	12.804	13.741
- manutenzione immobili e fitti passivi	106.079	109.632
- altre spese amministrative	23.214	15.777
Totale	615.729	610.972

Tra gli allegati al Bilancio d'esercizio sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamenti	(210.808)	(114.251)
Riattribuzioni di eccedenze	70.955	55.399
Risultato netto	(139.853)	(58.852)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	71.842	-	-	71.842
- ad uso funzionale	69.662	-	-	69.662
- per investimento	2.180	-	-	2.180
A.2 Acquisite in leasing finanziario	76	-	-	76
- ad uso funzionale	76	-	-	76
- per investimento	-	-	-	-
Totale	71.918	-	-	71.918

SEZIONE 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	33.458	-	-	33.458
- generate internamente dall'azienda	5.098	-	-	5.098
- altre	28.360	-	-	28.360
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	33.458	-	-	33.458

SEZIONE 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) Canoni leasing	(5.176)	(6.147)
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	(9.762)	(3.017)
c) Perdite per cause varie	(6.935)	(18.938)
d) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(14.349)	(11.175)
e) Altri oneri	(1.152)	(1.974)
Totale	(37.374)	(41.251)

15.2. Altri proventi di gestione:composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) Altri proventi	13.896	18.015
b) Fitti attivi	9.422	6.953
c) Recuperi per insussistenze del passivo	4.855	4.723
d) Compensi per servizi resi ad altre società	12	3.099
Totale	28.185	32.790

SEZIONE 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2. Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	1.179	1.305
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	1.179	1.305
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(570)	(497)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(570)	(497)
Risultato netto	609	808
Totale	609	808

SEZIONE 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
A. Immobili	2.197	1.237
- Utili da cessione	2.288	1.237
- Perdite da cessione	(91)	-
B. Altre attività	(10)	(69)
- Utili da cessione	1	2
- Perdite da cessione	(11)	(71)
Risultato netto	2.187	1.168

SEZIONE 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti (-)	(331.110)	(422.233)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	43.522	10.724
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	48	25
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	143.352	132.231
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	12.913	(3.388)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(131.275)	(282.641)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2012		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	182.322	182.322	X
Differenze permanenti non deducibili	121.428	2.154.799	2.276.227
Differenze permanenti non imponibili	(68.128)	(365.301)	(433.429)
Totale reddito imponibile	235.622	1.971.820	2.207.442
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,55%	-
Onere fiscale teorico	64.796	109.436	174.232
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi	501	59	560
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(42.022)	(1.500)	(43.522)
Adeguamenti delle controllate	-	-	-
Altre imposte	5	X	5
Onere fiscale effettivo di bilancio	23.280	107.995	131.275

SEZIONE 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	119	361
Ifitalia Spa	119	193
2. Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	157	247
Artigiancassa Spa	64	247
Bnl Positivity	93	
Utile (Perdita)	(38)	114

SEZIONE 23 - Altre informazioni

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nel conto economico.

(migliaia di euro)

	Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	Variazione modelli di stima del Credit Value Adjustment	(21.000)
2	150 a) Spese amministrative: spese per il personale	Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno della Banca	(2.615)
3	150 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo	(8.709)
4	160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Oneri probabili connessi allo svolgimento della attività bancaria	(60.000)
5	260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'attività corrente	Oneri per contenziosi fiscali	(10.000)
6	260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'attività corrente	Deducibilità dell' IRAP dalla base imponibile IRES	48.845

1 – Variazione modelli di stima del *Credit Value Adjustment*

Nel corso del 2013 la Banca ha modificato il modello di stima del *Credit Value Adjustment* sui derivati con la clientela a seguito del passaggio dalla metodologia interna basata su coefficienti *standard* a quella sui valori di rischio. Tale variazione ha comportato un impatto negativo su conto economico di 21 milioni di euro.

2 – Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno della Banca

La quasi totalità dei costi in argomento sono di pertinenza della Capogruppo BNL SpA che, sin dall'inizio dell'anno, ha avviato una consistente riorganizzazione nella Rete delle Divisioni Retail e Private e Corporate, con la conseguente definizione di nuovi ruoli e responsabilità, per rispondere alla rapida evoluzione sviluppatasi negli ultimi anni nel panorama economico.

In tale contesto sono state realizzate più di 500 mobilità tra Retail e Corporate, che hanno complessivamente comportato oneri per 3 milioni di euro, e che hanno permesso di centrare l'obiettivo principale del progetto attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze e professionalità.

3 – Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo

Tra le altre spese amministrative sono inclusi 8 milioni di costi di ristrutturazione afferenti le attività di riorganizzazione del Gruppo BNPP che, nel corso dell'anno, hanno comportato, tra l'altro, la fusione per incorporazione in BNL della controllata BNP Paribas Personal Finance SpA e la cessione alla Capogruppo BNPP della società Ifitalia SpA.

4 – Oneri probabili connessi allo svolgimento dell'attività bancaria

Tra gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati stanziati dalla BNL SpA 60 milioni di competenza dell'anno per probabili esborsi che si manifesteranno nel 2013 connessi allo svolgimento dell'attività bancaria.

5 – Oneri per contenziosi fiscali

Tra le imposte dirette sono la BNL SpA ha stanziato 10 milioni di euro a presidio degli oneri fiscali che potrebbero derivare da contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

6 – Deducibilità dell' IRAP dalla base imponibile IRES

Il Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 ha introdotto la possibilità, per i contribuenti che pagano l'IRAP, di presentare, nel corso del 2013, una istanza di rimborso IRES per le maggiori imposte versate a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente nei periodi 2007-2011. Per il Gruppo BNL tale rimborso ha comportato un impatto positivo nel conto economico 2012 pari a 49 milioni di euro.

SEZIONE 24 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Capogruppo BNL SpA non sono quotate.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della reddittività complessiva

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	182.322	(131.275)	51.047
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	330.889	(114.439)	216.450
	a) variazioni di fair value	202.645	(82.549)	120.096
	b) rigiro a conto economico	128.397	(31.894)	96.503
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	128.397	(31.894)	96.503
	c) altre variazioni	(153)	4	(149)
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	61.378	(20.298)	41.080
	a) variazioni di fair value	61.378	(20.298)	41.080
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	392.267	(134.737)	257.530
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	574.589	(266.012)	308.577
130.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(72)	-	(72)
140.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	574.661	(266.012)	308.649

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il *fair value* è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

La Direzione Rischi BNL presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con il Group Risk Management di BNP Paribas.

La Direzione Rischi definisce le policy ed i processi del credito - in collaborazione con le strutture di business - e assicura lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione e il monitoraggio del rischio; inoltre assicura il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio fissati, anche attraverso la partecipazione ai comitati interfunzionali e il coordinamento della Rete territoriale di competenza. La Direzione assicura il presidio del rischio sull'intero ciclo del credito, compresa l'attività di recupero per la quale definisce sia i processi che gli indirizzi operativi e ne garantisce il raggiungimento degli obiettivi.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell'ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell'ambito del *framework* di Gruppo ed è continuata la gestione manutentiva ed evolutiva dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi. E' stato inoltre avviato il processo di pre-validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale.

Sono proseguite le attività di integrazione del reporting per la misurazione dei rischi di credito con la Capogruppo, attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

In particolare, a seguito della richiesta avanzata all'Autorità di Vigilanza per abilitazione all'utilizzo dell'approccio IRB Avanzato, sono stati rafforzati i processi e le procedure che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, in modalità parallela, sia con le regole del metodo Standard che con quelle del IRB Avanzato.

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a: rischio di controparte generato dall'attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di *securities financing transactions*; rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione; rischio di liquidità a breve termine derivante dall'attività di *Treasury*.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo gestiti centralmente dal Group Risk Management e in particolare dalle funzioni di Risk-Investment & Markets e di Credit Risk Control, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, i rischi di mercato sono misurati e controllati con il sistema denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Con provvedimento congiunto avente decorrenza dal 31 dicembre 2011 l'Autorità di Vigilanza francese ed italiana (ACP e Banca d'Italia) hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR e l'Incremental Risk Charge.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai paragrafi specifici della Nota Integrativa.

Nel corso del 2012 sono state attivate, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni per incrementare ulteriormente il presidio dei rischi creditizi. In particolare:

- con riferimento all'impianto delle Politiche del Credito, introdotto nel 2011, sono stati aggiornati gli indirizzi creditizi Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici in coerenza con l'evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio; è stata altresì introdotta una maggiore granularità di analisi settoriale e una differenziazione per territorio, al fine di cogliere le specificità geografiche del mercato italiano e del portafoglio della Banca;
- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale che all'interno di Risk Policy Committee di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie e di strategie commerciali *ad hoc* sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati;
- è stato rivisto il modello delle deleghe creditizie sia per la Divisione Corporate che per la Divisione Retail e Private, prevedendo fra l'altro l'accentramento in Direzione Centrale delle decisioni sui finanziamenti edilizi/immobiliari e su quelli con le maggiori durate;

- sono state introdotte importanti evoluzioni nell'applicativo "Mappa dei Gruppi", accompagnate da un ampio programma di aggiornamento dei ruoli;
- è proseguita l'attività periodica di analisi in ottica anticipatoria delle posizioni con i maggiori rischi potenziali per identificare specifici piani di intervento in sintonia con le Linee di Business, sia per la clientela Corporate (c.d. "azione preventiva") che per quella Retail (estensione del trattamento delle persone fisiche e delle ditte individuali irregolari appartenenti al segmento *Small Business* nelle Agenzie di Negoziazione Amichevole);
- è stata completata l'implementazione dei nuovi processi di concessione per la clientela Retail (Programma Unico del Credito – Concessione business);
- sono stati rilasciati i nuovi motori regolamentari all'interno dell'applicativo "Nuova Posizione di Rischio" che consente una vista di sintesi della posizione di rischio di ciascun cliente della Banca, con l'indicazione integrata anche delle informazioni relative ai giorni di *Past Due*, Inadempimenti Persistenti e Incagli Oggettivi.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera - in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili - con la seguente *mission*:

- assicurare
 - che il livello di assunzione dei rischi di credito, di mercato e di ALM sia allineato con le rispettive policy e sia compatibile con la struttura economica e patrimoniale della Banca;
 - la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
 - un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
 - la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
 - la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
 - il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza;
 - l'individuazione e lo sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas per gli ambiti di competenza;
- curare

- l'informazione agli Organi di governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;
- l'ottimizzazione dei costi di competenza, nel rispetto del budget assegnato e delle linee guida definite.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- *Basel 2 Certification Italy*, che svolge le funzioni di revisione interna sul sistema di rating aziendale e riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità dell'unità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti regolamentari previsti in ambito "Basilea II" per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas; il *backtesting* di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;
 - la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il *backtesting* di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di governo e controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;
 - il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'*asset quality*, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di *forecast* relativi all'*asset quality* e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di *impairment* dei crediti *performing* e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
 - il monitoraggio della gestione del portafoglio del Recupero Crediti, la realizzazione di controlli di secondo livello sull'attività di recupero;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le Linee Guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la definizione delle logiche di controllo sui dati di rischio funzionali al calcolo del Risk – Weighted Asset (RWA), la produzione di reportistica sulle anomalie rilevate e l'attivazione delle relative procedure di correzione, la realizzazione periodica del *backtesting* del *fair value* dei *collateral* immobiliari "*Retail Residential*", le valutazioni tecniche sui cespiti cauzionali in garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie;

- la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
 - la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione *judgmental* del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.
- Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
 - per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di *risk opinion*, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;
 - l'istruttoria, la proposta e la delibera, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera dei passaggi di status per tale clientela.
- Recupero Crediti, a cui competono le seguenti responsabilità:
 - la valutazione e la gestione delle attività di recupero dei crediti problematici per gli ambiti di riferimento e nei limiti deliberativi di competenza, coerentemente con gli obiettivi di business e in ottica di creazione di valore;
 - la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli Organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
 - la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, da sottoporre alla successiva delibera degli organi delegati;
 - la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
 - la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;

- la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;
- la strutturazione delle operazioni straordinarie sul portafoglio crediti problematici della Banca e la gestione delle attività operative e di *due diligence* di tali operazioni;
- il budget dei recuperi e l'elaborazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 5 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della “*second risk opinion*”, o “*four eyes*”. Tale principio prevede che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitato Valutazione Rischi Creditizi - BC, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Al principio della “*second risk opinion*” fanno eccezione le delibere su operazioni a favore di Istituzioni Finanziarie (inclusi i Gruppi Assicurativi) che sono assunte dalla Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM della Direzione Rischi.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Con riferimento alla stima della Probabilità di Default (PD) e del Global Recovery Rate (GRR), alle classi di attività Sovereigns, Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating “Global” sviluppati prevalentemente con approccio judgmental a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente, con un processo di assegnazione del rating dedicato, da tutte le Entità del Gruppo.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Business che Individuals, sono gestiti con modelli di rating “*Loca*” sviluppati da BNL in funzione delle caratteristiche specifiche dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Come previsto dal progetto denominato “BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program”, nel corso del 2012 è continuata la gestione manutentiva ed evolutiva dei modelli interni di rating ed è stato avviato il processo di validazione regolamentare con l’obiettivo di ottenere l’autorizzazione all’utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale.

In particolare, nel corso dell’anno i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti SME e Retail sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, adeguando la definizione di default al disposto normativo e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica.

Come previsto dalla *governance* interna dei sistemi di rating l’aggiornamento dei modelli di stima è stato sottoposto all’attività indipendente di convalida interna (controlli di secondo livello) e di certificazione (controlli di terzo livello - svolti in coordinamento con le strutture di Capogruppo) che ha interessato tutti gli aspetti del sistema interno di rating (modelli, processi, sistemi IT).

Con l’entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca e sono stati ulteriormente affinati i criteri di instradamento verso i modelli di rating e di definizione del perimetro da ricomprendere nell’applicazione dell’approccio avanzato di calcolo dei requisiti patrimoniali.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di *default* (PD) prevede l’attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione.

L’aggiornamento del rating viene effettuato: nell’ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio oppure periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All’Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di *override* sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su *cluster* omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio (“Homogeneous Class of Risk” - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell’utilizzo operativo.

Tutta la clientela in *bonis* è rappresentata su un’unica *master scale* caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 *notches* di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela *non performing* è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è molto elevata, superiore al 90% sia in termini di RWA sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela corporate *performing* sono oltre 20 mila

e rappresentano circa 30 miliardi di crediti per cassa, mentre quelli relativi alla clientela retail sono oltre 1 milione ed esprimono circa 29 miliardi di crediti per cassa.

La società Ifitalia adotta modelli interni di rating sviluppati in coordinamento e in sintonia con BNL.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating prevede, nell'ambito della Direzione Rischi, una struttura indipendente dedicata esclusivamente alla convalida dei modelli di rating (controllo di secondo livello) e una struttura di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) alla quale spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. L'Unità Convalida Modelli è indipendente dall'Unità di Sviluppo Modelli. La struttura Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo.

Per un sostanziale allineamento alla normativa italiana, che prevede il coinvolgimento dell'audit interno, è stato previsto che Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegua periodicamente una *quality assurance review* sui processi e le attività di B2C – Italy.

Nel corso del 2012, in coerenza con il processo di *governance* sul sistema interno di rating, l'Unità Convalida Modelli:

- ha condotto la ri-validazione annuale di tutti i modelli locali di stima dei parametri di rischio;
- ha eseguito la validazione iniziale dei parametri di rischio stimati mediante i modelli centrali di Gruppo, sul portafoglio Large Corporate della Banca;
- ha condotto un monitoraggio trimestrale delle performance dei modelli locali di stima della probabilità di default, con contestuale informativa al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione;
- ha esteso l'informativa al "Comitato Monitoraggio Rischi – Crediti Corporate" e al "Comitato Monitoraggio Rischi – Crediti Retail e Private".

B2C Certification, nel corso dell'esercizio, ha effettuato una completa revisione del sistema di rating interno BNL analizzando i portafogli corporate, retail, intermediari creditizi e sovereign. Sono stati analizzati:

- aspetti qualitativi, relativi ai requisiti in materia di organizzazione del progetto Basilea 2, perimetro dell'istanza di autorizzazione IRB, definizioni regolamentari, processi di assegnazione del rating e utilizzo delle misure di rischio nei processi aziendali, governo societario e assetto dei controlli interni;
- aspetti quantitativi, relativi ai requisiti per la quantificazione dei parametri di rischio (PD, LGD, EAD), considerando anche le evidenze prodotte dall'Unità Convalida Modelli;
- aspetti informatici e di qualità dei dati, connessi sia alla robustezza dei sistemi informatici e alla qualità dei dati che alimentano il calcolo delle misure di rischio, sia ai requisiti in materia di riconciliazione tra dati contabili e di rischio per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

La revisione di B2C – Italy ha evidenziato nel suo complesso un sistema di rating interno sostanzialmente in linea con i requisiti regolamentari. E' stato comunque formulato un insieme di raccomandazioni alle funzioni competenti di cui si è

data evidenza agli Organi di controllo (Collegio Sindacale e Comitato per il controllo interno) e al Consiglio di Amministrazione della Banca a febbraio e a luglio.

Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) ha effettuato la sua attività di *quality assurance* sui processi e le attività di B2C Italy che ha valutato globalmente soddisfacenti.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico).

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni sul posizionamento creditizio della Banca (rischio paese, rischio di cambio, ecc.);
- previsioni settoriali (Outlook) sull'andamento economico e identificazione dei settori prioritari;
- indirizzi creditizi di settore: in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: espresse in termini di obiettivi di posizionamento, di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2012 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito.

In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l'inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in *watchlist* (posizioni che in base al profilo di rischio sono soggette a controllo attraverso specifici Comitati), sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (*early detection*);
- specifici piani di azione gestionali, relativi alle posizioni "anomale", differenziati per "ageing" di irregolarità, volti ad ottenere una più rapida regolarizzazione;

- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei *rating judgmental*;
- completamento dell'attivazione, in Centro e in Rete, delle Agenzie di Negoziazione Amichevole per la clientela Individuals.

Quanto alla sorveglianza sistematica, durante il 2012 sono entrati a pieno regime i processi e gli strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo.

A partire dal 2008, BNL adotta la stessa metodologia di calcolo e le stesse aliquote di svalutazione della Capogruppo per gli accantonamenti sulle esposizioni dei paesi a rischio.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ha continuato a rafforzare i processi e le procedure che consentono alle garanzie, acquisite come fonte sussidiaria di rimborso dei crediti, di essere riconosciute come eleggibili anche ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale in ottica di una progressiva *compliance* con i requisiti normativi introdotti dalla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia.

La normativa interna disciplina il sistema di gestione delle garanzie e ne regola le modalità di corretta acquisizione per assicurarne la certezza giuridica e la tempestività di realizzo. I processi deliberativi e di perfezionamento del credito e i relativi ruoli coinvolti nei diversi ambiti sono chiamati a valutare non solo la correttezza delle garanzie sotto il profilo giuridico, ma anche la congruità del merito creditizio del garante e della adeguatezza dell'importo della garanzia acquisita rispetto all'entità del fido concesso.

Per presidiare il requisito di eleggibilità delle garanzie è stato implementato un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di rilevare la presenza dei requisiti normativi generali e specifici su ciascuna tipologia di garanzia e certificarne l'eleggibilità sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Attualmente vengono considerate ai fini della riduzione dei requisiti patrimoniali le ipoteche su immobili residenziali, le garanzie personali aventi come garante e/o contro garante lo Stato Italiano, le garanzie bancarie acquisite nell'ambito delle operazioni in pool e IBLOR (Interest Bank Lending Off Record).

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

Attività finanziarie deteriorate

Nel 2012 il Recupero Crediti ha consolidato la struttura organizzativa, mantenendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro e di Rete.

In particolare, sono andati a regime il Polo di Milano e il modello di *early recovery*, attraverso il quale la Rete prende in carico la posizione – per un ridotto periodo di tempo - appena divenuta problematica.

Il modello dei portafogli è declinato in coerenza con le logiche di segmentazione commerciale, del tipo di strategia di recupero (stragiudiziale o legale) e dell’opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Nel 2012, pur in presenza di un mercato non particolarmente favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione con la modalità *rolling*.

Per migliorare le performance, in merito al *collateral* immobiliare, è stata rafforzata l’azione tesa ad ottenerne ogni opportuna valorizzazione alternativa alla vendita giudiziale dei cespiti.

Sono stati condotti nuovi specifici progetti c.d ACE – secondo le metodologia *lean six sigma* – volti all’accrescimento continuo dell’efficacia.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono:

- per le posizioni di importo rilevante la predisposizione di un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (*business plan*);
- per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro una valutazione analitica;
- per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda un approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a incaglio moratorio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

Il Recupero Crediti segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d’intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a *bonis* avvengono per la clientela “Privati”, dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti, mentre per le “Aziende” su delibera delle funzioni preposte alla

valutazione del credito, su proposta del Recupero Crediti, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione.

Trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in *bonis* con delibera degli Organi competenti ove risulti l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario				Altre imprese		TOTALE	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate		Altre
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.774	34.093	1.172	159	3.508.443	-	-	3.547.641
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.956.979	-	-	3.956.979
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	464	-	-	7.520.418	-	420.038	7.940.920
5. Crediti verso clientela	2.968.159	2.109.163	370.152	493.317	62.832.671	-	-	68.773.462
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	320.720	-	-	320.720
Totale al 31/12/2012	2.971.933	2.143.720	371.324	493.476	78.139.231	-	420.038	84.539.722
Totale al 31/12/2011	2.604.529	1.709.320	531.956	654.667	85.188.998	-	569.507	91.258.977

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.860	(27.662)	39.198	X	X	3.508.443	3.547.641
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.956.979	-	3.956.979	3.956.979
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	673	(210)	463	7.524.620	(2.200)	7.522.420	7.522.883
5. Crediti verso clientela	11.792.569	(5.851.778)	5.940.791	63.267.821	(435.150)	62.832.671	68.773.462
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	320.720	320.720
Totale A	11.860.102	(5.879.650)	5.980.452	74.749.420	(437.350)	78.141.233	84.121.685
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	420.038	-	420.038	420.038
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	420.038	-	420.038	420.038
Totale al 31/12/2012	11.860.102	(5.879.650)	5.980.452	75.169.458	(437.350)	78.561.271	84.541.723
Totale al 31/12/2011	10.570.459	(5.069.987)	5.500.472	82.889.231	(538.457)	85.758.505	91.258.977

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 1.187 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito.

I crediti in past due rientranti tra i crediti in bonis (scaduti da meno di 90 giorni) sono pari a 2.934 milioni nominali (di cui 309 milioni derivano da rinegoziazione avvenute nell'ambito di accordi collettivi) e sono presidiati nell'ambito dell'impairment collettivo. I suddetti crediti sono inoltre assistiti da garanzie per 1.965 milioni di euro.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	673	(210)	X	463
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	8.220.419	X	(2.200)	8.218.219
Totale A	8.221.092	(210)	(2.200)	8.218.682
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate		-	X	-
b) Altre	3.929.240	X	(803)	3.928.437
Totale B	3.929.240	-	(803)	3.928.437
Totale (A+B)	12.150.332	(210)	(3.003)	12.147.119

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	3.431	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(2.758)	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	2.758	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	673	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	253	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(43)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	(43)	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	210	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	7.516.525	(4.548.365)	X	2.968.160
b) Incagli	3.125.127	(1.015.965)	X	2.109.162
c) Esposizioni ristrutturate	559.159	(189.008)	X	370.151
d) Esposizioni scadute	591.758	(98.440)	X	493.318
e) Altre attività	67.007.283	X	(435.150)	66.572.133
Totale A	78.799.852	(5.851.778)	(435.150)	72.512.924
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	340.886	(46.251)	X	294.635
b) Altre	18.206.572	X	(69.239)	18.137.333
Totale B	18.547.458	(46.251)	(69.239)	18.431.968
Totale (A+B)	97.347.310	(5.898.029)	(504.389)	90.944.892

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	6.587.732	2.460.859	703.145	712.036
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	306.766	88.290	1.791	22.980
B. Variazioni in aumento	1.492.811	2.224.701	254.085	596.568
B.1 ingressi da crediti in bonis	133.085	1.673.145	44.860	534.705
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.043.270	522.745	190.202	-
B.3 altre variazioni in aumento	316.456	28.811	19.023	61.863
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(564.018)	(1.560.433)	(398.071)	(716.846)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(33.169)	(75.576)	(3.602)	(275.187)
C.2 cancellazioni	(108.241)	(21.418)	8.401	(6)
C.3 incassi	(229.523)	(100.969)	(60.716)	-
C.4 realizzi per cessioni	(6.035)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.894)	(1.114.007)	(311.736)	(325.973)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(183.156)	(248.463)	(13.616)	(115.680)
D. Esposizione lorda finale	7.516.525	3.125.127	559.159	591.758
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	358.489	87.232	39	152

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	3.986.275	773.804	183.430	104.124
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	102.971	22.925	448	3.441
B. Variazioni in aumento	1.084.765	703.923	148.372	80.738
B.1 rettifiche di valore	606.143	647.305	92.372	80.060
B.1.bis perdite da cessione	475			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	271.453	176	56.000	-
B.3 altre variazioni in aumento	206.694	56.442	-	678
C. Variazioni in diminuzione	(522.675)	(461.762)	(142.794)	(86.422)
C.1 riprese di valore da valutazione	(189.705)	(87.654)	(133.383)	(23.423)
C.2 riprese di valore da incasso	(90.024)	(21.136)	-	(905)
C.2.bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	(108.241)	(21.418)	(8.509)	(6)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(274.786)	-	(52.843)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(134.705)	(56.768)	(902)	(9.245)
D. Rettifiche complessive finali	4.548.365	1.015.965	189.008	98.440
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	128.627	20.552	10	23

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2012
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	6.763.748	4.266.881	1.228.069	27.847	50.225	24	68.394.814	80.731.608
B. Derivati	2.359.062	524.775	72.257	20	-	-	788.912	3.745.026
B.1 Derivati finanziari	2.359.062	524.775	72.257	20			778.609	3.734.723
B.2 Derivati creditizi							10.303	10.303
C. Garanzie rilasciate	276.012	1.018.361	736.985	3.686	7		8.894.502	10.929.553
D. Impegni ad erogare fondi	-	300.000	1.722.516	73.639	28.086	-	5.561.584	7.685.825
Totale	9.398.822	6.110.017	3.759.827	105.192	78.318	24	83.639.812	103.092.012

Raccordo tra le classi di rischio e le valutazioni delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	31/12/2012
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	7.312.319	281.230	850.325	2.457.617	7.916.249	19.676.051	13.983.540	4.723.603	1.023.725	1.883.392	2.973.096	2.968.159	14.682.302	80.731.608
B. Derivati	1.721.946	1.086.349	113.621	24.251	54.721	146.895	191.429	49.358	10.169	39.898	35.218	3.979	267.192	3.745.026
B.1 Derivati finanziari	1.721.946	1.086.349	113.621	24.251	54.721	146.895	191.429	49.358	10.169	39.898	35.218	3.979	256.889	3.734.723
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.303	10.303
C. Garanzie rilasciate	349.824	1.295.075	1.221.467	1.482.200	1.657.310	1.923.514	1.192.484	189.356	189.280	152.974	51.998	76.289	1.147.782	10.929.553
D. Impegni ad erogare fondi	78.217	300.000	283.741	457.031	670.529	578.556	327.309	122.158	4.490	50.509	127.151		4.686.134	7.685.825
Totale	9.462.306	2.962.654	2.469.154	4.421.099	10.298.809	22.325.016	15.694.762	5.084.475	1.227.664	2.126.773	3.187.463	3.048.427	20.783.410	103.092.012

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

Le informazioni relative alle esposizioni garantite per tipologia di garanzia sono riportate nel paragrafo 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	73.856	-	-	-	36.928	-	-	-	-	-	-	2.082	-	34.846	73.856
1.1 Totalmente garantite	28.948	-	-	-	14.474	-	-	-	-	-	-	2.082	-	12.392	28.948
- di cui deteriorate	28.948	-	-	-	14.474	-	-	-	-	-	-	2.082	-	12.392	28.948
1.2 Parzialmente garantite	44.908	-	-	-	22.454	-	-	-	-	-	-	-	-	22.454	44.908
- di cui deteriorate	8.542	-	-	-	4.271	-	-	-	-	-	-	-	-	4.271	8.542
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>	52	-	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	26	-	52
2.1 Totalmente garantite	52	-	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	26	-	52
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione nette	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)
		Immobili Ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	Crediti di firma				
						CNL	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
2 <i>Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	43.724.033	34.585.427		754.111	207.770	-	406.812	130.666	369.233	5.759.357	42.213.376
1.3 Totalmente garantite	34.396.106	28.026.172		466.128	185.391	-	256.780	77.440	238.902	5.059.222	34.310.035
di cui deteriorate	4.449.272	3.556.211		49.825	4.832	-	17.137	1.099	25.893	793.652	4.448.649
1.4 Parzialmente garantite	9.327.928	6.559.255	-	287.983	22.379	-	150.032	53.226	130.331	700.135	7.903.341
di cui deteriorate	813.804	164.157	-	17.046	6.198	-	7.438	2.038	16.787	246.747	460.411
3 <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	1.688.735	35.829		53.616	95.158		40	-	26.560	1.036.705	1.247.908
3.1 Totalmente garantite	981.588	2.683	-	33.002	63.985	-	8		13.493	813.598	926.769
di cui deteriorate	17.957	1.617	-	2.232	4.824	-	-		-	9.284	17.957
3.2 Parzialmente garantite	707.147	33.146	-	20.614	31.173	-	32		13.067	223.107	321.139
di cui deteriorate	10.535	-	-	648	375	-	-		-	8.106	9.129

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni /Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	190	827	X	453	1.649	X	5.776	13.508	X	-	7	X	1.934.071	3.394.814	X	1.027.670	1.137.561	X
A.2 Incagli	-	-	X	48	56	X	75.995	17.233	X	-	-	X	1.880.200	722.715	X	152.919	275.960	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	X	30.255	-	X	-	-	X	337.777	157.074	X	2.119	31.934	X
A.4 Esposizioni scadute	21	-	X	5.100	899	X	5.028	327	X	-	-	X	212.127	47.352	X	271.042	49.862	X
A.5 Altre esposizioni	3.477.634	X	-	3.070.238	X	-	2.957.574	X	-	1.442	X	-	31.777.751	X	253.911	24.932.545	X	181.238
TOTALE A	3.477.845	827	-	3.075.839	2.604	-	3.074.628	31.068	-	1.442	7	-	36.141.926	4.321.955	253.911	26.386.295	1.495.317	181.238
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	74	-	X	-	-	X	-	-	X	63.412	15.835	X	522	189	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	133.826	15.243	X	151	5	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	19	-	X	5.941	77	X	-	-	X	90.369	14.901	X	321	-	X
B.4 Altre esposizioni	94.359	X	-	4.093.158	X	213	810.808	X	-	352.222	X	-	12.502.621	X	67.289	284.164	X	1.736
TOTALE B	94.359	-	-	4.093.251	-	213	816.749	77	-	352.222	-	-	12.790.228	45.979	67.289	285.158	194	1.736
TOTALE (A+B) (31.12.2012)	3.572.204	827	-	7.169.090	2.604	213	3.891.377	31.145	-	353.664	7	-	48.932.154	4.367.934	321.200	26.671.453	1.495.511	182.974
TOTALE (A+B) (31.12.2011)	4.329.506	2.827	2.905	4.298.689	11.840	377	3.492.290	53.236	318	455.359	7	-	59.062.157	3.932.369	397.529	29.466.003	1.092.575	216.503

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.957.335	4.538.061	10.501	9.576	110	271	177	345	37	111
A.2 Incagli	2.075.419	1.009.554	33.464	6.371	90	17	53	10	137	13
A.3 Esposizioni ristrutturate	370.152	189.008								
A.4 Esposizioni scadute	491.956	98.383	1.073	55	101	1	169		19	2
A.5 Altre esposizioni	65.546.864	435.150	554.755		51.952		63.081		532	
TOTALE	71.441.726	6.270.156	599.793	16.002	52.253	289	63.480	355	725	126
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	64.009	16.024								
B.2 Incagli	132.596	14.815	1.381	433						
B.3 Altre attività deteriorate	96.647	14.977	2							
B.4 Altre esposizioni	17.695.963	69.239	423.456		14.677		126		3.111	
TOTALE	17.989.215	115.055	424.839	433	14.677	-	126	-	3.111	-
TOTALE (31/12/2012)	89.430.941	6.385.211	1.024.632	16.435	66.930	289	63.606	355	3.836	126
TOTALE (31/12/2011)	99.171.899	5.667.638	1.641.781	21.411	111.786	19.849	167.116	1.279	11.422	309

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	806.550	1.162.991	467.157	782.409	823.595	1.365.920	860.033	1.226.741
A.2 Incagli	579.680	225.598	409.851	157.798	595.166	324.216	490.722	301.941
A.3 Esposizioni ristrutturate	147.557	128.845	127.327	25.760	70.599	24.586	24.669	9.817
A.4 Esposizioni scadute	131.742	24.707	74.371	13.582	115.758	23.971	170.084	36.123
A.5 Altre esposizioni	17.290.082	115.516	10.474.763	162.780	21.355.079	36.861	16.426.939	119.993
TOTALE	18.955.611	1.657.657	11.553.469	1.142.329	22.960.197	1.775.554	17.972.447	1.694.615
B. Esposizioni “fuori bilancio”								
B.1 Sofferenze	13.344	2.083	11.063	784	27.466	10.199	12.135	2.959
B.2 Incagli	47.735	4.633	18.822	3.395	50.143	3.011	15.897	3.776
B.3 Altre attività deteriorate	22.940	1.838	29.524	4.308	41.249	7.387	2.934	1.445
B.4 Altre esposizioni	6.013.278	18.896	3.891.799	10.478	6.780.843	25.639	1.010.043	14.226
TOTALE	6.097.297	27.450	3.951.208	18.965	6.899.701	46.236	1.041.009	22.406
TOTALE 31/12/2012	25.052.908	1.685.107	15.504.677	1.161.294	29.859.898	1.821.790	19.013.456	1.717.021

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli			464	210						
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	4.731.838		3.363.865	89	73.818	123	31.608		17.089	1.988
TOTALE	4.731.838	-	3.364.329	299	73.818	123	31.608	-	17.089	1.988
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	175.834		3.490.420	803	36.238	-	145.204		80.741	
TOTALE	175.834	-	3.490.420	803	36.238	-	145.204	-	80.741	-
TOTALE (31/12/2012)	4.907.672	-	6.854.749	1.102	110.056	123	176.812	-	97.830	1.988
TOTALE (31/12/2011)	508.135	142	7.237.808	3.668	343.148	807	222.601	214	65.241	99

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	4.636.636		62.039		32.572		591	
TOTALE	4.636.636	-	62.039	-	32.572	-	591	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	135.951		204		32.902		6.777	
TOTALE	135.951	-	204	-	32.902	-	6.777	-
TOTALE 31/12/2012	4.772.587	-	62.243	-	65.474	-	7.368	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi rischi

(migliaia di euro)

Grandi Rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a Ammontare	17.908.334	1.758.840
b Numero	5	5

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C.1 Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2012 sono iscritti 2,2 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali**

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n. 130/ '99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2012	Spread (bps) ***	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	56	1.841.000.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA+*/A2**	68	280.000.000	86.365.891
Class B	AA/Aa2	AA+*/A2**	108	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	AA*/Baa2	290	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale				2.199.150.000	164.515.891

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, dopo un primo *upgrade* effettuato il 15 luglio 2005, ha alzato ulteriormente il rating delle *tranches mezzanine* il 22 settembre 2008. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A2 e della classe B.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A2. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2.

(***) A partire da ottobre 2012, non essendo stata esercitata la *clean up call* sull'operazione il margine pagabile sulle classi di *notes* si è raddoppiato.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottocritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	146%	17.368.125	<i>loans and receivables</i>
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		17.368.125	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	5.468.125

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 10.936.250. Poiché l'*outstanding* delle *Rated Notes* è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 24 aprile 2007 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2012	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA+*/A2**	18	706.800.000	156.853.480
Class B	AA/Aa2	AA+*/A2**	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	BBB+*/Baa2	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	211.653.480

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 6 luglio 2007 ha alzato il rating delle *tranches mezzanine*. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A2.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A2. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AA+*/A2**	13	1.751.200.000	427.739.496
Class B	AA+*/A2**	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Baa1	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	502.186.496

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 13 luglio 2009 ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A e B ad A2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	10.317.599

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2012 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 7.914.400,87.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AA+*/A2**	14	640.900.000	207.014.225
Class B	AA+*/A2**	26	21.900.000	21.900.000
Class C	BBB+/Baa1	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	241.600.225

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 21 gennaio 2009 ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato il rating di un *notch* della Classe A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A e B ad A2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	AA+/A2	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	10.153.869,98

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2012 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 3.338.130,02.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	AA+*/A2**	12	1.581.650.000	198.218.705
Class A2	AA+*/A2**	19	677.850.000	677.850.000
Class B	AA/Baa1**	23	82.800.000	82.800.000
Class C	BBB+/Baa2**	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	984.248.705

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 23 gennaio 2012, ha abbassato di un *notch* il rating della classe A1 e A2

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A1 e A2. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A1 e A2 ad A2. Il 2 di agosto 2012 e successivamente in data 27 novembre 2012, il rating della classe B è stato rivisto a Baa1 e della classe C a Baa2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottocritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AA+/A2	677.850.000	52.850.000	52.850.000	100%	52.850.000	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/Baa1	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa2	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	161.030.000		161.030.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	35.124.180

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 20/05/2009 di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2012 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 3.869.603,24.

Relativamente alla performance di questa operazione, si rileva che al 31 dicembre 2008, l'*Annual Default level* ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il *Class D trigger event*. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della *Cash Reserve* e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'*Excess spread*" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle *Rated Notes*.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	52.850	52.889	153.350	153.516	88.638	215.585	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	128.642	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	52.850	52.889	153.350	153.516	88.638	86.943	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	52.889	-	153.516	2.004	215.585	6.349	-	-	-	-	-	-	106.875	-	-	-	-	-	-
C.1 Vela Home 1 Mutui Residenziali	-	-	-	-	57.665	708	-	-	-	-	-	-	60.000	-	-	-	-	-	-
C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali	-	-	-	-	22.279	280	-	-	-	-	-	-	18.890	-	-	-	-	-	-
C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali	-	-	18.226	-	36.496	1.159	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	52.889	-	106.558	2.004	85.026	5.640	-	-	-	-	-	-	13.600	-	-	-	-	-	-
C.5 Vela ABS Mutui Residenziali	-	-	28.732	-	14.119	538	-	-	-	-	-	-	4.385	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi” o a operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall’attivo dello Stato patrimoniale.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.175.685	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre esposizioni	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre esposizioni	-	X
A.3 Non cancellate	2.175.685	-
1. Sofferenze	101.415	-
2. Incagli	27.111	-
3. Esposizioni ristrutturate	29	-
4. Esposizioni scadute	87	-
5. Altre esposizioni	2.047.043	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre esposizioni	-	-

C.1.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	9%

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(euro e %)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela Home 1	Vela Home srl	4.697	178.440	993	84.458	-	96%	-	-	-	-
Vela Home 2	Vela Home srl	8.723	197.997	821	69.402	-	87%	-	-	-	-
Vela Home 3	Vela Home srl	27.604	473.475	1.936	120.499	-	76%	-	-	-	-
Vela Home 4	Vela Home srl	76.956	964.593	3.419	152.449	-	61%	-	-	-	-
Vela ABS	Vela ABS srl	10.662	232.538	916	53.291	-	68%	-	-	-	-
		128.642	2.047.043	8.085	480.099	-	-	-	-	-	-

C.1.8 Gruppo bancario – Società veicolo controllate

La Banca non possiede Società veicolo controllate

C.2 Operazioni di cessione.

Nel 2012 BNL SpA ha concluso tre cessioni pro-soluto di crediti non performing (NPL), il cui riepilogo è illustrato nella tabella sottostante.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

La cessione conclusa con la ECOFIN SpA ha riguardato due crediti di natura chirografaria integralmente ammortizzati, mentre le cessioni concluse con la TOLOMEO FINANCE Srl e con la S.O.F.I. SpA hanno riguardato crediti di natura ipotecaria.

Cessioni pro-soluto

Cessione	Data	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo	Prezzo Incassato
BNL / ECOFIN SPA	20-gen-12	2	11.429.708	225.000
BNL / TOLOMEO FINANCE SRL	21-giu-12	1	8.501.799	3.550.000
BNL / S.O.F.I. SPA	22-nov-12	2	4.248.649	2.260.000
Totale		5	24.180.157	6.035.000

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**Informazione di natura qualitativa**

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero.

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	2.333.581	2.879.536
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	157.896	315.792
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	2.175.685	2.563.744
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31-12-2012	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	2.333.581	X
<i>di cui deteriorate</i>																128.642			128.642	X
Totale al 31-12-2011	-	-	-	-	-	-	117.758	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	X	2.563.744
<i>di cui deteriorate</i>																132.260			X	132.260

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31-12-2012	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222
Totale al 31-12-2011	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale		
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2012	31/12/2011	
A. Attività per cassa	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	2.089.766	-	2.247.662	2.641.280
1 Titoli di debito	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	157.896	117.758
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.089.766	-	2.089.766	2.523.522	
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	2.089.766	-	2.247.662	2.641.280	
C. Passività associate	-	-	-	-	158.083	-	-	-	-	-	1.649.626	-	X	X	
1 Debiti verso Clientela	-	-	-	-	158.083	-	-	-	-	-	1.649.626	-	X	X	
2 Debiti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	
3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale passività	-	-	-	-	158.083	-	-	-	-	-	1.649.626	-	1.807.709	2.069.711	
Valore Netto 31-12-2012	-	-	-	-	-	187	-	-	-	-	-	-	439.952	X	
Valore Netto 31-12-2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	571.570	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C.3 Operazioni di Covered Bond.

Nel secondo semestre 2012 è stato avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (o *Covered Bond*) ai sensi della Legge n. 130 del 1999 di 12 miliardi, a valere su un portafoglio di attivi idonei composto da mutui ipotecari residenziali, commerciali e/o prestiti concessi o garantiti dal settore pubblico. Il programma non è assistito da specifico rating, ma si avvale del rating “emittente” di BNL.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità del programma di emissione alle previsioni normative, nonché sull’impatto dello stesso sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. Tale programma rientra nella strategia di Gruppo volta a migliorare l’accesso alla liquidità, mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale. In particolare, le obbligazioni bancarie garantite possono essere utilizzate come collaterale per operazioni di finanziamento con l’eurosistema e con soggetti terzi, interni ed esterni al Gruppo BNP Paribas.

Nello specifico, sono state effettuate due emissioni totalmente riacquistate da Bnl, la prima a luglio di ammontare pari a 6.500 milioni e la seconda a novembre per un ammontare pari a 3.000 milioni.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl, mediante due cessioni avvenute rispettivamente a luglio e a novembre per un importo complessivo di circa 9.300 milioni.

L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante 2 prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL SpA ricopre anche i ruoli di *Servicer* (continuando così a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte *swap*, avendo concluso un’operazione di IRS con la società veicolo, al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli del prestito subordinato.

Il ruolo di *Asset Monitor*, richiesto dalla normativa in vigore, è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Al 31 dicembre 2012 l’*outstanding* globale dei due *covered bond* è pari a circa 9.000 milioni.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

Durante il 2012 sono stati consolidati i processi di controllo e di gestione integrata delle esposizioni con l'applicazione delle metodologie adottate dal Gruppo BNP Paribas. Secondo tali linee guida sono state completate le implementazioni sul sistema gestionale di rischio di controparte di tutte le posizioni in derivati OTC e, a fine anno, sono state estese a livello locale le procedure di riferimento per tutte le controparti della Banca appartenenti al perimetro di clientela dei "Mercati" (in sintesi: Istituzioni Finanziarie, Corporate, Pubblica Amministrazione e Retail) sia della Divisione BNPP-BNL CIB sia della Divisione Corporate sia della Divisione Retail e Private. A seguito di tali implementazioni, la gestione del rischio di controparte si è arricchita di una struttura di limiti basata sul calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e .Risk-Investment & Markets (ovvero controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia standard del Valore Corrente prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale. In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di

rischio di controparte di Gruppo (denominato ValRisk) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (Expected Positive Exposure) in linea con gli sviluppi del nuovo standard regolamentare noto come Basilea III.

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata Maximum (o Max) Exposure è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC, la cui esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di Max Exposure - è poco meno di 2 miliardi ed è riconducibile per il 44% alle Istituzioni Finanziarie, il 38% al Corporate, il 16% alla Pubblica Amministrazione e il restante 2% al Retail. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

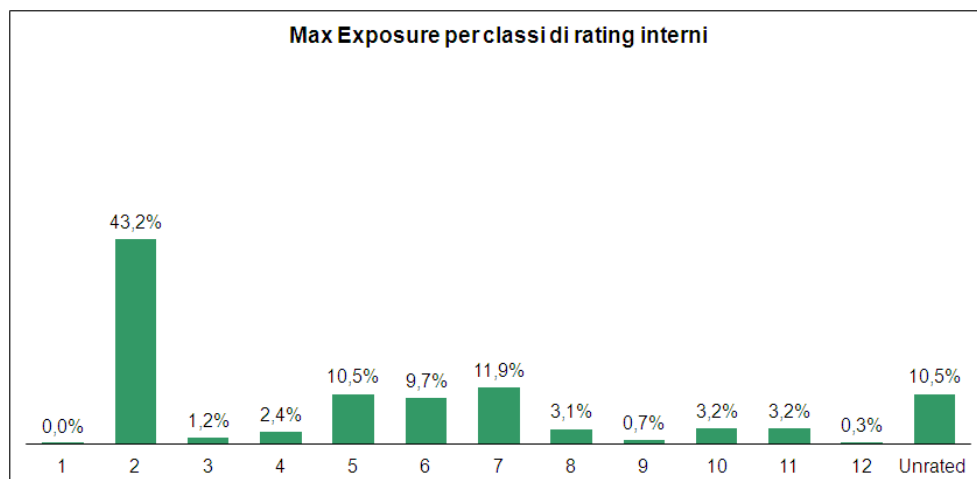
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	1.890.130.048
Derivati su tassi di cambio	89.040.641
Totale	1.979.170.689

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione misurata come sopra è prevalentemente concentrata verso controparti considerate *investment grade*, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico sottostante.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2012 (valori in %)



Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo 2.2 *“Sistemi di gestione, misurazione e controllo”*

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti nonché alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo, l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene ai controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidato alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Investment Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Fixed Income (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) *Treasury* (liquidità e rischio di tasso di interesse di breve termine, investimento in titoli di stato a medio/lungo termine); c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, al monitoraggio dei rischi di mercato è deputata la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) che funzionalmente opera anche con l'analoga struttura di BNP Paribas. In particolare, l'unità Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e per il rischio di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB Gruppo BNP Paribas. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

La gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR) per i prodotti del portafoglio di negoziazione. Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti Risk-IM di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati (Fixed Income e Treasury) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile delle linee di Fixed Income in accordo tra le strutture delle linee di business e del Risk-IM e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Fixed Income Trading (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) e l'attività di Treasury Trading (su tassi di interesse) è completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato sia utilizzando MRX sia tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione di attenzione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica che viene prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk-IM di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto anche un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono state introdotte soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione separatamente per Fixed Income e per Treasury Trading.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

In virtù di tale integrazione e con provvedimento congiunto, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, l'Autorità di Vigilanza francese (ACP) e la Banca d'Italia hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR (Value at Risk) è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di

cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratco (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo. Nel corso del 2012 tali attività sono state adottate anche per la Banca nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di *Backtesting* che viene condotta da BNL si basa sul confronto del VaR con due tipi di P&L giornaliero: a) "Real P&L" che è il risultato giornaliero ufficiale di P&L; b) "*Hypothetical P&L*" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi *deal*, del P&L del *trading intra day* e di ogni forma di rischio di controparte.

L'analisi giornaliera di confronto tra VaR e "*Hypothetical P&L*" a livello del portafoglio di negoziazione della Banca è stata avviata con decorrenza 1° luglio 2012 e i risultati sono in corso di valutazione in attesa che venga compilato il campione di serie storica giornaliera previsto dalle disposizioni di vigilanza in vigore.

Stress Testing

Gli Stress Test vengono usati per stimare l'impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*:

sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geo-politici); b) *Other Scenarios*: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione separatamente per le due linee di attività (Fixed Income e Treasury Trading).

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

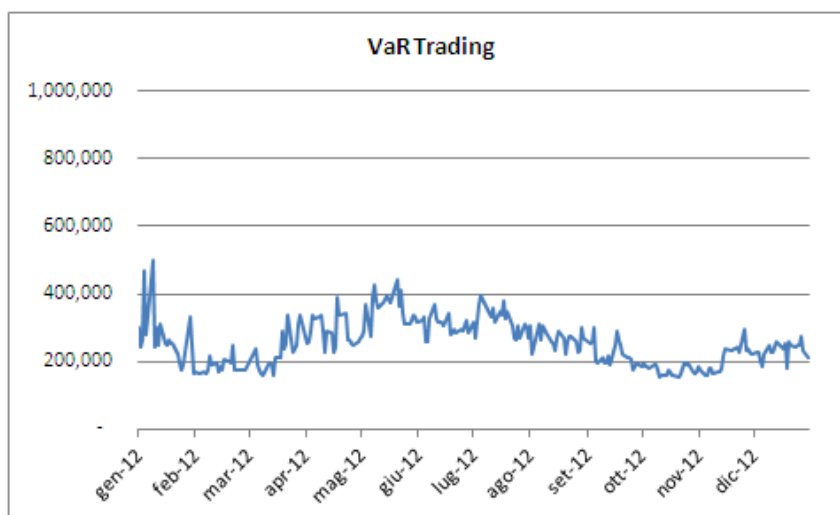
Nel 2012 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 257 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 152 e 502 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2012.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2012 (in migliaia di euro)

Fattori di rischio	Fine Periodo	Medio	Massimo	Minimo
IR	199	232	463	125
FX	12	25	168	2
Credit	90	87	193	37
Valore complessivo	211	257	502	152

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2012 (in euro)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rinvia a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

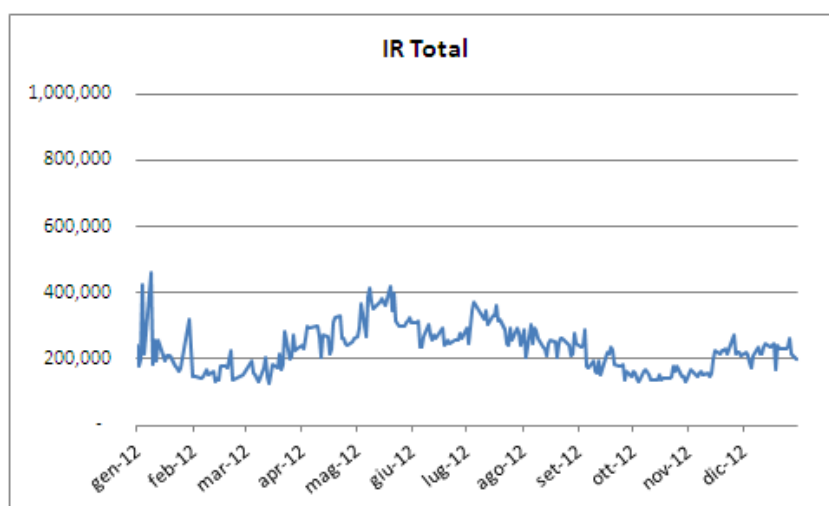
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2012 intorno ad un valore medio di circa 232 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 125 e 463 mila euro.

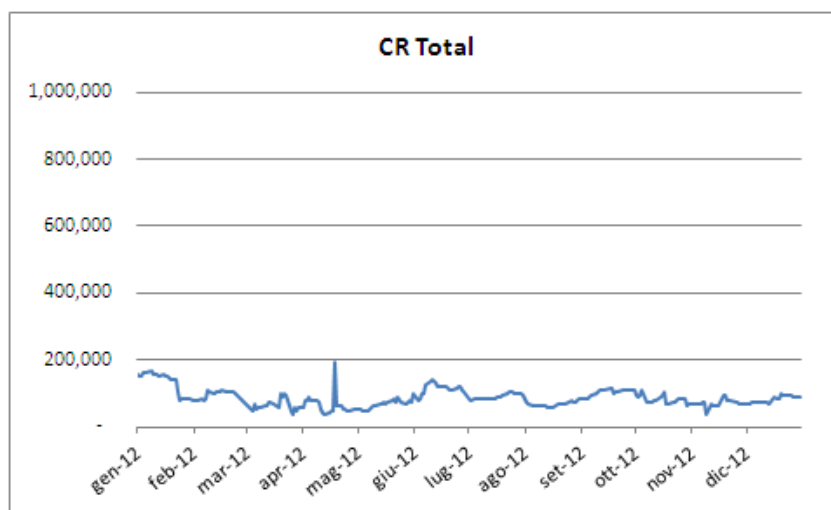
VaR rischio generico (componente IR) – anno 2012 (in euro)



VaR rischio specifico (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico, relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca, ha oscillato nel 2012 intorno ad un valore medio di circa 87 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 37 e 193 mila euro.

VaR rischio specifico (componente Credit) – anno 2012 (in euro)



Stressed VaR e IRC

Lo Stressed VaR ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 31 dicembre 2012 è pari a circa 212 mila euro (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da default ed eventi di migrazione di rating è pari a 1,96 milioni.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM. La posizione di rischio tasso dell'ALM è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, attraverso l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio coperto e descrive la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi finanziari di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata divisa, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	407.316	64.095	58.271	37.134	106.008	80.023	29.600	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	15.450	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	15.450	-
1.2 Finanziamenti a banche	990	24.702	1.254	23.575	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	406.326	39.393	57.017	13.559	106.008	80.023	14.151	-
- c/c	94.565	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	311.762	39.393	57.017	13.559	106.008	80.023	14.151	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	311.762	39.393	57.017	13.559	106.008	80.023	14.151	-
2. Passività per cassa	555.018	198.228	-	-	2.182	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	551.876	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	493.857	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	58.018	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	58.018	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	3.142	195.666	-	-	288	-	-	-
- c/c	3.142	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	195.666	-	-	288	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	2.562	-	-	1.894	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.562	-	-	1.894	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	5.337	-	-	1.439	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	5.337	-	-	1.439	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	5.337	-	-	1.439	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.388	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.949	-	-	1.439	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8.515	33.157	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	28.535	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	8.515	4.622	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.082	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5.434	4.622	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.434	4.622	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	42.712	3.873	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	29.426	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	28.684	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	742	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	742	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	13.287	3.873	-	-	-	-	-	-
- c/c	13.287	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	3.873	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	20.880	3.368	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	3.368	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	20.880	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	42	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	20.838	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	20.838	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	9.664	16.625	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	9.664	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	9.664	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	16.625	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	16.625	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	12.921	1.906	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	366	1.249	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	12.554	657	-	-	-	-	-	-
- c/c	120	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	12.434	657	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	12.434	657	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	18.708	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	18.708	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	17.160	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.548	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.548	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Gruppo – Nota Integrativa
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	49.890	27.045	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	27.045	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	49.890	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.496	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	44.393	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	44.393	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	31.375	52.413	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	28.523	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	27.217	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.307	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.307	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.852	52.413	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.852	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	52.413	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	19.723.277	21.621.349	10.445.467	2.072.790	10.240.169	7.948.824	7.736.285	0
1.1 Titoli di debito	-	816.001	49.875	4.463	526.687	2.899.866	121.782	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	816.001	49.875	4.463	526.687	2.899.866	121.782	-
1.2 Finanziamenti a banche	71.445	5.208.514	146.639	48.595	1.852.674	80.563	965	-
1.3 Finanziamenti a clientela	19.651.832	15.596.834	10.248.953	2.019.732	7.860.808	4.968.395	7.613.539	0
- c/c	5.964.769	19	3	163.193	19	-	-	-
- altri finanziamenti	13.687.064	15.596.814	10.248.950	1.856.539	7.860.789	4.968.395	7.613.539	0
- con opzione di rimborso anticipato	202.793	8.665.753	5.283.279	700.835	4.466.092	4.007.996	7.208.888	-
- altri	13.484.271	6.931.061	4.965.671	1.155.705	3.394.697	960.399	404.651	0
2. Passività per cassa	36.736.157	26.586.337	8.130.416	760.579	2.329.270	620.622	249.168	569.539
2.1 Debiti verso clientela	36.102.767	403.636	323.982	204.606	919.965	110.611	159.951	-
- c/c	32.427.604	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3.675.162	403.636	323.982	204.606	919.965	110.611	159.951	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.675.162	403.636	323.982	204.606	919.965	110.611	159.951	-
2.2 Debiti verso banche	579.727	22.359.747	7.489.487	85.442	532.179	447.213	75.896	569.539
- c/c	465.543	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	114.184	22.359.747	7.489.487	85.442	532.179	447.213	75.896	569.539
2.3 Titoli di debito	23.339	3.822.953	316.947	470.531	877.127	62.798	13.321	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.339	3.822.953	316.947	470.531	877.127	62.798	13.321	-
2.4 Altre passività	30.324	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	30.324	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	7.953.250	12.879.552	8.844.439	4.676.802	16.497.891	4.493.469	456.429	
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	7.953.250	12.879.552	8.844.439	4.676.802	16.497.891	4.493.469	456.429	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	7.953.250	12.879.552	8.844.439	4.676.802	16.497.891	4.493.469	456.429	-
+ Posizioni lunghe	7.373.250	9.944.984	1.951.063	1.192.000	6.619.647	816.000	-	-
+ Posizioni corte	580.000	2.934.569	6.893.376	3.484.802	9.878.244	3.677.469	456.429	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione del capitolo 1.2 Gruppo Bancario - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business Fixed Income che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del "back-to-back" o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

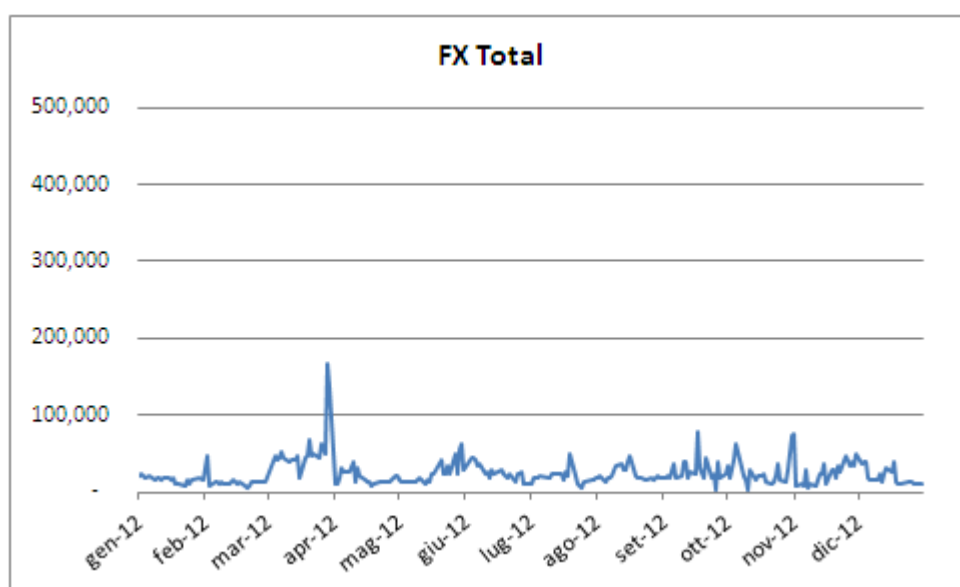
(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	802.783	42.528	26.823	10.972	14.730	83.995
A.1 Titoli di debito	15.583	173	-	104	-	16.841
A.2 Titoli di capitale	0	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	50.153	28.449	3.368	2.610	1.606	24.484
A.4 Finanziamenti a clientela	737.046	13.905	23.455	8.258	13.124	42.670
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	11.235	1.586	543	806	3.847	1.131
C. Passività finanziarie	767.164	45.524	26.185	11.208	18.594	85.592
C.1 Debiti verso banche	197.681	17.049	16.527	0	-	56.503
C.2 Debiti verso clientela	565.058	28.476	9.657	10.231	18.594	22.265
C.3 Titoli di debito	4.424	-	-	977	-	6.824
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	4.071	4.748	244	468	348	1.227
E. Derivati finanziari	1.979.076	71.097	78.571	11.122	3.841	151.325
- Opzioni:	4.045	478	226	119	157	659
+ Posizioni lunghe	2.022	239	113	59	79	329
+ Posizioni corte	2.022	239	113	59	79	329
- Altri derivati	1.975.031	70.619	78.345	11.003	3.684	150.666
+ Posizioni lunghe	979.070	38.403	38.704	5.414	2.087	72.780
+ Posizioni corte	995.961	32.216	39.641	5.589	1.597	77.886
Totale attività	1.795.110	82.756	66.182	17.251	20.742	158.235
Totale passività	1.769.218	82.727	66.182	17.324	20.618	165.034
Sbilancio (+/-)	25.892	29	0	- 73	125	- 6.799

2. Modelli interni e altre metodologie di analisi

Il VaR legato ai tassi di cambio, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2012 intorno ad un valore medio di circa 25 mila euro, confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come anche illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (2012) - (in euro)



1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	149.790.295	3.126.068	256.708.579	6.104.045
a) Opzioni	84.799.505	-	99.976.600	-
b) Swap	64.990.790	-	156.312.250	-
c) Forward	-	-	419.729	42.995
d) Futures	-	3.126.068	-	6.061.050
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	19	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	19	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	3.423.961	-	3.918.691	-
a) Opzioni	1.811.917	-	1.466.706	-
b) Swap	858.870	-	29.181	-
c) Forward	753.174	-	2.422.804	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	153.214.256	3.126.068	260.627.289	6.104.045
Valori medi	3.407.707	4.615.057	2.796.983	4.819.962

Gruppo – Nota integrativa

Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	27.356.080	-	22.618.710	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	27.356.080	-	22.367.437	-
c) Forward	-	-	251.273	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	27.356.080	-	22.618.710	-
Valori medi	24.987.395	-	22.260.957	-

Gruppo – Nota integrativa

Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.345.016	-	2.046.049	-
a) Opzioni	226.016	-	-	-
b) Swap	1.119.000	-	2.046.049	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	55.729	-	1.820.032	-
a) Opzioni	-	-	1.820.032	-
b) Swap	55.729	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	251.273	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	251.273	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.400.745	-	3.866.081	-
Valori medi	2.759.050	-	3.558.182	-

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.384.536	-	2.745.874	1.974
a) Opzioni	973.861	-	732.255	-
b) Interest rate swap	2.387.547	-	1.957.211	-
c) Cross currency swap	3.779	-	172	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	19.349	-	56.236	443
f) Futures	-	-	-	1.531
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	320.720	-	236.112	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	320.720	-	236.112	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	29.468	-	22.619	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	28.598	-	22.619	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	870	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.734.724	-	3.004.605	1.974

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	3.282.035	-	2.675.702	3.867
a) Opzioni	998.640	-	821.346	-
b) Interest rate swap	2.262.132	-	1.798.341	-
c) Cross currency swap	2.745	-	639	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	18.518	-	55.376	96
f) Futures	-	-	-	3.771
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.297.167	-	1.107.657	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.297.167	-	1.107.384	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	273	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	7.617	-	9.161	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	7.617	-	9.161	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	4.586.819	-	3.792.520	3.867

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							-
- valore nozionale	-	1.132.850	1.315.271	328.043	452	9.528.999	7.006
- <i>fair value</i> positivo	-	177.416	6.575	21.859	31	587.858	2.012
- <i>fair value</i> negativo	-	52.480	46.746	604	1	10.027	81
- esposizione futura	-	8.895	13.152	30.835		44.867	472
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	30.178	49.661	-	1.604.831	4.046
- <i>fair value</i> positivo	-	-	112	-	-	19.650	96
- <i>fair value</i> negativo	-	-	10	2.611	-	19.694	-
- esposizione futura	-	-	777	-	-	18.273	40
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	192.402	137.285.272	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	2.197	2.541.900	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	1.738	3.127.754	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	1.732.064	3.181	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	24.668	162	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	20.289	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	80.000	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.505	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	1.087	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	8	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	55.729	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	870	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario- valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	28.621.096	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	347.813	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.303.697	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	42.806.460	62.647.530	50.886.334	156.340.324
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	39.928.475	62.253.065	50.734.823	152.916.363
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.877.985	394.465	151.511	3.423.961
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	9.311.365	14.351.698	5.093.762	28.756.825
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	9.297.847	14.309.487	5.093.762	28.701.096
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	13.518	42.211	-	55.729
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31-12-2012	52.117.825	76.999.228	55.980.096	185.097.149
Totale al 31-12-2011	136.854.390	89.013.845	61.495.116	287.363.351

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default swap	8.187	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-
VALORI MEDI	7.383	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default swap	8.187	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-
VALORI MEDI	7.383	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	100.000	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Portafogli /Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo	
	Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	10.303	10.400
a) Credit default swap	10.303	10.400
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	120
a) Credit default swap	-	120
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	10.303	10.520

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo- ripartizione per prodotti

Portafogli /Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo	
	Totale 2012	Totale 2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	9.327	9.750
a) Credit default swap	9.327	9.750
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	9.327	9.750

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	8.187	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	10.303	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	123	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	8.187	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	9.327	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	140	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B. 6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	16.375	16.375
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	16.375	16.375
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	-	-	16.375	16.375
Totale al 31/12/2011	100.000	-	13.156	113.156

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	460	88.490	162	-	11.031	-
- fair value negativo	-	-	1.491.858	10.261	-	-	-
- esposizione futura	-	641	205.290	155	-	53	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria del Gruppo, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di "*what if scenarios*" per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio - lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'asset & liability, le metodologie e i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (di liquidità, di tasso sul medio/lungo termine e di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di "asset & liability management" formulate dall'ALM;
- valutare e approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di "*funding*" e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento e approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'*equity book*;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di "asset & liability management";
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza;
- rivedere le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approvare ogni modifica alle condizioni di *funding* interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso con il Gruppo.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;

- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio - lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale;
- assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;

- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;
- assicurare la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
- assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail*, *Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, pronti contro termine con la clientela, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dal *Group Risk Management* (GRM)

della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si sta dotando di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano risulterà integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) e altre attività prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	10.892.559	5.608.659	419.080	1.510.334	2.961.914	3.076.910	7.075.641	21.138.419	27.059.930	23.817
A.1 Titoli di stato	-	-	2	0	2.532	3.644	6.165	443.235	2.882.359	-
A.2 Titoli di debito	-	-	2	239.091	215.003	63.896	1.165	343.398	201.550	243
A.3 Quote OICR	6.471	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.886.088	5.608.659	419.076	1.271.243	2.744.379	3.009.370	7.068.311	20.351.786	23.976.021	23.574
- Banche	7.370	4.978.693	2.047	5.102	54.692	202.431	204.804	1.854.689	81.527	18.740
- Clientela	10.878.718	629.966	417.030	1.266.141	2.689.687	2.806.939	6.863.507	18.497.097	23.894.494	4.833
B. Passività per cassa	33.700.806	2.006.450	232.217	1.634.901	5.615.658	1.973.159	1.113.645	24.823.107	4.598.006	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	33.259.241	1.952.377	219.507	1.411.865	4.625.034	1.160.641	738.089	18.952.556	2.603.584	-
- Banche	585.455	1.436.819	33.650	252.922	3.577.457	810.348	582.368	18.888.427	2.590.838	-
- Clientela	32.673.786	515.558	185.858	1.158.943	1.047.577	350.293	155.721	64.129	12.745	-
B.2 Titoli di debito	441.565	10.348	9.848	112.368	926.210	302.620	179.598	3.242.798	105.809	550.000
B.3 Altre passività	-	43.725	2.862	110.668	64.415	509.898	195.958	2.627.754	1.888.613	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	6.399.079	335.481	164.407	253.967	548.640	494.242	389.611	183.806	191.360	12
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	335.481	164.407	253.967	548.508	494.236	389.113	172.994	173.462	12
- Posizioni lunghe	-	140.695	79.844	128.155	273.265	286.097	193.395	83.268	104.994	6
- Posizioni corte	-	194.785	84.562	125.812	275.243	208.139	195.718	89.726	68.468	6
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	6.315.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	3.153.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	3.162.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	36.985	-	-	-	-	-	-	9.003	16.150	-
- Posizioni lunghe	5.916	-	-	-	-	-	-	9.003	16.150	-
- Posizioni corte	31.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	26.963	-	-	-	133	5	498	1.809	1.749	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	19.626	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	10.299	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	9.327	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: usd

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	142.367	40.845	27.890	95.703	120.334	44.633	56.570	149.856	110.776	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	11	15.473	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	61	-	149	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	142.367	40.845	27.890	95.703	120.334	44.572	56.570	149.695	95.303	-
- Banche	990	19.540	-	2.485	2.677	1.254	23.575	-	-	-
- Clientela	141.377	21.305	27.890	93.218	117.657	43.318	32.994	149.695	95.303	-
B. Passività per cassa	499.014	188.791	10.502	2.808	27.745	3.826	4.759	17.072	-	-
B.1 Depositi	498.790	188.791	10.502	2.808	27.745	3.826	4.759	12.630	-	-
- Banche	2.862	186.575	-	-	9.092	-	248	288	-	-
- Clientela	495.928	2.217	10.502	2.808	18.653	3.826	4.511	12.342	-	-
B.2 Titoli di debito	224	-	-	-	-	-	-	4.443	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"	102.782	209.303	108.475	225.401	469.447	348.291	326.786	127.492	151.569	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	209.303	108.475	225.401	469.447	348.291	326.786	127.492	151.569	-
- Posizioni lunghe	-	99.584	56.107	111.740	234.623	173.502	163.360	63.561	57.976	-
- Posizioni corte	-	109.719	52.368	113.661	234.823	174.789	163.425	63.931	93.592	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	102.782	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	70.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	32.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione gbp:

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	3.489	28.457	454	1.398	3.356	303	611	2.218	1.439	-
A.1 Titoli di stato	-	-	9	-	-	11	-	147	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.489	28.457	445	1.398	3.356	292	611	2.072	1.439	-
- Banche	-	28.406	-	-	-	-	0	-	-	-
- Clientela	3.489	51	445	1.398	3.356	292	611	2.072	1.439	-
B. Passività per cassa	41.833	-	0	39	163	-	-	510	3.856	-
B.1 Depositi	41.807	-	0	39	163	-	-	510	3.856	-
- Banche	13.226	-	-	-	-	-	-	-	3.856	-
- Clientela	28.580	-	0	39	163	-	-	510	-	-
B.2 Titoli di debito	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	8	6.784	3.475	7.328	13.957	4.347	32.081	4.184	98	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	6.784	3.475	7.328	13.957	4.347	32.081	4.184	98	-
- Posizioni lunghe	-	3.160	2.230	3.654	7.646	2.316	16.193	3.964	61	-
- Posizioni corte	-	3.624	1.245	3.675	6.311	2.030	15.887	221	37	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: yen

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	3.484	3.552	5.393	3.788	1.627	5.447	917	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.484	3.552	5.393	3.788	1.627	5.447	917	-	-	-
- Banche	42	3.362	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.442	190	5.393	3.788	1.627	5.447	917	-	-	-
B. Passività per cassa	9.649	16.598	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	9.649	16.598	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	16.598	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	9.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"	-	1.178	44.892	946	13.702	12.784	5.362	42	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.178	44.892	946	13.702	12.784	5.362	42	-	-
- Posizioni lunghe	-	404	22.446	382	6.667	6.383	2.681	21	-	-
- Posizioni corte	-	774	22.446	564	7.035	6.401	2.681	21	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: chf

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	3.638	6.192	702	69	2.570	1.640	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.638	6.192	702	69	2.570	1.640	-	-	-	-
- Banche	366	1.247	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.272	4.945	702	69	2.570	1.640	-	-	-	-
B. Passività per cassa	17.135	-	-	-	1.544	-	0	-	-	-
B.1 Depositi	17.135	-	-	-	1.544	-	0	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17.135	-	-	-	1.544	-	0	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	1.130	-	370	969	992	397	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.130	-	370	969	992	397	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	402	-	292	721	496	265	-	-	-
- Posizioni corte	-	728	-	79	248	496	132	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	6.679	26.647	686	3.187	39.561	99	2.166	12.472	839	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	31	264	-	2.142	4.755	839	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	206	-	-	-	24	7.716	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	6.679	26.647	480	3.155	39.297	99	0	-	-	-
- Banche	-	26.647	-	195	-	-	0	-	-	-
- Clientela	6.679	-	480	2.961	39.297	99	0	-	-	-
B. Passività per cassa	33.927	50.747	-	1.310	136	286	811	7.503	-	-
B.1 Depositi	29.865	50.747	-	1.310	136	286	811	-	-	-
- Banche	2.831	50.747	-	1.273	-	-	-	-	-	-
- Clientela	27.035	-	-	37	136	286	811	-	-	-
B.2 Titoli di debito	4.062	-	-	-	-	-	-	7.503	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"	3.173	26.725	13.499	11.906	35.958	41.794	12.698	40.640	2.290	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	26.725	13.499	11.906	35.958	41.794	12.698	40.640	2.290	-
- Posizioni lunghe	-	6.842	7.213	5.786	18.463	20.983	6.759	21.670	2.282	-
- Posizioni corte	-	19.883	6.286	6.120	17.496	20.811	5.940	18.970	8	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	3.173	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.574	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2012 sono iscritti 3,9 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione). Tali cartolarizzazioni, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AAA/AAA	AA+*/AAA	35	5.381.700.000	2.413.481.487
Class B	AA/AA	AA/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	A/BBB	A/BBB-**	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	2.667.496.487

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, il 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	
Classe A	Senior	AA+/AAA	5.381.700.000	5.381.700.000	2.413.481.487	100%	2.413.481.487	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	loans and receivables
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	2.667.496.487		2.667.496.487	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	168.613.545

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 112.705.000,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 23/10/2009 di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(euro)

Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AAA/AAA	AA+*/AAA	30	2.010.400.000	920.918.403
Class B	AAA/AA	AA+*/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	AA+/BBB+	AA+/BBB+	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	53.898.000
Totale				2.192.598.000	1.103.116.403

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A e B.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al		Categoria IAS
						31.12.2012	Controvalore	
Classe A	Senior	AA+/AAA	2.010.400.000	2.010.400.000	920.918.403	100%	920.918.403	<i>available for sale</i>
Classe B	Mezzanine	AA+/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	AA+/BBB+	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	53.898.000	100%	53.898.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	1.103.116.403		1.103.116.403	

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL all'atto dell'emissione.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	Aa3	15	329.000.000	-
Class A2	Baa3*	40	328.500.000	74.190.142
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	83.590.142

(*) L'Agenzia di rating Moody's, il 31 gennaio 2012 ha abbassato il rating della classe A2 da A1 a Baa2. La stessa Agenzia il 20 luglio 2012 ha abbassato ulteriormente il rating della classe A2 a Baa3.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	<i>available for sale</i>
• Classe A2	Senior	Baa3	328.500.000	328.500.000	74.190.142	100%	74.190.142	<i>available for sale</i>
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			666.900.000	666.900.000	83.590.142		83.590.142	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
<i>Cash Reserve*</i>			18.081.250					

* La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è un veicolo costituito il 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers. Tale finanziamento è stato interamente rimborsato nel giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance SpA.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la BNP Personal Finance SpA e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da BNP Personal Finance SpA), con efficacia economica 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato economico.

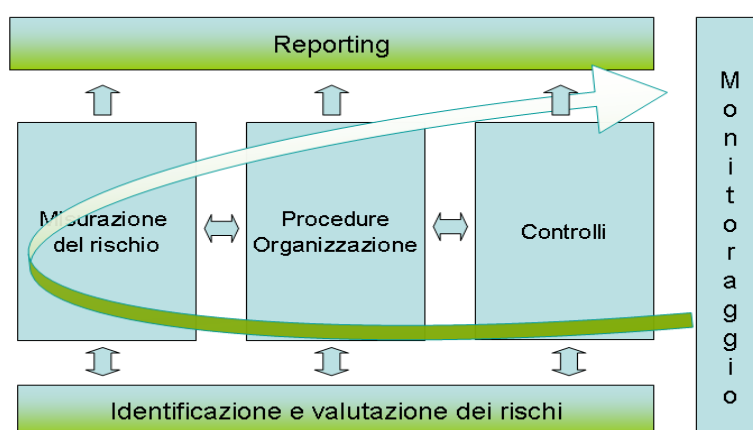
Dal 1° gennaio 2012, con l'incorporazione della società BNP Paribas Personal Finance in BNL, il veicolo è dalla stessa controllato direttamente. La consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2012 risulta pari a 531 milioni.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l’efficacia nella gestione di tale rischio.



L’obiettivo finale è la riduzione delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

L’ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l’adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l’uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l’applicazione del metodo TSA per IFITALIA;
- ✓ l’applicazione, a partire dal 2011, del metodo TSA per Artigiancassa.

Nell’ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza. Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti e Servizi il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;
- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;

- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica dei rischi nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "30 maggiori");
- validazione dell'incidente da parte dell'*owner* del processo associato
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

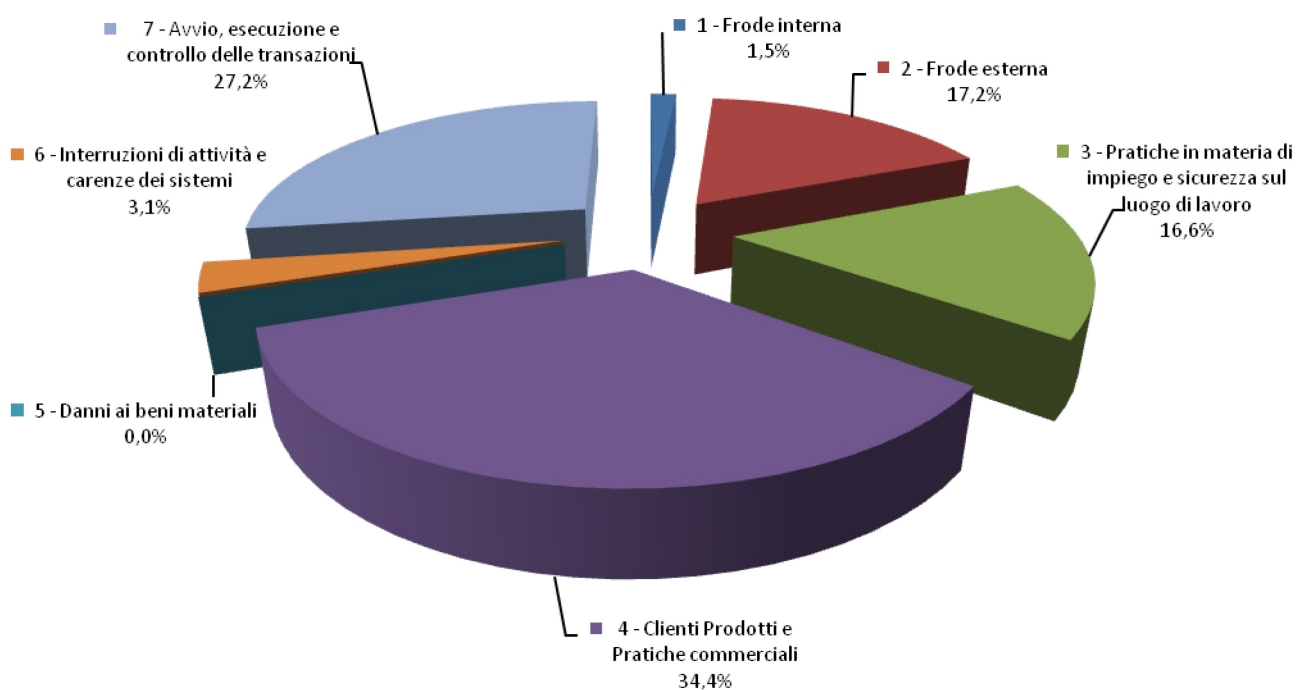
Nel complesso le perdite nette associate agli incidenti operativi registrati nel 2012 mostrano una diminuzione di circa il 15% rispetto all'anno precedente.

La distribuzione per tipo di evento evidenzia una stabilità delle perdite per frodi esterne (17,2% del totale) dovuta ad una diminuzione delle rapine e furti ATM e delle truffe su conti correnti, compensata da un aumento delle frodi internet su bonifici e altri mezzi di pagamento, carte di credito e debito, mentre non si rilevano sostanziali differenze rispetto al 2011 per le altre tipologie di frode.

Gli eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 16,6% del totale e registrano un decremento rispetto all'anno precedente.

Il 34,4% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti, prodotti e pratiche commerciali. Tale tipologia di evento ha risentito particolarmente di un rinnovato incremento della cause passive per anatocismo.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2012



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 75 milioni.

1.5 Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2011 non si segnalano novità di rilievo.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

B) Altra operatività con SPE

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo “*interest only*” che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 25 giugno 2012.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

Al 31 dicembre 2012 gli importi in essere della cartolarizzazione sono:

classe A: 21,2 milioni; classe B: 15,6 milioni; classe M (junior): 10,6 milioni.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una la linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 25 giugno 2012.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2012 ammonta a:

classe A: 11,1 milioni; classe B: 18,7 milioni; classe C: 6,4 milioni; classe M (junior): 11,3 milioni.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2012 sono in corso 21 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 175,9 milioni per i quali, in 9 interventi in *pool*, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 21 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più *pool*) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 5,4 milioni di “crediti in sofferenza” (valore di bilancio pari a 0,5 milioni) e nominali 19,7 milioni di “crediti ristrutturati” (valore di bilancio complessivo pari a 6,6 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2012 il Gruppo BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (Collateralised Debt Obligations) e *CMBS* (Commercial Mortgage-Backed Securities).

* * *

Informativa al pubblico – Pillar 3

Sul sito internet della Banca, all'indirizzo www.bnl.it, è disponibile l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi (Pillar 3).

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati		Totale 2012		Totale 2011	
		Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1	Titoli di debito e tassi d'interesse	1.896.503	-	2.305.422	-
	a) Opzioni	-	-	-	-
	b) Swap	1.896.503	-	2.305.422	-
	c) Forward	-	-	-	-
	d) Futures	-	-	-	-
	e) Altri	-	-	-	-
2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
	a) Opzioni	-	-	-	-
	b) Swap	-	-	-	-
	c) Forward	-	-	-	-
	d) Futures	-	-	-	-
	e) Altri	-	-	-	-
3	Valute e oro	-	-	-	-
	a) Opzioni	-	-	-	-
	b) Swap	-	-	-	-
	c) Forward	-	-	-	-
	d) Futures	-	-	-	-
	e) Altri	-	-	-	-
4	Merci	-	-	-	-
5	Altri sottostanti	-	-	-	-
	Totale	1.896.503	-	2.305.422	-
	Valori medi	2.100.963	-	2.106.212	-

A.2 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	8.772	-	16.197	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	8.772	-	16.197	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	8.772	-	16.197	-

A.4 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	1.896.503	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	8.772	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.822.312	-	74.191	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori	1.822.312	-	74.191	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31-12-2012	1.822.312	-	74.191	-
Totale al 31-12-2011	2.305.422	-	-	2.305.422

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto del gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione, Utile di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio dei terzi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni il Gruppo è tenuto al rispetto di un coefficiente complessivo di solvibilità pari all'8% (*Total Risk ratio*). Rispetto a tale requisito, il *Total Risk ratio* del Gruppo è pari, al 31 dicembre 2012, all' 11% (10,5% al 31/12/2011). Inoltre, il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 ratio*) è pari, alla stessa data, all' 8,5% (7,7% al 31/12/2011). Per i due coefficienti, il target del Gruppo BNL è rispettivamente del 10% e 7%. Nel 2012, inoltre, il Gruppo BNL ha raggiunto un *Core Tier 1 ratio* del 7,7% contro il 7% nel 2011.

B. Informazione di natura quantitativa

Il Patrimonio del Gruppo ammonta a 5.412 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (5.095 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le informazioni relative alla composizione e all'evoluzione del patrimonio del Gruppo sono indicate nella Parte B - Sezione 15 della presente Nota integrativa.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(migliaia di euro)

Voci el patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisione e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	2.099.479	-	42	(20.065)	2.079.456
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	-	-	-	2.050.240
Riserve	1.376.399	-	(1.029)	(24.736)	1.350.634
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(119.442)	-	-	(3)	(119.445)
-Attività finanziarie disponibili per la vendita	(172.629)	-	-	(3)	(172.632)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	53.187	-	-	-	53.187
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio(+/-) del gruppo e di terzi	56.402	-	836	(6.191)	51.047
Patrimonio netto	5.463.078	-	(151)	(50.995)	5.411.932

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	13.373	(255.743)	-	-	-	-	-	-	13.373	(255.743)
2. Titoli di capitale	69.738	-	-	-	-	-	-	-	69.738	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	83.111	- 255.743	-	-	-	-	-	-	83.111	- 255.743
Totale 31/12/2011	91.126	- 486.077	-	-	-	-	-	-	91.126	- 486.077

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(484.364)	79.352	10.045	
2. Variazioni positive	372.681	2.260	4.968	-
2.1. Incrementi di fair value	270.743	2.083		-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	96.513	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	96.513	-	-	-
2.3 Altre variazioni	5.425	177	4.968	-
3. Variazioni negative	130.687	11.874	15.013	-
3.1 Riduzioni di fair value	5.658	11.844	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	10	-	15.013	-
- da realizzo	10	-	15.013	-
3.4. Altre variazioni	125.019	30	-	-
4. Rimanenze finali	(242.370)	69.738	-	-

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'ambito di applicazione della normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate.

Per contro la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In particolare sono escluse dall'area di consolidamento di vigilanza le seguenti società veicolo per la cartolarizzazione di crediti, incluse invece nel bilancio consolidato:

- Vela Home Srl;
- Vela Public Sector Srl;
- Vela ABS Srl;
- Vela Mortgages Srl;
- EMF-IT 2008-1 Srl.

Per quanto attiene ai contenuti del patrimonio e dei coefficienti prudenziali di vigilanza, le informazioni quantitative di seguito riportate sono state determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale è determinato in base alla vigente normativa prudenziale pubblicata dalla Banca d'Italia e costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria.

1. Patrimonio di base (Tier 1 Capital)

Il patrimonio di base del Gruppo è costituito, prevalentemente, dal capitale sociale versato, dalle riserve, dall'utile del periodo, da strumenti non innovativi di capitale e dal patrimonio di pertinenza dei terzi, previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali, e delle riserve negative nette da valutazione maturate sui titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Esso, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie, ammonta a 5.890 milioni di euro (5.797 milioni al 31/12/2011).

Il Gruppo BNL, esercitando la facoltà concessa dalla Banca d'Italia a partire dalle segnalazioni prudenziali al 30 giugno 2010, esclude dal calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve da valutazione (positive o negative) maturate successivamente al 31 dicembre 2009, laddove riconducibili ad emissioni di Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (*)	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
TIER 1 Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 35% del Tier 1, non convertibili in titoli di capitale	9,00% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione.	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2020	EURO	550.000

(*) I titoli possono essere rimborsati, secondo le modalità previste nel Regolamento, in tutto, ma non in parte, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. Patrimonio supplementare (Tier 2 Capital)

Il patrimonio supplementare del Gruppo è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate e complessivamente ammonta, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie, a 1.710 milioni di euro (2.105 milioni al 31 dicembre 2011).

3. Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza” – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti.

Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Nessuna delle fattispecie di 3° livello risulta in essere al 31 dicembre 2012.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare.

Descrizione	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2012	31/12/2011
	Valore in Patrimonio di Vigilanza	Valore in Patrimonio di Vigilanza
1. Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2)	235.065	419.777
Prestiti obbligazionari a tasso fisso	213.818	371.546
Prestiti obbligazionari a tasso variabile	21.247	48.231
2. Prestiti subordinati (Lower Tier 2)	1.557.742	1.757.742
Titoli subordinati	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	-	-
Finanziamenti subordinati	1.557.742	1.757.742
Totale	1.792.807	2.177.519

Gli Upper Tier 2 (strumenti ibridi di patrimonializzazione) sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le emissioni obbligazionarie Lower Tier 2 sono prevalentemente costituite da titoli con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. Escludendo l'ultima emissione di BNL effettuata nel corso del 2011, qualora non fosse esercitata l'opzione *call* al 5° anno, lo *spread* subirebbe un incremento dello 0,50-0.70%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I finanziamenti subordinati Lower Tier 2 si riferiscono, quasi integralmente, a depositi ricevuti dalla Controllante BNP Paribas a tasso variabile, con scadenze comprese tra il 2016 ed il 2027.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
<u>Passività subordinate</u>						
Prestiti da BNPP						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	EURO	420.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	EURO	180.000
LOWER TIER 2	Fino al 25/06/15 incluso: 3 mesi Euribor + 1,75% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	EURO	400.000
LOWER TIER 2	3 mesi Euribor + 2,00% p.a.	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	EURO	500.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 1.792.807 migliaia di euro (2.177.519 migliaia di euro al 31/12/2011), inclusi i finanziamenti concessi dalla Capogruppo BNP Paribas e, in via residuale, anche da BNP Paribas Personal Finance SA per un totale di 1.558 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa*(migliaia di euro)*

	Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.982.675	5.923.841
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(5.087)	(37.097)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	21.616	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(26.703)	(37.097)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.977.588	5.886.744
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	87.302	89.488
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	5.890.286	5.797.256
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.804.404	2.212.134
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(7.560)	(17.549)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(7.560)	(17.549)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.796.844	2.194.585
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	87.302	89.488
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)	1.709.542	2.105.097
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	7.599.828	7.902.353
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	7.599.828	7.902.353

2.3 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

Per il Gruppo, la Capogruppo effettua un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo e nel rispetto dei requisiti esterni di patrimonializzazione con riferimento a tutte le entità giuridiche che compongono il Gruppo, ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

B. Informazione di natura quantitativa

I requisiti prudenziali al 31 dicembre 2012, così come quelli esposti per il 2011, sono stati calcolati secondo i criteri dettati dalla normativa Basilea II.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	97.666.797	103.872.004	65.789.338	72.006.524
1. Metodologia standardizzata	97.618.577	103.591.686	65.746.000	71.782.456
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	48.220	280.318	43.338	224.068
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.263.147	5.760.522
B.2 Rischio di mercato			7.903	9.999
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			7.903	9.999
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			257.436	257.300
1. Metodo base			5.499	5.096
2. Metodo standardizzato			23.164	21.346
3. Metodo avanzato			228.773	230.858
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			5.528.486	6.027.821
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			69.106.075	75.347.763
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			8,5	7,7
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate(Total capital ratio)			11,0	10,5

Nel 2012, inoltre, il Gruppo BNL ha raggiunto un *Core Tier 1 ratio* del 7,7% contro il 7% nel 2011

Sezione 3 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

La Sezione non presenta importi.

Sezione 4 – L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario

La Sezione non presenta importi.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nell'ambito del processo di integrazione con BNL SpA, nel dicembre 2011 fu firmato l'atto di fusione per l'incorporazione della società BNP Paribas Personal Finance SpA. A seguito della stipula dell'atto di fusione, la società BNP Paribas Personal Finance SpA è stata incorporata in BNL SpA con efficacia 1° gennaio 2012. Tale operazione non ha comportato alcun effetto, in quanto la società era già consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono state operazioni dopo la chiusura dell'esercizio 2012.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2012 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL, nonché degli altri componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle citate controllate.

(migliaia di euro)

2012	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	1.959	83	2.042
Sindaci della BNL	352	28	380
Amministratori delle Controllate	X	142	142
Sindaci delle Controllate	X	225	225
Totale	2.311	478	2.789

(migliaia di euro)

2011	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	1.804	93	1.897
Sindaci della BNL	334	26	360
Amministratori delle Controllate	X	226	226
Sindaci delle Controllate	X	416	416
Totale	2.138	761	2.899

1.2 Benefici agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL S.p.A nel corso dell'anno 2012.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Benefici a breve termine	9.841	9.442
Benefici post-impiego e di fine rapporto	743	692
Totale	10.584	10.134

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 3 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Infine nel 2012 nell'ambito del programma di incentivazione del personale direttivo, la Capogruppo BNPP ha assegnato ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL S.p.A nel corso dell'anno 2012, nel periodo di appartenenza al Comitato stesso, n. 43.477 azioni gratuite (nel 2011 erano state n. 71.140 *stock options* su proprie azioni e n. 17.805 *free shares*). Le modalità di contabilizzazione di tali strumenti è riportata nella Parte I della presente Nota Integrativa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale del Gruppo BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per il Gruppo bancario BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo bancario BNL, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL SpA;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo bancario BNL;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate da componenti del Consiglio di Amministrazione della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo, nonché da soggetti ad essi connessi per complessivi 6.661 mila euro (16.510 mila al 31 dicembre 2011); non sono in essere linee di credito per firma.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2012 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.441 mila euro per cassa e 10 mila per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro). Le operazioni tra il Gruppo e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

2.2.1 Operazioni con società su cui il Gruppo BNL esercita influenza notevole

Al 31 dicembre 2012 del Gruppo bancario non ha in essere rapporti verso le società sottoposte a influenza notevole.

2.2.2 Operazioni del Gruppo Bancario BNL con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2012 del Gruppo bancario BNL verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

Controparte	(migliaia di euro)									
	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	7.435.262	3.754.143	1.721.800	1.217.331	13.359.882	29.825.350	2.889.022	2.186.800	237.850	45.177.569
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	7.559	46.808	-	-	5.773	-	-	-	11.433	-
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.271
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	2.335	6.074	-	-	875	3.132
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BIEFFES S.P.A.	-	-	-	-	1.441	634	-	-	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	6.853	7.376
BNP PARIBAS (CANADA)	-	-	-	-	-	6.079	-	-	-	-
BNP PARIBAS ARBITRAGE	4.378	595	870	952	18.527	74.921	2.358	-	-	-
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT	-	4.801	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BAHRAIN OFFSHORE BANKING UNIT	-	-	-	-	536	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	-	-	29.330	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA (EX FORTIS BANK POLSKA SA)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.162	888
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.717
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	2.165	2.001
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS LUXEMBOURG SA	-	783	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	-	-	575.245	575.135	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	16.608	9.078	-	-	19.406	5.514	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	-	-	-	-	7.905	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA (EX BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	614.503	650.182	-	-	690.114	43.002	-	-	78.766	1.230
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	-	-	11.473	10.538	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	1.022	-	-	-	14.698	-	-	-	11.607	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	3.870	5.160	1.221	-	10.448	4.388	-	-	82.288	13.590
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.308	1.276
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	20.799	4.205	-	-	2.444	1.629	-	-	-	-
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	-	-	-	-	98.348	54.531
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.500
BNP PARIBAS ZAO	-	-	-	-	-	-	-	-	8.190	8.190
BNPP CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (ex BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.)	17.673	14.267	-	-	364.871	245.504	-	-	-	-
CARDIF - ASSURANCES RISQUES DIVERS	2.467	4.963	-	-	11.216	23.973	-	-	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	6.943	13.806	-	-	10.262	19.429	-	-	-	-
Cardif Assurance Vie	660.599	-	-	-	10.304	-	-	-	-	-
Cardif Lux Vie (ex Cardif Lux International)	-	-	-	-	9.014	-	-	-	-	-
CNH CAPITAL EUROPE ITALY BRANCH	2.017	-	-	-	6.127	-	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	3.939	1.800	-	-	7.758	57.516	-	-	1.202	538
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	-	-	1.097	-	-	-	-	-
FORTIS BANQUE	2.077	603	1.806	3.525	96.066	94.785	3.977	6.818	40.061	22.672
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	312.288	- (*)	918	- (*)	225.590	- (*)	-	- (*)	11.120	- (*)
JCB FINANCE S.A.S.	1.926	-	-	-	4.997	3.524	-	-	-	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	7.575	7.574
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	-	-	17.105	-	-	-	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	518	-	-	-	2.601	2.309

2.2 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: “la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo”.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 “Fondi per rischi ed oneri”, per un ammontare pari a 5.807 mila euro (5.654 mila euro al 31 dicembre 2011), sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2011 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 343 mila euro (717 mila euro nel 2011).

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	2012	2011	2012	2011
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	1.385	-	78.641	65.417

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

La Controllante BNP Paribas ha assegnato propri strumenti di capitale ai dipendenti delle società del Gruppo BNL. In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2008 al 2012 è stato rilevato a conto economico un costo di 3.772 mila euro. Gli stessi importi, come sopra indicato, sono stati rilevati anche ad aumento delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatorî – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B . Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L - Informativa di settore

SEZIONE A – SCHEMA PRIMARIO

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'informativa di settore è redatta sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi", in accordo con l'attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall'esercizio 2009. L'informativa di settore viene fornita limitatamente al bilancio consolidato e coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

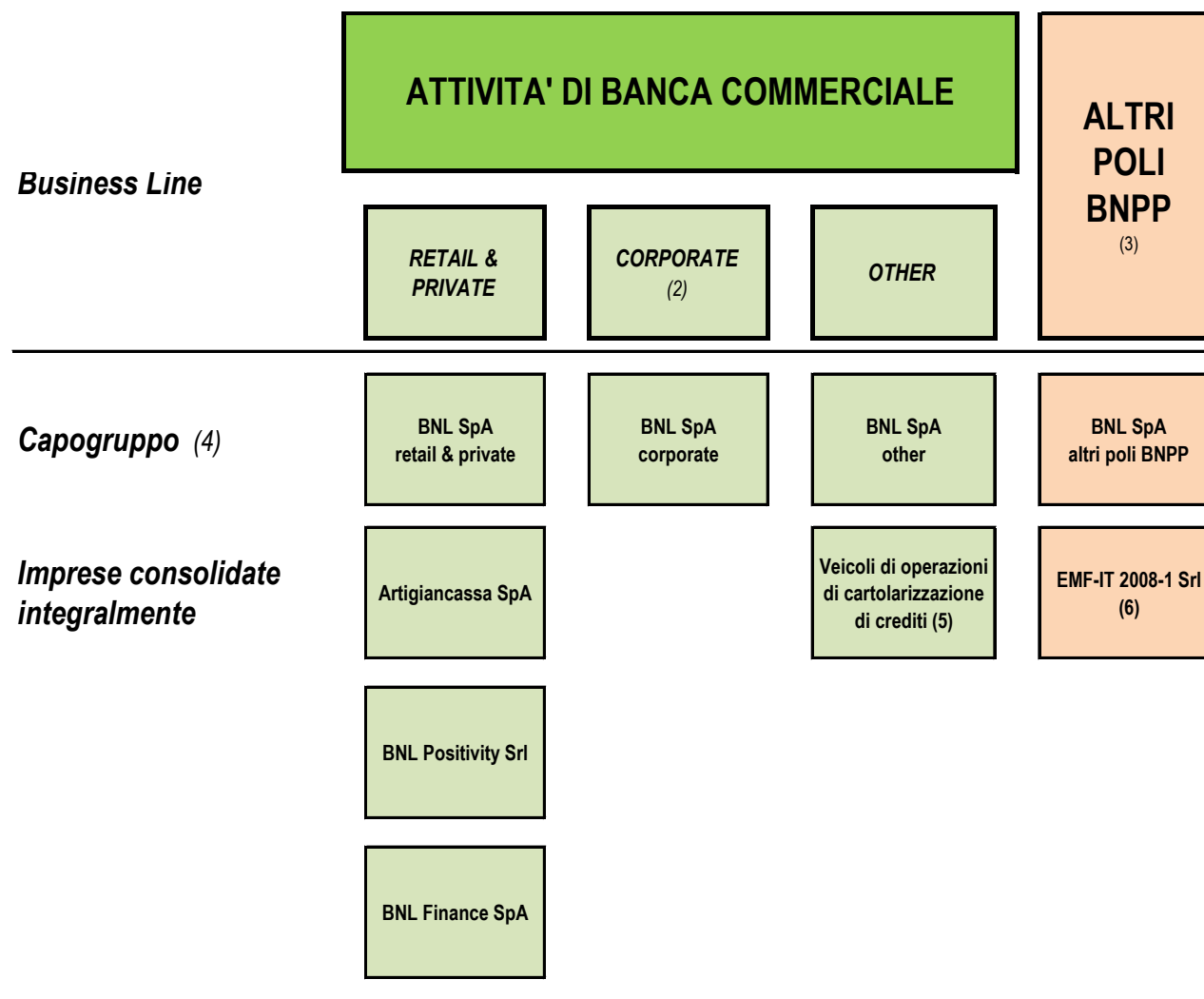
La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "BNL Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa a sua volta nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli BNP Paribas", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo

Responsabile dei risultati operativi del settore "*Retail & Private*" è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *retail* e *private*, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Responsabile dei risultati operativi del settore *Corporate* è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *corporate* e pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Mappa del gruppo articolata in settori operativi (1)



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2012, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Al risultato del segmento Corporate hanno contribuito anche le risultanze economiche della società Ifitalia SpA ceduta da BNL alla Capogruppo BNP Paribas SA il 21 dicembre 2012 e pertanto deconsolidata da quella data.

(3) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Asset Management, Investment Solutions, Personal Finance e del corporate center di Gruppo.

(4) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(5) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage e Vela OBG.

(6) Veicolo di cartolarizzazione di crediti di Personal Finance.

Di seguito viene riportata più in dettaglio la composizione dei settori di attività relativi alla Capogruppo:

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

- **Retail & Private**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Retail costituito dalla clientela “ Individual” (persone fisiche distinte tra clientela relazionale e privati in base alla ricchezza detenuta presso BNL - raccolta diretta e indiretta) e dalla clientela Business (imprese con fatturato aziendale fino a € 5 mln - per le nuove acquisizioni il fatturato è fino a € 7,5 mln);
 - Private (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione);
- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Corporate (grandi e medie imprese con fatturato aziendale superiore a € 5 mln - per le nuove acquisizioni il fatturato è superiore a € 7,5 mln);
 - Pubblica Amministrazione (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);esclusa la clientela/operatività che sulla base degli accordi interni di profit sharing vengono allocate al settore Corporate & Investment Banking.
- **Other**, comprendente principalmente le risultanze economiche e patrimoniali relative all'equity book, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio, attività e passività fiscali, altre attività e passività non direttamente allocate ai segmenti di clientela).

ALTRI POLI BNPP

L'aggregato rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo.

In particolare, le attività di Corporate & Investment Banking si articolano nelle seguenti principali attività: Fixed Income, Equity & Derivatives, Treasury, Structured Finance (Leverage & Project, Asset Finance, Corporate Acquisition, Loan Syndication & Trading), Corporate & Transaction Banking Europe (Global Trade Solution Europe, International Cash Management Europe);

Per la Capogruppo, l’allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafolazione della clientela adottato. Per le altre società del Gruppo si segue il criterio della “attività prevalente”, attribuendo tutte le poste di bilancio della singola società ad un settore. La composizione per società dei settori di attività del Gruppo è quella riportata nella Mappa del Gruppo e nella relazione sulla gestione, Struttura del Gruppo.

All’interno della Capogruppo, le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l’allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni (tra Divisione Retail & Private e Divisione Corporate verso la Divisione Corporate & Investment Banking) le risultanze rivenienti da attività specifiche (Plain Vanilla, Finanza Strutturata, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra “enti gestore della relazione” ed “ente fabbrica prodotto”. La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia di operazione e per la relativa scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento. L’attività di cost allocation prevede anche l’individuazione di drivers di default di ribaltamento (nell’eventualità che alcuni costi non siano rientrati nei processi ordinari di attribuzione in via diretta ed indiretta ai settori di riferimento) e le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di servizio e di supporto della Direzione Generale.

Gruppo – Nota Integrativa
Parte L – Informativa di settore

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2012
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.832	1.267	2	3.101	-102	2.999
Costi operativi (1)	-1.238	-474	-99	-1.811	-59	-1.870
Risultato operativo lordo	594	793	-97	1.290	-161	1.129
Costo del rischio	-234	-701	21	-914	-35	-949
Risultato operativo netto	360	92	-76	376	-196	180
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	2	2	0	2
Utile (Perdita) prima delle imposte	360	92	-74	378	-196	182

(1) Spese operative del 2012 comprensive dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Altri Poli BNPP" per 11 milioni di euro (nel 2011 pari a 61 milioni di euro)

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2012
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	34.406	32.575	34	67.015	1.758	68.773
Altro	132	987	7.297	8.416	6.050	14.466
Totale attività	34.538	33.562	7.331	75.431	7.808	83.239
Risk Weighted Assets Basilea II	20.602	41.278	3.405	65.285	3.809	69.094

SEZIONE B – SCHEMA SECONDARIO

In applicazione dell'IRFS 8 la suddetta informativa non viene pubblicata in quanto, in seguito all'ingresso nel Gruppo facente capo a BNP Paribas e della successiva riorganizzazione societaria e commerciale, il Gruppo BNL risulta articolato sul solo territorio domestico: per tale motivo la rappresentazione geografica non risulta efficace ai fini gestionali.

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2012.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 27 marzo 2013



Fabio Gallia
Amministratore Delegato



Angelo Novati
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato 2012 del Gruppo BNL

Signor Azionista,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali è stato fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Nella Nota Integrativa al bilancio consolidato, nella *Parte A – Politiche contabili*, alla *Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio*, sono riportati i principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale fa presente che, a partire dal Bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze complessive del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è stato redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

I contenuti della Relazione sulla gestione nonché la Nota Integrativa al bilancio accolgono le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap rispettivamente del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" e del 3 marzo 2010, in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Rispetto al 31 dicembre 2011, il perimetro di consolidamento non comprende più:

- la società Ifitalia SpA, la cui intera quota di partecipazione, pari al 99,65% del capitale, è stata ceduta, in data 21 dicembre 2012, alla Capogruppo BNP Paribas S.A. e per la quale la BNL ha inoltrato alla Banca d'Italia la richiesta di cancellazione della società dal medesimo Gruppo bancario;
- la società BNP Paribas Personal Finance SpA, incorporata in BNL SpA con efficacia 1 gennaio 2012.

Dato che la società Ifitalia è stata venduta alla fine dell'esercizio 2012, come previsto dai principi contabili di riferimento le risultanze economiche della medesima hanno partecipato al risultato del Gruppo BNL.

E' da segnalare infine l'inserimento del veicolo VELA OBG Srl inerente la strutturazione e gestione di un programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (o Covered Bonds) ai sensi della Legge n. 130 del 1999.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL evidenzia un patrimonio netto di 5.412 milioni di euro, inclusivo della quota di pertinenza di terzi di 4 milioni e dell'utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo di 51 milioni.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo. Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA che ha emesso la propria relazione, in data odierna, senza formulare rilievi.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere particolari segnalazioni agli Organi di controllo o menzione nella presente Relazione, oltre a quanto sopra esposto.

PICCINELLI

MAISTO

PARDI

Roma, - 3 APR. 2013

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista della Banca Nazionale del lavoro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo BNL") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo BNL per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 3 aprile 2013



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2012

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		(euro)	
	ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10	Cassa e disponibilità liquide	647.844.364	594.805.126
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.546.731.525	3.232.270.011
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.239.818.055	4.575.102.839
60	Crediti verso banche	7.518.841.779	3.979.221.032
70	Crediti verso clientela	68.428.780.668	74.830.495.267
80	Derivati di copertura	320.719.888	256.583.073
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	642.387.295	597.136.821
100	Partecipazioni	33.295.492	278.417.673
110	Attività materiali	1.896.386.192	1.890.316.516
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	96.651.475	92.364.758
130	Attività fiscali	1.536.538.040	1.423.155.371
	<i>a) correnti</i>	445.692.123	366.531.417
	<i>b) anticipate</i>	1.090.845.917	1.056.623.954
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	696.850.822	546.273.624
150	Altre attività	1.440.617.240	1.104.902.452
	Totale dell'attivo	90.348.612.013	92.854.770.939

(euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2012	31/12/2011
10	Debiti verso banche	31.812.180.560	35.760.467.431
20	Debiti verso clientela	38.778.327.123	38.059.089.262
30	Titoli in circolazione	4.689.003.182	5.401.434.546
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.310.083.244	2.768.862.141
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.208.417.525	1.815.966.170
60	Derivati di copertura	1.297.167.331	1.106.691.765
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	180.422.234	147.705.534
80	Passività fiscali	381.654.070	443.794.369
	<i>a) correnti</i>	312.065.935	381.473.797
	<i>b) differite</i>	69.588.135	62.320.572
100	Altre passività	2.270.582.511	1.557.769.358
110	Trattamento di fine rapporto del personale	298.168.192	316.731.649
120	Fondi per rischi ed oneri:	740.245.775	716.691.632
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	45.757.637	47.800.590
	<i>b) altri fondi</i>	694.488.138	668.891.041
130	Riserve da valutazione	(119.454.645)	(382.905.402)
160	Riserve	1.356.428.889	862.084.802
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	18.206.022	153.207.682
Totale del passivo e del patrimonio netto		90.348.612.013	92.854.770.939

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2012	Esercizio 2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.783.711.497	2.871.496.975
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.060.976.616)	(1.134.382.517)
30	Margine di interesse	1.722.734.881	1.737.114.458
40	Commissioni attive	1.074.229.324	1.106.472.764
50	Commissioni passive	(116.048.976)	(84.081.797)
60	Commissioni nette	958.180.348	1.022.390.967
70	Dividendi e proventi simili	8.078.872	22.071.940
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.741.233	58.491.810
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(237.538)	4.141.436
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	(38.898.203)	(11.769.051)
	<i>a) crediti</i>	(7.628.763)	3.613.307
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(33.559.657)	(20.196.118)
	<i>d) passività finanziarie</i>	2.290.217	4.813.760
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(27.161.622)	19.073.898
120	Margine di intermediazione	2.635.437.971	2.851.515.458
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(714.504.954)	(634.289.504)
	<i>a) crediti</i>	(724.149.573)	(628.964.895)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.242.214)	(2.285.664)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	10.886.833	(3.038.945)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.920.933.017	2.217.225.954
150	Spese amministrative:	(1.552.089.589)	(1.647.464.830)
	<i>a) spese per il personale</i>	(978.270.439)	(1.077.897.652)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(573.819.150)	(569.567.178)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(131.759.286)	(57.536.520)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(69.420.356)	(67.899.339)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(31.453.021)	(39.454.631)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(19.146.228)	(14.268.386)
200	Costi operativi	(1.803.868.480)	(1.826.623.705)
210	Utili delle partecipazioni	(92.093)	(56.341)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.824.091	1.168.142
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	118.796.535	391.714.050
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(100.590.513)	(238.506.367)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	18.206.022	153.207.682

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

	Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	18.206.021	153.207.682
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	222.370.547	(249.013.552)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	41.080.211	12.237.844
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	263.450.758	(236.775.708)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	281.656.779	(83.568.025)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2012

(euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2012
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	862.084.802	153.207.682	-	337.364.002	-	-	-	-	-	3.772.403	-	1.356.428.889
a) di utili	270.176.446	153.207.682	-	-	-	-	-	-	-	-	-	423.384.128
b) altre	591.908.356	-	-	337.364.002	-	-	-	-	-	3.772.403	-	933.044.761
Riserve da valutazione	382.905.402	-	-	-	-	-	-	-	-	-	263.450.757	119.454.645
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	153.207.682	153.207.682	-	-	-	-	-	-	-	-	18.206.022	18.206.022
Patrimonio netto	4.759.567.082	-	-	337.364.002	-	-	-	-	-	3.772.403	281.656.779	5.382.360.266

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2011

(euro)

	Esistenze al 31.12.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2011
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	852.041.641	5.918.324	-	-	-	-	-	-	-	4.124.837	-	862.084.802
a) di utili	264.258.122	5.918.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	270.176.446
b) altre	587.783.519	-	-	-	-	-	-	-	-	4.124.837	-	591.908.356
Riserve da valutazione	146.129.694	-	-	-	-	-	-	-	-	-	236.775.708	382.905.402
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	5.918.324	-	5.918.324	-	-	-	-	-	-	-	153.207.682	153.207.682
Patrimonio netto	4.839.010.271	-	-	-	-	-	-	-	-	4.124.837	83.568.026	4.759.567.082

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2012	31/12/2011
1.Gestione	1.146.347.697	709.020.974
- risultato d'esercizio (+/-)	18.206.022	153.207.810
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	84.165.357	(63.970.349)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	237.538	(4.141.436)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.048.255.011	78.080.652
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	100.873.378	107.353.969
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	21.839.024	9.986.335
- imposte e tasse non liquidate (+)	(177.920.211)	414.802.529
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	13.701.464
- altri aggiustamenti (+/-)	50.691.578	-
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.138.933.574	100.350.485
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(375.610.640)	(584.845.188)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	722.566.016	(226.532.363)
- crediti verso clientela	8.658.404.932	(296.309.984)
- crediti verso banche a vista	544.534.000	(421.521.082)
- crediti verso banche altri crediti	(3.809.747.491)	1.610.023.316
- altre attività	(601.213.243)	19.535.786
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.579.606.247)	(446.300.263)
- debiti verso banche a vista	(340.354.000)	276.283.340
- debiti verso banche altri debiti	(6.992.728.594)	1.793.642.131
- debiti verso clientela	726.242.522	857.213.142
- titoli in circolazione	(719.730.566)	(2.507.806.739)
- passività finanziarie di negoziazione	541.221.103	603.344.773
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(637.273.174)	(869.695.740)
- altre passività	843.016.462	(599.281.170)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(294.324.976)	363.071.196
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	467.274.352	8.174.001
- vendite di partecipazioni	459.002.352	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	8.272.000	7.858.001
- vendite attività immateriali	-	316.000
- vendite di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(119.910.138)	(91.486.338)
- acquisti di partecipazioni	(408.400)	(4.039.110)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(83.762.000)	(55.436.597)
- acquisti di attività immateriali	(35.739.738)	(32.010.631)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	347.364.214	(83.312.337)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(232.650.871)
- aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		(232.650.871)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	53.039.238	47.107.988

Riconciliazione

	<i>(euro)</i>	
Voci di bilancio	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide	594.805.126	547.697.138
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	53.039.238	47.107.988
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	647.844.364	594.805.126

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2012 della BNL SpA è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n° 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2012 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio;

- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione del 13 marzo 2013 – Bilanci 2012: valutazione dei crediti, remunerazioni, distribuzione dei dividendi.

Ai fini della predisposizione del bilancio sono state inoltre applicate le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con le roneate del 15/1/2013 e del 7/8/2012. Con particolare riferimento a quest'ultima si è proceduto a dare specifica evidenza negli schemi di bilancio del deferred tax asset trasformabile in credito d'imposta ai sensi della L. 214/2011 inserendo una specifica voce nella "Attività fiscali anticipate" mentre, nella nota integrativa, è stata fornita la dinamica nell'esercizio. Coerentemente negli schemi di bilancio comparativi al 31 dicembre 2011 è stata fornita analoga evidenza all'interno della medesima voce.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del 31 dicembre 2012

Si segnala che la Banca, nell'ambito del piano di "Riorganizzazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e conseguenti tensioni occupazionali – Scenario 2013/2015", ha sottoscritto nei primi giorni di febbraio 2013, una serie di accordi con le Organizzazioni Sindacali attraverso i quali ha definito una ristrutturazione che, tra i punti qualificanti, prevede, per la gestione delle situazioni di eccedenza del personale, il ricorso sia ai Pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito" per un limite massimo di 450 nuove uscite nel triennio.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. Inoltre nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate *al fair value* (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*, al netto dei costi o proventi di transazione. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi, ad eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione” (voce 80), ad esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare questi ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce “differenziali relativi alle operazioni di copertura”.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata del

loro *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della Capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato; in questo ultimo caso una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* al di sotto del costo dell'investimento indica un'evidenza obiettiva di perdita di valore e i titoli vengono svalutati.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando si diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevati al “costo ammortizzato”, utilizzando il “metodo dell’interesse effettivo”.

Il criterio dell’interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all’atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell’ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d’Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischio di sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull’attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell’ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l’eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l’attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la

determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo ad una "ripresa di valore" del credito stesso, in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione della posizione avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi di svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai soli fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del "rischio paese" la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando alle attività aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell'*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi

finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti, nel bilancio individuale, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dalla Banca. Anche il conto economico rifletterà gli stessi criteri di contabilizzazione.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

6. Operazioni di copertura

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. macrohedging), della copertura specifica del *fair value* (c.d. microhedging) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. cash flow hedging), oltre la copertura finanziaria attuata attraverso la c.d. *fair value option*, per la quale si rimanda al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

La tecnica della copertura generica (cd. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore dello strumento di copertura è rilevata nel conto economico, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata, solo nel caso in cui la relazione di copertura si sia dimostrata altamente efficace, nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza è registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

La voce (100) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

8. Attività materiali

La voce (110) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito o comunque non occupati dalla Banca o quando diventano tali.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separati e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal *software*. I *software* sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in

base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La Banca non ha singole attività o i gruppi di attività in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

(b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondo per rischi ed oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007); sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori della Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;

- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti, relative al TFR maturato fino ad una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato è superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I riacquisti di propri titoli in circolazione sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo è più alto del suo valore

contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali l'impresa ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché dai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80).

17. Altre informazioni

L’informativa di settore

L’informativa di settore è stata redatta in conformità dell’IFRS 8 “Settori operativi”.

Tale informativa, come previsto dal principio contabile internazionale di riferimento, non è fornita per il bilancio della Banca, in quanto presente nella prima parte del presente fascicolo relativa al bilancio consolidato.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all’assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione delle stesse è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* delle opzioni e dell’esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull’arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

La classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Banca non si è mai avvalso della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali “rare circostanze”, quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

L’informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “*business combination of entities under common control*” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo* 10, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, "*nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica*".

Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi¹ la sostanza economica "*deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite*"²

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); "*Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control*"

² Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

Sulla base di quanto sopra esposto, la plusvalenza di 322 milioni realizzata dalla Banca a seguito della cessione a BNP Paribas Succursale Italia dell'intera quota di partecipazione detenuta in Ifitalia è stata iscritta tra le riserve di patrimonio netto.

Nuovi principi contabili

A partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo BNL dovrà applicare, ai fini della redazione del bilancio, i seguenti due nuovi principi contabili:

- lo standard IFRS 13, emesso il 12 maggio 2011 dallo IASB, dedicato interamente alle modalità di determinazione del fair value, necessarie per omogeneizzare i riferimenti a tale misura presenti negli altri standard;
- il nuovo IAS 19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il 6 giugno 2012, che riguarda la contabilizzazione dei benefici per i dipendenti.

In particolare, lo IAS 19 «Benefici per i dipendenti» disciplina il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse, suddividendo i benefici concessi ai dipendenti nelle seguenti quattro categorie:

- benefici a breve termine per i dipendenti (short-term employee benefits);
- benefici successivi al rapporto di lavoro (post-employment benefits);
- benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (termination benefits);
- altri benefici a lungo termine (other long-term employee benefits).

Per ognuna delle suddette categorie di benefici ai dipendenti, lo IAS 19 stabilisce specifiche regole per la loro rilevazione in bilancio e per le informazioni che devono essere fornite nelle note esplicative.

In particolare, per la categoria al punto 2 “benefici successivi al rapporto di lavoro” lo IAS 19 dava la possibilità di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali con il “metodo del corridoio”. Tale contabilizzazione è stata scelta dal Gruppo BNL.

Pertanto, al 1° gennaio 2013 il Gruppo BNL dovrà eliminare il metodo del corridoio (corridor method) e classificare eventuali rideterminazioni nell'other comprehensive income (OCI). In particolare, l'importo oggi rilevato fuori bilancio (nel “corridoio”) per il TFR deve essere rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale al 1° gennaio 2013, il cambio di normativa produrrà i seguenti incrementi dei fondi del passivo con pari decrementi di patrimonio netto:

- TFR: incremento fondo di 37.222 mila euro;
- API: incremento fondo di 35.087 mila euro;
- Fees fondo pensione: incremento fondo di 1.792 mila euro.

L' effetto totale in diminuzione del patrimonio netto sarà, quindi, di 74,1 milioni di euro al lordo delle imposte e 53,7 milioni di euro al netto fiscale (aliquota Ires 27,5%; non deducibile Irap).

A.3 Informativa sul *fair value*

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

La Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2012			2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	121.630	3.425.102	-	273.326	2.958.944	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	3.936.376	152.312	151.130	4.269.084	162.121	143.898
4. Derivati di copertura	-	320.720	-	-	256.583	-
Totale	4.058.006	3.898.134	151.130	4.542.410	3.377.648	143.898
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	11.104	3.298.979	-	5.804	2.763.058	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	726.230	482.188	-	1.551.075	264.891	-
3. Derivati di copertura	-	1.297.167	-	-	1.106.692	-
Totale	737.334	5.078.334	-	1.556.879	4.134.641	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo, pari a 130.029 mila euro nel 2012, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di *fair value*. Nella successiva tabella A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.3.2.2 *Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	16.041	-
2. Aumenti	-	-	5.236	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	5.236	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	118	-
- di cui plusvalenze	-	-	118	-
2.2.2. Patrimonio netto	x	x	5.118	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	176	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	x	x	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	176	-
4. Rimamenze finali	-	-	21.101	-

A.3.2.3 *Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

La Banca non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
a) Cassa	647.844	594.805
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	647.844	594.805

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	121.630	795	-	273.326	14.645	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	121.630	795	-	273.326	14.645	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	121.630	795	-	273.326	14.645	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	3.414.004	-	-	2.933.779	-
1.1 di negoziazione	-	3.384.536	-	-	2.909.794	-
1.2 connessi con la fair value option	-	29.468	-	-	23.985	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	10.303	-	-	10.520	-
2.1 di negoziazione	-	10.303	-	-	10.520	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.424.307	-	-	2.944.299	-
Totale (A + B)	121.630	3.425.102	-	273.326	2.958.944	-

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' PER CASSA	122.425	287.971
1. Titoli di debito	122.425	287.971
a) Governi e Banche Centrali	79.412	256.711
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	25.764	17.338
d) Altri Emittenti	17.249	13.922
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	122.425	287.971
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	3.424.307	2.944.299
a) Banche	2.603.271	2.128.044
- fair value	2.603.271	2.128.044
b) Clientela	821.036	816.255
- fair value	821.036	816.255
Totale B	3.424.307	2.944.299
Totale (A + B)	3.546.732	3.232.270

(*) Di cui deteriorati per 39.193 mila euro nel 2012 e 81.157 mila euro nel 2011.

2.3 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	287.971	-	-	-	287.971
B Aumenti	20.289.223	-	-	-	20.289.223
B1. Acquisti	20.261.361	-	-	-	20.261.361
B1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	27.862	-	-	-	27.862
C Diminuizioni	- 20.454.769	-	-	-	- 20.454.769
C1. Vendite	- 20.443.796	-	-	-	- 20.443.796
C2. Rimborsi	- 3.924	-	-	-	- 3.924
C3. Variazioni negative di fair value	- 177	-	-	-	- 177
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	- 6.872	-	-	-	- 6.872
D Rimanenze finali	122.425	-	-	-	122.425

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	3.935.878	-	21.101	3.840.490	-	16.041
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.935.878	-	21.101	3.840.490	-	16.041
2 Titoli di capitale	498	145.841	130.029	-	154.145	127.857
2.1 Valutati al fair value	498	145.841	-	-	154.145	-
2.2 Valutati al costo (1)	-	-	130.029	-	-	127.857
3 Quote di O.I.C.R.	-	6.471	-	428.594	7.976	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.936.376	152.312	151.130	4.269.084	162.121	143.898

(1) I titoli valutati al costo pari a 130.029 mila euro nel 2012, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A3 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	3.956.979	3.856.531
a) Governi e Banche Centrali	3.265.843	3.169.814
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	670.035	670.676
d) Altri emittenti	21.101	16.041
2. Titoli di capitale	276.368	282.002
a) Banche	201.973	202.266
b) Altri emittenti:	74.395	79.736
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	44.703	39.382
- imprese non finanziarie	21.895	32.042
- altri	7.797	8.312
3. Quote di O.I.C.R.	6.471	436.570
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.239.818	4.575.103

I titoli di debito inclusi nella sottovoce “Governi e Banche Centrali” sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 O.I.C.R. di diritto italiano	6.471	-	7.976	-
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	6.471	-	7.976	-
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
2 O.I.C.R. di altri Stati UE	-	-	428.594	-
- armonizzati	-	-	428.594	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	6.471	-	436.570	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. value	3.265.843	3.165.048
a) rischio di tasso di interesse	3.265.843	3.165.048
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.265.843	3.165.048

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2012
A. Esistenze iniziali	3.856.531	282.002	436.570	-	4.575.103
B. Aumenti	923.110	10.431	-	-	933.541
B1. Acquisti	468.061	8.349	-	-	476.410
B2. Variazioni positive di fair value	270.743	2.082	-	-	272.825
B3. Riprese di valore	3.523	-	-	-	3.523
- imputate al conto economico	3.523	-	-	-	3.523
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	180.783	-	-	-	180.783
C. Diminuzioni	(822.662)	(16.065)	(430.099)	-	(1.268.826)
C1. Vendite	(800.914)	(1.009)	(413.580)	-	(1.215.503)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(5.658)	(11.795)	-	-	(17.453)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	(3.259)	(1.505)	-	(4.764)
- imputate al conto economico	-	(3.259)	(1.505)	-	(4.764)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(16.090)	(2)	(15.014)	-	(31.106)
D. Rimanenze finali	3.956.979	276.368	6.471	-	4.239.818

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Crediti verso Banche Centrali	18.740	12.592
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	18.740	12.592
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso Banche	7.500.102	3.966.629
1. Conti correnti e depositi liberi	167.466	711.918
2. Depositi vincolati	6.800.394	2.365.205
3. Altri finanziamenti:	532.242	789.435
3.1 - Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 - Altri	532.242	789.435
4. Titoli di debito	-	100.071
4.1 - Titoli strutturati	-	-
4.2 - Altri titoli di debito	-	100.071
Totale (valore di bilancio)	7.518.842	3.979.221
Totale (fair value)	7.518.842	3.979.221

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi	-	250.954
a) tasso di interesse	-	250.954
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	-	250.954

Le risultanze del 2011 si riferiscono a operazioni derivate (*swap against deposits*) non più in essere a fine 2012.

6.3 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica***(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/Valori		31/12/12			31/12/11		
		Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
	Acquistati		Altri			Acquistati	Altri
1	Conti correnti	5.069.613		1.161.754	6.030.944		706.411
2	Pronti contro termine attivi			-	-		-
3	Mutui	37.791.280		3.769.684	38.725.894		3.336.629
4	Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.675.942		109.339	2.724.065		92.911
5	Leasing finanziario	-		-	-		-
6	Factoring	6.872		-	11.909		-
7	Altre operazioni	16.592.523		897.054	21.944.914		865.674
8	Titoli di debito	354.720		-	391.144		-
	8.1 Strutturati	-		-	-		-
	8.2 Altri titoli di debito	354.720		-	391.144		-
Totale (valore di bilancio)		62.490.950		5.937.831	69.828.870		5.001.625
Totale (fair value)		66.569.837		5.937.831	73.275.311		5.001.625

I crediti verso clientela comprendono 39.956 mila euro di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni*(migliaia di euro)*

Altre operazioni	31/12/2012
Sovvenzioni	11.136.002
Finanziamenti per anticipi e portafoglio scontato	5.720.269
Altri crediti	633.306

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/12			31/12/11		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	354.720		-	391.144		-
a) Governi	15.456		-	15.760		-
b) Altri Enti pubblici	263.270		-	274.350		-
c) Altri emittenti	75.994		-	101.034		-
- imprese non finanziarie			-	23.644		-
- imprese finanziarie	75.994		-	77.390		-
- assicurazioni	-		-	-		-
- altri	-		-	-		-
2. Finanziamenti verso:	62.136.230		5.937.831	69.437.726		5.001.625
a) Governi	196.189		211	254.854		195
b) Altri Enti pubblici	2.806.968		5.601	2.968.015		9.878
c) Altri soggetti	59.133.073		5.932.019	66.214.857		4.991.552
- imprese non finanziarie	31.635.515		3.997.469	35.205.521		3.418.518
- imprese finanziarie	2.296.909		117.045	7.699.723		50.577
- assicurazioni	1.442		-	144		-
- altri	25.199.207		1.817.505	23.309.469		1.522.457
Totale	62.490.950		5.937.831	69.828.870		5.001.625

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	435.986	424.873
a) rischio di tasso di interesse	435.986	424.873
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi	440.000	40.000
a) rischio di tasso di interesse	440.000	40.000
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	875.986	464.873

7.4 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a clientela.

SEZIONE 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	2012			VN 2012	2011			VN 2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	320.720	-	12.609.301	-	256.583	-	7.704.272
1) Fair value	-	262.283	-	10.609.301	-	239.116	-	5.604.272
2) Flussi finanziari	-	58.437	-	2.000.000	-	17.467	-	2.100.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	320.720	-	12.609.301	-	256.583	-	7.704.272

LEGENDA

VN = Valore nozionale

FV = Fair value

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	58.437	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	189	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	189	58.437	-	-
1. Passività finanziarie	43.920	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	218.174	X	-	X
Totale passività	43.920	-	-	-	-	218.174	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica –**Voce 90****9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti***(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Adeguamento positivo	642.862	597.137
1.1 di specifici portafogli:	642.862	597.137
a) crediti	642.862	597.137
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(475)	-
2.1 di specifici portafogli:	(475)	-
a) crediti	(475)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	642.387	597.137

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse*(migliaia di euro)*

Attività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Crediti	15.981.704	9.451.509
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	15.981.704	9.451.509

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (*)
A Imprese controllate in via esclusiva			
1 ARTIGIANCASSA S.p.A.	ROMA	73,86	73,86
2 ARTIGIANSOA - ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	ROMA	80,00	80,00
3 BNL FINANCE S.p.A.	ROMA	100,00	100,00
4 BNL MULTISERVIZI S.r.L. in liquidazione	ROMA	100,00	100,00
5 BNL POSITIVITY S.r.l.	ROMA	41,00	41,00
6 EMF - IT - 2008 1 S.r.l.	ROMA	100,00	100,00
7 EUTIMM S.r.l.	ROMA	80,00	80,00
8 VELA OBG S.r.l.	CONEGLIANO	70,00	70,00
B Imprese controllate in modo congiunto			
C Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1 PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	PESCARA	50,00	50,00
2 PERMICRO S.p.A.	TORINO	24,31	24,31
3 SCANDOLARA HOLDING Srl	MILANO	20,00	20,00

(*) Tutti i valori indicati si riferiscono a voti effettivi

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Vela Home, Vela Abs, Vela Public Sector e Vela Mortgage, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate "controllate in via di fatto" in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili (1)

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (2)	Valore di bilancio	Fair value (3)
A Imprese controllate in via esclusiva	846.638	113.295	4.740	41.055	24.680	
1 ARTIGIANCASSA S.p.A.	121.022	20.596	(246)	7.465	3.951	X
2 ARTIGIANSOA - ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	2.291	2.412	(95)	1.116	2.480	X
3 BNL FINANCE S.p.A.	705.717	46.235	5.303	27.475	16.894	X
4 BNL POSITIVITY S.r.l.	15.621	44.021	(189)	3.778	836	X
5 BNL MULTISERVIZI S.r.l. in liq. (4)	1.987	31	(33)	721	100	X
6 EUTIMM	n.d.	n.d.	n.d.	500	400	X
7 EMF-IT - 2008 1 Srl	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10	X
8 VELA OBG Srl	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9	X
B Imprese controllate in modo congiunto						
C Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	(244)	38.950	8.616	
1 SCANDOLARA HOLDING S.r.l.	n.d.	n.d.	(235)	38.950	7.100	X
2 PERMICRO S.p.A.	n.d.	n.d.	(1.009)	n.d.	1.516	X
3 PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	n.d.	n.d.	1.000	n.d.	n.d.	X
TOTALE	846.638	113.295	4.496	80.005	33.296	

(1) Vengono esposti i dati contabili delle singole società relativi al 31 dicembre 2012.

(2) Escluso l'utile d'esercizio

(3) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate

(4) Società non operativa

10.3 Partecipazioni: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	278.418	274.379
B. Aumenti	418	4.039
B1. Acquisti	408	3.996
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	10	43
C. Diminuzioni	- 245.540	-
C1. Vendite	(136.224)	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	(109.316)	-
D. Rimanenze finali	33.296	278.418
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – Attività materiali - Voce 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo***(migliaia di euro)*

Attività/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.748.427	1.739.545
a) terreni	646.787	648.258
b) fabbricati	957.808	943.791
c) mobili	26.543	32.421
d) impianti elettronici	84.934	75.315
e) altre	32.355	39.760
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.748.427	1.739.545
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	147.959	150.772
a) terreni	58.394	59.296
b) fabbricati	89.565	91.476
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	147.959	150.772
Totale (A + B)	1.896.386	1.890.317

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

La Banca non possiede attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	648.258	1.125.388	68.451	322.056	163.398	2.327.551
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	181.597	36.030	246.741	123.639	588.007
A.2 Esistenze iniziali nette	648.258	943.791	32.421	75.315	39.759	1.739.544
B. Aumenti	458	46.323	4.221	26.349	3.656	81.007
B.1 Acquisti	-	-	4.221	8.997	3.656	16.874
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	40.361	-	-	-	40.361
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	458	5.962	-	17.352	-	23.772
C. Diminuzioni	1.929	32.306	10.099	16.730	11.060	72.124
C.1 Vendite	1.911	2.974	-	1	-	4.886
C.2 Ammortamenti	-	29.304	10.099	16.718	11.060	67.181
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	18	28	-	11	-	57
D. Rimanenze finali nette	646.787	957.808	26.543	84.934	32.355	1.748.427
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	210.433	46.129	262.085	134.699	653.346
D.2 Rimanenze finali lorde	646.787	1.168.241	72.672	347.019	167.054	2.401.773
E. Valutazione al costo	646.787	957.808	26.543	84.934	32.355	1.748.427

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2012	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	59.296	91.476
B. Aumenti	340	2.415
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.845
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	340	570
C. Diminuzioni	1.242	4.326
C.1 Vendite	1.242	2.087
C.2 Ammortamenti	-	2.239
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	58.394	89.565
E. Valutazione al fair value	72.729	83.053

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 25%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c.)

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	96.651	-	92.365	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	96.651	-	92.365	-
a) Attività immateriali generate internamente	17.910	-	14.837	-
b) Altre attività	78.741	-	77.528	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	96.651	-	92.365	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	55.900	-	269.645	-	325.545
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	41.063	-	192.117	-	233.180
A.2 Esistenze iniziali nette	-	14.837	-	77.528	-	92.365
B. Aumenti	-	8.050	-	27.689	-	35.739
B.1 Acquisti	-	-	-	18.536	-	18.536
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	6.012	-	-	-	6.012
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	2.038	-	9.153	-	11.191
C. Diminuzioni	-	4.977	-	26.476	-	31.453
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	4.977	-	26.476	-	31.453
- Ammortamenti	X	4.977	-	26.476	-	31.453
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	17.910	-	78.741	-	96.651
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	46.039	-	218.594	-	264.633
E. Rimanenze finali lorde	-	63.949	-	297.335	-	361.284
F. Valutazione al costo	-	17.910	-	78.741	-	96.651

LEGENDA

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione***(migliaia di euro)*

	31/12/2012			31/12/2011		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	696.827	1.582	698.409	528.519	-	528.519
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	8.760	-	8.760	9.550	1.752	11.302
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	12.583	-	12.583	13.145	-	13.145
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	211.272	-	211.272	211.286	-	211.286
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	106.161	21.425	127.586	205.491	41.771	247.262
7. Ammortamenti su immobili	8.634	760	9.394	9.105	765	9.870
8. Ammortamenti su software	1.368	-	1.368	550	-	550
9. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
10. Altre imposte anticipate	18.827	2.647	21.474	29.651	5.039	34.690
Totale	1.064.432	26.414	1.090.846	1.007.297	49.327	1.056.624

13.2 Passività per imposte differite: composizione*(migliaia di euro)*

	31/12/2012			31/12/2011		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su titoli	6.606	1.333	7.939	10.546	2.144	12.690
2. Plusvalenze su partecipazioni	972	-	972	1.105	-	1.105
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	20.574	1.493	22.067	20.604	2.578	23.182
4. Plusvalenza su derivati	21.847	4.408	26.255	4.972	1.011	5.983
5. Plusvalenza su immobili	2.615	-	2.615	5.070	-	5.070
6. TFR dipendenti	3.640	-	3.640	3.909	-	3.909
7. Altre imposte differite	5.074	1.026	6.100	8.628	1.754	10.382
Totale	61.328	8.260	69.588	54.834	7.487	62.321

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*(migliaia di euro)*

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	809.361	675.979
2. Aumenti	296.843	263.654
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	278.636	262.281
a) relative a precedenti esercizi	-	4.969
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	278.636	257.312
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.373
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	18.207	-
3. Diminuzioni	142.944	130.272
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	142.944	130.270
a) rigiri	141.904	129.471
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.040	799
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	2
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	2
4. Importo finale	963.260	809.361

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita al conto economico)*(migliaia di euro)*

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	546.274	383.190
2. Aumenti	184.847	186.352
3. Diminuzioni	34.270	23.268
3.1 Rigiri	34.270	23.268
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	696.851	546.274

Tra le attività fiscali sono stati rilevati di 696,9 milioni per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*(migliaia di euro)*

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	42.543	38.955
2. Aumenti	5.098	13.319
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	529	12.464
a) relative a precedenti esercizi	-	12.124
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	529	340
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	855
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Altri aumenti per operazione di aggregazione aziendale	4.569	-
3. Diminuzioni	13.219	9.731
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13.219	9.731
a) rigiri	13.123	9.731
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	96	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	34.422	42.543

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*(migliaia di euro)*

	31/12/2012	31/12/2011
1. Importo iniziale	247.263	93.333
2. Aumenti	-	154.019
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	151.823
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	151.823
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2.194
2.3 Altri aumenti	-	2
3. Diminuzioni	119.676	89
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	119.676	89
a) rigiri	119.676	89
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	127.587	247.263

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2011
1. Importo iniziale	19.778	11.280
2. Aumenti	15.545	8.498
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	15.545	8.241
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	15.545	8.241
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	257
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	157	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	157	-
a) rigiri	134	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	23	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	35.166	19.778

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2012, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP.

SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Nulla da segnalare.

14.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Vedi tabella 10.2 della Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100.

SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Partite debitorie in corso di esecuzione	602.980	260.522
Altri debitori diversi	380.293	442.042
Assegni e altri valori in cassa	88.415	49.654
Costi diversi su immobili di terzi	112.720	137.315
Conti fra filiali saldi debitori	122.799	37.883
Ratei e risconti attivi	47.201	27.383
Competenze in corso di addebito	4.384	30.103
Debitori per titoli a pronti da consegnare "HFT"	57.066	107.882
Depositi cauzionali	24.760	12.118
Totale	1.440.618	1.104.902

Passivo**SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica***(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso Banche Centrali (*)	15.099.527	5.149.548
2. Debiti verso banche	16.712.654	30.610.918
2.1 Conti correnti e depositi liberi	526.646	867.163
2.2 Depositi vincolati	12.802.566	26.478.647
2.3 Finanziamenti	3.285.592	3.209.544
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	3.285.592	3.209.544
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	97.850	55.564
Totale	31.812.181	35.760.466
Fair value	31.812.181	35.760.466

(*) L'importo si riferisce a un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dello 0,75%.

Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.950 milioni di euro oltre a quello, di 10 milioni, erogato dalla BNP Personal Finance SA. A fine 2011 era presente il prestito della Capogruppo per 1.900 milioni di euro.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati (normativa vigente)

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

1.3 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	325.080
a) rischio di tasso di interesse	-	325.080
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
Totale	-	325.080

Le risultanze del 2011 si riferiscono a operazioni derivate (*swap against deposits*) non più in essere a fine 2012.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica***(migliaia di euro)*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	33.013.766	34.046.816
2. Depositi vincolati	3.704.111	1.549.064
3. Finanziamenti	200.486	118.863
3.1 Pronti contro termine passivi	158.083	117.758
3.2 Altri	42.403	1.105
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.859.965	2.344.347
TOTALE	38.778.328	38.059.090
FAIR VALUE	38.778.328	38.059.290

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	1.747.527	2.158.273
a) rischio di tasso di interesse	1.747.527	2.158.273
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.747.527	2.158.273

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti rivenienti da leasing finanziario con la società BNP Paribas Lease Group SpA	1.105	1.105

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica***(migliaia di euro)*

Tipologia titoli/Valori	31/12/2012				31/12/2011			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.701.678	2.798.302	1.065.519	-	4.772.581	3.668.272	1.056.786	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.701.678	2.798.302	1.065.519	-	4.772.581	3.668.272	1.056.786	-
2. Altri titoli	987.325	-	987.325	-	628.854	-	628.854	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	987.325	-	987.325	-	628.854	-	628.854	-
Totale	4.689.003	2.798.302	2.052.844	-	5.401.435	3.668.272	1.685.640	-

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	569.539	TF	571.649
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		236.886		422.475
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	215.566	TF	374.016
- Altri prestiti obbligazionari	TV	21.320	TV	48.459
Titoli subordinati		-		-
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	-	TV	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	-
Totale		806.425		994.124

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	791.001	1.271.413
a) rischio di tasso di interesse	791.001	1.271.413
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (*)	1.832	1.781	-	-	1.781	5.161	5.370	-	-	5.370
2. Debiti verso clientela (*)	7.282	9.323	-	-	9.323	471	434	47	-	481
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	9.114	11.104	-	-	11.104	5.632	5.804	47	-	5.851
B. Strumenti derivati	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1. Derivati finanziari	-	-	3.289.652	-	-	-	-	2.753.306	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	3.282.035	-	X	X	-	2.739.593	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	7.617	-	X	X	-	13.713	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	9.327	-	-	-	-	9.705	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	9.327	-	X	X	-	9.705	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	3.298.979	-	X	X	-	2.763.011	-	X
Totale (A + B)	X	11.104	3.298.979	-	X	X	5.804	2.763.058	-	X

LEGENDA:

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

(*) Si tratta di scoperti tecnici.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, la Banca non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.830.530
3.1 Strutturati	1.171.966	726.230	482.188	-	X	1.811.328	1.551.075	264.891	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696	1.811.328	1.551.075	264.891	-	1.830.530

LEGENDA

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al fair value: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.815.966	1.815.966
B. Aumenti	-	-	878.309	878.309
B1. Emissioni	-	-	813.560	813.560
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	30.473	30.473
B4. Altre variazioni	-	-	34.276	34.276
C. Diminuzioni	-	-	1.485.857	1.485.857
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	1.456.806	1.456.806
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	748	748
C4. Altre variazioni	-	-	28.303	28.303
D. Rimanzze finali	-	-	1.208.418	1.208.418

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(migliaia di euro)

	Fair value 2012			VN 2012	Fair value 2011			VN 2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
Derivati finanziari	-	1.297.167	-	14.746.779	-	1.106.692	-	14.914.120
1) Fair value	-	1.297.167	-	14.746.779	-	1.106.675	-	14.763.120
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	17	-	151.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.297.167	-	14.746.779	-	1.106.692	-	14.914.120

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	479.411	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	75.372	-	-	X	-	X	-	X	X
3 scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	741.607	X	-	X
5 Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	554.783	-	-	-	-	741.607	-	-	-
1 Passività finanziarie	55	-	-	X	-	X	-	X	X
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	722	X	-	X
Totale passività	55	-	-	-	-	722	-	-	X
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica**Voce 70****7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte***(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	187.704	156.875
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(7.282)	(9.169)
Totale	180.422	147.706

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione*(migliaia di euro)*

Passività coperte	31/12/2012	31/12/2011
1. Passività finanziarie	3.359.000	3.914.000
Totale	3.359.000	3.914.000

SEZIONE 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.246.833	283.257
Altri creditori diversi	411.970	410.262
Dimissioni consensuali	145.734	129.422
Fondi Garanzie e Impegni	88.484	106.972
Creditori per titoli di negoziazione a pronti da ricevere	145.696	372.530
Competenze in corso di accredito	142.857	175.693
Debiti verso fornitori	20.469	28.812
Conti fra filiali saldi creditori	17.667	16.458
Ratei e Risconti passivi	44.012	27.421
TFR da versare ai fondi	6.860	6.939
Totale	2.270.582	1.557.766

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	316.732	334.194
B. Aumenti	10.634	12.374
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.131	12.374
B.2 Altre variazioni	503	-
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	29.198	29.836
C.1 Liquidazioni effettuate	29.198	28.834
C.2 Altre variazioni		1.002
D. Rimanenze finali (*)	298.168	316.732

(*) L'importo del TFR al 31 dicembre 2012 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 307.878.820,06 (euro 327.598.885,44 al 31/12/2011).

11.2 - Altre informazioni**11.2.1 Illustrazione del fondo**

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio

prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

11.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 10.131 mila euro (12.374 mila euro nell'esercizio 2011).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico del 2012 in applicazione della metodologia del "corridoio" ammontano a euro 45.511 mila (669 mila nell'esercizio 2011).

11.2.3 Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime sono complessivamente pari a 37.222 mila euro (8.289 mila euro al 31/12/2011).

11.2.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2012 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 2,03% (3,90% nell'esercizio 2011); tasso di inflazione 2,1% (2,2% nell'esercizio 2011); tasso di incremento salariale 2,2% (come nell'esercizio 2011); durata attesa lavorativa stimata pari a circa 7 anni.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	45.758	47.801
2. Altri fondi per rischi ed oneri	694.488	668.891
2.1 controversie legali	267.543	267.743
2.2 oneri per il personale	185.643	265.633
2.3 frodi e malfunzionamenti	30.901	30.208
2.4 altri	210.401	105.307
Totale	740.246	716.692

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce “2. Altri fondi per rischi ed oneri - 2.4 altri”

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
2.4 altri		
- oneri per spese	49.104	22.212
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	2.400	2.400
- altri fondi aventi specifica destinazione	158.897	80.695
Totale	210.401	105.307

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	47.801	668.891	716.692
B. Aumenti	4.042	296.613	300.655
B.1 Accantonamento dell'esercizio	841	289.154	289.995
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	3.201	6.964	10.165
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	495	495
C. Diminuzioni	(6.085)	(271.016)	(277.101)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(5.167)	(271.016)	(276.183)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(918)	-	(918)
D. Rimanenze finali al 31/12/2012	45.758	694.488	740.246

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****1. Illustrazione del fondo**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza".

La Banca ha scelto di utilizzare il cd. "metodo del corridoio" pertanto gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in bilancio solo quando il loro ammontare netto è superiore al 10% delle passività stimato su base

attuariale. Nel corso del 2012 le perdite attuariali nette non rilevate ammontano a 15.575 mila euro (3.184 mila euro nell'esercizio 2011).

3. *Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni*

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

4. *Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio*

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto degli utili attuariali cumulati non rilevati. Questi ultimi sono complessivamente pari a 35.087 mila euro (20.306 mila euro nell'esercizio 2011).

5. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2012 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 2,7% (4,7% nel 2011); tasso di inflazione 2,1% (2,35% nel 2011); tasso di incremento salariale 2,2% (come nel 2011); vita residua stimata pari a circa 13 anni.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali*" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 28,3% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2012 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 348 (378 a fine 2011) per un petitum in linea capitale complessivo di 523 milioni (561 milioni al 31 dicembre 2011) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 148 milioni (162 milioni nel 2011).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di titoli emessi da soggetti divenuti poi inadempienti all'obbligo di rimborso), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca, alla errata negoziazione di assegni e alle cassette di sicurezza.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

12.4.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	23.867	63.510
- premio di rendimento	95.698	98.776
- oneri per rinnovo contrattuale		38.600
- ferie non godute	31.545	30.454
- premio di anzianità	15.419	16.006
- altri benefici ai dipendenti	19.113	18.287
Totale	185.643	265.633

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2012, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Inoltre sono state accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2012.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 96 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2012 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2012 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 32 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (30 milioni al 31 dicembre 2011).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2012 è iscritta una passività per 15 milioni di euro (16 milioni al 31 dicembre 2011).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 6 milioni (6 milioni al 31 dicembre 2011). La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite

attuariali cumulate non rilevate. Queste ultime sono complessivamente pari a 1.792 mila euro (251 mila euro al 31 dicembre 2011).

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Oneri su partecipazioni

Il "fondo oneri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione/dismissione riferiti agli investimenti partecipativi.

Fondi rischi e oneri per spese

Il fondo per spese si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, per la quasi totalità, alle poste incluse nelle altre attività.

SEZIONE 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2012 è così composto:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2012	31/12/2011
130	Riserve da valutazione	(119.455)	(382.905)
160	Riserve	1.356.429	862.085
	<i>a) di utili</i>	423.384	270.177
	<i>b) altre</i>	933.045	591.908
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
180	Capitale	2.076.940	2.076.940
200	Utile (Perdita) d'esercizio	18.206	153.208
	Totale patrimonio netto	5.382.360	4.759.568

14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012		31/12/2011	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue*(numero di azioni)*

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2012 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

Riserve di utili: altre informazioni*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	270.176
B. Aumenti	153.208
B.1 Attribuzioni di utili	153.208
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	423.384

La Banca ha riserve di utili iscritte in bilancio per 423 milioni di euro. A tal proposito si fa presente che la BNL SpA è stata costituita il 1° febbraio 2007 e in data 1° ottobre 2007 la “vecchia” BNL S.p.A ha conferito, con efficacia giuridica e contabile a partire da tale data, il ramo di azienda bancaria commerciale, prima di essere fusa per incorporazione nella controllante BNP Paribas.

La Banca Nazionale del Lavoro conferente si è avvalsa per il periodo d'imposta 2007 e precedenti della facoltà prevista dall'articolo 109 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) di dedurre ammortamenti su beni materiali ed immateriali non imputati a conto economico ma correttamente indicati nell'apposito prospetto della dichiarazione dei redditi.

A tale riguardo, si rammenta che la sopra citata norma dispone che "in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti".

Nel ramo d'azienda conferito sono stati compresi anche i beni immateriali e materiali su cui sono stati calcolati gli ammortamenti fiscali extra-contabili. Pertanto, in base alla normativa tributaria vigente, l'eccedenza fiscale degli ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto delle relative imposte differite, è stata trasferita, insieme al vincolo sulle riserve di patrimonio netto e sugli utili d'esercizio, alla conferitaria BNL SpA .

Tanto premesso, si precisa che l'ammontare dell'eccedenza degli ammortamenti e degli accantonamenti dedotti in sede di dichiarazione dei redditi presentate fino al periodo d'imposta 2011, rispetto a quelli imputati a conto economico, ammonta a 57.649.045 euro al netto delle relative imposte differite di 23.710.650 euro.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160. Riserve"

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31/12/2012	31/12/2011	var %
1) Riserva legale	22.921	15.261	50,2
2) Riserva per stock option	11.880	10.386	14,4
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	9.860	7.581	30,1
5) Avanzo di fusione	54.437	34.821	56,3
6) Altre riserve (*)	1.257.331	794.036	58,3
Totale	1.356.429	862.085	57,3

() – il dato al 31/12/2012 comprende l'iscrizione della plusvalenza di 318 milioni di euro, al netto delle relative imposte, realizzata a seguito della cessione a BNP Paribas Succursale Italia della intera quota di partecipazione in Ifitalia SpA.*

Patrimonio netto: possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (1):	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.076.940	----			----	----
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(2)	----	----
Riserve di utili						
Riserva legale	22.921	B			----	----
Altre riserve	400.463	A,B,C	400.463	(3)	----	----
Altre riserve						
Stock option	11.880	A,B,C	11.880		----	----
Altri benefici ai dipendenti	9.860	A,B,C	9.860		----	----
Avanzo di fusione	54.437	A,B,C	54.437		0	(6.284)
Altre riserve	856.868	A,B,C	856.868		----	(105.598)
Riserve da valutazione				(4)		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(172.642)	----			----	----
Copertura di flussi finanziari	53.187	----			----	----
Utile dell'esercizio	18.206	A,B,C	18.206	(5)	----	----
Totale	5.382.360		3.401.954		0	(111.882)
Quota non distribuibile			392.467			
Residua quota distribuibile			3.009.487			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) La società è stata costituita il 1° febbraio 2007.

(2) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(3) Le altre riserve di utili comprendono per 9.745 mila euro (14.564 mila euro a lordo delle imposte) di utili formati per effetto delle variazioni di fair value di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio.

(4) Come previsto dall'art. 6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(5) Si è proposto all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2012 di 18.206 mila euro interamente a riserva. Si segnala che tale utile è stato negativamente influenzato per 21.615 mila euro (32.286 mila euro al lordo delle imposte) dalle variazioni di fair value di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.307.888	2.131.479
a) Banche	131.017	132.406
b) Clientela	2.176.871	1.999.073
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.696.499	9.652.215
a) Banche	721.964	624.388
b) Clientela	7.974.535	9.027.827
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.691.435	5.719.323
a) Banche	144.081	363.856
i) a utilizzo certo	94.746	330.370
ii) a utilizzo incerto	49.335	33.486
b) Clientela	7.547.354	5.355.467
i) a utilizzo certo	12.639	-
ii) a utilizzo incerto	7.534.715	5.355.467
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	8.187	106.578
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	18.704.009	17.609.595

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	2.568.497	2.911.130
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (2)	15.732.465	7.067.811
7. Attività materiali	-	-
Totale	18.300.962	9.978.941

(1) L'importo comprende titoli di debito della Capogruppo BNP Paribas per 157.896 mila euro ceduti a pronti contro termine euro e titoli dello Stato italiano per 2.410.602 mila euro.

(2) L'importo comprende 14.904.552 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni e per Vela OBG e 827.914 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell' 0,75 %.

Al 31 dicembre 2012 la BNL SpA ha posto a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) al tasso dell' 0,75% titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da Covered Bond e acquistati da BNL SpA per 12.334.420 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

La Banca non ha in essere investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked.

5 Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2012	31/12/2011
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	35.818.951	38.273.072
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	276.722	225.967
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	750	750
2. altri titoli	275.972	225.217
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	24.732.853	26.979.243
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.920.285	3.473.848
2. altri titoli	21.812.568	23.505.395
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	23.294.259	24.754.117
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.809.376	11.067.862
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sullo stato patrimoniale degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che la Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nel CE.

			<i>(migliaia di euro)</i>
	Voce dello stato patrimoniale ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	160 Riserve	Fusione per incorporazione di BNP Paribas Personal Finance SpA	19.616
2	160 Riserve	Cessione di Ifitalia SpA a BNP Paribas	317.748

1 – Fusione per incorporazione di BNP Paribas personal Finance SPA

La società BNP Paribas Personal Finance SpA, controllata al 100%, è stata incorporata da BNL con efficacia giuridica e contabile 1° gennaio 2012, come previsto nell'atto di fusione sottoscritto a dicembre 2011.

In particolare, le posizioni migrate a inizio 2012 si riferiscono essenzialmente per 3.256 milioni a crediti verso clientela, per 284 milioni a crediti verso banche (per la quasi totalità con controparte BNL), per 3.418 milioni a debiti verso banche (interamente con controparte BNP Paribas), oltre ad altre poste di minor rilievo confluite in altre voci dell'attivo e del passivo.

Le suddette risultanze contabili hanno evidenziato un net book value di 27 milioni registrato, al netto delle relative imposte, tra le riserve di patrimonio netto per 20 milioni ("negative goodwill").

2 – Cessione di Ifitalia SpA a BNP Paribas

Nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento patrimoniale del Gruppo BNL che la Banca ha posto in essere, il 21 dicembre 2012 è stata perfezionata la cessione a BNP Paribas Succursale Italia dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Banca in Ifitalia SpA, pari al 99,65% del capitale sociale.

L'operazione ha comportato, per BNL, la realizzazione di una plusvalenza di 322 milioni, iscritta, al netto delle relative imposte, tra le riserve di patrimonio netto per 318 milioni sulla base di quanto disciplinato dal documento dell'Assirevi OPI n.1.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	351	-	-	351	874
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	130.314	-	-	130.314	150.657
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	873	117.692	-	118.565	146.983
5. Crediti verso clientela	12.801	2.518.915	-	2.531.716	2.568.232
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	2.765	2.765	4.750
Totale	144.339	2.636.607	2.765	2.783.711	2.871.496

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	17.047	6.255
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Altre passività	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debito verso banche centrali	104.398	-	-	-	104.398	3.290
2. Debiti verso banche	343.963	X	-	-	343.963	556.723
3. Debiti verso clientela	200.259	X	-	-	200.259	145.093
4. Titoli in circolazione	X	138.151	-	-	138.151	183.693
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	26.128	-	-	26.128	36.804
7. Altre passività e fondi	X	X	-	38.296	38.296	56.021
8. Derivati di copertura	X	X	-	209.781	209.781	152.758
Totale	648.620	164.279	-	248.077	1.060.976	1.134.382

(*) Il dato al 31 dicembre 2012 comprende i differenziali netti passivi per 8.275 mila euro (834 mila euro al 31/12/2011) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2012	31/12/2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	114.930	385.065
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(324.711)	(537.823)
C. Saldo (A-B)	(209.781)	(152.758)

(*) Il dato al 31 dicembre 2012 comprende i differenziali attivi per 12.157 mila euro (39.133 mila euro al 31/12/2011) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2012 comprende i differenziali passivi per 3.882 mila euro (39.967 mila euro al 31/12/2011) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	303	296
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	470	817

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie rilasciate	83.092	81.447
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	384.199	433.489
1. negoziazione di strumenti finanziari	30.875	27.919
2. negoziazione di valute	12.386	17.652
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	6.262	5.707
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento titoli	7.547	15.851
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	2.226	15.644
8.1 in materia di investimenti	45	2
8.2 in materia di struttura finanziaria	2.181	15.642
9. distribuzione di servizi di terzi	324.903	350.716
9.1 gestioni di portafogli	111.072	115.151
9.1.1 individuali	20.036	22.810
9.1.2 collettive	91.036	92.341
9.2 prodotti assicurativi	175.833	196.955
9.3 altri prodotti	37.998	38.610
d) servizi di incasso e pagamento	137.268	130.262
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	5.272	4.289
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	91.133	86.822
j) altri servizi	373.266	370.164
Totale	1.074.230	1.106.473

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2012 comprendono, tra l'altro, 165 milioni di euro di commissioni connesse all'intermediazione finanziaria (203 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 11 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2011) di canoni per l'adesione e la gestione dei conti correnti speciali.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*(migliaia di euro)*

Canali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) Presso propri sportelli	332.450	366.567
1. gestioni di portafogli	-	70.497
2. collocamento titoli	7.547	15.851
3. servizi e prodotti di terzi	324.903	280.219
b) Offerta fuori sede	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione*(migliaia di euro)*

Servizi/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) garanzie ricevute	6.260	1.625
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	11.020	22.618
1. negoziazione di strumenti finanziari	6.509	13.745
2. negoziazione di valute	72	16
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.598	1.908
5. collocamento di strumenti finanziari	2.841	6.949
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	29.302	31.613
e) altri servizi	69.467	28.226
Totale	116.049	84.082

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2012 comprendono, tra l'altro, 13 milioni (16 al 31 dicembre 2011) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

<i>(migliaia di euro)</i>				
Voci/Proventi	31/12/2012		31/12/2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.579	-	9.891	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	2.500	-	12.181	-
Totale	8.079	-	22.072	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

#

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	16.856	(177)	(715)	15.964
1.1 Titoli di debito	-	16.856	(177)	(715)	15.964
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(261)
4. Strumenti derivati	2.093.752	833.554	(2.152.601)	(788.805)	(2.962)
4.1 Derivati finanziari	2.093.374	833.538	(2.152.504)	(788.805)	(3.259)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.093.374	819.563	(2.152.504)	(769.379)	(8.946)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	13.975	-	(19.426)	(5.451)
- Su valute e oro	X	X	X	X	11.138
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	378	16	(97)	-	297
Totale	2.093.752	850.410	(2.152.778)	(789.520)	12.741

Le svalutazioni e le perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte) non sono rilevanti.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	162.460	153.982
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	279.854	437.550
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	41.535	93.119
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	483.849	684.651
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(327.525)	(515.266)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(83.754)	(65.233)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(72.807)	(100.011)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(484.086)	(680.510)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	(237)	4.141

(*) L'importo del 2012 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per -730 mila euro (+3.580 mila euro nell'esercizio 2011) e l'inefficacia della macro copertura per + 493 mila euro (+561 mila euro nell'esercizio 2011).

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Componente reddituale	31/12/2012			31/12/2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Crediti verso banche	-	(7.080)	(7.080)	-	-	-
2. Crediti verso clientela	76	(625)	(549)	3.761	(148)	3.613
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.742	(50.303)	(33.561)	9.538	(29.734)	(20.196)
3.1 titoli di debito	14.397	(50.303)	(35.906)	9.010	(29.734)	(20.724)
3.2 titoli di capitale	1.205	-	1.205	528	-	528
3.3 quote di O.I.C.R.	1.140	-	1.140	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	16.818	(58.008)	(41.190)	13.299	(29.882)	(16.583)
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	7.137	(4.847)	2.290	5.170	(356)	-
Totale Passività	7.137	(4.847)	2.290	5.170	(356)	4.814

SEZIONE 7 - Il risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/Componente reddituale	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	748	2.712	- 30.473	- 8.417	- 35.430
2.1 Titoli di debito	748	2.712	- 30.473	- 8.417	- 35.430
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	x
4. Derivati creditizi e finanziari (*)	14.307	3.207	- 9.237	- 9	8.268
Totale	15.055	5.919	- 39.710	- 8.426	- 27.162

(*) Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".

Non vi sono svalutazioni e perdite di negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche					44		1.572	1.616	(1.165)
- Finanziamenti					44		1.572	1.616	(1.165)
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(40.720)	(1.376.973)	(4.579)	156.702	443.669		96.136	(725.765)	(627.800)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(40.720)	(1.376.973)	(4.579)	156.702	443.669		96.136	(725.765)	(627.800)
- Finanziamenti	(40.720)	(1.376.973)	(4.579)	156.702	443.669		96.136	(725.765)	(627.800)
- Titoli di debito									
C. Totale	(40.720)	(1.376.973)	(4.579)	156.702	443.713		97.708	(724.149)	(628.965)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche		Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	3.523	3.523	-
B. Titoli di capitale	-	(3.259)	X	X	(3.259)	(1.554)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(1.505)	X	-	(1.505)	(732)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(4.764)	-	3.523	(1.241)	(2.286)

LEGGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2012	(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.710)	(7.829)	-	7.241	-	-	(3.298)	(4.683)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	21.487	21.487	5.456
D. Altre operazioni	(594)	(6.708)	-	-	-	-	-	(7.302)	(3.812)
E. Totale	(594)	(9.418)	- 7.829	-	7.241	-	21.487	10.887	(3.039)

LEGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1) Personale dipendente	976.359	1.075.311
a) salari e stipendi	661.411	706.521
b) oneri sociali	180.794	184.214
c) indennità di fine rapporto (1)	1.972	1.413
d) spese previdenziali	28.094	28.526
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (2)	10.131	12.374
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	3.124	4.400
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	3.124	4.400
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	48.677	48.844
- a contribuzione definita (3)	48.677	48.844
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	4.618	5.270
i) altri benefici a favore dei dipendenti (4)	37.538	83.749
2) Altro personale in attività	10.307	10.550
3) Amministratori e sindaci (5)	2.345	2.179
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(10.740)	(10.142)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	978.271	1.077.898

(1) Nella voce sono riportate le spese sostenute per il personale collocato a riposo

(2) L'accantonamento calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 8.911.342,65 euro (10.395.826,04 euro nell'esercizio 2011)

(3) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(4) La voce comprende l'onere rilevato dalla Banca a fronte dei piani di incentivazione all'esodo del personale per 7.000.000 di euro nel 2012 contro 60.976.704 euro nel 2011.

(5) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 352 mila euro (334 mila euro nell'esercizio 2011) e le spese rimborsate agli amministratori per 34 mila euro (41 mila euro nell'esercizio 2011).

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
a) Personale dipendente	13.730	14.070
1) Dirigenti	303	310
2) Totale quadri direttivi	5.680	5.713
3) Restante personale dipendente	7.747	8.047
b) Altro personale	108	141
Totale	13.838	14.211

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: totale costi

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere rilevato dalla Banca a fronte dei piani di incentivazione all'esodo del personale per 7 milioni di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) imposte indirette e tasse	31.026	28.589
b) altre spese	542.793	540.978
- abbonamenti, riviste e quotidiani	920	1.119
- spese di trasporto	6.803	9.253
- cancelleria e stampati	6.200	6.584
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	13.915	14.479
- pulizia locali	1.199	679
- spese di vigilanza e contazione valori	18.935	19.687
- manutenzione e noleggio hardware e software	83.883	86.094
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	26.534	20.822
- compensi a professionisti	38.097	47.446
- premi di assicurazione	22.771	22.026
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	75.709	59.224
- spese legali, informazioni e visure	35.104	44.007
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	32.410	30.689
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	51.106	53.939
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	7.886	8.999
- manutenzione immobili e fitti passivi	107.652	109.985
- altre spese amministrative	13.669	5.946
TOTALE	573.819	569.567

Tra gli allegati al Bilancio individuale sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamenti	(201.008)	(112.352)
Riattribuzioni di eccedenze	69.249	54.816
Risultato netto	(131.759)	(57.537)

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	69.420	-	-	69.420
- ad uso funzionale	67.181	-	-	67.181
- per investimento	2.239	-	-	2.239
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	69.420	-	-	69.420

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	31.453	-	-	31.453
- generate internamente dall'azienda	4.977	-	-	4.977
- altre	26.476	-	-	26.476
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	31.453	-	-	31.453

SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(14.349)	(11.175)
b) Canoni leasing operativo	(5.416)	(6.391)
c) Perdite per cause varie	(6.935)	(18.925)
d) Perdite per insussistenze dell'attivo	(9.731)	(2.761)
e) Altri oneri	(409)	(84)
Totale	(36.840)	(39.336)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
a) Compensi per servizi resi a società partecipate	1.160	6.776
b) Fitti attivi	9.602	7.272
c) Recuperi per insussistenze del passivo	4.755	3.500
d) Altri proventi	2.177	7.520
Totale	17.694	25.068

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(92)	(56)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(92)	(56)
Risultato netto	(92)	(56)

SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali Voce 220

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	31/12/2012	31/12/2011
A. Immobili	1.834	1.237
- Utili da cessione	1.925	1.237
- Perdite da cessione	(91)	-
B. Altre attività	(10)	(69)
- Utili da cessione	1	2
- Perdite da cessione	(11)	(71)
Risultato netto	1.824	1.168

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti (-)	(291.472)	(377.373)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	42.499	9.071
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	135.692	133.384
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	12.690	(3.588)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(100.591)	(238.506)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*(migliaia di euro)*

	31/12/2012		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	118.797	118.797	X
Riconduzione alla base imponibile IRAP	X		-
Differenze permanenti non deducibili	103.632	2.041.121	2.144.753
Differenze permanenti non imponibili	(67.637)	(358.801)	(426.438)
Totale reddito imponibile	154.792	1.801.117	1.955.909
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,55%	
Onere fiscale teorico	42.568	99.962	142.530
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi	501	59	560
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(40.999)	(1.500)	(42.499)
Onere fiscale effettivo di bilancio	2.070	98.521	100.591

SEZIONE 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 20 - Altre informazioni

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente. Si precisa inoltre che il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nel CE.

			<i>(migliaia di euro)</i>
	Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	Variazione modelli di stima del Credit Value Adjustment	(21.000)
2	150 a) Spese amministrative: spese per il personale	Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno della Banca	(1.950)
3	150 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo	(8.559)
4	160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Oneri probabili connessi allo svolgimento della attività bancaria	(60.000)
5	260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'attività corrente	Oneri per contenziosi fiscali	(10.000)
6	260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'attività corrente	Deducibilità dell' IRAP dalla base imponibile IRES	47.499

1 – Variazione modelli di stima del *Credit Value Adjustment*

Nel corso del 2013 la Banca ha modificato il modello di stima del *Credit Value Adjustment* sui derivati con la clientela a seguito del passaggio dalla metodologia interna basata su coefficienti *standard* a quella sui valori di rischio. Tale variazione ha comportato un impatto negativo su conto economico di 21 milioni di euro.

2 – Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno della Banca

Sin dall'inizio dell'anno la Banca ha avviato una consistente riorganizzazione nella Rete delle Divisioni Retail e Private e Corporate, con la conseguente definizione di nuovi ruoli e responsabilità, per rispondere alla rapida evoluzione sviluppatasi negli ultimi anni nel panorama economico.

In tale contesto sono state realizzate più di 500 mobilità tra Retail e Corporate, che hanno complessivamente comportato oneri per 3 milioni di euro, e che hanno permesso di centrare l'obiettivo principale del progetto attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze e professionalità.

3 – Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo

Tra le altre spese amministrative sono inclusi 8 milioni di costi di ristrutturazione afferenti le attività di riorganizzazione del Gruppo BNPP che, nel corso dell'anno, hanno comportato, tra l'altro, la fusione per incorporazione in BNL della controllata BNP Paribas Personal Finance SpA e la cessione alla Capogruppo BNPP della società Ifitalia SpA.

4 – Oneri probabili connessi allo svolgimento dell'attività bancaria

Tra gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati stanziati 60 milioni di competenza dell'anno per probabili esborsi che si manifesteranno nel 2013 connessi allo svolgimento dell'attività bancaria.

5 – Oneri per contenziosi fiscali

Tra le imposte dirette sono stati stanziati 10 milioni di euro a presidio degli oneri fiscali che potrebbero derivare da contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

6 – Deducibilità dell' IRAP dalla base imponibile IRES

Il Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 ha introdotto la possibilità, per i contribuenti che pagano l'IRAP, di presentare, nel corso del 2013, una istanza di rimborso IRES per le maggiori imposte versate a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente nei periodi 2007-2011. Per BNL tale rimborso ha comportato un impatto positivo nel conto economico 2012 pari a 48 milioni di euro.

SEZIONE 21 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	118.797	(100.591)	18.206
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	336.810	- 114.439	222.371
	a) variazioni di fair value	208.566	- 82.549	126.017
	b) rigiro a conto economico	128.397	- 31.894	96.503
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	128.397	- 31.894	96.503
	c) altre variazioni	- 153	4	(149)
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	61.378	(20.298)	41.080
	a) variazioni di fair value	61.378	(20.298)	41.080
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definitivi	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	398.188	- 134.737	263.451
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	516.985	(235.328)	281.657

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il *fair value* è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l’esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO

La Direzione Rischi BNL presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie, operando in legame diretto con il Group Risk Management di BNP Paribas.

La Direzione Rischi definisce le policy ed i processi del credito - in collaborazione con le strutture di business – e assicura lo sviluppo e l’implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione e il monitoraggio del rischio; inoltre assicura il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio fissati, anche attraverso la partecipazione ai comitati interfunzionali e il coordinamento della Rete territoriale di competenza. La Direzione assicura il presidio del rischio sull’intero ciclo del credito, compresa l’attività di recupero per la quale definisce sia i processi che gli indirizzi operativi e ne garantisce il raggiungimento degli obiettivi.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell’ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell’ambito del *framework* di Gruppo ed è continuata la gestione manutentiva ed evolutiva dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi. E’ stato inoltre avviato il processo di pre-validazione regolamentare con l’obiettivo di ottenere l’autorizzazione all’utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale.

Sono proseguite le attività di integrazione del reporting per la misurazione dei rischi di credito con la Capogruppo, attraverso l’alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

In particolare, a seguito della richiesta avanzata all’Autorità di Vigilanza per abilitazione all’utilizzo dell’approccio IRB Avanzato, sono stati rafforzati i processi e le procedure che consentono il calcolo dell’assorbimento patrimoniale, in modalità parallela, sia con le regole del metodo Standard che con quelle del IRB Avanzato.

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a: rischio di controparte generato dall’attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di

securities financing transactions; rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione; rischio di liquidità a breve termine derivante dall'attività di *Treasury*.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo gestiti centralmente dal Group Risk Management e in particolare dalle funzioni di Risk-Investment & Markets e di Credit Risk Control, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, i rischi di mercato sono misurati e controllati con il sistema denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Con provvedimento congiunto avente decorrenza dal 31 dicembre 2011 l'Autorità di Vigilanza francese ed italiana (ACP e Banca d'Italia) hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR e l'Incremental Risk Charge.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai paragrafi specifici della Nota Integrativa.

Nel corso del 2012 sono state attivate, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni per incrementare ulteriormente il presidio dei rischi creditizi. In particolare:

- con riferimento all'impianto delle Politiche del Credito, introdotto nel 2011, sono stati aggiornati gli indirizzi creditizi Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici in coerenza con l'evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio; è stata altresì introdotta una maggiore granularità di analisi settoriale e una differenziazione per territorio, al fine di cogliere le specificità geografiche del mercato italiano e del portafoglio della Banca;
- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale che all'interno di Risk Policy Committee di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie e di strategie commerciali "ad hoc" sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati;
- è stato rivisto il modello delle deleghe creditizie sia per la Divisione Corporate che per la Divisione Retail e Private, prevedendo fra l'altro l'accentramento in Direzione Centrale delle decisioni sui finanziamenti edilizi/immobiliari e su quelli con le maggiori durate;
- sono state introdotte importanti evoluzioni nell'applicativo "Mappa dei Gruppi", accompagnate da un ampio programma di aggiornamento dei ruoli;

- è proseguita l'attività periodica di analisi in ottica anticipatoria delle posizioni con i maggiori rischi potenziali per identificare specifici piani di intervento in sintonia con le Linee di Business, sia per la clientela Corporate (c.d. "azione preventiva") che per quella Retail (estensione del trattamento delle persone fisiche e delle ditte individuali irregolari appartenenti al segmento *Small Business* nelle Agenzie di Negoziazione Amichevole);
- è stata completata l'implementazione dei nuovi processi di concessione per la clientela Retail (Programma Unico del Credito – Concessione business);
- sono stati rilasciati i nuovi motori regolamentari all'interno dell'applicativo "Nuova Posizione di Rischio" che consente una vista di sintesi della posizione di rischio di ciascun cliente della Banca, con l'indicazione integrata anche delle informazioni relative ai giorni di *Past Due*, Inadempimenti Persistenti e Incagli Oggettivi.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera - in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili - con la seguente *mission*:

- assicurare
 - che il livello di assunzione dei rischi di credito, di mercato e di ALM sia allineato con le rispettive policy e sia compatibile con la struttura economica e patrimoniale della Banca;
 - la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
 - un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
 - la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
 - la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
 - il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza;
 - l'individuazione e lo sviluppo delle sinergie con le Entità del Gruppo BNP Paribas per gli ambiti di competenza;
- curare
 - l'informazione agli Organi di governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;
 - l'ottimizzazione dei costi di competenza, nel rispetto del budget assegnato e delle linee guida definite.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- *Basel 2 Certification Italy*, che svolge le funzioni di revisione interna sul sistema di rating aziendale e riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità dell'unità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti regolamentari previsti in ambito "Basilea II" per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca .
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas; il *backtesting* di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;
 - la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il *backtesting* di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di governo e controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;
 - il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'*asset quality*, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di *forecast* relativi all'*asset quality* e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di *impairment* dei crediti *performing* e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
 - il monitoraggio della gestione del portafoglio del Recupero Crediti, la realizzazione di controlli di secondo livello sull'attività di recupero;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le Linee Guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la definizione delle logiche di controllo sui dati di rischio funzionali al calcolo del Risk – Weighted Asset (RWA), la produzione di reportistica sulle anomalie rilevate e l'attivazione delle relative procedure di correzione, la realizzazione periodica del *backtesting* del *fair value* dei *collateral* immobiliari "*Retail Residential*", le valutazioni tecniche sui cespiti cauzionali in garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie;
 - la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:

- la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione *judgmental* del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.
- Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
 - per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di *risk opinion*, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;
 - l'istruttoria, la proposta e la delibera, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera dei passaggi di status per tale clientela.
 - Recupero Crediti, a cui competono le seguenti responsabilità:
 - la valutazione e la gestione delle attività di recupero dei crediti problematici per gli ambiti di riferimento e nei limiti deliberativi di competenza, coerentemente con gli obiettivi di business e in ottica di creazione di valore;
 - la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli Organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
 - la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, da sottoporre alla successiva delibera degli organi delegati;
 - la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
 - la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;
 - la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;

- la strutturazione delle operazioni straordinarie sul portafoglio crediti problematici della Banca e la gestione delle attività operative e di *due diligence* di tali operazioni;
- il budget dei recuperi e l'elaborazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 5 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della "*second risk opinion*", o "*four eyes*". Tale principio prevede che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitato Valutazione Rischi Creditizi - BC, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Al principio della "*second risk opinion*" fanno eccezione le delibere su operazioni a favore di Istituzioni Finanziarie (inclusi i Gruppi Assicurativi) che sono assunte dalla Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM della Direzione Rischi.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Con riferimento alla stima della Probabilità di Default (PD) e del Global Recovery Rate (GRR), alle classi di attività Sovereigns, Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "Global" sviluppati prevalentemente con approccio judgmental a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente, con un processo di assegnazione del rating dedicato.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Business che Individuals, sono gestiti con modelli di rating "*Loca*" sviluppati da BNL in funzione delle caratteristiche specifiche dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Come previsto dal progetto denominato "BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program", nel corso del 2012 è continuata la gestione manutentiva ed evolutiva dei modelli interni di rating ed è stato avviato il processo di validazione

regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale.

In particolare, nel corso dell'anno i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti SME e Retail sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, adeguando la definizione di default al disposto normativo e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica.

Come previsto dalla *governance* interna dei sistemi di rating l'aggiornamento dei modelli di stima è stato sottoposto all'attività indipendente di convalida interna (controlli di secondo livello) e di certificazione (controlli di terzo livello - svolti in coordinamento con le strutture di Capogruppo) che ha interessato tutti gli aspetti del sistema interno di rating (modelli, processi, sistemi IT).

Con l'entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca e sono stati ulteriormente affinati i criteri di instradamento verso i modelli di rating e di definizione del perimetro da ricomprendere nell'applicazione dell'approccio avanzato di calcolo dei requisiti patrimoniali.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di *default* (PD) prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio oppure periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di *override* sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su *cluster* omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio ("Homogeneous Class of Risk" - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell'utilizzo operativo.

Tutta la clientela in *bonis* è rappresentata su un'unica *master scale* caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 *notches* di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela *non performing* è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è molto elevata, superiore al 90% sia in termini di RWA sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela corporate *performing* sono oltre 20 mila e rappresentano circa 30 miliardi di crediti per cassa, mentre quelli relativi alla clientela retail sono oltre 1 milione ed esprimono circa 29 miliardi di crediti per cassa.

La società Ifitalia adotta modelli interni di rating sviluppati in coordinamento e in sintonia con BNL.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating prevede, nell'ambito della Direzione Rischi, una struttura indipendente dedicata esclusivamente alla convalida dei modelli di rating (controllo di secondo livello) e una struttura di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) alla quale spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. L'Unità Convalida Modelli è indipendente dall'Unità di Sviluppo Modelli. La struttura Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo.

Per un sostanziale allineamento alla normativa italiana, che prevede il coinvolgimento dell'audit interno, è stato previsto che Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegua periodicamente una *quality assurance review* sui processi e le attività di B2C – Italy.

Nel corso del 2012, in coerenza con il processo di *governance* sul sistema interno di rating, l'Unità Convalida Modelli:

- ha condotto la ri-validazione annuale di tutti i modelli locali di stima dei parametri di rischio;
- ha eseguito la validazione iniziale dei parametri di rischio stimati mediante i modelli centrali di Gruppo, sul portafoglio Large Corporate della Banca;
- ha condotto un monitoraggio trimestrale delle performance dei modelli locali di stima della probabilità di default, con contestuale informativa al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione;
- ha esteso l'informativa al "Comitato Monitoraggio Rischi – Crediti Corporate" e al "Comitato Monitoraggio Rischi – Crediti Retail e Private".

B2C Certification, nel corso dell'esercizio, ha effettuato una completa revisione del sistema di rating interno BNL analizzando i portafogli corporate, retail, intermediari creditizi e sovereign. Sono stati analizzati:

- aspetti qualitativi, relativi ai requisiti in materia di organizzazione del progetto Basilea 2, perimetro dell'istanza di autorizzazione IRB, definizioni regolamentari, processi di assegnazione del rating e utilizzo delle misure di rischio nei processi aziendali, governo societario e assetto dei controlli interni;
- aspetti quantitativi, relativi ai requisiti per la quantificazione dei parametri di rischio (PD, LGD, EAD), considerando anche le evidenze prodotte dall'Unità Convalida Modelli;
- aspetti informatici e di qualità dei dati, connessi sia alla robustezza dei sistemi informatici e alla qualità dei dati che alimentano il calcolo delle misure di rischio, sia ai requisiti in materia di riconciliazione tra dati contabili e di rischio per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

La revisione di B2C – Italy ha evidenziato nel suo complesso un sistema di rating interno sostanzialmente in linea con i requisiti regolamentari. E' stato comunque formulato un insieme di raccomandazioni alle funzioni competenti

di cui si è data evidenza agli Organi di controllo (Collegio Sindacale e Comitato per il controllo interno) e al Consiglio di Amministrazione della Banca a febbraio e a luglio.

Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) ha effettuato la sua attività di *quality assurance* sui processi e le attività di B2C Italy che ha valutato globalmente soddisfacenti.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico).

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni sul posizionamento creditizio della Banca (rischio paese, rischio di cambio, ecc.);
- previsioni settoriali (Outlook) sull'andamento economico e identificazione dei settori prioritari;
- indirizzi creditizi di settore: in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: espresse in termini di obiettivi di posizionamento, di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2012 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito.

In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l'inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in *watchlist* (posizioni che in base al profilo di rischio sono soggette a controllo attraverso specifici Comitati), sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;

- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (*early detection*);
- specifici piani di azione gestionali, relativi alle posizioni "anomale", differenziati per "ageing" di irregolarità, volti ad ottenere una più rapida regolarizzazione;
- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei *rating judgmental*;
- completamento dell'attivazione, in Centro e in Rete, delle Agenzie di Negoziazione Amichevole per la clientela Individuals.

Quanto alla sorveglianza sistematica, durante il 2012 sono entrati a pieno regime i processi e gli strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo.

A partire dal 2008, BNL adotta la stessa metodologia di calcolo e le stesse aliquote di svalutazione della Capogruppo per gli accantonamenti sulle esposizioni dei paesi a rischio.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ha continuato a rafforzare i processi e le procedure che consentono alle garanzie, acquisite come fonte sussidiaria di rimborso dei crediti, di essere riconosciute come eleggibili anche ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale in ottica di una progressiva *compliance* con i requisiti normativi introdotti dalla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia.

La normativa interna disciplina il sistema di gestione delle garanzie e ne regola le modalità di corretta acquisizione per assicurarne la certezza giuridica e la tempestività di realizzo. I processi deliberativi e di perfezionamento del credito e i relativi ruoli coinvolti nei diversi ambiti sono chiamati a valutare non solo la correttezza delle garanzie sotto il profilo giuridico, ma anche la congruità del merito creditizio del garante e della adeguatezza dell'importo della garanzia acquisita rispetto all'entità del fido concesso.

Per presidiare il requisito di eleggibilità delle garanzie è stato implementato un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di rilevare la presenza dei requisiti normativi generali e specifici su ciascuna tipologia di garanzia e certificarne l'eleggibilità sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Attualmente vengono considerate ai fini della riduzione dei requisiti patrimoniali le ipoteche su immobili residenziali, le

garanzie personali aventi come garante e/o contro garante lo Stato Italiano, le garanzie bancarie acquisite nell'ambito delle operazioni in pool e IBLOR (Interest Bank Landing Off Record).

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

Attività finanziarie deteriorate

Nel 2012 il Recupero Crediti ha consolidato la struttura organizzativa, mantenendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro e di Rete.

In particolare, sono andati a regime il Polo di Milano e il modello di *early recovery*, attraverso il quale la Rete prende in carico la posizione – per un ridotto periodo di tempo - appena divenuta problematica.

Il modello dei portafogli è declinato in coerenza con le logiche di segmentazione commerciale, del tipo di strategia di recupero (stragiudiziale o legale) e dell'opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Nel 2012, pur in presenza di un mercato non particolarmente favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione con la modalità *rolling*.

Per migliorare le performance, in merito al *collateral* immobiliare, è stata rafforzata l'azione tesa ad ottenerne ogni opportuna valorizzazione alternativa alla vendita giudiziale dei cespiti.

Sono stati condotti nuovi specifici progetti c.d ACE – secondo le metodologia *lean six sigma* – volti all'accrescimento continuo dell'efficacia.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono:

- per le posizioni di importo rilevante la predisposizione di un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (*business plan*);
- per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro una valutazione analitica;
- per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda un approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a incaglio moratorio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

Il Recupero Crediti segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a *bonis* avvengono per la clientela "Privati", dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti, mentre per le "Aziende" su delibera delle funzioni preposte alla

valutazione del credito, su proposta del Recupero Crediti, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione.

Trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in *bonis* con delibera degli Organi competenti ove risulti l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturale	Esposizioni scadute	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.774	34.093	1.172	159	3.507.534	3.546.732
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.956.979	3.956.979
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	464	-	-	7.518.377	7.518.841
5. Crediti verso clientela	2.968.159	2.107.744	370.152	491.775	62.490.950	68.428.780
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	320.720	320.720
Totale al 31/12/2012	2.971.933	2.142.301	371.324	491.934	77.794.560	83.772.052
Totale al 31/12/2011	2.410.701	1.615.389	529.698	530.173	81.069.139	86.155.100

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.860	(27.662)	39.198	X	X	3.507.534	3.546.732
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.956.979	-	3.956.979	3.956.979
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	673	(210)	463	7.520.578	(2.200)	7.518.378	7.518.841
5. Crediti verso clientela	11.786.573	(5.848.743)	5.937.830	62.920.145	(429.195)	62.490.950	68.428.780
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	320.720	320.720
	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	11.854.106	(5.876.615)	5.977.491	74.397.702	(431.395)	77.794.561	83.772.052
Totale al 31/12/2011	9.871.954	(4.785.994)	5.085.961	74.313.029	(508.117)	81.069.139	86.155.100

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 1.187 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito.

I crediti in past due rientranti tra i crediti in bonis (scaduti da meno di 90 giorni) sono pari a 2.934 milioni nominali (di cui 309 milioni derivano da rinegoziazione avvenute nell'ambito di accordi collettivi) e sono presidiati nell'ambito dell'impairment collettivo. I suddetti crediti sono inoltre assistiti da garanzie per 1.965 milioni di euro.

A.1.3 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	673	(210)	X	463
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	8.216.377	X	(2.200)	8.214.177
TOTALE A	8.217.050	(210)	(2.200)	8.214.640
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.929.240	X	(803)	3.928.437
TOTALE B	3.929.240	-	(803)	3.928.437
TOTALE A+B	12.146.290	(210)	(3.003)	12.143.077

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese

A.1.4 *Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	3.431	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(2.758)	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	(2.758)	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	673	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	253	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(44)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	(44)	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	209	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	7.515.140	(4.546.980)	X	2.968.160
b) incagli	3.122.947	(1.015.204)	X	2.107.743
c) Esposizioni ristrutturate	559.159	(189.008)	X	370.151
d) Esposizioni scadute	589.327	(97.551)	X	491.776
e) Altre attività	66.303.750	X	(429.195)	65.874.555
Totale A	78.090.323	(5.848.743)	(429.195)	71.812.385
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	340.886	(46.251)	X	294.635
b) Altre	18.206.572	X	(69.239)	18.137.333
Totale B	18.547.458	(46.251)	(69.239)	18.431.968

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.7 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	6.181.827	2.314.245	700.779	568.416
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	306.766	88.290	1.791	22.980
B. Variazioni in aumento	1.701.618	2.214.037	243.665	614.197
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	120.565	1.606.050	34.440	533.436
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.011.409	522.139	190.202	-
B.3 altre variazioni in aumento	316.457	28.811	19.023	17.839
B.4 altre variazioni in aumento per operazioni di aggregazione aziendale	253.187	57.037	-	62.922
C. Variazioni in diminuzione	(368.305)	(1.405.335)	(385.285)	(593.286)
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	(32.242)	(75.124)	(3.602)	(210.905)
C.2 cancellazioni	(106.687)	(20.223)	(8.401)	(6)
C.3 incassi	(219.447)	(93.508)	(60.468)	-
C.4 realizzi per cessioni	(6.035)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.894)	(1.084.051)	(309.831)	(325.973)
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(132.429)	(2.983)	(56.402)
D. Esposizione lorda finale	7.515.140	3.122.947	559.159	589.327
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	358.489	87.232	39	152

A.1.8 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	3.774.199	721.121	183.322	84.998
di cui: esposizioni cedute non cancellate	102.971	22.925	448	3.441
B. Variazioni in aumento	1.151.948	696.443	147.470	90.822
B.1 rettifiche di valore	574.510	609.640	91.470	77.899
B.1.bis perdite da cessione	475	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	262.707	-	56.000	-
B.3 altre variazioni in aumento	206.692	56.443	-	677
B.4 altre variazioni in aumento per operazioni di aggregazione aziendale	107.564	30.360	-	12.246
C. Variazioni in diminuzione	(379.167)	(402.360)	(141.784)	(78.269)
C.1 riprese di valore da valutazione	(184.824)	(86.462)	(133.383)	(23.214)
C.2 riprese di valore da incasso	(87.091)	(20.319)	-	(905)
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(106.687)	(20.223)	(8.401)	(6)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(266.040)	-	(52.667)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(565)	(9.316)	-	(1.477)
D. Rettifiche complessive finali	4.546.980	1.015.204	189.008	97.551
di cui: esposizioni cedute non cancellate	128.627	20.552	10	23

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2012
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	6.763.619	4.265.972	1.224.153	27.847	50.225	24	67.695.186	80.027.026
B. Derivati	2.359.062	524.775	72.257	20	-	-	788.912	3.745.026
B.1 Derivati finanziari	2.359.062	524.775	72.257	20	-	-	778.609	3.734.723
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	10.303	10.303
C. Garanzie rilasciate	276.012	1.018.361	736.985	3.686	7	-	8.894.502	10.929.553
D. Impegni a erogare fondi	-	300.000	1.722.516	73.639	28.086	-	5.561.584	7.685.825
E. Altre								
Totale	9.398.693	6.109.108	3.755.911	105.192	78.318	24	82.940.184	102.387.430

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	7.312.319	281.230	850.325	2.457.617	7.916.249	19.676.051	13.983.540	4.723.603	1.023.725	1.883.392	2.970.135	2.968.159	13.980.681	80.027.026
B. Derivati	1.721.946	1.086.349	113.621	24.251	54.721	146.895	191.429	49.358	10.169	39.898	35.218	3.979	267.192	3.745.026
B.1 Derivati finanziari	1.721.946	1.086.349	113.621	24.251	54.721	146.895	191.429	49.358	10.169	39.898	35.218	3.979	256.889	3.734.723
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.303	10.303
C. Garanzie rilasciate	349.824	1.295.075	1.221.467	1.482.200	1.657.310	1.923.514	1.192.484	189.356	189.280	152.974	51.998	76.289	1.147.782	10.929.553
D. Impegni a erogare fondi	78.217	300.000	283.741	457.031	670.529	578.556	327.309	122.158	4.490	50.509	127.151	-	4.686.134	7.685.825
E. Altre														
Totale	9.462.306	2.962.654	2.469.154	4.421.099	10.298.809	22.325.016	15.694.762	5.084.475	1.227.664	2.126.773	3.184.502	3.048.427	20.081.789	102.387.430

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1 Esposizioni creditizie per cassa garantite:	73.856	-	-	-	36.928	-	-	-	-	-	-	2.082	-	34.846	73.856
1.1 Totalmente garantite	28.948	-	-	-	14.474	-	-	-	-	-	-	2.082	-	12.392	28.948
- di cui deteriorate	28.948	-	-	-	14.474	-	-	-	-	-	-	2.082	-	12.392	28.948
1.2 Parzialmente garantite	44.908	-	-	-	22.454	-	-	-	-	-	-	-	-	22.454	44.908
- di cui deteriorate	36.366	-	-	-	4.271	-	-	-	-	-	-	-	-	4.271	8.542
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	52	-	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	26	-	52
2.1 Totalmente garantite	52	-	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	26	-	52
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili Ipoche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1 Esposizioni creditizie per cassa garantite:	43.724.033	34.585.427	-	754.111	207.770	-	-	-	-	-	406.812	130.666	369.233	5.759.357	42.213.376
1.1 Totalmente garantite	34.396.106	28.026.172	-	466.128	185.391	-	-	-	-	-	256.780	77.440	238.902	5.059.222	34.310.035
- di cui deteriorate	4.449.272	3.556.211	-	49.825	4.832	-	-	-	-	-	17.137	1.099	25.893	793.652	4.448.649
1.2 Parzialmente garantite	9.327.928	6.559.255	-	287.983	22.379	-	-	-	-	-	150.032	53.226	130.331	700.135	7.903.341
- di cui deteriorate	813.804	164.157	-	17.046	6.198	-	-	-	-	-	7.438	2.038	16.787	246.747	460.411
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	1.688.735	35.829	-	53.616	95.158	-	-	-	-	-	40	-	26.560	1.036.705	1.247.908
2.1 Totalmente garantite	981.588	2.683	-	33.002	63.985	-	-	-	-	-	8	-	13.493	813.598	926.769
- di cui deteriorate	17.957	1.617	-	2.232	4.824	-	-	-	-	-	-	-	-	9.284	17.957
2.2 Parzialmente garantite	707.147	33.146	-	20.614	31.173	-	-	-	-	-	32	-	13.067	223.107	321.139
- di cui deteriorate	10.535	-	-	648	375	-	-	-	-	-	-	-	-	8.106	9.129

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizione creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	190	827	X	453	1.649	X	5.776	13.508	X	-	7	X	1.934.071	3.394.814	X	1.027.670	1.136.176	X
A.2 Incagli	-	-	X	48	56	X	75.995	17.233	X	-	-	X	1.880.200	722.715	X	151.500	275.199	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	30.255	-	X	-	-	X	337.777	157.074	X	2.119	31.934	X
A.4 Esposizioni scadute	21	-	X	5.100	899	X	5.028	327	X	-	-	X	212.127	47.352	X	269.500	48.973	X
A.5 Altre esposizioni	3.477.634	X	-	3.070.238	X	-	2.957.574	X	-	1.442	X	-	31.777.751	X	253.911	24.589.916	X	175.283
TOTALE A	3.477.845	827	-	3.075.839	2.604	-	3.074.628	31.068	-	1.442	7	-	36.141.926	4.321.955	253.911	26.040.705	1.492.282	175.283
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	74	-	X	-	-	X	-	-	X	63.412	15.835	X	522	189	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	133.826	15.243	X	151	5	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	19	-	X	5.941	77	X	-	-	X	90.369	14.901	X	321	-	X
B.4 Altre esposizioni	94.359	X	-	4.093.158	X	213	810.808	X	-	352.222	X	-	12.502.621	X	67.289	284.164	X	1.736
TOTALE B	94.359	-	-	4.093.251	-	213	816.749	77	-	352.222	-	-	12.790.228	45.979	67.289	285.158	194	1.736
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2012	3.572.204	827	-	7.169.090	2.604	213	3.891.377	31.145	-	353.664	7	-	48.932.154	4.367.934	321.200	26.325.863	1.492.476	177.019
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2011	3.855.397	827	-	3.466.687	11.840	-	8.792.832	53.236	3	455.359	7	-	53.181.563	3.803.312	386.310	25.627.700	939.637	200.979

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.957.335	4.536.676	10.501	9.576	110	271	177	345	37	111
A.2 Incagli	2.074.000	1.008.793	33.464	6.371	90	17	53	10	137	13
A.3 Esposizioni ristrutturate	370.152	189.008								
A.4 Esposizioni scadute	490.414	97.494	1.073	55	101	1	169		19	2
A.5 Altre esposizioni	65.204.235	429.195	554.755	-	51.952		63.081		532	
TOTALE A	71.096.136	6.261.166	599.793	16.002	52.253	289	63.480	355	725	126
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	64.009	16.024								
B.2 Incagli	132.596	14.815	1.381	433						
B.3 Altre attività deteriorate	96.647	14.977	2							
B.4 Altre esposizioni	17.695.964	69.239	423.456		14.677		126		3.111	
TOTALE B	17.989.216	115.055	424.839	433	14.677	-	126	-	3.111	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	89.085.352	6.376.221	1.024.632	16.435	66.930	289	63.606	355	3.836	126
TOTALE (A+B) 31/12/2011	93.826.748	5.357.187	1.379.071	17.921	87.657	19.720	84.645	1.105	1.419	217

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	806.550	1.162.636	467.157	782.171	823.595	1.365.503	860.033	1.226.367
A.2 Incagli	579.284	225.428	409.571	157.679	594.760	323.972	490.386	301.714
A.3 Esposizioni ristrutturare	147.557	128.845	127.327	25.760	70.599	24.586	24.669	9.817
A.4 Esposizioni scadute	131.330	24.484	74.138	13.459	115.395	23.754	169.551	35.796
A.5 Altre esposizioni	17.199.703	113.935	10.420.009	160.552	21.243.451	36.357	16.341.072	118.351
TOTALE A	18.864.424	1.655.328	11.498.202	1.139.621	22.847.800	1.774.172	17.885.711	1.692.045
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	13.344	2.083	11.063	784	27.466	10.199	12.135	2.959
B.2 Incagli	47.735	4.633	18.822	3.395	50.143	3.011	15.897	3.776
B.3 Altre attività deteriorate	22.940	1.838	29.524	4.308	41.249	7.387	2.934	1.445
B.4 Altre esposizioni	6.013.278	18.896	3.891.799	10.478	6.780.843	25.639	1.010.043	14.226
TOTALE B	6.097.297	27.450	3.951.208	18.965	6.899.701	46.236	1.041.009	22.406
TOTALE (A+B) 31/12/2012	24.961.721	1.682.778	15.449.410	1.158.586	29.747.501	1.820.408	18.926.720	1.714.451

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli			464	210						
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	4.727.796		3.363.865	89	73.818	123	31.608		17.089	1.988
TOTALE A	4.727.796	-	3.364.329	299	73.818	123	31.608	-	17.089	1.988
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	175.834		3.490.420	803	36.238		145.204		80.741	
TOTALE B	175.834	-	3.490.420	803	36.238	-	145.204	-	80.741	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	4.903.630	-	6.854.749	1.102	110.056	123	176.812	-	97.830	1.988
TOTALE (A+B) 31/12/2011	491.230	142	7.155.965	3.668	343.148	807	222.601	214	65.241	99

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	4.632.676		61.986		32.544		591	-
TOTALE A	4.632.676	-	61.986	-	32.544	-	591	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	135.951		204		32.902		6.777	
TOTALE B	135.951	-	204	-	32.902	-	6.777	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	4.768.627	-	62.190	-	65.446	-	7.368	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi rischi

(migliaia di euro)

	Grandi Rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	17.933.662	1.758.840
b	Numero	5	5

() Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza.*

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2012 sono iscritti 2,2 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali**

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n. 130/ '99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2012	Spread (bps) ***	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	56	1.841.000.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA+*/A2**	68	280.000.000	86.365.891
Class B	AA/Aa2	AA+*/A2**	108	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	AA*/Baa2	290	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale				2.199.150.000	164.515.891

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, dopo un primo *upgrade* effettuato il 15 luglio 2005, ha alzato ulteriormente il rating delle *tranches mezzanine* il 22 settembre 2008. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A2 e della classe B.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A2. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2.

(***) A partire da ottobre 2012, non essendo stata esercitata la *clean up call* sull'operazione il margine pagabile sulle classi di *notes* si è raddoppiato.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottocritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	146%	17.368.125	loans and receivables
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		17.368.125	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	5.468.125

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 10.936.250. Poiché l'*outstanding* delle *Rated Notes* è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 24 aprile 2007 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2012	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA+*/A2**	18	706.800.000	156.853.480
Class B	AA/Aa2	AA+*/A2**	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	BBB+*/Baa2	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	211.653.480

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 6 luglio 2007 ha alzato il rating delle *tranches mezzanine*. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A2.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A2. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AA+*/A2**	13	1.751.200.000	427.739.496
Class B	AA+*/A2**	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Baa1	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	502.186.496

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 13 luglio 2009 ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A e B ad A2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	10.317.599

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2012 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 7.914.400,87.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AA+*/A2**	14	640.900.000	207.014.225
Class B	AA+*/A2**	26	21.900.000	21.900.000
Class C	BBB+/Baa1	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	241.600.225

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 21 gennaio 2009 ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato il rating di un *notch* della Classe A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A e B ad A2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	AA+/A2	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	10.153.869,98

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2012 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 3.338.130,02.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	AA+*/A2**	12	1.581.650.000	198.218.705
Class A2	AA+*/A2**	19	677.850.000	677.850.000
Class B	AA/Baa1**	23	82.800.000	82.800.000
Class C	BBB+/Baa2**	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	984.248.705

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, il 23 gennaio 2012, ha abbassato di un *notch* il rating della classe A1 e A2

(**) L'Agenzia di rating Moody's il 21 febbraio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della classe A1 e A2. Il 2 di agosto 2012 la stessa Agenzia ha abbassato il rating di entrambe le classi A1 e A2 ad A2. Il 2 di agosto 2012 e successivamente in data 27 novembre 2012, il rating della classe B è stato rivisto a Baa1 e della classe C a Baa2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottocritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AA+/A2	677.850.000	52.850.000	52.850.000	100%	52.850.000	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/Baa1	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa2	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	161.030.000		161.030.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	35.124.180

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 20/05/2009 di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'*outstanding* delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2012 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 3.869.603,24.

Relativamente alla performance di questa operazione, si rileva che al 31 dicembre 2008, l'*Annual Default level* ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il *Class D trigger event*. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della *Cash Reserve* e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'*"Excess spread"* fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle *Rated Notes*.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie	52.850	52.889	153.350	153.516	88.638	215.585	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	128.642	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	52.850	52.889	153.350	153.516	88.638	86.943	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	52.889	-	153.516	2.004	215.585	(6.349)	-	-	-	-	-	-	106.875	-	-	-	-	-	-
C.1 Vela Home 1 Mutui Residenziali	-	-	-	-	57.665	708	-	-	-	-	-	-	60.000	-	-	-	-	-	-
C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali	-	-	-	-	22.279	280	-	-	-	-	-	-	18.890	-	-	-	-	-	-
C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali	-	-	18.226	-	36.496	(1.159)	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-	-
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	52.889	-	106.558	2.004	85.026	(5.640)	-	-	-	-	-	-	13.600	-	-	-	-	-	-
C.5 Vela ABS Mutui Residenziali	-	-	28.732	-	14.119	(538)	-	-	-	-	-	-	4.385	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi” o a operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall’attivo dello Stato Patrimoniale.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.175.685	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	2.175.685	-
1. Sofferenze	101.415	-
2. Incagli	27.111	-
3. Esposizioni ristrutturate	29	-
4. Esposizioni scadute	87	-
5. Altre attività	2.047.043	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 – 31105 Conegliano (TV)	9%

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(migliaia di euro e %)

Operazione	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	in bonis	Deteriorate	in bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela Home 1	Vela Home srl	4.697	178.440	993	84.458	-	96%	-	-	-	-
Vela Home 2	Vela Home srl	8.723	197.997	821	69.402	-	87%	-	-	-	-
Vela Home 3	Vela Home srl	27.604	473.475	1.936	120.499	-	76%	-	-	-	-
Vela Home 4	Vela Home srl	76.956	964.593	3.419	152.449	-	61%	-	-	-	-
Vela ABS	Vela ABS srl	10.662	232.538	916	53.291	-	68%	-	-	-	-
		128.642	2.047.043	8.085	480.099						

C.2 Operazioni di cessione

Nel 2012 BNL SpA ha concluso tre cessioni pro-soluto di crediti *non performing* (NPL), il cui riepilogo è illustrato nella tabella sottostante.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

La cessione conclusa con la ECOFIM SpA ha riguardato due crediti di natura chirografaria integralmente ammortizzati, mentre le cessioni concluse con la TOLOMEO FINANCE Srl e con la S.O.F.I. SpA hanno riguardato crediti di natura ipotecaria.

Cessioni pro-soluto

Cessione	Data	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo	Prezzo Incassato
BNL / ECOFIN SPA	20-gen-12	2	11.429.708	225.000
BNL / TOLOMEO FINANCE SRL	21-giu-12	1	8.501.799	3.550.000
BNL / S.O.F.I. SPA	22-nov-12	2	4.248.649	2.260.000
Totale		5	24.180.157	6.035.000

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	157.896	315.792
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	157.896	315.792
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31-12-2012	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	2.333.581	X
<i>di cui deteriorate</i>							-									128.642			128.642	X
Totale al 31-12-2011	-	-	-	-	-	-	117.758	-	-	-	-	-	-	-	-	2.563.744	-	-	X	2.563.744
<i>di cui deteriorate</i>							-									132.260			X	132.260

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31-12-2012	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222
Totale al 31-12-2011	-	-	117.758	-	-	2.158.872	2.276.630

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2012	31/12/2011
A. Attività per cassa	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	2.089.766	-	2.247.662	2.641.280
1 Titoli di debito	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	157.896	117.758
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.089.766	-	2.089.766	2.523.522
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	2.089.766	-	2.247.662	2.641.280
C. Passività associate	-	-	-	-	158.083	-	-	-	-	-	1.649.626	-	X	X
1 Debiti verso Clientela	-	-	-	-	158.083	-	-	-	-	-	1.649.626	-	X	X
2 Debiti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
Totale passività	-	-	-	-	158.083	-	-	-	-	-	1.649.626	-	1.807.709	2.069.711
Valore Netto 31-12-2012	-	-	-	-	187	-	-	-	-	-	440.140	-	439.952	X
Valore Netto 31-12-2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	571.570	-	X	571.570

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

C.3 Operazioni di Covered Bond.

Nel secondo semestre 2012 è stato avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (o *Covered Bond*) ai sensi della Legge n. 130 del 1999 di 12 miliardi, a valere su un portafoglio di attivi idonei composto da mutui ipotecari residenziali, commerciali e/o prestiti concessi o garantiti dal settore pubblico. Il programma non è assistito da specifico rating, ma si avvale del rating “emittente” di BNL.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità del programma di emissione alle previsioni normative, nonché sull’impatto dello stesso sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. Tale programma rientra nella strategia di Gruppo volta a migliorare l’accesso alla liquidità, mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale. In particolare, le obbligazioni bancarie garantite possono essere utilizzate come collaterale per operazioni di finanziamento con l’eurosistema e con soggetti terzi, interni ed esterni al Gruppo BNP Paribas.

Nello specifico, sono state effettuate due emissioni totalmente riacquistate da Bnl, la prima a luglio di ammontare pari a 6.500 milioni e la seconda a novembre per un ammontare pari a 3.000 milioni.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl, mediante due cessioni avvenute rispettivamente a luglio e a novembre per un importo complessivo di circa 9.300 milioni.

L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante 2 prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL SpA ricopre anche i ruoli di *Servicer* (continuando così a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte *swap*, avendo concluso un’operazione di IRS con la società veicolo, al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli del prestito subordinato.

Il ruolo di *Asset Monitor*, richiesto dalla normativa in vigore, è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Al 31 dicembre 2012 l’*outstanding* globale dei due *covered bond* è pari a circa 9.000 milioni.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

Durante il 2012 sono stati consolidati i processi di controllo e di gestione integrata delle esposizioni con l'applicazione delle metodologie adottate dal Gruppo BNP Paribas. Secondo tali linee guida sono state completate le implementazioni sul sistema gestionale di rischio di controparte di tutte le posizioni in derivati OTC e, a fine anno, sono state estese a livello locale le procedure di riferimento per tutte le controparti della Banca appartenenti al perimetro di clientela dei "Mercati" (in sintesi: Istituzioni Finanziarie, Corporate, Pubblica Amministrazione e Retail) sia della Divisione BNPP-BNL CIB sia della Divisione Corporate sia della Divisione Retail e Private. A seguito di tali implementazioni, la gestione del rischio di controparte si è arricchita di una struttura di limiti basata sul calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e Risk-Investment & Markets (ovvero controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia standard del Valore Corrente prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale. In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di

rischio di controparte di Gruppo (denominato ValRisk) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (Expected Positive Exposure) in linea con gli sviluppi del nuovo standard regolamentare noto come Basilea III.

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata Maximum (o Max) Exposure è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC, la cui esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di Max Exposure - è poco meno di 2 miliardi ed è riconducibile per il 44% alle Istituzioni Finanziarie, il 38% al Corporate, il 16% alla Pubblica Amministrazione e il restante 3% al Retail. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

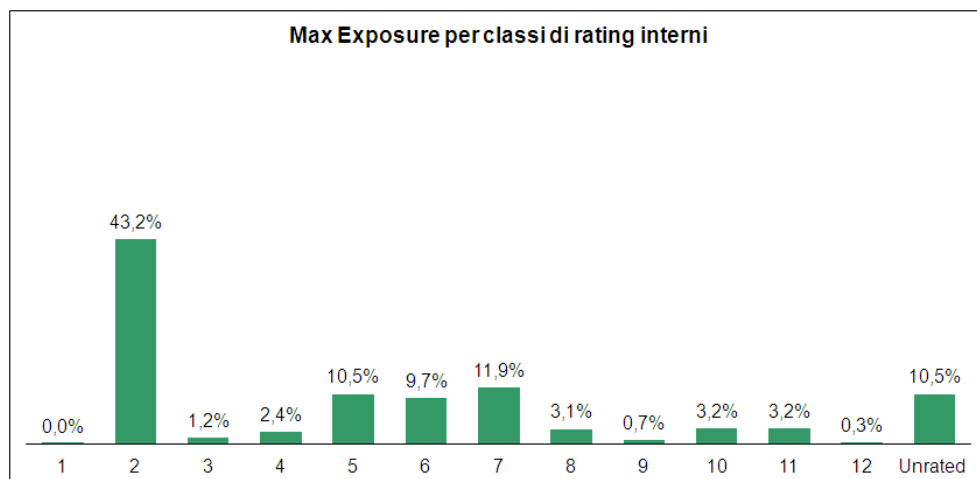
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2012 (migliaia di euro)

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	1.890.130.048
Derivati su tassi di cambio	89.040.641
Totale	1.979.170.689

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione misurata come sopra è prevalentemente concentrata verso controparti considerate *investment grade*, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico sottostante.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2012 (valori in %)



Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo 2.2 “*Sistemi di gestione, misurazione e controllo*”.

SEZIONE 2 - Rischi di mercato

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti nonché alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo, l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene ai controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidato alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Investment Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Fixed Income (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) *Treasury* (liquidità e rischio di tasso di interesse di breve termine, investimento in titoli di stato a medio/lungo termine); c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, al monitoraggio dei rischi di mercato è deputata la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) che funzionalmente opera anche con l'analoga struttura di BNP Paribas. In particolare, l'unità Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e per il rischio di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB Gruppo BNP Paribas. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

La gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR) per i prodotti del portafoglio di negoziazione. Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti Risk-IM di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati (Fixed Income e Treasury) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile delle linee di Fixed Income in accordo tra le strutture delle linee di business e del Risk-IM e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Fixed Income Trading (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) e l'attività di Treasury Trading (su tassi di interesse) è completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato sia utilizzando MRX sia tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione di attenzione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica che viene prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk-IM di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto anche un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono state introdotte soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione separatamente per Fixed Income e per Treasury Trading.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

In virtù di tale integrazione e con provvedimento congiunto, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, l'Autorità di Vigilanza francese (ACP) e la Banca d'Italia hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR (Value at Risk) è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio

idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo. Nel corso del 2012 tali attività sono state adottate anche per la Banca nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di *Backtesting* che viene condotta da BNL si basa sul confronto del VaR con due tipi di P&L giornaliero: a) "Real P&L" che è il risultato giornaliero ufficiale di P&L; b) "*Hypothetical P&L*" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi *deal*, del P&L del *trading intra day* e di ogni forma di rischio di controparte.

L'analisi giornaliera di confronto tra VaR e "*Hypothetical P&L*" a livello del portafoglio di negoziazione della Banca è stata avviata con decorrenza 1° luglio 2012 e i risultati sono in corso di valutazione in attesa che venga compilato il campione di serie storica giornaliera previsto dalle disposizioni di vigilanza in vigore.

Stress Testing

Gli Stress Test vengono usati per stimare l'impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni

eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geo-politici); b) *Other Scenarios*: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione separatamente per le due linee di attività (Fixed Income e Treasury Trading).

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

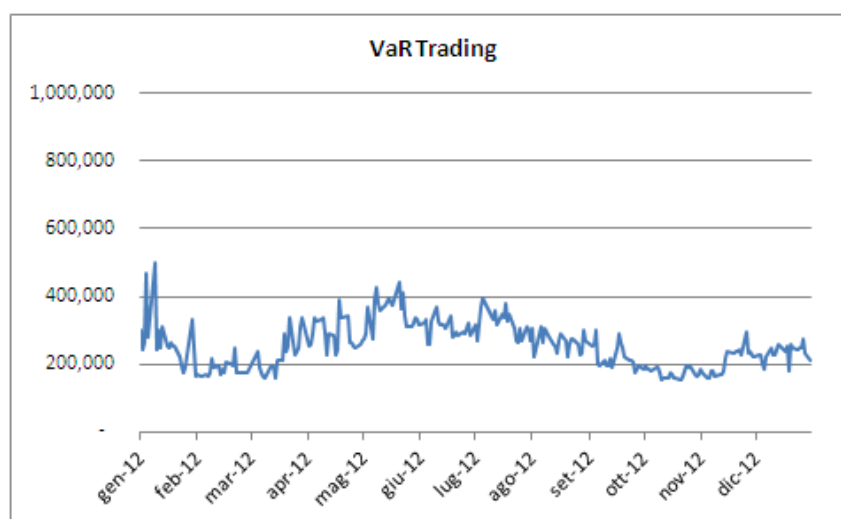
Nel 2012 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 257 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 152 e 502 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2012.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2012 (in migliaia di euro)

Fattori di rischio	Fine Periodo	Medio	Massimo	Minimo
IR	199	232	463	125
FX	12	25	168	2
Credit	90	87	193	37
Valore complessivo	211	257	502	152

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2012 (in euro)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rinvia a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

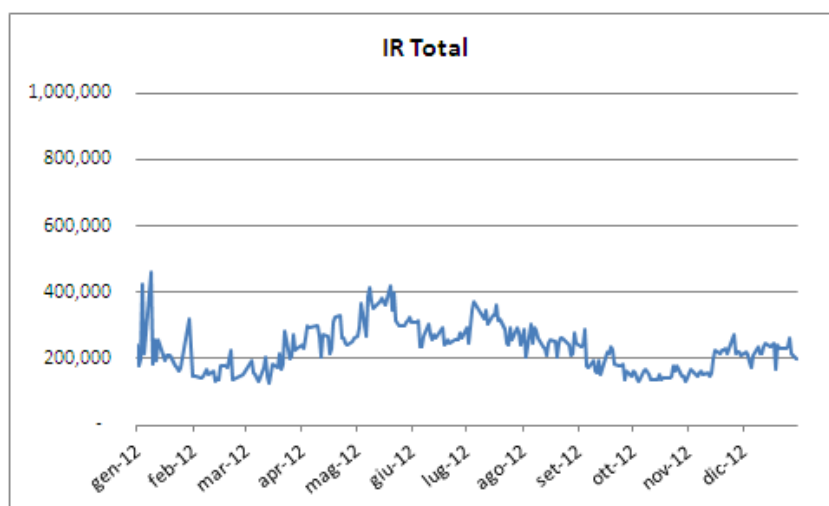
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2012 intorno ad un valore medio di circa 232 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 125 e 463 mila euro.

VaR rischio generico (componente IR) – anno 2012 (in euro)



2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM. La posizione di rischio tasso dell'ALM è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, attraverso l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio coperto e descrive la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi finanziari di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata divisa, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	407.318	64.095	58.271	37.134	106.008	80.023	29.600	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	15.450	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	15.450	-
1.2 Finanziamenti a banche	990	24.702	1.254	23.575	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	406.328	39.393	57.017	13.559	106.008	80.023	14.151	-
- c/c	94.565	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	311.764	39.393	57.017	13.559	106.008	80.023	14.151	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	311.764	39.393	57.017	13.559	106.008	80.023	14.151	-
2. Passività per cassa	555.017	198.228	-	-	2.182	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	551.875	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	493.857	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	58.017	-	-	-	-	-	-	-
- altri	58.017	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	3.142	195.666	-	-	288	-	-	-
- c/c	3.142	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	195.666	-	-	288	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	2.562	-	-	1.894	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.562	-	-	1.894	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	5.337	-	-	1.439	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	5.337	-	-	1.439	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	5.337	-	-	1.439	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.388	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.949	-	-	1.439	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8.515	33.157	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	28.535	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	8.515	4.622	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.082	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	5.434	4.622	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.434	4.622	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	42.712	3.873	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	29.426	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	28.684	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	742	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	742	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	13.287	3.873	-	-	-	-	-	-
- c/c	13.287	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	3.873	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	20.880	3.368	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	3.368	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	20.880	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	42	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	20.838	-	-	-	-	-	-	-
- altri	20.838	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	9.664	16.625	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	9.664	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	9.664	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	16.625	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	16.625	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	12.921	1.906	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	366	1.249	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	12.554	657	-	-	-	-	-	-
- c/c	120	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	12.434	657	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	12.434	657	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	18.708	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	18.708	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	17.160	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	1.548	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.548	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	49.890	27.045	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	27.045	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	49.890	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.496	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	44.393	-	-	-	-	-	-	-
- altri	44.393	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	31.375	52.413	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	28.523	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	27.217	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	1.307	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.307	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.852	52.413	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.852	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	52.413	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.701	272	-	3.973	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	19.716.169	21.595.610	10.419.680	2.021.483	9.869.218	7.728.465	7.736.270	0
1.1 Titoli di debito	-	816.001	49.875	4.463	526.687	2.899.866	121.782	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	816.001	49.875	4.463	526.687	2.899.866	121.782	-
1.2 Finanziamenti a banche	69.823	5.208.514	146.639	48.595	1.852.659	80.563	965	-
1.3 Finanziamenti a clientela	19.646.346	15.571.095	10.223.166	1.968.425	7.489.872	4.748.036	7.613.524	0
- c/c	5.964.828	19	3	163.193	19	-	-	-
- altri finanziamenti	13.681.518	15.571.075	10.223.163	1.805.232	7.489.853	4.748.036	7.613.524	0
- con opzione di rimborso anticipato	202.793	8.665.753	5.283.279	700.835	4.466.092	4.007.996	7.208.888	-
- altri	13.478.725	6.905.322	4.939.884	1.104.398	3.023.761	740.040	404.636	0
2. Passività per cassa	36.672.536	26.549.878	8.098.621	695.642	1.964.208	470.202	249.168	569.539
2.1 Debiti verso clientela	36.019.381	401.636	323.982	204.606	919.965	110.611	159.951	-
- c/c	32.437.183	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3.582.198	401.636	323.982	204.606	919.965	110.611	159.951	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.582.198	401.636	323.982	204.606	919.965	110.611	159.951	-
2.2 Debiti verso banche	611.204	22.325.288	7.457.692	20.505	167.116	296.793	75.896	569.539
- c/c	507.365	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	103.839	22.325.288	7.457.692	20.505	167.116	296.793	75.896	569.539
2.3 Titoli di debito	23.339	3.822.953	316.947	470.531	877.127	62.798	13.321	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.339	3.822.953	316.947	470.531	877.127	62.798	13.321	-
2.4 Altre passività	18.611	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	18.611	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	7.953.250	12.879.552	8.844.439	4.676.802	16.497.891	4.493.469	456.429	
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	7.953.250	12.879.552	8.844.439	4.676.802	16.497.891	4.493.469	456.429	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	7.953.250	12.879.552	8.844.439	4.676.802	16.497.891	4.493.469	456.429	-
+ Posizioni lunghe	7.373.250	9.944.984	1.951.063	1.192.000	6.619.647	816.000	-	-
+ Posizioni corte	580.000	2.934.569	6.893.376	3.484.802	9.878.244	3.677.469	456.429	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione della SEZIONE 2 - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business Fixed Income che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del "back-to-back" o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

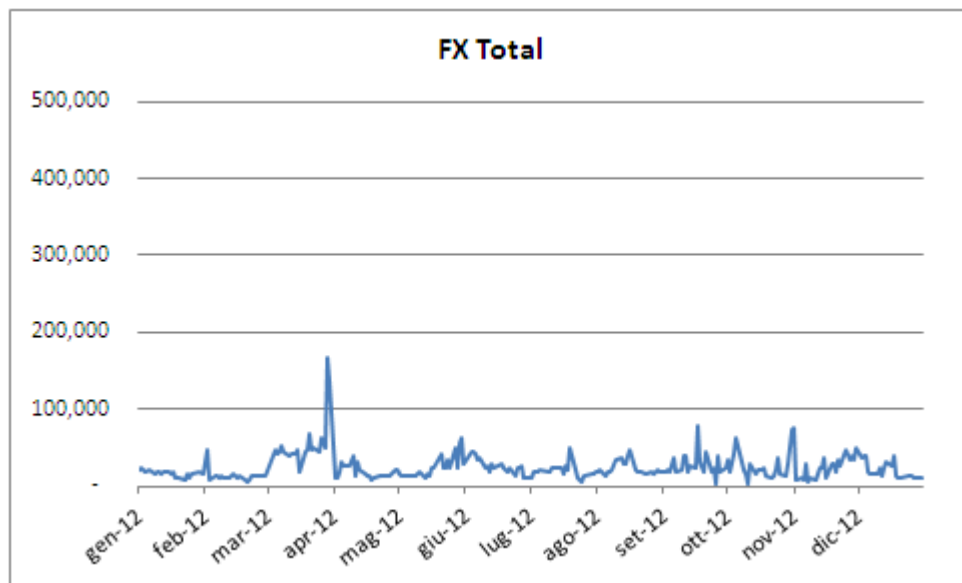
(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	802.783	42.528	26.823	10.972	14.747	84.003
A.1 Titoli di debito	15.583	173	-	104	-	16.841
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	50.153	28.449	3.368	2.610	1.606	24.484
A.4 Finanziamenti a clientela	737.046	13.905	23.455	8.258	13.141	42.678
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	11.235	1.586	543	806	3.847	1.131
C. Passività finanziarie	767.224	46.280	26.192	11.214	18.596	85.605
C.1 Debiti verso banche	197.714	17.049	16.527	-	-	56.503
C.2 Debiti verso clientela	565.085	29.232	9.664	10.237	18.596	22.278
C.3 Titoli di debito	4.424	-	-	977	-	6.824
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	4.071	4.748	244	468	348	1.227
E. Derivati finanziari	1.979.076	71.097	78.571	11.122	3.841	151.325
- Opzioni	4.045	478	226	119	157	659
+ posizioni lunghe	2.022	239	113	59	79	329
+ posizioni corte	2.022	239	113	59	79	329
- Altri derivati	1.975.031	70.619	78.345	11.003	3.684	150.666
+ posizioni lunghe	979.070	38.403	38.704	5.414	2.087	72.780
+ posizioni corte	995.961	32.216	39.641	5.589	1.597	77.886
Totale attività	1.795.110	82.756	66.182	17.251	20.759	158.243
Totale passività	1.769.278	83.483	66.189	17.330	20.620	165.047
Sbilancio (+/-)	25.832	(727)	(7)	(79)	140	(6.804)

2. Modelli interni e altre metodologie di analisi

Il VaR legato ai tassi di cambio, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2012 intorno ad un valore medio di circa 25 mila euro, confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come anche illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (2012) - (in euro)



2.4 – Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	149.790.295	3.126.068	256.715.340	6.104.045
a) Opzioni	84.799.505	-	99.976.600	-
b) Swap	64.990.790	-	156.319.011	-
c) Forward	-	-	419.729	42.995
d) Futures	-	3.126.068	-	6.061.050
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	19	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	19	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	3.423.961	-	3.918.691	-
a) Opzioni	1.811.917	-	1.466.706	-
b) Swap	858.870	-	29.181	-
c) Forward	753.174	-	2.422.804	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	153.214.256	3.126.068	260.634.050	6.104.045
Valori medi	3.407.707	4.615.057	2.796.983	4.819.962

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	27.356.080	-	22.618.710	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	27.356.080	-	22.367.437	-
c) Forward	-	-	251.273	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	27.356.080	-	22.618.710	-
Valori medi	24.987.395	-	22.260.957	-

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.345.016	-	2.046.049	-
a) Opzioni	226.016	-	-	-
b) Swap	1.119.000	-	2.046.049	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	55.729	-	1.820.032	-
a) Opzioni	-	-	1.820.032	-
b) Swap	55.729	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	251.273	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
b) Forward	-	-	251.273	-
c) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.400.745	-	4.117.354	-
Valori medi	2.759.050	-	3.683.819	-

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.384.536	-	2.746.694	1.974
a) Opzioni	973.861	-	732.255	-
b) Interest rate swap	2.387.547	-	1.958.031	-
c) Cross currency swap	3.779	-	172	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	19.349	-	56.236	443
f) Futures	-	-	-	1.531
e) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	320.720	-	236.112	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	320.720	-	236.112	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	29.468	-	22.619	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	28.598	-	22.619	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	870	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
Totale	3.734.724	-	3.005.425	1.974

A.4 Derivati finanziari : fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	3.282.035	-	2.675.702	3.867
a) Opzioni	998.640	-	821.346	-
b) Interest rate swap	2.262.132	-	1.798.341	-
c) Cross currency swap	2.745	-	639	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	18.518	-	55.376	96
e) Futures	-	-	-	3.771
f) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.297.167	-	1.107.657	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.297.167	-	1.107.384	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	273	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	7.617	-	9.161	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	7.617	-	9.161	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
Totale	4.586.819	-	3.792.520	3.867

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale		1.132.850	1.315.271	328.043	452	9.528.999	7.006
- <i>fair value</i> positivo		177.416	6.575	21.859	31	587.858	2.012
- <i>fair value</i> negativo		52.480	46.746	604	1	10.027	81
- esposizione futura		8.895	13.152	30.835		44.867	472
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			30.178	49.661		1.604.831	4.046
- <i>fair value</i> positivo			112			19.650	96
- <i>fair value</i> negativo			10	2.611		19.694	
- esposizione futura			777			18.273	40
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale		192.402	137.285.272				
- <i>fair value</i> positivo		2.197	2.541.900				
- <i>fair value</i> negativo		1.738	3.127.754				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			1.732.064	3.181			
- <i>fair value</i> positivo			24.668	162			
- <i>fair value</i> negativo			20.289				
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	80.000	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	1.505	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.087	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	8	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	55.729	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	870	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	28.621.096	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	347.813	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	1.303.697	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	42.806.460	62.647.530	50.886.334	156.340.324
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	39.928.475	62.253.065	50.734.823	152.916.363
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.877.985	394.465	151.511	3.423.961
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	9.311.365	14.351.698	5.093.762	28.756.825
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	9.297.847	14.309.487	5.093.762	28.701.096
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	13.518	42.211	-	55.729
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2012	52.117.825	76.999.228	55.980.096	185.097.149
Totale 2011	136.854.390	89.013.845	61.501.877	287.370.112

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi***(migliaia di euro)*

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default swap	8.187	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-
VALORI MEDI	7.383	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default swap	8.187	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-
VALORI MEDI	7.383	-	-	-
TOTALE 2011	6.578	-	100.000	-

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo - ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default swap	10.303	10.400
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default swap	-	120
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	10.303	10.520

B. 3 Derivati creditizi OTC : fair value negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2012	Totale 2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	9.327	9.705
a) Credit default swap	9.327	9.705
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	9.327	9.705

B. 4 Derivati creditizi OTC : fair value lordi(positivi e negativi)per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione	-						
- valore nozionale	-	8.187	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	10.303	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	123	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	8.187	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	9.327	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	140	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 snni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	16.375	16.375
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	16.375	16.375
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2012	-	-	16.375	16.375
Totale al 31/12/2011	100.000	-	13.156	113.156

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI**C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC – fair value netti ed esposizione futura per controparti**

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	460	88.490	162	-	11.031	-
- fair value negativo	-	-	1.491.858	10.261	-	-	-
- esposizione futura	-	641	205.290	155	-	53	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - Rischio liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria della Banca, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di "*what if scenarios*" per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio - lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'asset & liability, le metodologie e i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (di liquidità, di tasso sul medio/lungo termine e di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di "asset & liability management" formulate dall'ALM;
- valutare e approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di "*funding*" e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento e approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'*equity book*;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di "asset & liability management";
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza;
- rivedere le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approvare ogni modifica alle condizioni di *funding* interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso con il Gruppo.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio -lungo termine;

- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale;
- assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;

- assicurare la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
- assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, pronti contro termine con la clientela, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dal *Group Risk Management* (GRM) della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si sta dotando di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano risulterà integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) e altre attività prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti.

Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: euro

Euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	10.888.854	5.608.659	419.080	1.502.691	2.946.730	3.051.123	7.024.334	20.766.575	26.839.553	23.817
A.1 Titoli di stato	-	-	2	0	2.532	3.644	6.165	442.326	2.882.358	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	2	240.000	215.003	63.896	1.165	343.398	201.550	243
A.3 Quote OICR	6.471	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.882.383	5.608.659	419.076	1.262.691	2.729.194	2.983.582	7.017.004	19.980.850	23.755.645	23.574
- Banche	3.328	4.978.693	2.047	5.102	56.694	202.431	204.804	1.854.689	81.527	18.740
- Clientela	10.879.055	629.966	417.030	1.257.589	2.672.500	2.781.152	6.812.200	18.126.161	23.674.117	4.833
Passività per cassa	33.646.053	2.006.450	232.217	1.623.339	5.592.762	1.959.975	1.048.709	24.458.045	4.447.586	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	33.204.488	1.952.377	219.507	1.400.304	4.602.137	1.128.846	673.152	18.587.493	2.453.163	-
- Banche	614.957	1.436.819	33.650	241.360	3.554.560	778.553	517.431	18.523.365	2.440.418	-
- Clientela	32.589.531	515.558	185.858	1.158.943	1.047.577	350.293	155.721	64.129	12.745	-
B.2 Titoli di debito	441.565	10.348	9.848	112.368	926.210	302.620	179.599	3.242.798	105.809	550.000
B.3 Altre passività	-	43.725	2.862	110.668	64.415	528.509	195.958	2.627.754	1.888.613	-
Operazioni "fuori bilancio"	6.399.079	335.481	164.407	253.967	548.640	494.242	389.611	183.807	191.360	12
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	335.481	164.407	253.967	548.508	494.236	389.113	172.995	173.462	12
- Posizioni lunghe	-	140.695	79.844	128.155	273.265	286.097	193.395	83.268	104.994	6
- Posizioni corte	-	194.785	84.562	125.812	275.243	208.139	195.718	89.727	68.468	6
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	6.315.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	3.153.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	3.162.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	36.985	-	-	-	-	-	-	9.003	16.150	-
- Posizioni lunghe	5.916	-	-	-	-	-	-	9.003	16.150	-
- Posizioni corte	31.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	26.963	-	-	-	133	5	498	1.809	1.749	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	19.626	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	10.299	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	9.327	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.B Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: sterlina

Sterlina

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	3.489	28.457	454	1.398	3.356	303	611	2.218	1.439	-
A.1 Titoli di stato	-	-	9	-	-	11	-	147	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.489	28.457	445	1.398	3.356	292	611	2.072	1.439	-
- Banche	-	28.406	-	-	-	-	0	-	-	-
- Clientela	3.489	51	445	1.398	3.356	292	611	2.072	1.439	-
Passività per cassa	41.833	-	0	39	163	-	-	510	3.856	-
B.1 Depositi e conti correnti	41.807	-	0	39	163	-	-	510	3.856	-
- Banche	13.226	-	-	-	-	-	-	-	3.856	-
- Clientela	28.580	-	0	39	163	-	-	510	-	-
B.2 Titoli di debito	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	8	6.784	3.475	7.328	13.957	4.347	32.081	4.184	98	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	6.784	3.475	7.328	13.957	4.347	32.081	4.184	98	-
- Posizioni lunghe	-	3.160	2.230	3.654	7.646	2.316	16.193	3.964	61	-
- Posizioni corte	-	3.624	1.245	3.675	6.311	2.030	15.887	221	37	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.C Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Franco svizzero

Franco svizzero

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	3.638	6.192	702	69	2.570	1.640	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.638	6.192	702	69	2.570	1.640	-	-	-	-
- Banche	366	1.247	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.272	4.945	702	69	2.570	1.640	-	-	-	-
Passività per cassa	17.135	-	-	-	1.544	-	0	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	17.135	-	-	-	1.544	-	0	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	17.135	-	-	-	1.544	-	0	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	1.130	-	370	969	992	397	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.130	-	370	969	992	397	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	402	-	292	721	496	265	-	-	-
- Posizioni corte	-	728	-	79	248	496	132	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.D Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Dollaro

Dollaro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	142.394	40.845	27.890	95.703	120.334	44.633	56.570	149.856	110.776	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	11	15.473	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	61	-	149	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	142.394	40.845	27.890	95.703	120.334	44.572	56.570	149.695	95.303	-
- Banche	990	19.540	-	2.485	2.677	1.254	23.575	-	-	-
- Clientela	141.404	21.305	27.890	93.218	117.657	43.318	32.994	149.695	95.303	-
Passività per cassa	499.856	188.791	10.502	2.808	27.745	3.826	4.759	17.072	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	499.632	188.791	10.502	2.808	27.745	3.826	4.759	12.630	-	-
- Banche	2.894	186.575	-	-	9.092	-	248	288	-	-
- Clientela	496.738	2.217	10.502	2.808	18.653	3.826	4.511	12.342	-	-
B.2 Titoli di debito	224	-	-	-	-	-	-	4.443	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	102.782	209.303	108.475	225.401	469.447	348.291	326.786	127.492	151.569	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	209.303	108.475	225.401	469.447	348.291	326.786	127.492	151.569	-
- Posizioni lunghe	-	99.584	56.107	111.740	234.623	173.502	163.360	63.561	57.976	-
- Posizioni corte	-	109.719	52.368	113.661	234.823	174.789	163.425	63.931	93.592	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	102.782	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	70.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	32.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.E Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: yen

yen

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	3.484	3.552	5.393	3.788	1.627	5.447	917	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.484	3.552	5.393	3.788	1.627	5.447	917	-	-	-
- Banche	42	3.362	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.442	190	5.393	3.788	1.627	5.447	917	-	-	-
Passività per cassa	9.649	16.598	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	9.649	16.598	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	16.598	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	9.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	1.178	44.892	946	13.702	12.784	5.362	42	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.178	44.892	946	13.702	12.784	5.362	42	-	-
- Posizioni lunghe	-	404	22.446	382	6.667	6.383	2.681	21	-	-
- Posizioni corte	-	774	22.446	564	7.035	6.401	2.681	21	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. F Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: altre valute

altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	6.679	26.647	686	3.187	39.561	99	2.166	12.472	839	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	31	264	-	2.142	4.755	839	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	206	-	-	-	24	7.716	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.679	26.647	480	3.155	39.297	99	0	-	-	-
- Banche	-	26.647	-	195	-	-	0	-	-	-
- Clientela	6.679	-	480	2.961	39.297	99	0	-	-	-
Passività per cassa	33.927	50.747	-	1.310	136	286	811	7.503	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	29.865	50.747	-	1.310	136	286	811	-	-	-
- Banche	2.831	50.747	-	1.273	-	-	-	-	-	-
- Clientela	27.035	-	-	37	136	286	811	-	-	-
B.2 Titoli di debito	4.062	-	-	-	-	-	-	7.503	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	3.173	26.725	13.499	11.906	35.958	41.794	12.698	40.640	2.290	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	26.725	13.499	11.906	35.958	41.794	12.698	40.640	2.290	-
- Posizioni lunghe	-	6.842	7.213	5.786	18.463	20.983	6.759	21.670	2.282	-
- Posizioni corte	-	19.883	6.286	6.120	17.496	20.811	5.940	18.970	8	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	3.173	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.574	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.G Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- riepilogo

RIEPILOGO

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	11.048.538	5.714.353	454.205	1.606.835	3.114.178	3.103.245	7.084.598	20.931.120	26.952.607	23.817
A.1 Titoli di stato	-	-	11	31	2.796	3.655	8.307	447.240	2.898.671	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	208	240.000	215.003	63.957	1.189	351.263	201.550	243
A.3 Quote OICR	6.471	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	11.042.067	5.714.353	453.987	1.366.804	2.896.379	3.035.633	7.075.102	20.132.617	23.852.387	23.574
- Banche	4.726	5.057.896	2.047	7.781	59.372	203.685	228.379	1.854.689	81.527	18.740
- Clientela	11.037.341	656.457	451.940	1.359.023	2.837.008	2.831.948	6.846.723	18.277.928	23.770.859	4.833
Passività per cassa	34.248.452	2.262.586	242.719	1.627.497	5.622.349	1.964.087	1.054.278	24.483.130	4.451.441	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	33.802.577	2.208.513	230.010	1.404.461	4.631.724	1.132.958	678.722	18.600.633	2.457.019	-
- Banche	633.908	1.690.739	33.650	242.633	3.563.652	778.553	517.678	18.523.652	2.444.273	-
- Clientela	33.168.668	517.774	196.360	1.161.827	1.068.072	354.405	161.043	76.980	12.745	-
B.2 Titoli di debito	445.876	10.348	9.848	112.368	926.210	302.620	179.599	3.254.744	105.809	550.000
B.3 Altre passività	-	43.725	2.862	110.668	64.415	528.509	195.958	2.627.754	1.888.613	-
Operazioni "fuori bilancio"	6.505.043	580.601	334.747	499.919	1.082.674	902.450	766.935	356.165	345.318	12
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	580.601	334.747	499.919	1.082.541	902.444	766.437	345.354	327.419	12
- Posizioni lunghe	-	251.087	167.840	250.008	541.385	489.778	382.653	172.484	165.314	6
- Posizioni corte	-	329.514	166.907	249.911	541.156	412.667	383.783	172.869	162.105	6
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	6.421.469	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	3.225.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	3.196.125	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	36.985	-	-	-	-	-	-	9.003	16.150	-
- Posizioni lunghe	5.916	-	-	-	-	-	-	9.003	16.150	-
- Posizioni corte	31.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	26.963	-	-	-	133	5	498	1.809	1.749	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	19.626	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	10.299	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	9.327	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2012 sono iscritti 3,9 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione). Tali cartolarizzazioni, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AAA/AAA	AA+*/AAA	35	5.381.700.000	2.413.481.487
Class B	AA/AA	AA/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	A/BBB	A/BBB-*	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	2.667.496.487

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, il 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe A	Senior	AA+/AAA	5.381.700.000	5.381.700.000	2.413.481.487	100%	2.413.481.487	<i>available for sale</i>
Classe B	Mezzanine	AA/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	2.667.496.487		2.667.496.487	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	168.613.545

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 112.705.000,00, la Cash Reserve è stata incrementata in data 23/10/2009 di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/1999.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(euro)

Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A	AAA/AAA	AA+*/AAA	30	2.010.400.000	920.918.403
Class B	AAA/AA	AA+*/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	AA+/BBB+	AA+/BBB+	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	53.898.000
Totale				2.192.598.000	1.103.116.403

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C. La stessa Agenzia il 23 gennaio 2012 ha abbassato di un *notch* il rating della Classe A e B.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	
Classe A	Senior	AA+/AAA	2.010.400.000	2.010.400.000	920.918.403	100%	920.918.403	<i>available for sale</i>
Classe B	Mezzanine	AA+/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	AA+/BBB+	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	53.898.000	100%	53.898.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	1.103.116.403		1.103.116.403	

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/1999. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL all'atto dell'emissione.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2012
Class A1	Aa3	15	329.000.000	-
Class A2	Baa3*	40	328.500.000	74.190.142
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	83.590.142

(*) L'Agenzia di rating Moody's, il 31 gennaio 2012 ha abbassato il rating della classe A2 da A1 a Baa2. La stessa Agenzia il 20 luglio 2012 ha abbassato ulteriormente il rating della classe A2 a Baa3.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2012

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2012	Valore di Bilancio al 31.12.2012	Controvalore	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	<i>available for sale</i>
• Classe A2	Senior	Baa3	328.500.000	328.500.000	74.190.142	100%	74.190.142	<i>available for sale</i>
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			666.900.000	666.900.000	83.590.142		83.590.142	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
<i>Cash Reserve*</i>			18.081.250					

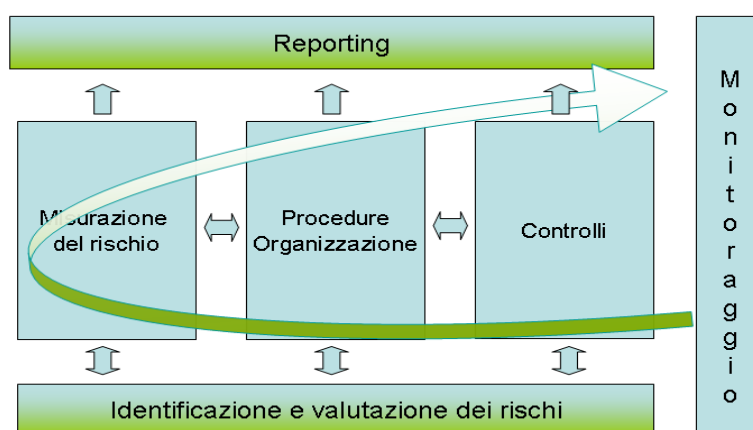
* La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

1.4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l'efficacia nella gestione di tale rischio.



L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

L'ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l'uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l'applicazione del metodo TSA per IFITALIA;
- ✓ l'applicazione, a partire dal 2011, del metodo TSA per Artigiancassa.

Nell'ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza. Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti e Servizi il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;
- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;

- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica dei rischi nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "30 maggiori");
- validazione dell'incidente da parte dell'*owner* del processo associato;
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

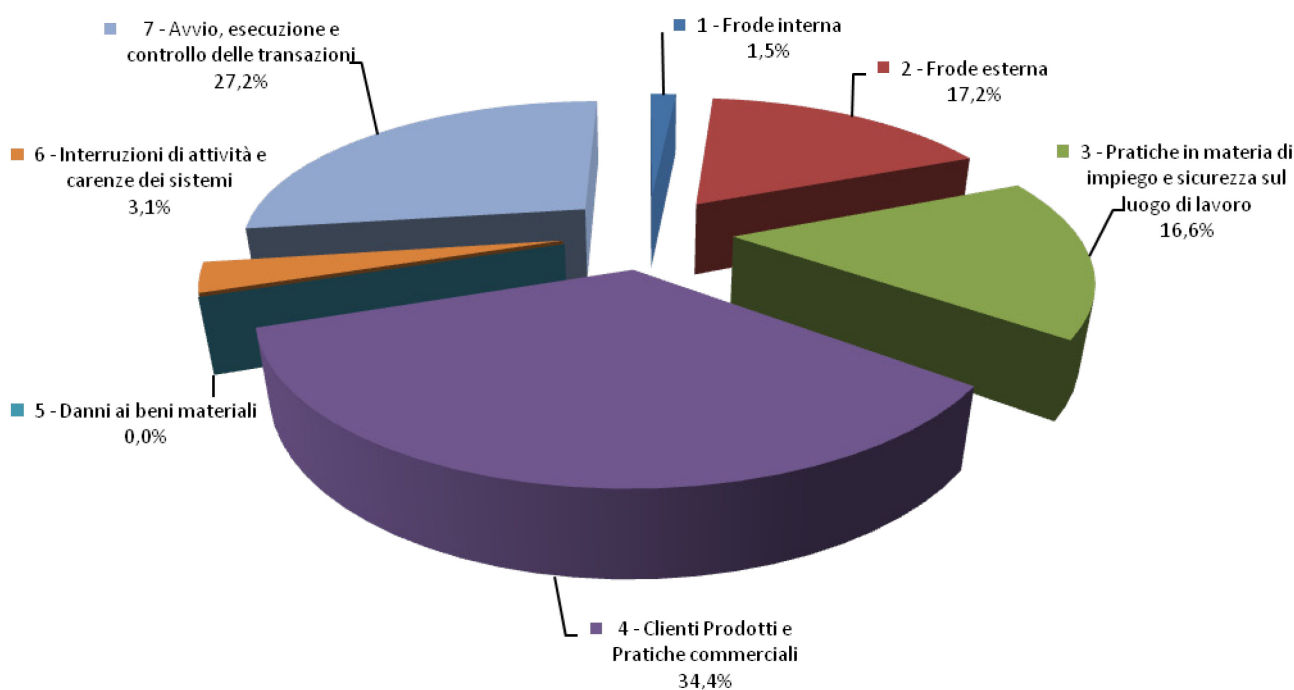
Nel complesso le perdite nette associate agli incidenti operativi registrati nel 2012 mostrano una diminuzione di circa il 15% rispetto all'anno precedente.

La distribuzione per tipo di evento evidenzia una stabilità delle perdite per frodi esterne (17,2% del totale) dovuta ad una diminuzione delle rapine e furti ATM e delle truffe su conti correnti, compensata da un aumento delle frodi internet su bonifici e altri mezzi di pagamento, carte di credito e debito, mentre non si rilevano sostanziali differenze rispetto al 2011 per le altre tipologie di frode.

Gli eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 16,6% del totale e registrano un decremento rispetto all'anno precedente.

Il 34,4% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti, prodotti e pratiche commerciali. Tale tipologia di evento ha risentito particolarmente di un rinnovato incremento della cause passive per anatocismo.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2012



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta ai contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 75 milioni.

Sezione 5 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2011 non si segnalano novità di rilievo.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa Banca al Bilancio al 31 dicembre 2012.

B) Altra operatività con SPE

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo "*interest only*" che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

- 1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 25 giugno 2012.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

Al 31 dicembre 2012 gli importi in essere della cartolarizzazione sono:

classe A: 21,2 milioni; classe B: 15,6 milioni; classe M (junior): 10,6 milioni.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una la linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 25 giugno 2012.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2012 ammonta a:

classe A: 11,1 milioni; classe B: 18,7 milioni; classe C: 6,4 milioni; classe M (junior): 11,3 milioni.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2012 sono in corso 21 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 175,9 milioni per i quali, in 9 interventi in *pool*, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 21 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più *pool*) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 5,4 milioni di "crediti in sofferenza" (valore di bilancio pari a 0,5 milioni) e nominali 19,7 milioni di "crediti ristrutturati" (valore di bilancio complessivo pari a 6,6 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prestatore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2012 BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (Collateralised Debt Obligations) e *CMBS* (Commercial Mortgage-Backed Securities).

* * *

Informativa al pubblico – Pillar 3

Sul sito internet della Banca, all'indirizzo www.bnl.it, è disponibile l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi (Pillar 3).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione e Utile d' esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

In sensi delle citate disposizioni la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente complessivo di solvibilità pari al 6% (*Total Risk ratio*). Rispetto a tale requisito, il *Total Risk ratio* della Banca è pari, al 31 dicembre 2012, al 14,7 % (14,9% al 31/12/2011). Il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 ratio*) è pari, alla stessa data, al 11,4% (10,8% al 31/12/2011). Inoltre, nel 2012 la Banca ha raggiunto un *Core Tier 1 ratio* del 10,3% contro il 9,7% del 2011.

B. Informazione di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 5.382.360 mila euro al 31 dicembre 2012 (4.759.567 mila euro al 31 dicembre 2011).

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	(migliaia di euro)	
	2012	2011
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovraprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.356.429	862.084
- di utili	423.384	270.176
a) legale	22.921	15.261
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	400.463	254.915
- altre (*)	933.045	591.908
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(119.455)	(382.905)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(172.642)	(395.012)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	53.187	12.107
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	18.206	153.208
Totale	5.382.360	4.759.567

(*) – il dato 2012 comprende l'iscrizione della plusvalenza di 318 milioni di euro, al netto delle relative imposte, realizzata a seguito della cessione a BNP Paribas Succursale Italia della intera quota di partecipazione in Ifitalia SpA.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	(migliaia di euro)			
	2012		2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	13.373	255.743	1.713	(486.077)
2. Titoli di capitale	69.728	-	79.307	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	10.045	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	83.101	255.743	91.065	(486.077)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(484.364)	79.307	10.045	-
2. Variazioni positive	372.681	2.245	4.968	-
2.1. Incrementi di fair value	270.743	2.083	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	96.513	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	96.513	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggragazione aziendale	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni	5.425	162	4.968	-
3. Variazioni negative	(130.687)	(11.824)	(15.013)	-
3.1. Riduzioni di fair value	(5.658)	(11.795)	-	-
3.2. Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3. Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(10)	-	(15.013)	-
3.4. Altre variazioni	(125.019)	(29)	-	-
4. Rimanenze finali	(242.370)	69.728	-	-

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 7.572.365 mila euro (7.523.573 mila euro al 31/12/2011) come somma del patrimonio di base e supplementare nel seguito descritti, al netto delle deduzioni delle partecipazioni possedute in banche ed enti finanziari, che sulla base delle disposizioni prudenziali (circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 e suoi aggiornamenti) sono dedotte nella misura del 50% dal patrimonio di base e 50% dal patrimonio supplementare.

Le informazioni quantitative del patrimonio di vigilanza e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni emanate per tener conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili (disciplina dei "Filtri Prudenziali").

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve e strumenti non innovativi di capitale, previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e della riserva da valutazione negativa maturata sui titoli di debito in portafoglio. Esso ammonta a 5.862.802 mila euro (5.477.821 mila euro al 31/12/2011), al netto delle deduzioni (per un importo di 87.275 mila euro a fine dicembre 2012 e 85.190 mila euro al 31/12/2011).

BNL, esercitando la facoltà concessa dalla Banca d'Italia a partire dalle segnalazioni prudenziali al 30 giugno 2010, esclude dal calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve da valutazione (positive o negative) maturate successivamente al 31 dicembre 2009, laddove riconducibili ad emissioni di Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas (poi ceduto alla società BNP Paribas Investment Partner BE Holding, controllata da BNPP).

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Dettaglio degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale TIER 1

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (*)	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
TIER 1 Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 35% del Tier 1, non convertibili in titoli di capitale	9,00% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione.	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2020	EURO	550.000

I titoli possono essere rimborsati, secondo le modalità previste nel Regolamento, in tutto, ma non in parte, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate e complessivamente ammonta a 1.709.563 migliaia di euro (2.045.752 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) al netto delle deduzioni (per un importo di 87.275 mila euro a fine dicembre 2012 e 85.190 mila euro al 31 dicembre 2011).

3. Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza” – ed entro il limite del 71.4% di detti requisiti.

Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Nessuna delle fattispecie di terzo livello risulta in essere al 31 dicembre 2012.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare.

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
	Valore in Patrimonio di Vigilanza	Valore in Patrimonio di Vigilanza
1. Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2)	235.065	419.777
Prestiti obbligazionari a tasso fisso	213.818	371.546
Prestiti obbligazionari a tasso variabile	21.247	48.231
2. Prestiti subordinati (Lower Tier 2)	1.557.742	1.700.000
Titoli subordinati	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	-	-
Finanziamenti subordinati	1.557.742	1.700.000
Totale	1.792.807	2.119.777

Gli Upper Tier 2 (strumenti ibridi di patrimonializzazione) sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le emissioni obbligazionarie Lower Tier 2 sono prevalentemente costituite da titoli con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. Escludendo l'ultima emissione effettuata nel corso del 2011, qualora non fosse esercitata l'opzione call al 5° anno, lo spread subisce un incremento dello 0.50/0.75%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I finanziamenti subordinati Lower Tier 2 si riferiscono prevalentemente a depositi ricevuti dalla Controllante BNP Paribas a tasso variabile con scadenze comprese tra il 2016 e il 2027 e, in via residuale, da BNP Paribas Personale Finance SA, con scadenza 2028.

Banca – Nota Integrativa**Parte F – Informazioni sul patrimonio**

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
Passività subordinate						
Prestiti da BNPP - Parigi						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	EURO	420.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	EURO	180.000
LOWER TIER 2	Fino al 25/06/15 incluso: 3 mesi Euribor + 1,75% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	EURO	400.000
LOWER TIER 2	3 mesi Euribor + 2,00% p.a.	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	EURO	500.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 1.792.807 mila euro (2.119.777 mila euro al 31 dicembre 2011) inclusi i depositi concessi dalla Capogruppo BNP Paribas e da BNP Paribas Personal Finance SA per un totale di 1.558 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa*(migliaia di euro)*

	Totale al 31/12/2012	Totale al 31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.955.164	5.600.108
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(5.087)	(37.097)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	21.616	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(26.703)	(37.097)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.950.077	5.563.011
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	87.275	85.190
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	5.862.802	5.477.821
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.804.392	2.148.460
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(7.554)	(17.518)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(7.554)	(17.518)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.796.838	2.130.942
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	87.275	85.190
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	1.709.563	2.045.752
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	7.572.365	7.523.573
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	7.572.365	7.523.573

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

All'interno della Banca le funzioni preposte effettuano un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

B. Informazione di natura quantitativa

I requisiti prudenziali esposti nella seguente tabella sono stati calcolati con i criteri dettati da Basilea II.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<i>(migliaia di euro)</i>				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	96.905.937	98.471.640	65.238.546	64.202.492
1. Metodologia standardizzata	96.857.717	98.191.322	65.195.208	63.978.424
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	48.220	280.318	43.338	224.068
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.219.084	5.136.199
B.2 Rischio di mercato			7.903	9.999
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			7.903	9.999
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			152.515	151.825
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			152.515	151.825
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo	(1)		(1.268.618)	(1.248.593)
B.6 Totale requisiti prudenziali			4.110.884	4.049.430
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate	(2)		51.386.050	50.617.875
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			11,4%	10,8%
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate(Total capital ratio)			14,7%	14,9%

(1) Gli altri elementi del calcolo includono: la riduzione del 25% dei requisiti prudenziali complessivi, consentita alle banche italiane appartenenti a gruppi bancari, nonché un ulteriore requisito patrimoniale specifico, pari a circa 76 milioni di euro, associato al rischio operativo.

(2) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%) come da circ. Banca d'Italia n..262/2005 1° agg. 18/11/2009.

Nel 2012, la Banca ha raggiunto un Core Tier 1 ratio del 10,3% contro il 9,7% del 2011.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nell'ambito del processo di integrazione con BNL SpA, a dicembre 2011 è stato firmato l'atto di fusione per l'incorporazione della società BNP Paribas Personal Finance SpA. A seguito della stipula dell'atto di fusione, la società BNP Paribas Personal Finance SpA è stata incorporata in BNL SpA con efficacia 1° gennaio 2012. L'operazione in commento ha determinato un avanzo di fusione di 19,6 milioni, che è stato rilevato a patrimonio netto.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono state operazioni dopo la chiusura dell'esercizio 2012.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2012 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

2012	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	1.959	83	2.042
Sindaci	352	28	380
Totale	2.311	111	2.422

(migliaia di euro)

2011	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	1.804	93	1.897
Sindaci	334	26	360
Totale	2.138	119	2.257

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2012.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Benefici a breve termine	9.841	9.442
Benefici post-impiego e di fine rapporto	743	692
Totale	10.584	10.134

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 3 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un “Assegno Periodico Integrativo” della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Infine nel 2012 nell'ambito del programma di incentivazione del personale direttivo, la Capogruppo BNPP ha assegnato ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2012, nel periodo di appartenenza degli stessi al Comitato stesso, n. 43.477 azioni gratuite (nel 2011 erano state n. 71.140 *stock options* su proprie azioni e n. 17.805 *free shares*). Le modalità di contabilizzazione di tali strumenti è riportata nella Parte I della presente Nota Integrativa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate da componenti del Consiglio di Amministrazione e da soggetti agli stessi connessi per complessivi 3.743 mila euro (13.389 mila al 31 dicembre 2011); non sono in essere linee di credito per firma.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2012 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.441 mila euro per cassa e 10 mila per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro). Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2012 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

Operazioni di finanziamento con società controllate e sottoposte ad influenza notevole

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL										
ARTIGIANCASSA S.p.A.	4.444	-	-	-	44.543	41.807	-	-	1.512	865
BNL FINANCE S.p.A.	3.454	3.159	-	-	5.772	14.533	-	-	-	-
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	- (*)	5.565.148	- (*)	820	- (*)	17.946	-	-	- (*)	11.120
BNL POSITIVITY S.r.l.	6.209	5.983	-	-	3.847	5.215	-	-	-	-
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE S.p.A.	-	-	-	-	-	195.392	-	-	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	2.750	3.000	-	-	2.709	1.380	-	-	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	3.735	3.680	-	-	-	-	-	-	-	-
ARTIGIANSOA S.P.A.	-	-	-	-	518	-	-	-	-	-
PERMICRO S.p.A.	6.888	803	-	-	1.780	-	-	-	-	-
BNL MULTISERVIZI SRL IN	-	-	-	-	1.143	-	-	-	-	-
SUD FACTORING SPA IN LIQ	-	-	-	-	842	8.261	-	-	-	-
EUTIMM SRL	-	-	-	-	500	-	-	-	-	-

Si specifica che non sono stati evidenziati i rapporti con le società veicolo delle cartolarizzazioni, per le quali viene data specifica informazione nella Parte E, Sezione C.1, della presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.2.3 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2012 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	7.435.262	3.672.082	1.721.800	1.217.331	13.359.882	25.721.318	2.889.022	2.186.800	237.850	45.034.252
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	7.498	43.375	-	-	3.914	0	-	-	11.433	0
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.271
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	2.335	6.074	-	-	875	3.132
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BIEFFE5 S.P.A.	-	-	-	-	1.441	634	-	-	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	6.853	7.376
BNP PARIBAS (CANADA)	-	-	-	-	-	6.079	-	-	-	-
BNP PARIBAS ARBITRAGE	4.378	595	870	952	18.527	74.921	-	2.358	-	-
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT	-	4.801	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BAHRAIN OFFSHORE BANKING UNIT	-	-	-	-	536	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	-	-	29.330	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA (EX FORTIS BANK POLSKA SA)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.162	888
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.717
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	2.165	2.001
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS LUXEMBOURG SA	-	783	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	-	-	575.245	575.135	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	16.608	9.078	-	-	19.406	5.514	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	-	-	-	-	7.905	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA (EX BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	614.503	650.051	-	-	30.484	42.919	-	-	78.766	1.230
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	-	-	-	-	11.473	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	1.022	-	-	-	14.698	-	-	-	11.607	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	3.869	4.962	1.221	-	10.448	4.286	-	-	82.288	13.590
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.308	1.276
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	20.799	4.203	-	-	2.444	1.629	-	-	-	-
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	-	-	-	-	98.348	54.531
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.500
BNP PARIBAS ZAO	-	-	-	-	-	-	-	-	8.190	8.190
BNPP CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (ex BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.)	17.673	14.267	-	-	364.871	245.504	-	-	-	-
CARDIF - ASSURANCES RISQUES DIVERS	2.467	4.341	-	-	11.216	23.807	-	-	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	6.943	13.451	-	-	10.262	16.863	-	-	-	-
Cardif Assurance Vie	3.641	-	-	-	10.304	-	-	-	-	-
Cardif Lux Vie (ex Cardif Lux International)	-	-	-	-	9.014	-	-	-	-	-
CNH CAPITAL EUROPE ITALY BRANCH	2.017	-	-	-	6.127	-	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	3.420	1.746	-	-	7.758	57.516	-	-	1.202	538
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	-	-	1.097	-	-	-	-	-
FORTIS BANQUE	2.077	603	1.806	3.525	96.066	94.785	3.977	6.818	40.061	22.672
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	312.288	- (*)	918	- (*)	225.590	- (*)	-	- (*)	11.120	- (*)
JCB FINANCE S.A.S.	1.926	-	-	-	4.997	3.524	-	-	-	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	7.575	7.574
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	-	-	17.105	-	-	-	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	518	-	-	-	2.601	2.309

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: “la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo”.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base della suddette regole, tale presentazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 “Fondi per rischi e oneri”, per un ammontare a 5.807 mila euro (5.654 mila euro al 31 dicembre 2011), sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2012 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 343 mila euro (717mila euro nel 2011).

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	2012	2011	2012	2011
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	1.385	-	78.641	65.417

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. La Controllante BNP Paribas ha assegnato propri strumenti di capitale ai dipendenti della BNL SpA. In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2008 al 2012 è stato rilevato a conto economico un costo di 3.772 mila euro. Lo stesso importo, come sopra indicato, è stato rilevato anche ad aumento delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatorî – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

L'informazione non è richiesta per il bilancio individuale.

Parte M – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Banca – Nota Integrativa

Parte M – Dati di Bilancio della Controllante BNP Paribas

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

Di seguito si espongono lo stato patrimoniale, il conto economico di sintesi e i principali indicatori alla data del 31 dicembre 2011 di BNP Paribas SA .

**ETATS FINANCIERS CONSOLIDES**

établis selon les normes comptables IFRS adoptées par l'Union Européenne

Les états financiers consolidés du groupe BNP Paribas sont présentés au titre des deux exercices 2011 et 2010. Conformément à l'article 20.1 de l'annexe I au règlement européen Prospectus (règlement EU 809/2004), il est précisé que l'exercice 2009 est consultable dans le document de référence déposé auprès de l'Autorité des Marchés Financiers le 10 mars 2010 sous le numéro D.10-0102.

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2011

En millions d'euros	Notes	Exercice 2011	Exercice 2010
Intérêts et produits assimilés	2.a	47 124	47 388
Intérêts et charges assimilées	2.a	(23 143)	(23 328)
Commissions (produits)	2.b	13 695	13 857
Commissions (charges)	2.b	(5 276)	(5 371)
Gains ou pertes nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	3 733	5 109
Gains ou pertes nets sur actifs financiers disponibles à la vente et autres actifs financiers non évalués en valeur de marché	2.d	280	452
Produits des autres activités	2.e	26 836	30 385
Charges des autres activités	2.e	(20 865)	(24 612)
PRODUIT NET BANCAIRE		42 384	43 880
Charges générales d'exploitation		(24 608)	(24 924)
Dotations aux amortissements et aux provisions pour dépréciation des immobilisations corporelles et incorporelles	5.n	(1 508)	(1 593)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		16 268	17 363
Coût du risque	2.f	(6 797)	(4 802)
RESULTAT D'EXPLOITATION		9 471	12 561
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence		80	268
Gains nets sur autres actifs immobilisés		206	269
Ecart d'acquisition	5.o	(106)	(78)
RESULTAT AVANT IMPOT		9 651	13 020
Impôt sur les bénéfices	2.g	(2 757)	(3 856)
RESULTAT NET		6 894	9 164
dont intérêts minoritaires		844	1 321
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		6 050	7 843
Résultat par action	8.a	4,82	6,33
Résultat dilué par action	8.a	4,81	6,32



ETAT DU RESULTAT NET ET DES VARIATIONS D'ACTIFS ET DE PASSIFS COMPTABILISEES DIRECTEMENT EN CAPITAUX PROPRES

En millions d'euros	Exercice 2011	Exercice 2010
Résultat net	6 894	9 164
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres	(1 748)	(1 085)
- Eléments relatifs aux variations de parités monétaires	(61)	1 354
- Variations de valeur des actifs financiers disponibles à la vente, y compris ceux reclassés en prêts et créances	(2 532)	(2 373)
- Variations de valeur des actifs financiers disponibles à la vente, y compris ceux reclassés en prêts et créances, rapportées au résultat de la période	277	(69)
- Variations de valeur différées des instruments dérivés de couverture	640	33
- Variations de valeur des instruments dérivés de couverture, rapportées au résultat de la période	(15)	(28)
- Eléments relatifs aux sociétés mises en équivalence	(57)	(2)
Total cumulé	5 146	8 079
- Part du Groupe	4 487	6 837
- Part des minoritaires	659	1 242



BILAN AU 31 DECEMBRE 2011

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2011	31 décembre 2010
ACTIF			
Caisse, banques centrales, CCP		58 382	33 568
Instruments financiers en valeur de marché par résultat	5.a	820 463	832 945
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	9 700	5 440
Actifs financiers disponibles à la vente	5.c	192 468	219 958
Prêts et créances sur les établissements de crédit	5.f	49 369	62 718
Prêts et créances sur la clientèle	5.g	665 834	684 686
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		4 060	2 317
Actifs financiers détenus jusqu'à l'échéance	5.j	10 576	13 773
Actifs d'impôts courants et différés	5.k	11 570	11 557
Comptes de régularisation et actifs divers	5.l	93 540	83 124
Participation différée des assurés aux bénéfices	5.p	1 247	-
Participations dans les entreprises mises en équivalence	5.m	4 474	4 798
Immeubles de placement	5.n	11 444	12 327
Immobilisations corporelles	5.n	18 278	17 125
Immobilisations incorporelles	5.n	2 472	2 498
Ecarts d'acquisition	5.o	11 406	11 324
TOTAL ACTIF		1 965 283	1 998 158
DETTES			
Banques centrales, CCP		1 231	2 123
Instruments financiers en valeur de marché par résultat	5.a	762 795	725 105
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	14 331	8 480
Dettes envers les établissements de crédit	5.f	149 154	167 985
Dettes envers la clientèle	5.g	546 284	580 913
Dettes représentées par un titre	5.i	157 786	208 669
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		356	301
Passifs d'impôts courants et différés	5.k	3 489	3 745
Comptes de régularisation et passifs divers	5.l	81 010	65 229
Provisions techniques des sociétés d'assurance	5.p	133 058	114 918
Provisions pour risques et charges	5.q	10 480	10 311
Dettes subordonnées	5.i	19 683	24 750
TOTAL DETTES		1 879 657	1 912 529
CAPITAUX PROPRES			
<i>Capital et réserves</i>		70 714	66 620
<i>Résultat de l'exercice, part du Groupe</i>		6 050	7 843
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		76 764	74 463
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		(1 394)	169
Total part du Groupe		75 370	74 632
Réserves et résultat des minoritaires		10 737	11 293
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		(481)	(296)
Total intérêts minoritaires		10 256	10 997
Total Capitaux Propres Consolidés		85 626	85 629
TOTAL PASSIF		1 965 283	1 998 158



TABLEAU DES FLUX DE TRESORERIE RELATIFS A L'EXERCICE 2011

En millions d'euros	Notes	Exercice 2011	Exercice 2010
Résultat avant impôts		9 651	13 020
Éléments non monétaires inclus dans le résultat net avant impôts et autres ajustements hors résultat		18 975	18 832
Dotations nettes aux amortissements des immobilisations corporelles et incorporelles		3 788	3 739
Dotations nettes aux provisions des autres immobilisations et dépréciation des écarts d'acquisition		135	136
Dotations nettes aux provisions		6 359	10 877
Quote-part de résultat liée aux sociétés mises en équivalence		(80)	(269)
(Produits) charges nets des activités d'investissement		(246)	288
Produits nets des activités de financement		(1 719)	(2 303)
Autres mouvements		10 738	6 364
Augmentation (Diminution) nette liée aux actifs et passifs provenant des activités opérationnelles		11 719	(34 550)
Diminution nette liée aux opérations avec les établissements de crédit		(11 427)	(31 425)
Diminution nette liée aux opérations avec la clientèle		(68 092)	(34 964)
Augmentation nette liée aux opérations affectant les autres actifs ou passifs financiers		96 551	37 530
Diminution nette liée aux opérations affectant les actifs ou passifs non financiers		(2 970)	(2 557)
Impôts versés		(2 343)	(3 134)
AUGMENTATION (DIMINUTION) NETTE DE LA TRESORERIE GENEREE PAR L'ACTIVITE OPERATIONNELLE		40 345	(2 698)
Augmentation (Diminution) nette liée aux actifs financiers et aux participations	8.d	325	(4 940)
Diminution nette liée aux immobilisations corporelles et incorporelles		(1 938)	(1 790)
DIMINUTION NETTE DE LA TRESORERIE LIEE AUX OPERATIONS D'INVESTISSEMENT		(1 613)	(6 730)
Diminution de trésorerie liée aux opérations réalisées avec les actionnaires		(3 910)	(759)
Diminution de trésorerie provenant des autres activités de financement		(11 058)	(22 054)
DIMINUTION NETTE DE LA TRESORERIE LIEE AUX OPERATIONS DE FINANCEMENT		(14 968)	(22 813)
EFFET DE LA VARIATION DES TAUX DE CHANGE SUR LA TRESORERIE ET ASSIMILEE		1 550	3 053
AUGMENTATION (DIMINUTION) NETTE DE LA TRESORERIE		25 314	(29 188)
Solde des comptes de trésorerie et assimilée à l'ouverture de la période		25 015	54 202
Comptes actifs de caisse, banques centrales et CCP		33 568	56 076
Comptes passifs de banques centrales et CCP		(2 123)	(5 510)
Prêts à vue aux établissements de crédit	5.f	11 273	16 379
Emprunts à vue auprès des établissements de crédit	5.f	(17 464)	(12 380)
Déduction des créances et dettes rattachées sur les comptes de trésorerie et assimilée		(239)	(362)
Solde des comptes de trésorerie et assimilée à la clôture de la période		50 329	25 015
Comptes actifs de caisse, banques centrales et CCP		58 382	33 568
Comptes passifs de banques centrales et CCP		(1 231)	(2 123)
Prêts à vue aux établissements de crédit	5.f	12 099	11 273
Emprunts à vue auprès des établissements de crédit	5.f	(18 308)	(17 464)
Déduction des créances et dettes rattachées sur les comptes de trésorerie et assimilée		(613)	(239)
AUGMENTATION (DIMINUTION) DES SOLDES DES COMPTES DE TRESORERIE ET ASSIMILEE		25 314	(29 188)

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2012.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 27 marzo 2013



Fabio Gallia
Amministratore Delegato



Angelo Novati
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2012 di BNL

Signor Azionista,

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012:

- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard IFRS), nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- tiene conto delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, contiene le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010;
- è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione si fa rinvio;
- si chiude con un utile di esercizio di euro 18.206.022 e un patrimonio netto di euro 5.382.360.266.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale comunica che il Consiglio di Amministrazione del 24.5.2012, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco Effettivo avv. Andrea Manzitti, ha deliberato il conseguente subentro "ex lege", ai sensi dell'art. 2401 C.C., nella carica il Sindaco Supplente dr. Marco Pardi. L'Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 luglio 2012 ha deliberato di confermare Sindaco Effettivo il dr. Marco Pardi e di nominare Sindaco Supplente il dr. Giovanni Naccarato.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie mansioni nel rispetto del Codice Civile, delle normative specifiche in materia e delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Collegio fa inoltre presente che, a partire dal bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza

della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

E' stata monitorata e verificata la correttezza delle attività svolte dalla Banca nel rispetto delle normative.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie funzioni ed incontri con i Responsabili delle Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dover formulare rilievi in proposito.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha tenuto incontri anche con la Società di Revisione Mazars S.p.A., alla quale quest'anno - nell'ambito del processo di rinnovo degli incarichi di revisione del Gruppo BNP Paribas - è stata conferita la revisione "volontaria" dei reporting package Matisse infrannuali e di fine anno, redatti per la predisposizione dei dati consolidati della Capogruppo BNPP per il periodo 2012-2017.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio è in grado di affermare che non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Adempimenti in relazione a richieste/normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle informative, richieste, verifiche, procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, segnala quanto segue.

Il procedimento innanzi alla Corte d'Appello Civile di Roma promosso contro la Banca d'Italia da tutti gli esponenti aziendali - destinatari delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate a seguito degli accertamenti ispettivi svolti in materia di antiriciclaggio da giugno a settembre 2008 - nonché dalla Banca stessa (titolare di un interesse all'esito del procedimento sia sotto il profilo economico, poichè risponde civilmente del pagamento della sanzione, sia sotto il profilo della tutela della propria immagine in connessione alla correttezza delle attività di governance) si è concluso con il sostanziale rigetto delle opposizioni degli esponenti e della Banca confermando le sanzioni. A seguito dell'intenzione di tutte le parti interessate (Banca ed esponenti aziendali) di ricorrere innanzi alla Suprema Corte per impugnare le decisioni della Corte d'Appello di Roma, sono stati depositati quindi i rispettivi ricorsi per Cassazione.

In relazione al provvedimento sanzionatorio di 3.000,00 euro per ciascun sindaco irrogato da parte di Banca d'Italia al Collegio Sindacale di BNL per omessa segnalazione ex art. 52 TUB delle irregolarità amministrative rilevate nel corso dell'accertamento ispettivo sull'operatività dell'Agenzia 13 di Milano, il Presidente del Collegio, ribadendo la correttezza del comportamento tenuto dai membri del Collegio Sindacale nel corso della vicenda, unitamente agli altri componenti del Collegio ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento del suddetto provvedimento sanzionatorio.

La Banca d'Italia ha disposto accertamenti ispettivi, ai sensi dell'art. 128 del TUB, in materia di Trasparenza bancaria, presso la Dipendenza n. 6319 della Banca, nonché, in tema di Antiriciclaggio, presso l'Agenzia di L'Aquila e presso quella di Catania, nelle quali BNL ha fornito immediato riscontro a tutte le richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza ed è in attesa di conoscere i relativi esiti.

Come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2012, avente ad oggetto "Disposizioni relative al controllo dell'autenticità ed idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo", il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Direzione Compliance la relazione con la quale si è provveduto a verificare l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo posti in essere per le attività esternalizzate di gestione del contante. Gli esiti emergenti dalla verifica condotta hanno determinato la definizione di uno specifico Piano d'Azione.

La Banca d'Italia, nel periodo marzo-giugno 2012, ha condotto una ispezione ai sensi delle Disposizioni in materia bancaria e finanziaria presso la Società Ifitalia che ha complessivamente fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli senza l'avvio di alcun procedimento sanzionatorio. La Società ha predisposto un piano d'azione sui punti di attenzione emersi e ha previsto di concludere entro il prossimo esercizio le attività propedeutiche alla risoluzione delle osservazioni effettuate da Banca d'Italia. La Banca, quale Capogruppo, ha inviato una sua relazione a Banca d'Italia firmata dal Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo BNL S.p.A..

Il Collegio Sindacale continua a seguire, tramite incontri con la Direzione Rischi, il processo di convalida del nuovo modello interno per la misurazione del rischio di credito (IRBA) allo scopo di svolgere tutte le attività di analisi e di controllo finalizzate alla formulazione del parere che il Collegio dovrà rilasciare in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della richiesta formale a Banca d'Italia per l'autorizzazione al passaggio al metodo avanzato che terrà conto delle indicazioni formulate dalla stessa Banca d'Italia.

A tale proposito la Banca d'Italia ha svolto presso BNL, dal 17 settembre al 12 ottobre 2012, una visita ispettiva di Vigilanza volta alla verifica dei presupposti per il riconoscimento della nuova metodologia. In particolare, i punti di attenzione emersi in sede di ispezione riguardano alcuni aspetti organizzativi e metodologici che sono stati già recepiti ed indirizzati in un apposito "Action Plan", predisposto secondo le indicazioni di Banca d'Italia.

La Banca d'Italia, il 3.12.2012, ha avviato un accertamento finalizzato alla "valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati, nonché delle relative politiche e prassi applicative" che si inquadra in un programma di visite ispettive avviate dall'Autorità di Vigilanza contestualmente sul sistema bancario italiano, richiesta dal Fondo Monetario Internazionale. Il suddetto accertamento è di recente terminato e la Banca è in attesa del rapporto conclusivo.

Con riferimento all'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), il Collegio Sindacale nella riunione del 27.9.2012 ha esaminato l'Audit: "Processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BNL (ICAAP)" dal quale è emerso un rating complessivo "Generalmente Soddisfacente".

Il Consiglio di Amministrazione è stato nel contempo tenuto informato della dinamica dei coefficienti patrimoniali di Gruppo (riunione del 27.9.2012 sulle risultanze al 30 giugno 2012 e prospettive per fine 2012 e riunione del 27.3.2012 sulle risultanze al 31 dicembre 2012).

Il Collegio ha infine monitorato l'evoluzione dei procedimenti avviati dall'AGCM nel corso dell'anno, nonché le risposte della Banca alle richieste di informazioni avanzate dalla predetta Autorità.

Il Collegio Sindacale continua la sua attività di verifica annuale in materia di Politiche di Remunerazione attraverso l'espletamento della procedura prevista ad hoc.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto le Relazioni annuali rispettivamente della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di Servizi e Attività di Investimento e Servizi Accessori e della Funzione di Revisione Interna sulla prestazione dei Servizi di Investimento, predisposte entrambe ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio, in relazione alle quali ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Struttura organizzativa

Il Collegio prosegue nel monitoraggio delle varie attività della Banca anche attraverso incontri e colloqui con i Vertici della Banca ed i Responsabili e maggiori esponenti delle Funzioni Centrali.

Oltre alle periodiche riunioni con i Direttori di Inspection Générale – Hub Italy e di Compliance, il Collegio Sindacale ha avuto incontri con:

- Responsabile ed Esponenti della Direzione Finanziaria;
- Responsabile della Divisione Retail e Private;
- Responsabile Rete Retail della Divisione Retail e Private;

- Responsabile Aziendale Antiriciclaggio della Funzione Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance;
- Responsabile ed Esponenti della Direzione Rischi;
- Responsabile Basel 2 Certification – Italy;
- Responsabile ed Esponenti della Direzione Risorse Umane.

Il Collegio ha, altresì, svolto il periodico incontro con l'Amministratore Delegato della Banca Dr. Fabio Gallia per un reciproco scambio di informazioni ed un aggiornamento sull'attività e sull'andamento della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza in tema di governance bancaria, emanate dalla Banca d'Italia il 4.3.2008, il Collegio viene sempre sentito in caso di evoluzioni del Governo Societario e informa che ha formulato il proprio parere in sede di Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27.9.2012, su alcune modifiche/integrazioni che riguardano:

- l'integrazione al Progetto di Governo Societario per allineare i meccanismi di governance di "Basel 2 Certification - Italy (B2C-Italy)" a quelli della revisione interna e, nello specifico, le modalità di nomina e di revoca, la definizione del trattamento economico del suo responsabile a quelli del Direttore Inspection Générale Hub Italy prevedendo, esplicitamente, l'accesso diretto di "B2C-Italy" a dati, persone e beni aziendali, nonché il reporting del suo responsabile al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno in relazione alle attività di competenza;
- la nomina del "Responsabile Basel 2 Certification – Italy (B2C-Italy)";
- l'eliminazione della delega da parte di "Basel 2 Certification - Italy (B2C-Italy)" nei confronti della funzione "Convalida Modelli" in quanto non più coerente con il nuovo assetto dei controlli.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha formulato il proprio parere al Consiglio di Amministrazione che, nella riunione del 20.12.2012, ha riservato alla propria competenza le modalità di approvazione del trattamento economico del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio, in analogia con quanto previsto per i Responsabili delle Funzioni di Revisione Interna, Compliance e B2C-Italy, in quanto ai sensi delle "Disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 231/2007" della Banca d'Italia del 10.3.2011, il Responsabile Aziendale Antiriciclaggio rientra, a tutti

gli effetti, nel novero dei Responsabili di funzioni aziendali di controllo e deve essere in possesso di requisiti di indipendenza.

Il Collegio Sindacale segnala, poi, che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25.10.2012 ha approvato la nuova struttura organizzativa della Direzione Centrale di BNL, con decorrenza 3.12.2012, che prevede:

- l'istituzione della figura del Chief Operating Officer (COO), a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, con la responsabilità di assicurare un governo unitario nella gestione della "macchina operativa" attraverso il coordinamento della Direzione Risorse Umane, della Direzione IT e della costituenda Direzione Operations;
- l'istituzione della figura del Chief Financial Officer (CFO), a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, con responsabilità sulla Direzione Finanziaria e sulla Direzione Immobiliare;
- l'istituzione della Direzione Operations in sostituzione della Direzione Produzione e Assistenza Commerciale (DPAC) e della Direzione Pianificazione, Progetti e Organizzazione (DPPO);
- la nomina di 4 Vice Direttori Generali, di un nuovo Direttore Risorse Umane e di un nuovo Direttore Operations.

Il Collegio Sindacale ha tenuto il 10.10.2012 la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., Artigiansoa S.p.A., Ifitalia S.p.A., BNL Finance S.p.A., BNL POSitivity S.r.l., Vela OBG S.r.l. e EUTIMM S.r.l. soffermandosi sugli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno (approfondimento dei temi legati al D.Lgs. 231/2001 e Modello Organizzativo, Antiriciclaggio con particolare attenzione alla tenuta dell'AUI, Privacy, Financial Accounting, sistema dei controlli, controlli permanenti, nonché l'esame dei rapporti di audit).

Il Collegio Sindacale monitora sempre il lavoro della Direzione Information Technology e ne apprezza gli sforzi e gli investimenti effettuati, continuando tuttavia a rilevare che occorre migliorare ulteriormente per raggiungere i livelli desiderati.

Ad esito della propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa

della Banca nel suo complesso sia rispondente alla complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere.

Sistema dei controlli interni

L'architettura generale del controllo interno si consolida sempre più in coerenza con i principi di Gruppo.

Il Collegio Sindacale, nel periodo in esame, ha svolto una verifica presso l'Agenzia n. 6319 BNL di Roma, con l'ausilio della struttura Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance, in materia di antiriciclaggio e Know Your Customer e una verifica presso il Centro Affari Territoriale Lazio e Sardegna della Direzione Territoriale Corporate Centro Sud e Sardegna-Roma, con l'ausilio della Inspection Générale Hub Italy, che ha riguardato le tematiche relative alla concessione del credito, monitoraggio del credito e adeguata verifica della clientela.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni sugli esiti delle attività di verifica in materia di idoneità del sistema dei controlli interni e in materia di antiriciclaggio del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio che ha anche condotto una verifica pilota presso Hub Reggio Calabria.

Relativamente alle attività di addestramento e formazione in materia antiriciclaggio, il Collegio Sindacale ha continuato a seguire il Piano delle iniziative programmate in materia di antiriciclaggio con la pianificazione dettagliata dei corsi in aula per neo-assunti, scuola DAG e scuola Business, nonché corsi di formazione e-learning che hanno interessato il maggior numero di risorse (Direzione Centrale e Rete) in BNL.

Il Comitato per il Controllo Interno, nella veste di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha monitorato il rispetto da parte della Banca e delle Società controllate del Modello Organizzativo e del Codice Etico. Il Collegio ha seguito tali attività per la BNL al fianco dell'Organismo di Vigilanza esaminando nel corso dell'anno le informative ed assistendo agli incontri con le funzioni competenti circa l'aggiornamento del Modello e la sua tenuta rispetto alle numerose fattispecie che negli ultimi anni hanno di gran lunga aumentato l'elenco dei reati presupposto e dei relativi protocolli di prevenzione.

Nel corso del 2012 il Modello è stato ulteriormente rafforzato con l'ausilio di un consulente esterno.

Il Collegio Sindacale, nei consueti incontri trimestrali con la Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la Società di Revisione Mazars SpA e con il CFO e negli incontri svolti ad hoc con esponenti della Direzione Compliance, della Direzione Rischi e della Direzione Finanziaria, ha esaminato l'andamento dei rischi principali dell'attività bancaria e finanziaria ed ha condiviso le politiche attuate dalla Banca, con particolare riguardo al costo del rischio di credito.

Il Collegio Sindacale ha espresso la propria autonoma valutazione, resa al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20.12.2012, circa il rispetto dei requisiti e delle soglie previste per l'utilizzo del Modello Avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo e del rispetto della soglia prevista per l'uso combinato in via permanente del metodo avanzato AMA con i metodi base (BIA) e standard (TSA) per il Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale segnala che, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.11.2012, ha approvato il Service Level Agreement (SLA) tra BNP Paribas (Risk-IM del Group Risk Management) e BNL (Direzione Rischi) che regola l'utilizzo locale dell'applicativo di Gruppo MRX (Market Risk Explorer) necessario – a seguito dell'autorizzazione ricevuta da Banca d'Italia e ACP (Autorité de Contrôle Prudentiel) - per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato con il modello interno su base VaR.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.5.2012, ha approvato la normativa per l'attività di strutturazione e gestione delle operazioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG), nonché un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ai sensi della Legge 130 del 1999 ed il Collegio Sindacale ha formulato un proprio parere sulla conformità dell'operazione alle previsioni della legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21.6.2012, ha approvato, con il parere del Collegio Sindacale, la Policy in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati che ha definito i ruoli e le responsabilità a carico delle strutture della Banca e le linee guida relative ai processi deliberativi delle operazioni con i soggetti di interesse e le conseguenti attività di gestione, monitoraggio e

reporting. In adempimento alla entrata in vigore della normativa di Banca d'Italia e a quanto previsto nella citata Policy, la Banca ha emanato alla fine del 2012 la Circolare che disciplina al suo interno le procedure ed i controlli da adottare in merito alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato le relazioni accertative della Direzione Compliance sugli esiti delle attività di verifica in materia di idoneità del sistema dei controlli interni nonché i report periodici con il focus sulle frodi ed il monitoraggio e consuntivo delle attività programmate nel corso del 2012 inerente la Business Continuity in BNL.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato, insieme al Comitato per il Controllo Interno e al Direttore di Inspection Générale HUB Italy, il report illustrativo dei risultati aggregati di tutte le missioni di audit svolte dalla Inspection Générale Hub Italy in Rete nel 2012 che rappresenta, per cluster, i punti di debolezza, i punti di forza e le azioni successive tentate per contribuire alla risoluzione delle problematiche emerse e, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, ha condiviso le raccomandazioni rivolte alle Funzioni Centrali della Banca per i relativi aspetti di competenza.

Infine, il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.1.2013, ha preso atto delle principali novità del nuovo approccio metodologico, già adottato dalla Capogruppo, di svolgimento e rendicontazione delle missioni di audit svolte dall'Inspection Générale.

Il Collegio Sindacale ha continuato a seguire le attività della Banca, attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione, quali la "Trasparenza", l'"Usura", le "Frodi", il KYC (adeguata verifica della clientela BNL), nonché dell'avvenuta dotazione di presidi informatici su servizi/prodotti.

Il Comitato per il Controllo Interno ha valutato positivamente gli interventi posti in essere e programmati dalla Funzione di Conformità.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato

all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione.

Inoltre, ha continuato a seguire gli aggiornamenti forniti dalla Direzione Finanziaria della Banca relativi al Progetto ENHAC che è complessivamente in via di definizione e si prevede possa essere portato a completamento per la gran parte entro il 2013.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito alle attività svolte nel I° e nel II° semestre 2012. Dalle relazioni non sono emersi esiti tali da inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale e si è evidenziato che sia nel primo semestre che nel secondo semestre sono intervenuti alcuni miglioramenti grazie agli ulteriori avanzamenti del livello di integrazione nei sistemi operativi aziendali della nuova architettura contabile OFS e ai progressi organizzativi, con il miglioramento degli strumenti a disposizione, con il maggior popolamento e la miglior formazione delle strutture aziendali dedicate ai controlli contabili.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ha preso in esame le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale constatandone la conformità alla legge ed allo Statuto ed evidenza di non aver riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che possano compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Tali operazioni sono state valutate positivamente anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi.

Per quanto riguarda le principali operazioni societarie realizzate dalla Banca nel corso dell'esercizio 2012, si segnala la cessione di Ifitalia S.p.A. a BNP Paribas S.A. Succursale Italia.

Requisiti patrimoniali stabiliti dall'accordo di "Basilea III"

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole prudenziali stabilite con l'accordo di "Basilea 3", la Banca d'Italia ha avviato, in linea con gli indirizzi dell'European Banking Authority, specifiche attività di monitoraggio mediante la predisposizione di Quantitative Impact Studies (QIS) finalizzati a ricavare, sulla base dei dati forniti dagli intermediari, indicazioni quantitative circa gli effetti delle nuove regole sui bilanci delle banche, in particolare sui profili di capitale e di liquidità.

Il Gruppo BNP Paribas ha raggiunto l'obiettivo di avere, già alla fine del 2012, un CORE TIER 1 al 9%, applicando per il calcolo le regole previste dalla CRD4 (sulla base di proprie interpretazioni).

Per quanto riguarda BNL, oltre all'incertezza generale del panorama normativo in via di redazione, si aggiunge quella relativa al grado di applicazione della normativa sulle controllate di gruppi bancari europei.

In ogni caso, per BNL è stata, da un lato, avviata una comunicazione riservata a Banca d'Italia del coefficiente di liquidità a breve termine (LCR) e, dall'altro, vengono sviluppate e aggiornate stime d'impatto derivanti dalla normativa sui coefficienti patrimoniali.

Il 6 gennaio 2013 il Gruppo dei Governatori e dei Capi della Vigilanza (detto GHOS) organo direttivo del comitato Comitato di Basilea ha approvato il testo definitivo per la modifica dell'indicatore di breve termine o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR).

In sintesi il nuovo documento di gennaio prevede:

1. l'ampliamento della gamma di attività liquide di elevata qualità (HQLA);
2. l'aggiustamento di alcuni tassi di deflusso;
3. una nuova tabella di marcia per l'introduzione graduale dello standard.

Sostanzialmente le nuove norme si riassumono per il Gruppo in definizioni più favorevoli e in tempi più lunghi per l'applicazione dello standard.

Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo e ricorda che la Banca ha approvato la specifica Policy e la conseguente Circolare applicativa adottando tutte le misure previste dalla normativa della Banca d'Italia, emanata nel dicembre 2011, con il 9° aggiornamento della Circolare 263 – "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", e di

recente entrata in vigore, che riguardano le particolarità degli iter deliberativi, il rispetto dei limiti prudenziali, i processi di controllo e quelli segnaletici verso la stessa Banca d'Italia.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione

Il Collegio Sindacale ha proseguito con le Società di Revisione gli scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti anche attraverso periodici incontri e non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.

Il Collegio Sindacale ricorda che nell'esercizio 2012 il Reporting Package alla Capogruppo è stato affidato alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Incarichi alla Società di Revisione e a soggetti ad essa legati

L'onere complessivo relativo agli incarichi di revisione, attestazione e altri servizi conferiti in relazione all'intero anno 2012 dalla Capogruppo alla Deloitte & Touche S.p.A., è stato rispettivamente pari a € 650.050,00, € 57.400,00 € 180.000,00, per complessivi € 887.450,00, oltre IVA e spese.

L'onere complessivo relativo ai servizi di revisione conferiti in relazione all'intero anno 2012 dalle Società Controllate alla Deloitte & Touche S.p.A. è stato pari a € 39.062,00, oltre IVA e spese.

Con riferimento ai soggetti appartenenti allo stesso network internazionale della Società di Revisione, nel corso del 2012 sono stati conferiti incarichi per servizi diversi dalla revisione dalla BNL S.p.A. per € 646.640,00, oltre IVA e spese.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Cod.Civ.

Esposti da parte della clientela

Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze particolarmente rilevanti. Il Collegio si è, peraltro, attivato, presso gli Uffici della Banca di volta in volta interessati, per verificare il fondamento degli stessi e per promuovere la rimozione delle eventuali relative cause.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001

Nel periodo che intercorre dal 26.4.2012 (data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2012 della BNL SpA) ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 17 riunioni.

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni dei Consigli di Amministrazione (n. 13).

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 (n. 12).

Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso il proprio parere sulle materie di specifica competenza.

Valutazioni conclusive

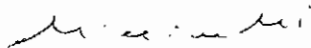
Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio e concorda sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio a riserve.

A conclusione della relazione il Collegio Sindacale ritiene di dover esprimere il proprio giudizio positivo sull'operato dei Vertici Aziendali, che continuano a gestire con oculatezza la Banca nell'attuale congiuntura economica e finanziaria particolarmente difficile.

I Sindaci inoltre, nel ringraziare per la fiducia accordata, ricordano che con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2012 il loro mandato è in scadenza ed invitano l'Assemblea a provvedere in merito.

Il Collegio Sindacale desidera infine ringraziare la struttura direzionale di BNL per la collaborazione prestata e l'Ufficio Organi di Controllo nonché, in particolare, l'Avv. Amalia De Rose per la professionalità costantemente dimostrata.

PICCINELLI



MAISTO



PARDI



Roma, **3 APR. 2013**

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 3 aprile 2013

ALLEGATI

Allegati

Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio

(euro)

Descrizione	Nominale	Valore di bilancio
ALITALIA 7,5%CV (07)	26,64	9,32
SNIA 3% 05/10CV 0,17	14,96	10,52

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

LOCALITA'	UBICAZIONE	Valori BNL al 31/12/2012			DI CUI RIVALUTAZIONI (2)	
		VALORE LORDO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO (1)		
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	8.203.801	-	929.205	7.274.596	8.240.335
ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	812.495	-	148.395	664.100	484.881
IESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX	1.408.720	-	202.550	1.206.170	1.298.576
SENIGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	1.171.079	-	178.886	992.193	1.107.034
FALCONARA MARITTIMA	VIA XX SETTEMBRE 5/A	983.747	-	165.395	818.352	772.309
FABRIANO	VIA C. BALBO 2/8 - C. SO REPUBBLICA 47/49	1.061.500	-	126.460	935.040	1.149.355
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	6.239.766	-	752.367	5.487.399	5.773.281
ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	3.538.919	-	431.362	3.107.558	3.601.836
ASCOLI PICENO	VIA DEI SABINI 29	1.722.000	-	200.760	1.521.240	863.092
S.BENEDETTO DEL TRONTO	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	2.510.337	-	392.207	2.118.129	1.972.368
FERMO	VIA O. RESPIGHI 4	1.890.375	-	339.746	1.550.629	1.633.966
PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	2.229.837	-	418.496	1.811.342	1.558.405
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	6.708.880	-	870.175	5.838.705	5.755.525
SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.642.396	-	230.248	1.412.148	1.458.314
AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA	2.678.844	-	393.193	2.285.651	2.501.598
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	1.659.228	-	200.904	1.458.323	1.909.093
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	5.180	-	677	4.503	15
AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	2.574.308	-	418.255	2.156.053	1.902.395
BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	1.202.950	-	182.413	1.020.536	1.306.901
BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	2.439.173	-	339.476	2.099.697	1.598.282
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	11.522.591	-	1.454.390	10.068.200	11.165.349
BARI	VIA ARGIRO	1.702.500	-	152.699	1.549.801	1.360.930
BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	928.184	-	133.902	794.281	860.617
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	8.657.842	-	1.032.456	7.625.386	9.178.528
BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/B	4.969.837	-	631.803	4.338.034	4.622.021
IMOLA	VIA EMILIA 25/A	1.256.791	-	179.134	1.077.657	845.963
BOLOGNA	VIA A.SAFFI - VIA V. VENETO	2.264.901	-	420.079	1.844.822	1.771.548
BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	6.393.295	-	792.273	5.601.021	5.128.591
BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	1.663.201	-	303.841	1.359.360	1.110.622
BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	2.391.500	-	314.035	2.077.465	2.395.071
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	25.774.922	-	2.924.784	22.850.138	25.561.983
FUNO DI ARGELATO	VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A	1.600.672	-	247.717	1.352.956	1.586.750
CASALECCHIO DI RENDE	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	1.329.274	-	236.835	1.092.440	1.504.809
IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	26.000	-	3.214	22.786	15.091
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	1.377.663	-	166.833	1.210.831	1.534.852
BRESCIA	VIA ROMANINO - VIA L. GAMBARA	636.000	-	87.645	548.355	773.463
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	10.811.595	-	1.248.128	9.563.467	11.822.246
LUMEZZANE S. SEBASTIANO	VIA MONSUELLO 45/C	2.910.384	-	364.656	2.545.729	2.914.178
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	1.544.948	-	250.119	1.294.829	1.512.158
BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	7.161.740	-	779.853	6.381.887	7.201.772
MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	1.297.771	-	167.726	1.130.046	1.011.171
CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	16.617.992	-	1.803.631	14.814.362	15.631.674
IGLESIAS	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.236.777	-	182.386	1.054.391	1.295.515
CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	1.369.765	-	182.562	1.187.203	1.262.659
CAGLIARI	VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE	1.123.700	-	185.043	938.657	867.749
CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	2.839.491	-	430.553	2.408.938	2.387.647
LANCIANO	C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA	1.735.942	-	328.069	1.407.874	1.313.195
CHIETI	C.SO MARRUCINO 166/167	1.645.278	-	293.201	1.352.077	1.429.367
CUNEO	VIA ROMA 10/12	3.538.956	-	445.499	3.093.457	1.058.827
CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	970.019	-	200.483	769.537	306.108
COMO	P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI	7.781.153	-	984.835	6.796.318	5.716.478
CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	14.160.298	-	1.465.833	12.694.465	13.221.700
CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG. VIA B. TERNI	3.378.882	-	430.119	2.948.763	3.294.978
CORIGLIANO CALABRO	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.169.857	-	161.698	1.008.159	1.169.998
COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E	3.995.081	-	441.779	3.553.302	3.426.549
CATANIA	L.GO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	1.995.674	-	263.731	1.731.943	2.128.990
CATANIA	C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	30.266.303	-	3.233.439	27.032.864	29.287.152
CATANIA	C.SO DELLE PROVINCE 205 - 205/A/B/C/D	1.785.463	-	274.786	1.510.677	992.089
CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	817.740	-	95.189	722.551	696.229
CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	6.633.764	-	903.783	5.729.981	3.632.684
FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	4.990.644	-	599.357	4.391.286	4.408.473
FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	423.000	-	55.297	367.703	374.055
FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.111.033	-	414.467	2.696.565	3.048.980
FIRENZE	VIA MORGAGNI 8/G	2.326.389	-	421.285	1.905.104	639.226
EMPOLI	VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	1.485.569	-	229.047	1.256.522	1.328.494
FIRENZE	VIA VALDINIEVOLE - V.LE GUIDONI	3.033.080	-	519.383	2.513.697	2.396.903
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESI 15 LOC. OSMANNORO	2.251.101	-	377.655	1.873.446	1.476.510
FIRENZE	VIA GHIPELLINA - VIA VERDI	2.585.907	-	342.649	2.243.257	2.661.601

Allegati

FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A R	935.020	-	137.654	797.366	925.875
FIRENZE	VIA STROZZI 1 - P.ZA DELLA REPUBBLICA 17/22	21.880.787	-	1.865.330	20.015.457	23.023.538
FIRENZE	VIA DE' PANZANI 26/R	23.143	-	3.681	19.462	22.788
FIRENZE	VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V	47.680.208	-	4.351.033	43.329.175	33.998.435
FIRENZE	P. ZA S. PANCRAZIO 2R	160.000	-	19.780	140.220	172.776
FORLI'	VIA C. PISACANE 4/6 - VIA MENTANA 5/13	5.960.856	-	829.570	5.131.285	5.292.226
FROSINONE	P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689	3.298.174	-	504.925	2.793.249	3.191.203
GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	1.147.937	-	152.351	995.586	1.135.751
GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	2.497.092	-	331.528	2.165.564	2.423.934
GENOVA	VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R	1.656.234	-	315.066	1.341.168	1.153.632
GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	1.185.022	-	143.747	1.041.275	1.153.373
GENOVA	VIA CAPRERA 16/R A/B/C	837.949	-	121.587	716.362	844.365
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	4.160.589	-	656.791	3.503.798	2.206.034
GENOVA	L.GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	30.247.205	-	3.769.788	26.477.417	32.521.838
MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	522.191	-	78.731	443.461	278.469
GORIZIA	C. SO ITALIA 17/19	1.287.939	-	170.320	1.117.619	1.308.558
GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN	7.110.422	-	756.669	6.353.753	6.625.960
IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	2.314.141	-	310.292	2.003.850	1.818.713
CROTONE	VIA M. NICOLETTA 20 - ZA TRAV. RUFFO 2	2.409.305	-	325.428	2.083.877	2.108.701
LECCO	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	5.114.980	-	658.982	4.455.998	4.891.342
LECCE	P. ZA S. ORONZO 39/40	3.682.669	-	492.613	3.190.057	3.029.042
LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	10.746.354	-	1.484.297	9.262.057	10.286.630
LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	3.220.403	-	480.832	2.739.570	2.917.933
APRILIA	VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	2.040.400	-	375.303	1.665.098	1.423.249
LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	9.463.948	-	1.020.593	8.443.356	7.389.721
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	8.969.936	-	1.206.286	7.763.650	7.993.798
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	986.441	-	171.724	814.717	583.337
CIVITANOVA MARCHI	C.SO UMBERTO I 19	1.647.125	-	249.118	1.398.007	1.325.893
MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	4.557.000	-	459.018	4.097.982	5.127.797
MILANO	VIA F. FILZI 23 - VIA PIRELLI	4.547.013	-	570.199	3.976.814	4.718.634
MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	2.665.082	-	348.793	2.316.289	2.627.904
MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILI	4.783.549	-	692.111	4.091.438	4.375.728
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	1.631.821	-	217.797	1.414.024	1.809.093
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	3.191.818	-	392.085	2.799.733	3.743.496
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	2.640.796	-	337.052	2.303.745	2.595.947
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	2.611.042	-	314.052	2.296.990	2.826.066
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	4.451.590	-	533.759	3.917.831	4.685.122
MILANO	C.SO LODI 37	2.006.695	-	285.380	1.721.315	2.189.074
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	1.802.975	-	241.128	1.561.847	1.844.528
MILANO	VIA SAMBUCCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	2.954.358	-	414.706	2.539.652	2.678.145
MILANO	P. ZA S. FEDELE 1/3	83.746.708	-	4.849.540	78.897.168	64.289.253
MILANO	P. ZA VIRGLIO ANG. VIA CARADOSSO 18	2.611.670	-	362.272	2.249.398	2.523.564
MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	2.262.961	-	289.545	1.973.416	2.482.318
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	6.917.882	-	1.150.996	5.766.886	5.808.996
SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	2.656.669	-	381.027	2.275.642	2.239.363
MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	1.333.555	-	191.431	1.142.124	1.255.816
MILANO	C. SO ITALIA 15	12.526.924	-	1.447.714	11.079.210	3.414.346
SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	1.894.324	-	257.003	1.637.322	1.820.232
LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	3.188.416	-	393.377	2.795.039	3.114.731
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	6.026.815	-	698.267	5.328.548	5.894.934
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	4.705.734	-	481.120	4.224.613	7.644.919
CARRARA	VIA ROMA 15	2.424.857	-	320.807	2.104.051	2.294.035
TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	1.319.994	-	196.530	1.123.464	1.219.381
NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	2.252.357	-	364.199	1.888.158	1.233.461
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	1.277.447	-	191.429	1.086.018	991.854
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	85.096.614	-	8.373.179	76.723.436	80.338.989
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	885.411	-	120.436	764.975	920.932
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	9.985.093	-	1.350.248	8.634.845	8.670.684
FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	2.061.260	-	277.847	1.783.413	1.860.938
NAPOLI	VIA A WITTING 5/6	2.319.197	-	290.602	2.028.595	2.359.878
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE	3.284.952	-	549.251	2.735.701	1.649.529
NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	969.185	-	154.150	815.035	847.968
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	3.156.650	-	350.441	2.806.208	3.138.691
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	10.179.082	-	1.271.025	8.908.058	9.642.946
NUORO	VIA MANZONI 26	1.197.450	-	174.516	1.022.934	788.887
ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	2.261.691	-	320.529	1.941.162	1.738.889
PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	956.439	-	145.308	811.131	898.265
PALERMO	VIA CAVOUR 151/159	3.102.104	-	486.423	2.615.681	2.844.531
PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE	808.745	-	117.620	691.125	924.921
PALERMO	VIA ROMA 291/307	18.674.631	-	2.314.492	16.360.139	17.487.335

Allegati

PALERMO	VIA GENERALE MAGLIOCCO 35/39	1.108.000	-	136.975	971.025	1.115.128
PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	11.036.145	-	1.189.256	9.846.889	12.425.400
CASTEL S.GIOVANNI	C.SO MATTEOTTI 68/74	2.242.536	-	313.482	1.929.054	2.057.342
FIorenzuola D'ARd	VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI	871.016	-	129.462	741.554	920.632
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	5.423.380	-	578.552	4.844.828	5.768.605
PADOVA	VIA S. LUCIA - VIA AQUILEIA	1.520.339	-	166.898	1.353.442	1.644.942
PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	4.661.621	-	585.403	4.076.218	3.997.644
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	7.015.319	-	848.394	6.166.925	6.564.630
PERUGIA	P.za ITALIA 13	6.909.555	-	723.582	6.185.973	7.255.309
FOLIGNO	VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	1.720.915	-	306.542	1.414.372	1.052.202
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	877.806	-	176.085	701.722	367.762
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	1.369.775	-	198.534	1.171.241	788.557
PISA	C.so ITALIA 133	3.005.929	-	337.579	2.668.350	3.946.456
PORDENONE DEL FR	C.so GARIBALDI 62	3.068.416	-	402.810	2.665.605	2.712.111
PRATO	VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	20.110.760	-	2.794.598	17.316.162	15.281.804
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	7.489.000	-	941.108	6.547.892	7.096.556
PESARO	l.go T. MAMIANI 11/13	873.040	-	115.169	757.871	1.046.280
FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	2.477.718	-	379.724	2.097.993	2.183.785
PESARO	l.go T. MAMIANI 2/4	2.223.452	-	314.106	1.909.346	2.417.359
MONTECATINI TERM	C. SO ROMA 13/A - B	1.933.391	-	269.243	1.664.148	1.627.515
CORTEOLONA	P.ZA G. MATTEOTTI 18	895.433	-	141.811	753.622	817.434
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	2.395.456	-	350.080	2.045.375	1.951.086
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	6.785.932	-	920.034	5.865.898	6.804.057
PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	10.243.930	-	1.281.299	8.962.631	9.668.956
RAVENNA	VIA CICOGNANI 7	2.702.479	-	390.470	2.312.008	648.718
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	2.468.536	-	411.188	2.057.348	2.111.277
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	8.369.870	-	954.734	7.415.136	7.970.482
ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	1.079.892	-	187.181	892.710	870.367
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	7.231.067	-	1.001.552	6.229.515	6.827.531
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	2.074.717	-	292.369	1.782.348	2.126.546
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	1.765.157	-	267.558	1.497.598	1.181.609
ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	4.009.038	-	687.932	3.321.106	3.704.095
ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	1.936.832	-	341.622	1.595.210	1.404.087
ROMA	VIA B. BUZZI 54	5.506.016	-	791.178	4.714.838	4.386.041
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	1.633.618	-	227.961	1.405.657	1.403.833
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	2.474.346	-	328.542	2.145.804	2.676.915
ROMA	VIA V. VENETO 117/119-VIA BISSOLATI-VIA S. BASILIO	98.959.748	-	8.455.380	90.504.368	110.204.632
ROMA	VIA V. VENETO 111	30.500.564	-	2.485.128	28.015.436	23.238.077
ROMA	VIA S. BASILIO 45	30.620.480	-	2.468.218	28.152.262	17.362.470
ROMA	P.za ALBANIA 33/37 - VIA S. PRISCA - VIA S. ANSE	98.919.744	-	12.437.769	86.481.974	93.764.627
ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	2.057.511	-	274.725	1.782.786	1.756.491
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	1.811.809	-	272.023	1.539.786	1.094.181
ROMA	VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300	185.160.903	-	28.868.597	156.292.307	136.053.763
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34-CENTRO SPORTIVO	3.770.102	-	662.863	3.107.238	3.439.179
ROMA	VIA PORTA ARDEATINA 53	3.442.938	-	521.309	2.921.629	2.070.650
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.535.000	-	178.959	1.356.041	1.652.212
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	2.325.222	-	327.854	1.997.367	2.148.376
ROMA	l.go ARENULA 26	3.803.046	-	448.892	3.354.154	3.115.043
ROMA	P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	1.882.035	-	239.334	1.642.701	2.025.951
ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULMONA 9	2.447.317	-	331.536	2.115.782	2.362.678
POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	53.174.288	-	7.341.874	45.832.414	51.185.805
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	4.617.240	-	660.469	3.956.771	4.169.102
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	3.114.839	-	521.474	2.593.366	2.648.976
ROMA	P.LE DELL'AGRICOLTURA 24	121.207.563	-	13.755.116	107.452.447	91.058.144
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	2.708.425	-	350.309	2.358.116	2.732.091
ROMA	P.LE JONIO 1	2.528.013	-	416.219	2.111.794	2.120.754
ROMA	VIA FERRAIRONI 88/A	2.156.003	-	310.886	1.845.117	359.594
ROMA	VIA LOMBARDIA 31	93.879.768	-	8.403.737	85.476.031	85.906.276
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	856.716	-	143.490	713.227	646.437
CIVITAVECCHIA	L.GO CAVOUR 13	1.184.232	-	186.864	997.368	982.140
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	1.355.113	-	187.395	1.167.718	1.420.239
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRRNERIO 1/4 - VIA BARTOLO D	3.723.750	-	621.687	3.102.063	2.837.291
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	1.943.874	-	266.964	1.676.910	1.851.973
ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	4.218.339	-	582.181	3.636.157	4.611.593
ROMA	VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 67 - VIA DEL BASILICO 1	24.734.850	-	2.741.866	21.992.984	25.602.292
ROMA	VIA S. BASILIO 47/49 - VIA DEL BASILICO 18	34.189.012	-	2.739.086	31.449.926	28.957.905
ROMA	VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 68/72	23.037.857	-	2.178.366	20.859.491	28.393.283
RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	5.421.101	-	759.986	4.661.115	4.552.364
RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	1.065.942	-	166.910	899.032	1.001.062
SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	6.233.246	-	835.525	5.397.720	5.443.981

Allegati

MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	526.793	-	78.672	448.122	77.241
SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	3.440.316	-	479.541	2.960.775	2.870.353
LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	742.576	-	113.701	628.875	721.219
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	2.047.133	-	374.965	1.672.168	1.240.221
ALGHERO	VIA V. EMANUELE 1	1.159.487	-	237.289	922.199	691.041
SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	724.447	-	112.446	612.001	40.271
ARZACHENA	V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36	1.180.895	-	148.595	1.032.299	1.038.267
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	3.304.867	-	480.875	2.823.992	2.856.906
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	456.210	-	67.339	388.871	380.101
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	7.663.785	-	1.093.472	6.570.312	7.378.820
TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	3.306.197	-	435.740	2.870.457	3.197.404
TRENTO	VIA GOCCIADORO 30	157.500	-	19.471	138.029	184.459
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.569.831	-	348.575	2.221.256	951.050
TORINO	VIA CERNAIA - VIA PERRONE	2.323.958	-	294.484	2.029.474	2.527.510
TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE	885.507	-	125.363	760.144	560.347
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	1.187.831	-	167.832	1.019.999	1.065.412
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	41.853.351	-	3.846.252	38.007.099	41.710.119
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	1.236.491	-	178.059	1.058.431	1.263.628
TORINO	P.ZA PITAGORA 14	1.526.516	-	307.481	1.219.035	992.418
TORINO	C.SO FRANCA 335/A - VIA CHANOUX	1.184.619	-	154.422	1.030.197	950.149
TORINO	CORSO SVIZZERA 185	2.124.368	-	285.593	1.838.775	2.131.797
TORINO	P.ZA BENGASI 9	1.766.805	-	275.014	1.491.792	1.135.594
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	11.689.683	-	1.213.915	10.475.769	6.336.874
MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.882.211	-	263.185	1.619.026	1.137.797
TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	5.916.360	-	810.334	5.106.025	4.795.153
TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	10.605.540	-	1.355.630	9.249.910	16.046.122
TRIESTE	VIA A. ORIANI 10	325.950	-	52.107	273.842	290.841
TREVISO	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	9.270.970	-	908.998	8.361.972	9.127.858
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	5.894.220	-	714.887	5.179.333	5.736.661
UDINE	VIA RIZZANI	96.000	-	12.550	83.450	39.823
VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	9.487.133	-	964.594	8.522.539	9.585.651
BUSTO ARSIZIO	P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA	9.387.612	-	988.721	8.398.891	9.214.708
OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.457.680	-	214.562	1.243.118	998.155
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	3.909.472	-	542.026	3.367.446	4.061.421
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.499.577	-	309.907	2.189.671	2.424.875
S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENIN 30	1.107.939	-	149.663	958.276	1.140.180
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	13.532.899	-	1.525.828	12.007.071	9.928.781
CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	956.671	-	124.020	832.652	908.674
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	6.337.649	-	509.085	5.828.563	6.702.132
SOTTOMARINA DI CH	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	875.285	-	122.223	753.061	503.537
VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	5.482.773	-	647.697	4.835.076	5.011.198
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.656.948	-	210.751	1.446.196	1.680.664
VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	1.381.920	-	171.647	1.210.273	1.010.193
		1.960.510.030	-	229.803.992	1.730.706.038	1.736.066.648

(1) Importi di bilancio.

(2) Rappresenta il valore cumulato delle rivalutazioni effettuate in base a leggi speciali e oggetto, nel tempo, di ammortamento di cui:L 72/1983 e precedenti, L 47/1985;L.218/1990;L350/2003 e L.342/2000.

**PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX
ART.15 LEGGE 1/1991**

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2012

(euro)

SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (art. 1, comma 5, del TUF)	Volumi intermediati	Proventi Lordi
a) Negoziazione per conto proprio		
- azioni	23.962.681	-
- obbligazioni	826.422.525	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	2.248.297.245	-
- strumenti finanziari derivati	2.316.609.223	
b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
- azioni	-	-
- obbligazioni	-	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	-	-
- strumenti finanziari derivati	172.049.537	115.139
c) Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	-
c-bis) Collocamento senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	7.335.138
d) Gestione di portafogli.	-	-
e) Ricezione e trasmissione di ordini	-	17.904.692
f) Consulenza in materia di investimenti	-	-
g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali

(migliaia di euro)

Consistenza al 31 dicembre 2011	68.107
Erogazioni effettuate anno 2012	(5.167)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	17.905
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	-
Consistenza al 31 dicembre 2012	80.845
Riserva matematica al 31 dicembre 2012	-
Dirigenti centrali pensionati	79.288
Dirigenti centrali attivi	928
Dirigenti centrali differiti	629
Totale	80.845

(*) La passività iscritta in bilancio 45.758 mila euro (47.800 mila euro al 31 dicembre 2011) è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2012 stimata da un attuario indipendente al netto degli utili attuariali cumulati non rilevati (pari a 35.087 mila euro).

CORRISPETTIVI PER SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Prospetto dei corrispettivi 2012 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro (*)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	650.050
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	57.400
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	180.000
	Deloitte Consulting S.p.A.	BNL	508.640
	Deloitte ERS S.r.l.	BNL	138.000
TOTALE BNL SPA			1.534.090
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	39.062
TOTALE CONTROLLATE			39.062
TOTALE GRUPPO BNL			1.573.152

(*) IVA e spese escluse

Delibera dell'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per azioni, riunitasi in data 24 Aprile 2013

L'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per Azioni, riunitasi in data 24 aprile 2013,

- vista la relazione degli Amministratori sulla gestione,
- preso atto delle risultanze del bilancio al 31/12/2012,
- sentita la relazione del Collegio Sindacale,
- preso atto della relazione rilasciata senza riserve dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.,
- al fine di garantire il mantenimento di un livello adeguato di patrimonializzazione,

d e l i b e r a

- di approvare il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio 2012 e la relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile dell'esercizio 2012 di Euro 18.206.022 come segue:

- 5% alla riserva legale	Euro	910.301
- ad altre riserve	Euro	17.295.721

Una volta approvato il suddetto riparto, il patrimonio netto della Banca si attesterà ad Euro 5.382 milioni.



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

| La banca per un mondo che cambia

bnl.it